

Manca la copertina. Trovata solo una miniatura

sommario

NEWS da pag. 19



RUBRICHE

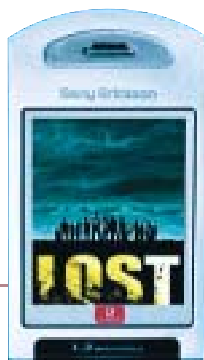
22

FIFA 2006
È già in vendita il gioco ufficiale dei mondiali di calcio 2006: FIFA World Cup Germany, di Electronics Art



22

MOBILE TV
Secondo Nokia, entro il 2008 la TV sul cellulare sarà un fenomeno di massa



21

LOST
Le puntate di Lost andranno in onda anche sui cellulari Vodafone

FOCUS da pag. 31



62

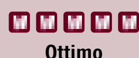
SPAM
Intervista a uno spammer: ecco i segreti di questa professione

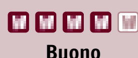
80

BACKUP
I sette migliori programmi di backup a confronto



Il giudizio di PCWI


Ottimo


Buono


Discreto


Sufficiente


Scarso

IN PRATICA da pag. 89

98
TRUCCO DEL MESE
Come localizzare le webcam in rete e vedere immagini da tutto il mondo



GUIDA ALL'ACQUISTO da pag. 139

HARDWARE



171
BLACKBERRY
Il nuovo modello è più efficiente nell'elaborazione e nelle trasmissioni



152
QOSMIO
Il centro di intrattenimento portatile per eccellenza

sommario

GUIDA ALL'ACQUISTO



175

EAX1900XTX
Prezzo elevato ma bundle d'eccezione per questa scheda di fascia alta



181

PHOTO DISPLAY
Una cornice fotografica digitale con display LCD di qualità

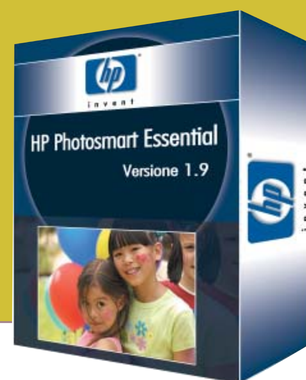
HARDWARE

SOFTWARE



178

FOR MUSIC
Un kit per trasformare il cellulare in un lettore MP3



NEL DVD

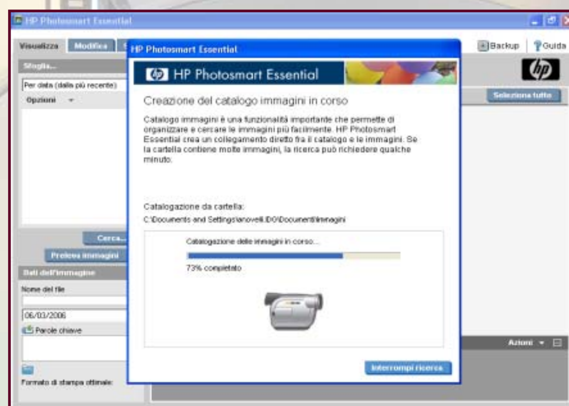
Imparate a usarli leggendo i Come Fare di pagina 118 e 120

Versione completa, ma priva di alcune funzioni, del software di masterizzazione di Roxio. L'edizione maggiore è giunta alla ottava realese. Il programma consente di gestire anche audio, dati, foto, ed effettuare alcune operazioni di videoediting

Programma di HP per l'acquisizione, la ricerca, l'archiviazione e le essenziali operazioni di fotoritocco. Nel CD trovate anche un plug-in di masterizzazione che integra l'applicazione e aggiunge funzioni di backup, ma si blocca dopo 20 giorni



ROXIO EASY MEDIA CREATOR 7.2 BASIC VCD
Nel DVD di PC WORLD ITALIA trovate il programma per la masterizzazione di Roxio. L'installazione non è rapidissima



HP PHOTOSMART ESSENTIAL 1.9
Nel CD e nel DVD trovate l'edizione completa e senza scadenze del software per la gestione di immagini digitali

NEL CD

In questo numero, i programmi che servono per il podcasting

I CONTENUTI

SOFTWARE COMPLETI

MOSAICO SORGENTEAPERTO
HP PHOTOSMART ESSENTIAL
HP PHOTOBACKUP CD/DVD (PLUG-IN IN VERSIONE TRIAL 20 GG)

FOCUS

INCHIESTA
- AD-aware SE Personal Edition 1.06
- HijackThis 1.99.1
- XP-Antispy

TECNOLOGIA
- JuiceReceiver
- Audacity
- Lame

FACCIA HW
- PCMark 05 v110
- Sandra Lite

PRATICA

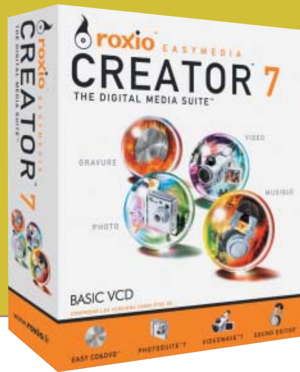
FREEWARE
- CursorXP 1.31
- Customized Windows Logon 1.0
- Iconoid 3.8.4
- Magic Wallpaper 5.2
- Picture and Sound Show 3.1
- Theme Manager 2.2
- Ultimate Webshots Converter 1.6.3
- xpFolders 9.03

COME FARE
- HP Photobackup CD/DVD

LAB TEST

PROVE SW
- Openindexer
- Top 5
- pdf

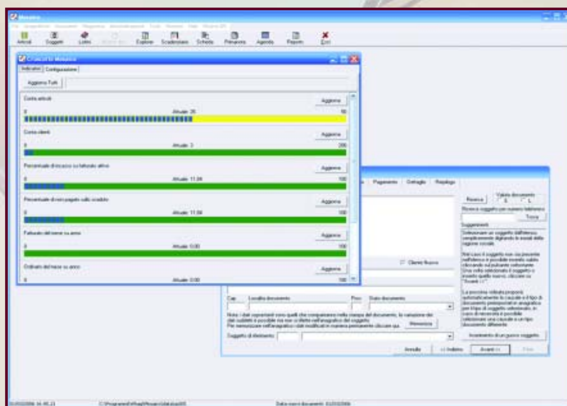
AGGIORNAMENTI
- Norton Antivirus 20060227-007-i32
- Skype 2.0.0.90
- Nero-7.0.5.4 Italiano
- Paint.net
- Nero 6.6.1.4_no_yt
- Nero Vision Express NVE 3.1.0.25_no_yt
- Antivir PE
- Stinger





Tre dei 4 programmi completi allegati alla versione DVD. Nel giornale le indicazioni per installarli e usarli

Un prodotto open source per la creazione di programmi adatti alla gestione commerciale on-line e off-line. L'interfaccia è particolarmente chiara, e la creazione di un'applicazione aziendale completa risulta relativamente semplice



MOSAICO 8
Allegato al CD e al DVD la versione completa, gratuita, del programma per lo sviluppo di gestionali open source

Distribuzione Linux, per gli appassionati del sistema del pinguino. Basata sulla più nota Debian, da cui eredita la struttura e gli aggiornamenti, coltiva l'idea di fornire una distribuzione aggiornata ogni release. Proponiamo la versione 5.10



UBUNTU LINUX
Nel DVD trovate due immagini ISO che dovete masterizzare su CD. Per farlo potete usare il software di Roxio nel DVD

DRIVER
- Ati driver xp radeon
- Nvidia xp
- Via

INDISPENSABILI
- Benchmark
- PCMark 05 Basic Edition (Build 1.1.0)
- Sandra Lite

BROWSER
- Firefox Setup 1.5.0.1.exe
- Mozilla Suite 1.7.11
- Opera

DIAGNOSTICA
- Ad-Aware SE Personal
- CPUZ 1.32
- DCOMbobulator
- HijackThis
- Shoot the messenger
- UnPlug n' Pray

CD/DVD RW
- DVD Identifier 4.1.1
- DVDSpeed401
- Nero - 7.0.5.4 Italiano
- Nero 6
- NeroVision Express NVE - 3.1.0.16
- Nero CD-DVD Speed

FILE SHARING
- Azureus
- PeerGuardian
- Shareaza
- Emule

INTERNET
- Eudora 7.0.1.0
- FileZilla
- Skype
- Thunderbird Setup 1.0.7
- Netcraft Toolbar- antiphishing per FireFox

MULTIMEDIA
- StationRipper
- VirtualDub-1.6.11.zip
- Faststone viewer
- Divx play
- Openoffice 2,0,1 ita
- Audiograbber

UTILITY
- SafeXP
- Xp-AntiSpy
- iview397.exe
- Antidialer 1.0.4
- Image Viewer 2.29
- PCWOrld Online

I link agli articoli in Primo Piano

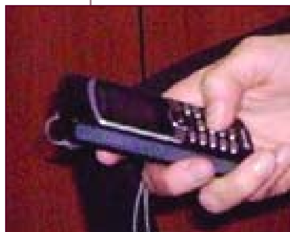
PCWORLD
PC | NOTEBOOK | STAMPANTI | DIGITAL LIFE | PALMARI TELEFONIA | SOFTWARE
www.pcworld.it

WWW.PCWORLD.IT: LA VOSTRA GUIDA ON-LINE

Vi piace molto la fotografia, ma non avete ancora dimestichezza con le nuove macchine digitali o con le tecniche per realizzare o migliorare le immagini scattate? Oppure siete alla ricerca di una valida offerta per collegarvi al web senza perdere intere giornate in ricerche? La risposta a questi interrogativi ve la dà il sito di PC WORLD ITALIA, dove trovate guide complete alla soluzione di problemi quotidiani dell'informatica. Consultate l'area dedicata all'ADSL. Verificate se sono disponibili anche anticipazioni di articoli e recensioni della rivista in uscita. In questa pagina trovate alcuni dei servizi ora in linea e la strada più veloce per raggiungere quello che vi serve.

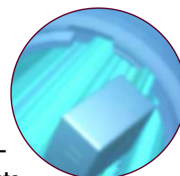
ON-LINE ADESSO

SMS: La guida completa alle abbreviazioni



Il cellulare è il mezzo più usato per comunicare e, soprattutto donne e giovani, lo usano per scrivere SMS. Il limite a 160 caratteri a messaggio ha però portato alla realizzazione di un nuovo linguaggio fatto di abbreviazioni, numeri, simboli e faccine (emoticon) che esprimono stati d'animo. Su WWW.PCWORLD.IT è disponibile una lista completa di abbreviazioni ed emoticon per scrivere e interpretare i messaggi destinati ai cellulari. D'ora in avanti gli SMS per voi non avranno segreti! Scoprite questo moderno e conciso linguaggio inserendo il numero 1809 nella casella quicklink del sito.

INFOADSL La tua guida per il web



Sul sito di PC WORLD abbiamo raccolto le principali offerte ADSL disponibili sul mercato organizzandole in tabelle così da permettere un confronto diretto di prezzi e caratteristiche. Il servizio, chiamato infoADSL, tiene sotto controllo lo stato delle proposte per aiutarvi nella scelta di quella che più si adatta alle vostre esigenze. Consultate e scegliete la vostra ADSL scrivendo il numero 1604 nell'area quicklink del sito.

FOTOGRAFIA DIGITALE: Trucchi per immagini perfette

Dalla risoluzione ai problemi di esposizione, dall'inquadratura più adatta ai colori da applicare alle immagini digitali. PC WORLD ITALIA vi spiega quali tecniche usare per ottenere fotografie perfette, aggiungendovi anche qualche effetto speciale o realizzando foto collage. Scoprite on-line come fare, digitando il seguente indirizzo: www.pcw.it/showPage.php?template=approfondimenti&id=444

APPROFONDIMENTI Album fotografici in un click



Click Album di Incomedia è un software semplice da usare per organizzare e dividere le fotografie in gruppi, associandone a ciascuno un album fotografico da sfogliare con pochi clic del mouse, oppure da archiviare su CD o DVD-Video. Se avete perso il SERVICE DISC di PC WORLD in cui era presente la versione completa del programma di Incomedia, vi basterà usare il seguente indirizzo web per imparare a creare album e presentazioni: www.pcw.it/showPage.php?template=approfondimenti&id=451

PROVE TECNICHE: Sony Vaio VGN-SZ1XP



Ultraportatile, rivolto prevalentemente a chi si sposta molto per lavoro, il nuovo portatile di Sony è più di un prodotto limitato a un uso professionale. Non pensate a un notebook ultrapotente che fornisce prestazioni eccessive non richieste, a discapito dell'autonomia. Infatti, il grande valore di questo prodotto è l'ambivalenza, celata dietro a un banale pulsante posto sopra la tastiera. Scoprite di cosa si tratta leggendo la prova nell'area "test center" del sito: www.pcw.it/showPage.php?template=prove_tecniche&id=517



news







21 22 23 25

In attesa del nuovo Windows, gli sviluppatori di Microsoft dichiarano che il sistema operativo non concederà alcuna backdoor e che sarà anzi dotato di una tecnologia crittografica. Firefox dal canto suo fa sapere che la nuova versione del browser rivale di Intenet Explorer arriverà con qualche ritardo. Nel frattempo però rilascia una versione alpha che offre in anteprima le novità del prodotto finale. Avete presente poi i servizi attivati senza richiesta, come le segreterie telefoniche o le offerte ADSL? Sono state vietate dal Garante per la privacy. Ora occorre l'espresso consenso dell'utente. Sempre di privacy, in relazione però alla sicurezza su web, si parla invece nelle pagine dedicate a virus, spyware e minacce di vario genere (pag. 24). Infine, in materia di copyright e diritti digitali merita attenzione DIRITTO & ROVESCIO, la rubrica a cura di Laura Garbati, che questo mese si occupa dell'oscuramento dei siti stranieri di giochi d'azzardo da parte delle autorità italiane. Buona lettura!



motori di ricerca

Microsoft

nessuna backdoor in Vista

Gli sviluppatori del nuovo sistema operativo di Microsoft hanno dichiarato che il nuovo Windows sarà privo di backdoor, vale a dire non concederà nessuno spazio di ingresso. Neppure alle forze dell'ordine o alle agenzie governative. Secondo Niels Ferguson, responsabile per lo sviluppo dei sistemi crittografici di Vista, "la tecnologia BitLocker Drive Encryption è uno dei punti di forza del nuovo sistema operativo e nessun programmatore sarebbe disposto a installare o testare questo tipo di scorciatoie per le forze dell'ordine". La poszione del team è chiara, ma è lecito domandarsi come potrà essere portato avanti alla luce della celebre normativa CALEA, una legge statunitense che prevede l'obbligatorietà di installazioni di backdoor sugli apparati di comunicazione. È vero, non si parla espressamente di sistemi operativi, ma il passo è breve. La normativa CALEA entrerà in vigore dal 2007, ma già lo scorso dicembre l'associazione americana ACLU, impegnata a difendere le libertà digitali, aveva avvertito della possibilità che venisse applicata a livello globale, considerata la massiccia diffusione dei sistemi tecnologici americani nei pc di tutto il mondo.

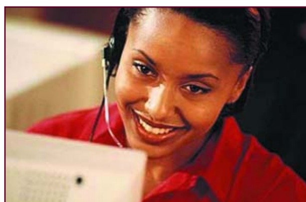
Shopping on-line SURREALE

Dopo il fantacalcio, è la volta del fantashopping. Il web non è solo una miniera di informazioni e, spesso, di insidie per il computer su cui si lavora. Può essere usato anche come spazio di gioco, come espressione della propria fantasia. Così può accadere che ci si imbatta in un sito come eCompratelo.it (www.ecompratelo.it), dove acquistare oggetti, viaggi, cibi e servizi molto stravaganti che in realtà non esistono. Sono puro frutto della creatività dei gestori del sito che hanno deciso di dar vita a questo negozio on-line veramente virtuale. A prima vista potrebbe sembrare un normale sito di commercio elettronico, ricco di proposte, con fotografie delle merci in vendita e relativa descrizione, oltre a costo e commenti degli utenti che l'hanno già provato. Nella pratica, però, su eCompratelo potete acquistare "parole sante" per un amico a cinque fantaeuro al pezzo, oppure il "viaggio nel nulla assoluto" a circa 250 fantaeuro o ancora la "macchina per imballare la nebbia a vostro piacimento" per meno di 60 fantaeuro. I fantaeuro infatti sono la valuta ufficiale del sito, come nella migliore tradizione virtuale. Rispetto ai normali siti di e-commerce, però, eCompratelo.it permette di acquistare, ma anche di vendere ogetti propri, trasformandosi in imprenditori del web. E se le vendite saranno cospicue, può anche darsi che entriate a far parte della top 10 delle imprese più ricche. Ora (per voi circa due settimane fa) il il primo in classifica possiede circa 30 mila fantaeuro. Per partire non serve nulla, basta registrarsi per veder entrare nel proprio portafoglio 500 fantaeuro. Se il guadagno non c'è, certamente non mancherà il buonumore. f.p.



FIREFOX 2.0, ARRIVA LA VERSIONE ALPHA

Firefox 2.0 dovrebbe arrivare ai primi di marzo, un po' in ritardo rispetto alle previsioni. Lo ha dichiarato Mozilla, spiegando che lo sviluppo del prodotto open source si basa sulla collaborazione di un gran numero di volontari. La prima "alpha" della seconda versione del browser rivale di Internet Explorer sarà dunque disponibile a breve, mentre la versione finale dovrebbe arrivare la prossima estate. Le novità previste sono molte, sia nell'interfaccia sia per le funzioni. Per quanto concerne queste ultime, le più significative riguardano le modalità di gestione dei bookmark e della cronologia di navigazione (funzione per ora battezzata "places"), l'integrazione dei plug-in più diffusi, miglioramenti nell'interazione con i motori di ricerca, e nell'ambito della sicurezza. Sul fronte dell'interfaccia, invece, va detto che sarà organizzata per schede ("tab") con un apposito pulsante per chiuderle, e comprenderà un sistema per annullare l'operazione compiuta in precedenza. Ciò permetterà di ripristinare lo stato del browser nell'esatta modalità in cui si trovava, per esempio, prima di un crash del sistema. Sulla falsariga di quanto già prevede Opera.



Servizi telefonici

Attivazioni abusive, arriva lo stop dal Garante

Il Garante per la privacy ha messo un freno alle segreterie telefoniche attivate senza richiesta, alle schede telefoniche prepagate intestate a clienti ignari e ad altre pratiche non troppo rispettose del consumatore. Allo scopo di tutelare i cittadini e i loro dati personali, ha deciso che certi servizi potranno entrare in funzione solo con l'espresso consenso degli interessati. In pratica, prima di attivare una linea ADSL o una tariffa telefonica speciale, gli addetti ai call center dovranno spiegare ai clienti dove sono stati recuperati i loro dati personali e rispettare la volontà di non ricevere il servizio. Questo provvedimento dell'autorità Garante si è reso necessario a seguito delle numerosissime segnalazioni e dei reclami giunti negli ultimi anni. Gestori telefonici e operatori della comunicazione dovranno attenersi ad alcune regole per non incorrere in sanzioni, anche di tipo penale. Inoltre, dovranno vigilare sull'operato di rivenditori e call center per impedire anomalie e per rintracciare chi compie attivazioni indebite. "Il provvedimento dell'Autorità – ha commentato Giuseppe Fortunato, membro dell'autorità Garante e relatore del provvedimento - consente di tutelare le persone sotto tre aspetti: prevede interventi immediati a tutela dei cittadini vittime di illeciti, fissa regole precise per gli operatori telefonici e attribuisce ai cittadini il diritto di opporsi a un uso indebito dei propri dati personali". f.p.

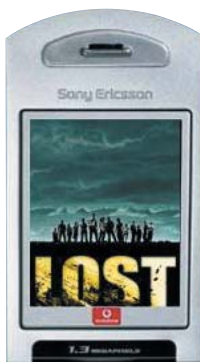


TRASFORMA IL TUO PC IN TELEFONO VOIP

Fare due chiacchiere dal pc con i propri cantanti preferiti al microfono o addirittura andare in onda. Il programma che permette tutto ciò si chiama PlayVoIP e permette ai visitatori del sito di Play Radio, l'emittente radiofonica di RCS MediaGroup, di trasformare qualsiasi computer in un telefono capace di sfruttare la tecnologia VoIP (Voice over Internet Protocol) di Movytel, con il vantaggio di spendere pochi euro o nulla. La voce viaggia sulla Rete e non comporta addebiti in bolletta da qualunque località avvenga la telefonata, estero compreso. "Questa collaborazione con Play Radio - ha spiegato Maurizio Viganò, direttore operativo di Movytel - ci permette di raggiungere con il nostro Verde VoIP un pubblico molto vasto e dinamico. In questo modo, dimostriamo ancora una volta che la voce su Internet può soddisfare sia gli interessi di una grande azienda sia del grande pubblico". Play Radio è la prima tra le emittenti italiane ad utilizzare il Verde VoIP sul proprio sito per facilitare il dialogo.

In onda su Vodafone le puntate di Lost

Vodafone rende disponibile sul proprio portale Live! la serie televisiva vincitrice dell'Emmy Award e del Golden Globe per il miglior telefilm drammatico. Sulla scia del successo ottenuto da Desperate Housewives, l'operatore britannico ha concluso un accordo con Buena Vista International Television e Walt Disney Internet Group per offrire anteprime, puntate passate, sintesi, interviste da scaricare direttamente sul proprio telefonino. Inoltre, sul portale si troveranno anche interviste ai personaggi della serie creata da J.J. Abrams e Damon Lindelof per la Buena Vista International, che racconteranno ai clienti di Vodafone live! la loro esperienza sul set. L'area dedicata a Lost, infine, comprende una sezione ricca di wallpaper con le immagini più belle del telefilm e degli attori. L'abbonamento per usufruire di tutti i contenuti della serie costa 4,99 euro, ma si possono acquistare anche parti singole a un euro e i wallpaper a 1,5 euro.





battitore libero

Babe Ruth - *baberuth@idg.it*

GOOGLE: G COME GUAI

Chi l'avrebbe mai detto? Google, dominatore incontrastato del web, è in difficoltà. No, non si tratta di problemi finanziari da new economy, ma delle prime conseguenze del cosiddetto Web 2.0, ossia di tutti quei servizi avanzati che Google ha lanciato in Rete con enorme successo in questi ultimi mesi. Come dimostrano due casi recenti, l'immensa quantità di dati e informazioni che milioni di utenti si scambiano quotidianamente sulle piattaforme del colosso di Mountain View, sta iniziando a creare i primi problemi. In Brasile, le autorità giudiziarie se la sono "presa" con Orkut, la comunità on-line lanciata da Google qualche mese fa, chiedendo di conoscere i dati personali di alcuni iscritti. Stando alle indagini, infatti, tra i 14 milioni di utenti registrati ce ne sarebbero alcuni sospettati di essere coinvolti nel traffico di materiale pedo-pornografico e in quello di sostanze stupefacenti, due reati tanto odiosi quanto gravi. L'altra notizia riguarda invece Google Video. American Airlines, facendo appello al Digital Millennium Copyright Act, ha richiesto i dati personali di un utente, reo di aver condiviso in rete un filmato a uso interno della compagnia aerea e relativo a un corso di addestramento del personale. In entrambi i casi a Google viene chiesto di svelare l'identità di alcuni suoi iscritti, seppur per ragioni molto diverse tra loro. In attesa di capire come si comporterà il gigante di Mountain View, è certo che la Rete e la sua eruzione di servizi sempre più innovativi porta con sé, oltre alle innumerevoli opportunità, anche la necessità di trovare un nuovo significato alla parola privacy e di stabilire insieme nuove regole. Per la tutela di tutti, compresa quella dei nostri servizi web preferiti.

mobile & wireless

Mobile TV, a quando?



Entro il 2008 la TV sul telefonino sarà un fenomeno di massa. Questa affermazione giunge da Nokia, che sta svolgendo una serie di test sia negli Stati Uniti sia in Europa, dove ha già presentato un modello con ricevitore DVB-H e fotocamera da due megapixel. Decine di sperimentazioni lo scorso anno hanno messo in evidenza l'interesse del pubblico verso la televisione sul cellulare e la sua disponibilità a pagare da 5 a 10 euro al mese per servizi di questo tipo. Gli standard di trasmissione presenti sono diversi e operano su frequenze differenti (in Europa dovrebbe essere adottato il DVB-H9). Questa nuova opportunità di mercato sta impegnando molti produttori, come Samsung, LG e anche operatori della telefonia mobile, alcuni dei quali hanno già preso accordi per offrire contenuti attraenti sui cellulari. Basti pensare a 3, che ha annunciato la messa in onda dei prossimi Mondiali di calcio in Germania sulla propria TV, La3, e sui suoi telefonini e a TIM che partirà il mese precedente, usando cellulari Samsung e Sagem con una copertura limitata a Torino e Milano. Vodafone è già in fase avanzata di test, mentre Wind per ora dichiara di non essere interessata, nonostante sia in trattativa con Mediaset per usare la sua rete DVB-H. f.p.

I GPS del futuro firmati TomTom

Si concretizza con la nuova gamma TomTom GO il futuro della navigazione GPS. Almeno secondo la casa olandese che punta sull'eleganza, la semplicità d'uso e sui nuovi servizi Plus integrati nei suoi navigatori satellitari. "Con il lancio di TomTom GO nel 2004 abbiamo creato una nuova categoria di soluzioni per la navigazione personale in auto" - ha detto Harold Goddijn, CEO di TomTom - . La nuova generazione di TomTom GO presenta significativi miglioramenti nel design e nell'utilizzo, tra cui hardware, software, connettività e nuovi servizi e contenuti". Le tre nuove versioni si chiamano TomTom GO 910, TomTom GO 710 e TomTom GO 510 e si caratterizzano per un design all'avanguardia, touch screen LCD di alta qualità da 4" e sofisticate prestazioni GPS. La nuova famiglia GO è dotata dell'applicazione gratuita TomTom HOME, che permette agli utenti di gestire, scaricare e memorizzare i contenuti dal proprio pc. Tra le altre funzioni, meritano attenzione il vivavoce, il supporto multimediale (musica, audiolibri e podcast) e il database preinstallato con le posizioni degli autovelox (il servizio è stato aggiornato). All'offerta esistente (voci, traffico, meteo e autovelox), sono state aggiunte quelle "Audio libri" e "Amici", mentre è stato ampliato il servizio dedicato al traffico con ulteriori informazioni sulla viabilità. Nell'elenco degli accessori è stato inserito il TomTom RDS/TMC Traffic Receiver, che permette di ricevere gratuitamente informazioni sul traffico tramite il segnale radio. Si segnala che il modello GO 910 è il primo dotato di mappe dell'Europa, degli Stati Uniti e del Canada. I nuovi GPS di TomTom sarnno disponibili dal 1° Aprile. l.f.







GIOCO D'ANTICIPO

Manca ancora qualche mese al fischio di inizio dei prossimi Mondiali di calcio, ma da aprile sarà già disponibile il nuovo videogioco ufficiale dell'evento, 2006 FIFA World Cup Germany. Electronic Arts (EA) si è infatti aggiudicata i diritti per la realizzazione del gioco ispirato ai campionati, che sarà disponibile per tutte le piattaforme di gioco: pc, console (PlayStation2, PSP, Xbox,GameCube e altro) e tutti i dispositivi che supportano la tecnologia Java o Symbian. Per stuzzicare l'interesse e la curiosità degli appassionati del pallone, EA ha emulato le caratteristiche tecniche di oltre 120 fuoriclasse e previsto la possibilità di controllare le 127 squadre partecipanti in diversi modi. Ne è un esempio la "Sfida Globale", che mette alla prova anche gli appassionati di calcio più accaniti, ricreando i momenti classici della storia dei Mondiali FIFA. Il gioco supporta fino a otto giocatori connessi in Rete e offre un'ampia gamma di contenuti extra, dall'abbigliamento ai giocatori leggendari del calcio. Nella versione in italiano di 2006 FIFA World Cup Germany, la telecronaca delle partite sarà affidata a una celebre coppia: Fabio Caressa e Beppe Bergomi. Il gioco sarà disponibile anche per i cellulari, grazie a 3 Italia, che ha acquistato i diritti per la trasmissione in esclusiva di tutte le partite della Coppa del mondo di calcio FIFA 2006. f.p.

Web&file sharing

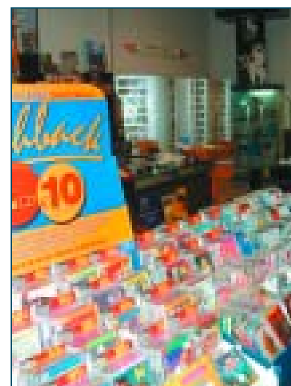
La Rete si tinge di giallo



In Cina sono stati attivati tre nuovi domini in caratteri cinesi alternativi ai classici .com,.net e.cn, che saranno gestiti in totale autonomia dalle autorità del Paese. Secondo il Peoples Daily Online, il giornale che ha riportato l'annuncio, questa mossa significa che gli utenti Internet non dovranno navigare in Rete attraverso i server gestiti dalla ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers), e saranno soggetti a controlli diretti da parte delle autorità di censura. La Cina lancia così un segnale forte agli Stati Uniti, prodigandosi per dare vita a una nuova "Internet cinese", che funga da punto di riferimento per tutta la popolazione cinese. Le autorità di Pechino hanno dichiarato più volte di volersi emancipare dalla rete americana, così avevano definito Internet. Per capire cosa si cela realmente dietro questo annuncio, vale la pena di spendere qualche parola in più. Sembra che saranno creati domini di secondo livello equivalenti agli attuali .edu e .gov, oltre al mandarino.ac, che sarà però riservato alle istituzioni accademiche, cui si sommeranno anche dei domini regionali specializzati. È evidente che si tratta di un progetto di una certa portata, che ha l'obiettivo di mantenere un controllo su uno dei mercati oggi più promettenti del Paese. Immediata e prevedibile la reazione dell'ICANN che, da sempre impegnata nel bilanciamento fra interessi regionali e globalità della Rete, si è detta disponibile a incontrare le autorità cinesi per un chiarimento. f.p.

MUSICA DIGITALE crescono le vendite via web

Nel 2005 le vendite di CD e DVD musicali in Italia sono scese del 4,5% rispetto all'anno precedente, mentre la musica digitale ha registrato un buon andamento. Secondo un rapporto di PriceWaterhouseCoopers, sono stati venduti complessivamente 31 milioni di dischi con un calo del 3,4% di fatturato. Questi dati sono stati diffusi in occasione della 56a edizione del Festival di Sanremo dalla FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana), che ha evidenziato anche la progressiva erosione del costo dei CD in Italia (-3% rispetto al 2004) e il peso ancora troppo elevato dell'IVA al 20% rispetto al resto d'Europa. Sono stati invece scaricati oltre 14 milioni di brani musicali on-line con una preferenza per quelli su telefonini. La vendita di canzoni e suonerie ha prodotto un fatturato di 11,6 milioni di euro, pari al 4% del mercato discografico italiano. Resta però lo spettro della pirateria che, secondo la FIMI, copre il 25% del mercato discografico italiano. Nel 2005 sono stati sequestrati oltre due milioni di CD pirata e arrestate circa 500 persone. L'Italia occupa l'ottavo posto nel mondo e il quarto in Europa. f.p.





segui il coniglio bianco

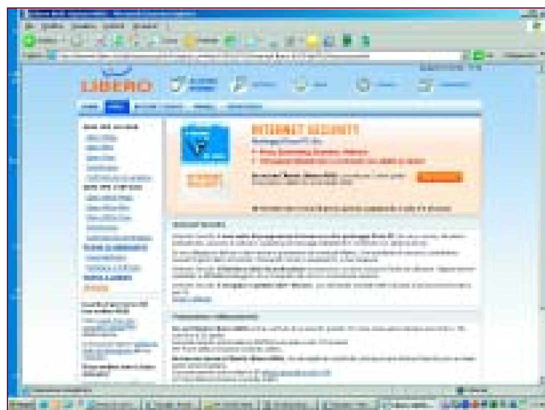
Franco Forte - *franco_forte@idg.it*

POLLICE DA SMS

L'altro giorno osservavo mia moglie scrivere un SMS con il cellulare. Riusciva a muovere il pollice a una velocità tale che per me era quasi impossibile starle dietro, e lo faceva con la disinvoltura di tanti giovani (e tante donne), che fanno del telefonino il loro principale strumento di comunicazione. Da notare che mia moglie se la cavicchia con il computer, ma solo con le applicazioni più semplici, come Word, Excel, il browser per navigare in Internet. Non la si può certo definire una donna appassionata di alta tecnologia. Però... quando si tratta di cellulari, lei, come tante altre donne che conosco, si trasforma. È capace di sfruttare fino all'ultima lettera i 160 caratteri tipici degli SMS, ma il bello è che quando poi le chiedo che diavolo ha scritto, lei sorride e mi spiega che ha raccontato questo e quello e quell'altro. In soli 160 caratteri? Domando sorpreso. Allora lei mi spiega, come si fa con i bambini, che nel mondo degli SMS esistono centinaia di abbreviazioni e di emoticon capaci di sintetizzare intere frasi in poche battute. Qualche esempio? La frase "a proposito, ti amo", può essere sintetizzata in un criptico "apta"; "buonanotte cucciolotto" diventa "bnc"; "come volevasi dimostrare" si riduce a "cvd"; e così via. Insomma, un altro linguaggio, un altro modo di esprimersi, che se ripetuto ad alta voce diventa del tutto incomprensibile (provate a tradurre la frase: "Buonanotte, cucciolotto. A proposito, ti amo". Diventa: "Bnc. Apta". Provate un po' a pronunciarla ad alta voce?), salvo per pochi adepti. Come mia moglie. A proposito, se volete un elenco completo di tutte le abbreviazioni esistenti per SMS e degli emoticon che potete usare, andate sul sito di PC WORLD. Grazie all'aiuto di mia moglie, ho messo in linea una guida completa a questo nuovo scenario della comunicazione interpersonale.

Virus&Hacking

Navigazione sicura nel mondo di Libero.it



F-Secure e Wind hanno concluso un accordo per offrire agli utenti di Libero.it la possibilità di scaricare dal web e installare sul proprio pc "Internet Security", una suite per proteggere il proprio pc dai tanti pericoli della Rete. Il pacchetto non comprende solo l'antivirus, ma anche strumenti per difendersi da spyware, adware, spam, phishing e per impedire l'accesso a determinati siti da parte dei bambini. I clienti di una delle offerte "Libero ADSL" potranno provare il nuovo servizio gratuitamente per i primi 3 mesi fino al 30 aprile 2006 per poi decidere se sottoscriverlo, collegandosi a www.libero.it, www.155.it oppure chiamando il numero 159. Chi invece non è un abbonato di "Libero ADSL", potrà fruire di un mese di prova gratuita del pacchetto sicurezza, al termine del quale potrà sottoscrivere l'abbonamento a un prezzo promozionale nelle stesse modalità sopra indicate. f.p.

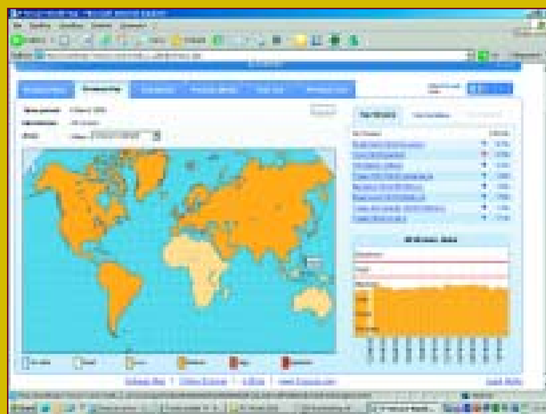
IL WEB è insidioso? Un plug-in fiuta dove

Milioni di pagine web sono usate ogni giorno per diffondere diversi programmi maligni, virus, dialer, spyware e tutto ciò che è in grado di mettere a repentaglio l'integrità dei sistemi informatici. Secondo gli esperti di Site Advisor, "100mila differenti software scaricabili liberamente dal web" sono in realtà pericolosi malware, creati ad hoc per incastrare gli utenti più ingenui. Sono questi i frutti di un'analisi condotta a livello globale, articolando la Rete in tre colori differente: verde per siti sicuri, giallo per quelli sospetti e rosso per quelle da cui tenersi alla larga. In pratica, grazie all'uso di sniffer, le macchine di Site Advisor sono in grado di scovare i programmi dannosi, bollandoli con una ben visibile croce rossa, e di capire se il programma installato invia dati verso terzi, come accade nel caso di spyware che si introducono silenziosamente nei sistemi degli utenti. L'azienda ha realizzato un utilissimo plug-in per i due browser più diffusi, Internet Explorer e Firefox: la versione gratuita disponibile per il download si installa all'interno del browser e informa gli utenti sullo status del sito che si sta visitando. Inoltre, questo plug-in riconosce i link pericolosi direttamente dai risultati dei motori di ricerca.



È on-line la mappa mondiale dei VIRUS

Una mappa interattiva dei virus informatici consentirà di aggiornarsi on-line sulle minacce presenti in tutto il mondo. Il servizio è stato messo a punto da F-Secure sul proprio sito, suddividendo il globo in due parti contraddistinte da diversi colori. Il livello di diffusione dei virus potrà essere valutato con semplicità e in tempo reale: da un giallo più chiaro per una situazione di tranquillità fino a un rosso acceso per lo stato d'allerta. Il colpo d'occhio è immediato ed è anche prevista la possibilità di individuare subito le aree geografiche o i Paesi più colpiti da un determinato worm: al momento il più diffuso è Nyxem, con il 6.9% delle segnalazioni. Per quanto concerne l'Italia, nell'ultimo anno si è registrato un livello di allarme medio, con alcune punte tra il mese di gennaio e febbraio. A crescere sarebbero soprattutto una serie di dialer, mentre Netsky.P, il worm più diffuso, cala progressivamente. Fatevi un'idea in prima persona digitando: http://world-map.f-secure.com/vwweb_1_2/en/previous_day. f.p.





PC & notebook



Origami multimediali

Microsoft punta su una linea di mini pc in grado di riunire le funzioni di più dispositivi

L'aspetto è simile a un piccolo Tablet PC, ma è in grado di svolgere diverse funzioni: riprodurre musica, video, collegarsi al web, fare telefonate in Rete grazie al VoIP e fungere da navigatore satellitare. Si chiama Origami, ed è il nuovo prodotto di Microsoft che tanta curiosità ha suscitato nel mondo. Complice la campagna promozionale messa a punto dalla casa statunitense (www.origamiproject.com) che mostrava una serie di usi possibili del dispositivo nella vita quotidiana. A quest'ora (non per chi scrive) Origami dovrebbe già essere stato lanciato, dato che la data ufficiale per la presentazione al pubblico è il 9 marzo, nel corso del CeBIT di Hannover. Per ora, si sa che farà parte di una linea di pc su cui Microsoft intende investire molto nei prossimi anni, i "Lifestyle PC", computer in miniatura assai versatili destinati sia al mercato professionale sia a quello consumer, in grado di eseguire le versioni complete di Windows. Equipaggiato con processore Intel e schermo di differenti dimensioni (da otto a quattro pollici), Origami sarà disponibile in più modelli con prezzi tra i 500 e i 1.000 euro. I primi esemplari sono previsti per il 2007 con sistema operativo Windows XP Tablet PC Edition 2005, ma entro il 2008 integreranno Windows Vista. - (f.p.)



Simone Majocchi - intascavostra@idg.it

in tasca vostra

QUESTIONI DI PROPRIETÀ

I brevetti sono uno dei metodi a disposizione dell'industria e dei professionisti per tutelare le proprie creazioni e invenzioni. In un mondo tecnologico come quello attuale, non c'è prodotto che non sia basato su qualche brevetto, con il conseguente pagamento di royalty e licenze.
Il numero di brevetti depositati a livello internazionale è però enorme e le possibilità che ha un'azienda di scoprire se un suo prodotto viola qualche brevetto sta diventando quasi più costoso della progettazione stessa. Se noi utenti ci sentiamo un po' oppressi da un mondo digitale sempre meno libero e sempre più regolamentato dalle tecnologie di Digital Rights Management promosse dall'industria, forse può far sorridere il sapere che le stesse industrie dei contenuti, dell'IT e dell'elettronica di consumo, iniziano a essere vittime esse stesse delle insidie della proprietà intellettuale. RIM, con i propri Blackberry, rischia l'oscuramento di centinaia di migliaia di utenti per la causa intentata da NTP sulla "push mail", e proprio quando il mercato sta accogliendo con favore la soluzione alternativa basata su Windows Mobile 5 di Microsoft, arriva la causa intentata da Visto sempre per la "push mail". L'iPod di Steve Jobs deve invece fare i conti con il brevetto depositato e ottenuto da Creative Labs relativo all'interfaccia di navigazione. Allo stesso tempo Creative Labs è sotto pressione da parte dell'italiana S.i.sv.el. per alcuni brevetti relativi alla codifica e decodifica dell'MPEG Audio, mentre Fraunhofer IIS e Thomson rivendicano anche le loro proprietà intellettuali sull'MP3.
Potremmo proseguire con questo elenco ancora per molte righe, ma quello che ci preme evidenziare è il fenomeno che si è generato: la crescita tecnologica e la conseguente offerta di prodotti innovativi a ritmi serrati mal si adatta a un sistema di deposito e attribuzione dei brevetti che impiega anni per compiere il suo ciclo e che è particolarmente complesso da utilizzare per scoprire se si stanno facendo le cose nel pieno rispetto della proprietà intellettuale. Anche se non è evidente, ogni dispositivo che tenete in tasca si basa su decine e decine di brevetti per i quali il produttore potrebbe anche non aver "regolato" tutte le licenze – anche perché di alcune potrebbe realmente ignorarne l'esistenza - e in base alla recente normativa europea sulle merci contraffatte, un bel giorno l'autore del brevetto potrebbe chiedere il sequestro del prodotto "contraffatto" anche nei negozi e presso gli acquirenti.
La scorsa estate qualche bagnante si è vista comminare una bella sanzione per aver acquistato da un ambulante una borsa contraffatta, eppure nessuno di noi penserebbe che un agente della Guardia di Finanza potrebbe multarci non tanto per avere un lettore MP3 con dei brani scaricati da Internet in p2p, ma per il fatto che il nostro lettore non è in regola con qualche licenza di brevetto. Dopo anni di campagne e azioni legali fatte dall'industria per responsabilizzare gli utenti sulla condotta da tenere di fronte al diritto d'autore, chi ci metterà al riparo dalle battaglie sui brevetti che stanno passando dal mondo delle aziende a quello del consumatore finale?

Laura Garbati - dirittorovescio@idg.it



diritto & rovescio

RIEN NE VA PLUS

Chiusi i siti per il gioco d'azzardo. Non scommettete? Sì, ma il problema è un altro

Signori, i giochi sono fatti. O meglio, sono finiti. Con un decreto attuativo della Finanziaria 2006, è stato deciso l'oscuramento dei siti stranieri di gioco d'azzardo. Gli appassionati che tenteranno di fare le loro puntate su questi siti saranno dirottati sul sito dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS), e leggeranno che "Il sito richiesto non è più raggiungibile perché sprovvisto delle autorizzazioni necessarie"...
Ma che è successo? Il fatto è che in Italia lo Stato esercita un controllo monopolistico sui giochi d'azzardo. **In mancanza di una espressa legge sul betting on-line si è in qualche modo voluto garantire questa esclusiva anche sulla Rete delle Reti**.
Insomma, anche on-line, se effettui raccolta di giochi riservati allo Stato senza connessione o autorizzazione, sei un "operatore non autorizzato", e la tua offerta non è lecita su territorio italiano. Così, in base ai commi 535 e 536 della Legge Finanziaria, è stato imposto ai fornitori di connettività e ai gestori di reti telematiche (access, service o content provider) di inibire l'accesso ai siti dei suddetti operatori non autorizzati". Già, ma come? È facile: basta fare una bella lista di "siti indesiderabili" e fare "collaborare" tutti gli ISP perché "filtrino" le proprie connessioni. A definire i dettagli del piano, è intervenuto il Decreto dell'AASM del 7 febbraio 2006.
Come si legge nel decreto, l'AASM provvede a redigere l'elenco degli "operatori non autorizzati", e lo comunica a tutti i provider. Questi ultimi sono obbligati ad adottare "misure tecniche idonee" a inibire l'accesso ai siti segnalati: in caso di rifiuto o di inosservanza, l'operatore dovrà pagare una bella sanzione amministrativa (tra 30.000 e 180.000 euro).

L'Europa ci guarda

Così, sono già caduti nell'inquisizione del Poker siti esotici come cleopatrascasino.com, o caribbeangold.com (nel box a lato, trovate il link alla "lista nera": alcuni appaiono in realtà ancora accessibili, ma evidentemente si tratta solo di una questione di tempo). E questo, come candidamente asserisce lo stesso decreto, per "tutelare i giocatori" (?) e "salvaguardare le entrate erariali dello Stato", danneggiate dall'accettazione di giochi o scommesse non "autorizzate".
Ciò, con buona pace dei principi europei sulla libera circolazione dei servizi, la cui restrizione, secondo la Corte Europea, dovrebbe essere giustificata solo "da motivi imperativi di interesse generale". Infatti, se un operatore soddisfa i requisiti della normativa di un altro Stato membro, ciò dovrebbe essere sufficiente anche per lo Stato destinatario del servizio. E invece, il monopolio equipara il sito illecito a quello non autorizzato, "dimenticando" che è ben possibile che quel sito sia ospitato in un altro Stato dell'Unione Europea dove esercita la propria attività in forma pienamente lecita. Tutti i provider italiani sono stati "costretti" a impiegare risorse per limitare la nostra navigazione.
Senza quindi piangere sul gioco d'azzardo, che in fondo è un vizio, un simile "oscuramento preventivo" lascia perplessi. E non è chiaro perché solo l'AASM potrebbe autorizzare anche gli altri siti europei...
Che dire? Potere dell'euro: dove non arrivò il copyright, poté l'Erario.

in profondità

Dove trovare il testo completo del decreto:
www.interlex.it/testi/pdf/aams060207.pdf
L'indice dei siti proibiti:
www.aams.it/site.php?page=20060213093339750&op=download
Per approfondimenti:
http://www.interlex.it/ecomm/pascerini3.htm (articolo su Interlex)
http://www.alcei.org/index.php/archives/113 (comunicato ALCEI)
http://www.ictlex.net/wp-content/2005v6n4cibdir.pdf (articolo di inquadramento del gambling on-line)



IN NOME DELLA LEGGE...

Commi delle Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006):

535

(L'AAMS) (...) comunica ai fornitori di connettività alla rete Internet ovvero ai gestori di altre reti telematiche (...) i casi di offerta, attraverso le predette reti, di giochi, scommesse o concorsi pronostici con vincite in denaro in difetto di concessione, autorizzazione, licenza od altro titolo autorizzatorio o abilitativo...

536

I destinatari delle comunicazioni hanno l'obbligo di inibire l'utilizzazione delle reti, delle quali sono gestori o in relazione alle quali forniscono servizi, per lo svolgimento dei giochi, delle scommesse o dei concorsi pronostici, di cui al comma 535, adottando a tal fine misure tecniche idonee...

DECRETO AAMS

...RITENUTO che il contrasto al fenomeno dell'offerta di gioco illegale e non autorizzato è stato considerato obiettivo prioritario...., anche al fine di tutelare i giocatori (...) nonché di salvaguardare le entrate erariali dello Stato...

Articolo 2

AAMS provvede a comunicare ai fornitori di servizi di rete l'elenco degli operatori non autorizzati, di cui al comma 1, e i termini entro i quali sono tenuti a procedere alle inibizioni.

30 trucchi per scoprire il web del futuro

Ecco i potenti tool che cambiano radicalmente il nostro modo di lavorare, cercare, comunicare e condividere dati in Internet. E sono tutti (o quasi) gratis!



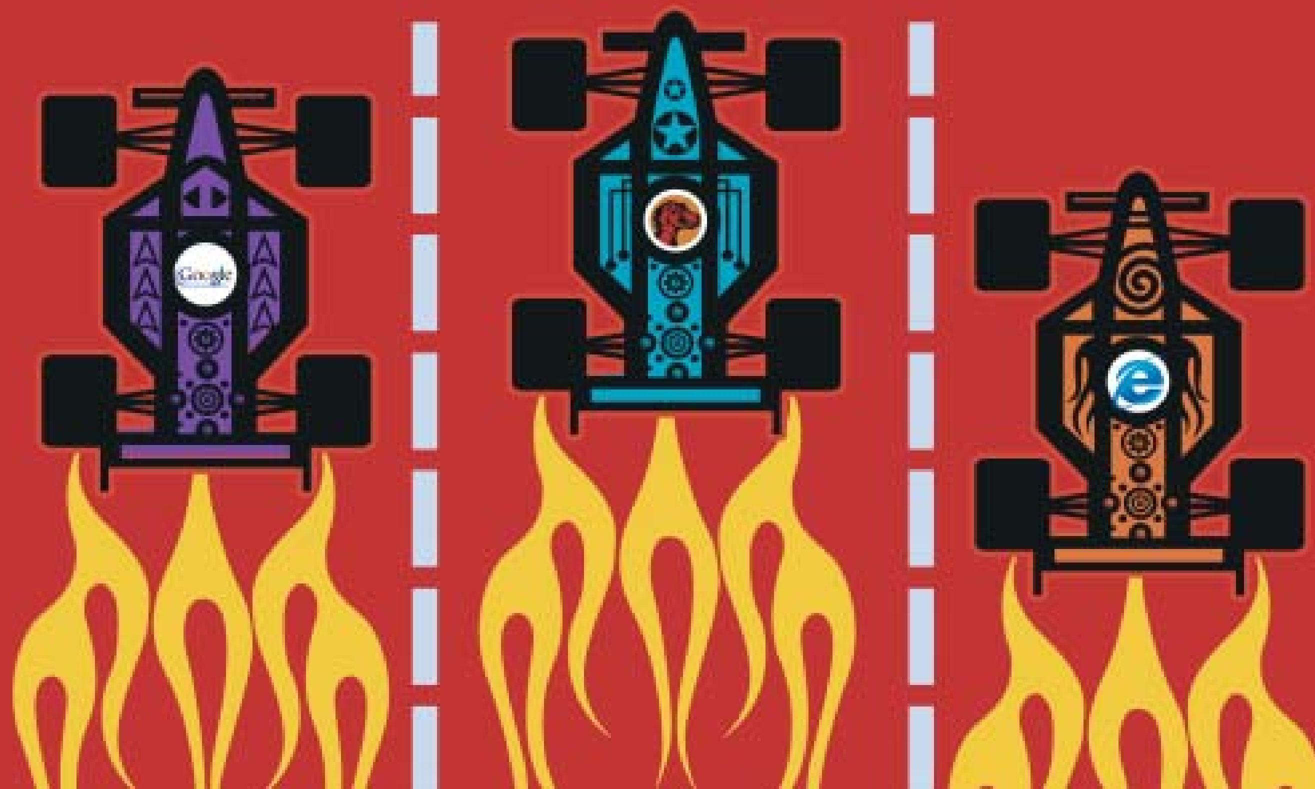
A cura di Alberto Colleoni

Lo sappiamo, è una nuova era. Il web, nato come luogo vituale in cui navigare, documentarsi e scaricaricare file si è velocremente trasformato in un gigantesco spazio di condivisione: opinioni, foto, video e altro ancora. Fin dalle sue origini, Internet, ha mostrato la sua forte vocazione a non essere un semplice luogo di "consumo", quanto un luogo di "partecipazione". Oggi è facilissimo aggiungere foto, documenti e altri file a un blog, realizzare contenuti web che si arricchiscono continuamente. Molti siti permettono di aggiungere parole chiave e tag alle foto digitali, video, link e altre risorse condivise: questo serve a tutti coloro che utilizzano Internet per scoprire contenuti interessanti, divertenti, belli, come se si utilizzasse un motore di ricerca standard. Questo è il mondo del web 2.0, come molti iniziano a chiamare l'evoluzione della Rete a cui siamo abituati. Un mondo dove le applicazioni che girano nel browser sono veloci quasi come quelle installate sui pc, grazie a nuovi tool di programmazione che combinano le recenti tecnologie web, quali Ajax (Asynchronous JavaScript and XML). Insomma, prepariamoci a nuove esperienze di navigazione. A questo scopo PC WORLD ITALIA vi suggerisce i 30 migliori servizi on-line che cambieranno il vostro modo di usare Internet. ▶



tricks

PC WORLD ITALIA ha notato che buona parte dei nuovi servizi on-line gratuiti sono in versione beta. Nonostante ciò, questi web service dimostrano di essere maturi e pronti per essere utilizzati da tutti. In molti casi è richiesta solo una registrazione. Purtroppo, non è detto che rimarranno per sempre gratuiti…





tricks

Windows Live è sostanzialmente una serie di servizi web realizzati e forniti da Microsoft. All'interno di questi, e più precisamente nella categoria Windows Live Ideas, ci sono degli interessanti prodotti gratuiti ma in versione beta come Windows Live Mail, Live Messenger e Live.com

LA NUOVA GENERAZIONE DI E-MAIL

GMAIL

www.gmail.com

Dietro a GMail c'è Google. GMail è un servizio gratuito di webmail che **offre 2 GB di spazio per ogni utente**. Utilizza il motore di ricerca di Google che permette di trovare rapidamente tutte le proprie e-mail inviate e ricevute e, quindi, non necessita di classificare i messaggi in archivi e cartelle. Per ogni e-mail sono visualizzate automaticamente tutte le relative risposte: ogni messaggio è così raccolto con tutte le sue risposte, sotto forma di conversazione. Offre protezione antivirus, antispam e salvaguardia della privacy. GMail, purtroppo, è da mesi ancora in fase beta: al momento è disponibile per un ristretto numero di utenti. Peccato non vengano fornite informazioni più precise su quando il servizio sarà disponibile a tutti degli utenti. Attendiamo fiduciosi.

LE PAROLE VANNO SUL WEB

Writeboard (http://writeboard.com) è un elaboratore di testi on-line gratuito, realizzato da 37Signals, che permette di creare e conservare on-line un gran numero di documenti di testo. Consente l'accesso ai propri archivi ad amici, familiari e collaboratori. Creare un documento writeboard è semplicissimo e richiede tre soli passi: scegliere un nome per il documento che si vuole realizzare, assegnare una parola di accesso (solo noi e le persone che conoscono la password possono accedere ai documenti) e digitare l'indirizzo di posta elettronica (richiesto per scopi di identificazione). A questo punto si può creare il testo, cliccando su CREATE THE WRITEBOARD. L'interfaccia del programma è pulita e agevola l'editing proprio e quello delle persone da noi autorizzate ad intervenire su un determinato documento.



▲ La Webmail di Gmail, ancora in fase beta

WINDOWS LIVE MAIL

http://ideas.live.com

Non poteva non scendere in campo anche Microsoft, che integra Hotmail con la nuova Windows Live Mail, disponibile, al momento, solo in versione beta ma gratuita. Presenta molte analogie con il celebre Outlook e si propone come un concorrente diretto di Gmail, già a partire dallo spazio di archiviazione di 2 GB offerto all'utente. **Consente di passare da un messaggio di posta all'altro senza caricare una nuova pagina**: il riquadro di lettura permette di visualizzare in anteprima il messaggio di posta elettronica e le immagini allegate direttamente nella casella di posta in arrivo. Per visualizzare l'intero contenuto del messaggio, basta un solo clic del mouse. E con un singolo clic è anche possibile rinominare, spostare o eliminare cartelle e sottocartelle. Live Mail Beta mantiene intatto il formato HTML, per non perdere la formattazione dei messaggi di posta elettronica. Infine, ma non da ultimo, il servizio prevede avvisi di protezione contro virus e phishing.

Il wiki di Jotspot, gratuito fino 20 pagine web ▼



LAVORARE SUL WEB

JOTSPOT WIKI

www.jot.com

JotSpot Wiki **permette di realizzare wiki, vale a dire siti web che offrono a chiunque la possibilità di aggiungere contenuti e di modificare i contenuti già esistenti.** Facile da usare, permette di aggiungere senza problemi testo e immagini, editare e correggere una pagina di wiki senza conoscere nulla di HTML. JotSpot mette a disposizione un buon wiki editor WYSIWYG (what you see is what you get). Gli utenti più smaliziati possono scegliere tra l'editor WYSIWYG, ASCII e XML. La pagina può essere un blog, un'intranet della società, un database, un group task manager o qualsiasi cosa si voglia organizzare on-line. Il servizio è gratuito fino a cinque utenti e 20 pagine web (è tuttavia richiesta una registrazione). Se si supera il numero di utenti e/o il numero di pagine web, il servizio è a pagamento, e va da 9 a 49 $ al mese.

THINKFREE OFFICE ONLINE

http://online.thinkfree.com

Si tratta di una vera e propria suite per l'ufficio, costituita sostanzialmente da 3 applicativi, per gestire file .DOC, .XLS e .PPT e altri formati supportati da Microsoft Word, Excel e PowerPoint. Quindi in ThinkFree Office Online **trovate un elaboratore di testi, Write, un foglio di calcolo, Calc, e un programma per le presentazioni, Show**. I tre applicativi, basati su Java, sono piacevoli e veloci da utilizzare. In più offrono la possibilità di conver- ▶

tire, sempre on-line, i propri file di Office in file PDF. ThinkFree Office online è gratuito, ma è richiesta una registrazione prima di poter utilizzare uno dei suoi applicativi. Apprezzabile anche l'offerta di uno spazio, sul server del produttore, di 30 MB, per salvare documenti on-line (lo spazio a disposizione si può aumentare) e non portarseli sempre dietro.



Con ThinkFree Office Online la suite per l'ufficio va sul web

WRITELY

www.writely.com
Writely è un word processor on-line che permette di modificare documenti in rete, collaborando con chiunque si desidera, per poi pubblicarli e metterli in un blog on-line. Come Writeboard è assolutamente gratis: richiede solo di compilare un modulo di registrazione on-line. **Permette di trasferire nel proprio spazio di lavoro** (offerto sul sito Writely) **documenti nei formati supportati da Microsoft Word, compreso l'HTML**. Si possono trasferire file di testo già realizzati oppure si possono realizzare ex novo. L'interfaccia WSIWYG è semplice e aiuta tutti a condividere i testi che si stanno realizzando (serve l'indirizzo di posta elettronica dei "partecipanti"). Visualizza tutte le revisioni eseguite sui testi, offre un controllo ortografico (per il momento solo in inglese) e permette di scaricare sul proprio computer copie dei documenti.



Writely, l'elaboratore di testi gratuito on-line



tricks

Se Backpack è fin troppo per le vostre esigenze, potete orientarvi su Ta-Da Lists (http://tadalist.com), che si può sostanzialmente considerare una versione light di Backpack. È anch'esso gratuito

ORGANIZZARSI SUL WEB

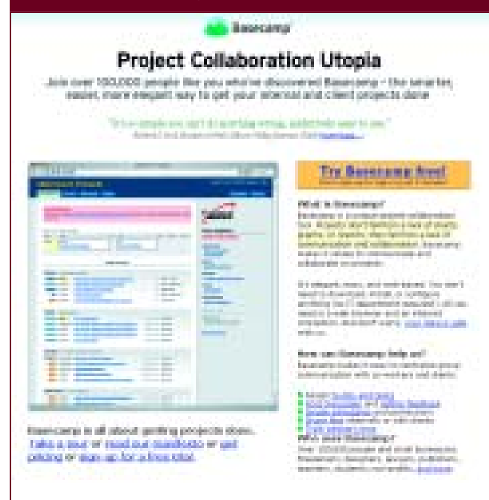
BACKPACK

http://backpackit.com
Un'altra idea di 37Signals, la stessa società che offre Writeboard. Backpack è un **personal organizer on-line che permette di creare e organizzare proprie liste, progetti, note, immagini e foto**. Il servizio consente di salvare fino a cinque pagine e spedire un numero massimo di dieci promemoria. Se volete aggiungere pagine a questo gruzzolo, vi toccherà pagare un modesto canone mensile: 5 $ per 25 pagine, 80 MB di spazio e 100 promemoria; 9 $ per 100 pagine, 200 MB di spazio e 200 promemoria; 19 $ per 1000 pagine, 500 MB di spazio e 300 promemoria. Ogni pagina realizzata è privata ed è protetta da una password. Potete condividere le vostre pagine con amici, comunicando loro la parola d'accesso. Si possono anche rendere pubbliche le proprie pagine, rendendole visibili a chiunque naviga in Internet, senza richiedere alcuna password. ▶

CAMPO BASE SUL WEB

Basecamp (www.basecamphq.com), realizzato da 37Signals, è un project collaboration on-line che permette alle persone di comunicare e collaborare. Basecamp si occupa di centralizzare la comunicazione di gruppo di colleghi o di studenti che stanno lavorando a una ricerca comune. Non occorre scaricare, installare, o configurare nulla: basta un collegamento a internet e un web browser. La versione gratuita permette di gestire un solo progetto e non dà diritto a uno spazio sul server di 37Signals per il file sharing. Le altre versioni, tutte gratuite per un periodo di 30 giorni, hanno un canone mensile: si va da 12 $ (3 progetti e 100 MB per il file sharing) e si arriva fino a 99 $ per la versione Premium (numero progetti illimitato, 1 GB di spazio per il file sharing). 37Signals assicura la protezione dei dati e dei progetti degli utenti del servizio.

Basecamp, il servizio on-line per la comunicazione centralizzata di un gruppo di lavoro o di studio



HIPCAL

http://hipcal.com

Trovate che i calendari e le agende digitali siano troppo lente, oppure non offrano tutti gli strumenti che servono? Ecco una possibile soluzione: HipCal. Si tratta di un servizio di calendarizzazione gratuito, che potrebbe cambiare il modo di organizzare tutti gli impegni di lavoro, di studio e di svago. HipCal ha un'interfaccia intuitiva e pratica. **Mostra indirizzi, gruppi, appuntamenti e visualizza i promemoria dei vari impegni presi nelle varie giornate**. Il servizio, che ricordiamo è free ma è esclusivamente on-line, permette anche di spedire un messaggio sul telefonino quando si è in prossimità di un preciso appuntamento. È richiesta una registrazione sul sito di HipCal, con i propri dati, username, password, indirizzo email e timezone (per noi GMT+1h).



HipCal, il personal organizer che spedisce anche messaggi di avviso sul cellulare

PLANZO

www.planzo.com

Immaginiamo le battute che questo nome suggerisce, e sorvoliamo. Questo servizio on-line somiglia a quello offerto da HipCal, con un optional che molti web calendari non possono vantare: **la possibilità di spedire e-mail che contengano l'avviso di un appuntamento registrato a cui non si vuole mancare**. Planzo supporta anche l'invio di SMS, con l'indicazione dell'appuntamento, direttamente sul telefono cellulare. L'interfaccia del servizio è facile da personalizzare e permette di sincronizzare il proprio calendario con quelli dei colleghi, ma anche degli amici che devono essere necessariamente iscritti a questo servizio gratuito.



tricks

Dal sito www.opera.com si può scaricare il browser Opera per Windows (98,ME,2000 e XP). Al momento è disponibile la versione 8.55 localizzata in italiano. Il file autoinstallante pesa 3,59 MB

BROWSER INTELLIGENTE

Flock (www.flock.com) è un web browser gratuito ed open source che ha il "bollino" Mozilla Foundation's Firefox. Utilizza di default i bookmark condivisi di Del.icio.us e permette di aggiungere tag. Flock, sebbene sia ancora in fase beta (nel momento in cui si scrive è giunto alla versione 0.5.12 ma potrebbe uscire a breve una versione pressoché definitiva), è già sufficientemente stabile e affidabile. Quest'ultima release si può scaricare direttamente dal sito e si può partecipare al beta testing e mandare il proprio feedback. Tra gli altri contenuti offerti sul sito www.flock.com ci sono anche Flock Blog, Flock Buzz e Flock Photos. Anche quest'ultimi sono gratuitamente disponibili all'utente.

Da sottolineare la possibilità di allegare file e foto digitali alle proprie note e la funzione di creazione di liste di cose da fare che si possono condividere.

REMEMBER THE MILK

www.rememberthemilk.com

Memento mori, recitavano nel medioevo, e noi, più modestamente, ci accontentiamo di ricordarci del latte. Ma Remember The Milk è molto più di un semplice organizer. Ha, innanzitutto, un'interfaccia chiara che non segue il vecchio schema di righe e colonne. **Organizza i propri impegni dividendoli tra attività personali, lavoro, o studio** (le categorie si possono sempre cambiare e definire). Permette di vedere gli impegni futuri, quelli della giornata e quelli persi. Consente di impostare compiti che si devono svolgere con scadenze settimanali, mensili e così via, e di utilizzare tag a colori, in modo da evidenziare le priorità. Lascia all'utente ampie scelte su quando devono essere inviati i promemoria e come (attraverso email oppure messaggio sul cellulare). Offre inoltre la possibilità di condividere elenchi e appuntamenti, di ricordare ad altri gli impegni che devono rispettare. E ricordate, Remember The Milk è gratis.

CREARE SUL WEB

YAHOO 360

http://360.yahoo.com

Yahoo 360, come suggerisce il nome, intende offrire un servizio per il web a 360°. È ancora in fase beta, come suggerisce anche il logo che lo ▶

AMICI PER SEMPRE

Friendster (www.friendster.com) è un servizio facile da usare e gratis. In molti lo conoscono e lo usano, non solo negli USA ma anche in Europa (anche utenti italiani lo utilizzano) Friendster è uno dei mezzi più utilizzati per rimanere in contatto con i propri amici e per conoscere nuove persone che condividono gli stessi interessi. Questo servizio gratuito on-line consente di inserire il proprio profilo personale, blog e album di foto sullo spazio Web messo a disposizione da Friendster. Quest'ultimo lascia chiacchierare con una sola persona o un gruppo intero di amici. Permette agli amici di trovare rapidamente il nostro blog, aiuta a non dimenticare compleanni e ricorrenze degli amici, ma anche a non perdere il loro contatto. Offre anche la possibilità di controllare la "propria compatibilità" con una persona in determinato giorno, grazie agli oroscopi. Non preoccupatevi se l'accesso a Friendster non è velocissimo: con tutte le persone che lo frequentano assiduamente…



tricks

Il browser Flock si può scaricare dalla pagina www.flock.com/developer. Si può scaricare gratuitamente la versione 0.5.12 per Windows o per Linux. Quella per tutti i sistemi operativi Windows pesa 9,50 MB. Si può anche scaricare il source code (40,3 MB)

rappresenta. **Con Yahoo 360 si ha a disposizione uno spazio on-line illimitato e gratuito per creare una propria pagina web, per pubblicare un blog o per condividere foto**. Le categorie tra cui scegliere sono Blog, Mobile (per mandare testo e foto dal cellulare al blog), Photo, List (in cui descrivere i propri libri, musica, film e programmi preferiti), Blast, LaunchCast Station e Review. La creazione delle proprie pagine è subordinata alla registrazione. Dopo aver eseguito l'upload dei propri contenuti, si possono invitare gli amici a vedere la nostra creazione on-line, anche se non hanno un account Yahoo.

OPERA

http://my.opera.com

Opera ha molto in comune con Yahoo 360. **È innanzitutto una free community che mette a disposizione sul server 300 MB di spazio per archiviare on-line i propri file**. Opera consente di realizzare un proprio blog, foto album con le proprie immagini digitali, e di creare gruppi per condividere interessi comuni. In più, è a disposizione un forum ufficiale, per esporre dubbi e idee. La pagina principale della free community suggerisce di passare al browser Opera se, per esempio, accedete al sito con Internet Explorer. Tuttavia, per realizzare e leggere i contenuti, non è indispensabile questo passaggio. Come per Yahoo 360, è richiesta la registrazione gratuita (bisogna anche scegliere e indicare Username e password).

CONDIVIDERE FOTO

FLICKR

http://flickr.com

Flickr è un servizio on-line che permette di condividere i propri scatti digitali con le sole persone che autorizziamo (grazie a una password da comunicare ai nostri amici) o, se si desidera, con tutto il "popolo di Internet". Benché si tratti di un servizio ancora in rodaggio, funziona egregiamente. **Dopo aver caricato le foto sul sito, si possono inserire dei tag, creare album, vedere le slide show e postare le immagini sui blog**. La gestione delle immagini da trasferire sul sito è resa più facile dall'utility di upload di Flickr, che aggiunge il comando SEND TO FLICKR al menu di Internet Explorer.



Flickr, per condividere le proprie immagini digitali

Il servizio base di Flickr è gratuito, e offre uno spazio di 20 MB di foto al mese. Per uno spazio maggiore, fino a 2 GB, bisogna attivare un account a pagamento (Pro Account) che prevede un canone annuale di 25 dollari.

PICABOO

http://picaboo.com

Picaboo è un sito specializzato nel photo-sharing. **Invece di eseguire l'upload delle proprie immagini sul server di Picaboo, si scarica il software gratuito Picaboo Photo Album**.

Quindi, sul computer locale, si realizza il foto album che, successivamente, sarà caricato (una sua copia, naturalmente, l'originale rimane sul vostro computer) per essere condiviso con le persone che desiderate autorizzare. Il software è facile da utilizzare, grazie al suo wizard e alla discreta scelta di modelli già pronti tra cui scegliere. Gli autori di Picaboo guadagnano vendendo stampe di buona qualità degli album pubblicati (sebbene il software consenta di stamparli in proprio), delle singole e dei foto DVD. I prezzi, giusto per farsi un'idea se si desidera utilizzare questo servizio, sono: 25 dollari per un foto album di 20 pagine; 10 dollari per un foto DVD. ▶

I DATI AL SICURO CON XBINARY

Xbinary di Valpas può essere definito il primo Global Data Sharing System: un hard disk virtuale in cui salvare qualsiasi tipo di file o cartella, accessibile in ogni momento e da qualunque pc collegato alla Rete. Il disco su Xbinary è al riparo da virus e hacker e può essere gestito come un normale hard disk locale, dando vita a una vera e propria community, esclusiva e sicura. Si tratta, insomma, di un sistema di file sharing di seconda generazione, per condividere i dati in massima sicurezza e senza mettere a rischio la propria identità. Xbinary consente di fare tutto questo in modo semplice, usando solo il browser e senza dover installare altri programmi. Collegandosi al proprio spazio Xbin, sul sito www.xbinary.com, nella finestra del browser appare il contenuto del disco virtuale nella classica interfaccia di Windows: a questo punto è possibile gestire file e cartelle come se fossero fisicamente presenti sul proprio pc, visualizzarne un'anteprima, eseguire download e upload con un semplice clic e proteggere le informazioni da accessi indesiderati. Il titolare di uno spazio Xbin può creare utenti e ospiti secondo profili specifici, assegnare loro privilegi e consentire in questo modo un accesso selettivo ai file presenti sul disco: in poche parole, un utente o un ospite può accedere solo ai file che il titolare ha deciso di rendere disponibili, garantendo così un elevato livello di riservatezza dei dati. Per quanto riguarda i costi, per 1 GB di spazio su Xbinary occorrono 4,90 euro al mese. È però possibile sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di 10 mesi anziché 12 (49 euro totali). Per ogni gigabyte in più di cui si usufruirà, il costo sarà sempre di 4,90 euro per 30 giorni di utilizzo del servizio.



▲ Del.icio.us, uno dei riferimenti per il social bookmarking, è già in mano a Yahoo

BOOKMARKING "SOCIALE"

DEL.ICIO.US

http://del.icio.us

Il nome di questo sito, già acquisito da Yahoo, può sembrare buffo a chi non lo conosce. Basterà provare a servirsene per rendersi conto che Del.icio.us fa sul serio e lavora ottimamente per voi.

In realtà, cos'è? È, semplicemente, **il sito di riferimento per la condivisione dei propri URL preferiti, attività nota anche come social bookmarking**. Permette di creare una collezione personale di link e condividerla con altre persone. Supporta la classificazione per tag, quindi per parole chiave. Usare questo servizio è facile e, soprattutto, non costa nulla. L'unica richiesta dei proprietari è la registrazione e il successivo login. Per la registrazione sono richiesti un username, una password e la propria e-mail. Del.icio.us supporta tutti i browser e può aggiungere a Internet Explorer e a Firefox pulsanti specifici per navigare al suo interno.



tricks

Tra le condizioni d'uso del servizio offerto da Odeo, oltre al doveroso rispetto dei diritti d'autore e alle proprie responsabilità, compare anche un limite minimo d'età per utilizzare il servizio: 13 anni

LIBRARYTHING

www.librarything.com

Se **amate i libri e desiderate condividere questa passione con altri, LibraryThing è il posto che fa per voi**. Come si può osservare nella pagina web principale, il servizio è in fase beta ma è già abbastanza ricco e collaudato. Permette di catalogare i propri libri on-line e di tenere un elenco di lettura dei testi. Consente, inoltre di: condividere la propria "biblioteca" o di tenerla nascosta; trovare le persone con i vostri stessi gusti letterari; ottenere consigli e recensioni da lettori di cui ci si fida; inserire dei tag riconosciuti da Del.icio.us e Flickr. Il servizio on-line è gratuito per la gestione di 200 libri. Per più testi (scelta obbligata per moltissimi utenti) il servizio è a pagamento. Si può scegliere tra un canone di 10 dollari all'anno e un più interessante (ed economico) forfait di 25 dollari, valido per sempre!



▶ LibraryThing, quando i libri fanno l'unione

CONDIVIDERE VIDEO

BLIP.TV

http://blip.tv

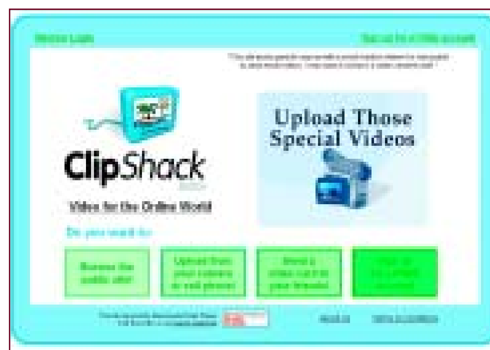
Blip.tv è un servizio web che offre gratuitamente video blogging, podcasting, searching e sharing. **Vi offre la possibilità di creare un video blog sul sito di Blip.tv**, e di mettere dei link alle clip video dal proprio blog (che spesso si trova su un altro server).

Blip.tv utilizza dei tag per la maggiornaza dei video che si trovano al momento ospitati sul suo server. Come LibraryThing, supporta pienamente sia Del.icio.us che Flickr. Dalla pagina principale si può accedere direttamente ai group blog oppure alla sezione upload video. Ben realizzato il documento di FAQ, per risolvere eventuali problemi con i file video che si vogliono caricare. Per qualsiasi problema, potete approfittare di un contatto diretto via e-mail con lo staff tecnico di Blip.tv.

CLIPSHACK

www.clipshack.com

ClipShack è un servizio gratuito che **consente di caricare in modo semplice e veloce i propri video personali**. Anche se non è un sito appariscente come altri dedicati alla stessa attività, è in grado di convertire i file video in animazioni Flash. Per usare questo servizio on-line è necessario installare sul proprio pc



ClipShack regala 50 MB di spazio sul suo server per caricare e condividere i propri video

Macromedia Flash Player. Nella pagina principale del sito è comunque presente un pulsante per il download automatico del player direttamente dal sito Macromedia. ClipShack, che è ancora in fase beta, richiede solo l'attivazione di un account gratis sul suo sito. L'unica limitazione risiede nello spazio messo a disposizione dal server di ClipShack, limita-

CONDIVIDERE AUDIO

Odeo (www.odeo.com) è un servizio on-line molto simile a Blip.tv. Ma mentre Blip.tv si occupa del video, Odeo gestisce l'audio. Il servizio, gratuito, permette di eseguire quattro diverse operazioni: Record, per registrare direttamente dal proprio browser; Share; Discover New Audio; Podcast, che permette di fare le stesse cose di iTunes. Bisogna rimarcare che alcune caratteristiche, fino a questo momento, sono ancora in fase di sviluppo e quindi non è possibile vederle direttamente. Prima di registrarsi (operazione assolutamente gratuita), si può fare un tour sulle funzionalità di Odeo oppure si può accedere al suo blog, per ricercare maggiori informazioni, o leggere le preziose FAQ (disponibili sempre e solo in inglese).

to a solo 50 MB. L'obiettivo di ClipShack è quello di offrire all'utente, in un prossimo futuro, dei servizi a pagamento con spazi decisamente superiori ai 50 MB per i propri video.

OURMEDIA

http://ourmedia.org

Ourmedia è sito specializzato nell'upload di video, audio e altri media. Da notare che, già nella pagina web principale, compare l'avviso di non pubblicare media coperti da diritti d'autore o altrui senza il relativo permesso. Il servizio è gratis e non ha, al momento, limiti di spazio. Richiede solo una registrazione sul sito per ottenere il proprio account Ourmedia. Prima di ogni upload è necessario effettuare il login. Purtroppo Ourmedia è ancora in fase alfa e non è particolarmente veloce. L'obiettivo degli sviluppatori è quello di migliorare decisamente le prestazioni già nella prossima versione beta. **Il sito offre più servizi: pubblicare i propri media, accedere ai gruppi, consultare il forum ufficiale** (si trovano i consigli per realizzare e condividere i file multimediali), usare i tool indispensabili a altro ancora.

VIMEO

www.vimeo.com

Vimeo è un servizio estremamente semplificato e alla portata degli utenti meno esperti. Dotato di un'interfaccia alquanto semplificata ma funzionale, offre sul suo sito uno spazio gratuito che è limita- ▶



tricks

Windows Live Local (http://local.live.com) apparentemente è simile a Google Maps. Attualmente in versione beta, dimostra di avere un dettaglio delle mappe, per quanto riguarda l'Italia, ancora da migliorare



Il servizio gratuito di Vimeo offre all'utente solo 20 MB di spazio web



Odeo, il servizio gratuito specializzato nella condivisione di file audio

to a soli 20 MB di video per settimana. Si tratta di uno spazio davvero esiguo per chi si diletta con produzioni multimediali. Comunque sia, il servizio, che richiede l'attivazione di un proprio account, permette di eseguire l'upload dei propri video, realizzati con la videocamera digitale, con la fotocamera digitale o con il cellulare. I video caricati sul proprio spazio possono essere condivisi con altri utenti, oppure possono essere riprodotti dal proprio blog, tramite link ai file archiviati sul server di Vimeo. Bisogna sottolineare che alcuni contenuti di questo sito non sono particolarmente adatti ai bambini.

YOUTUBE

www.youtube.com
YouTube non possiede gli stessi tool e funzioni di Blip.tv ma è estremamente facile e comodo da utilizzare. **Sul suo server, ogni utente ha uno spazio di 100 MB**. Questo servizio on-line è gratuito ma richiede l'attivazione di un proprio account.

Sul sito di YouTube si possono caricare rapidamente i video con qualsiasi estensione e applicare tag, creare collegamenti video direttamente sul blog e condividere le proprie produzioni con le persone che si desidera. Nella pagina web principale c'è a disposizione un motore di ricerca dei video presenti su YouTube. Ma il sito offre anche altri servizi, complementari ma assai utili: gruppi, amici, playlist. Anche questi ultimi sono gratuiti ma richiedono sempre il proprio log in.

Rollyo, per creare un motore di ricerca su misura



MAPPE DAL PIANETA TERRA

Google Earth (http://earth.google.com) è un'evoluzione particolare di Google Maps ed è un servizio parzialmente on-line: il software deve essere installato sul vostro pc, mentre le mappe vengono scaricate, di volta in volta, da earth.google.com. Si esegue, quindi, il download del file GoogleEarth.exe da 11,2 MB (è gratis e non richiede nessuna registrazione) e si installa sul proprio computer. Il software implementa un motore grafico che utilizza le OpegGl (è richiesta una scheda grafica 3D). Sostanzialmente deve gestire il pianeta in 3D e applicare, di volta in volta (con i cambiamenti di scala), le texture adatte. Ci sono altre due versioni di Google Earth che sono più evolute, ma sono a pagamento: l'economico Google Earth Plus che, per 20 dollari, offre in più il supporto GPS il più costoso, completo e professionale, Google Earth Pro, proposto a 400 dollari (per fortuna si può provarlo gratuitamente per sette giorni).

UN MODO NUOVO DI FARE RICERCA

ROLLYO

www.rollyo.com
Il nome Rollyo sta per "roll your own search engine". Qundi, il prezioso servizio offerto consiste nel realizzare il proprio motore di ricerca. **Rollyo permette, effettivamente, di realizzare un "search engine" personalizzato**, che vada a sondare le fonti preferite, grazie alle funzioni di Yahoo! Search. Potete salvare i vostri "searchroll" e condiverli con altri utenti che stanno realizzando un motore di ricerca personale. Volendo, potete anche partire da searchroll già realizzati e pubblicati su www.rollyo.com, arricchendoli e personalizzandoli per avvicinarvi il più possibile al motore di ricerca più adatto alle vostre esigenze. Gli utenti di Firefox possono anche crare un motore di ricerca su misura, che si inserisce nella toolbar del browser. Anche nel caso di Rollyo, siamo di fronte a un servizio in versione beta che richiede, per ora, solo la registrazione on-line.

TECHNORATI

www.technorati.com
Google Blog Search (blogsearch.google.com) è un valido strumento per esplorare e ricercare blog. Tuttavia, il blog portale di Technorati può essere considerato come un vero "orecchio sul web". Contrariamente a molti servizi on-line che abbiamo visto in attività fino a oggi, Technorati non solo è gratuito, neppure richiede una registrazione per accedere alla funzione di ricerca per i blog. **Apprezzabile la funzione Blog Finder, per localizzare blog su un particolare soggetto**. Interessante, e sempre aggiornata, è la lista dei top 100 blog. Per maggiori informazioni sull'uso e sulle funzioni di Technorati, c'è un help on-line che può aiutare l'utente meno esperto.

WINK

www.wink.com

Wink è ancora in fase beta. Nonostante ciò, è già possibile rendersi conto che offre qualcosa di diverso e particolare rispetto agli altri motori di ricerca già disponibili. Se questi, infatti, producono spesso risultati che devono essere "filtrati" dall'uomo, dato che molti collegamenti hanno poco a che fare con l'oggetto della nostra ricerca, **Wink è in grado di "emulare il fattore umano" nella ricerca**. In che modo? Sfruttando i "tagged site" come De.licio.us e Flickr (vedi le relative recensioni più indietro). Le ricerche sono quindi più mirate e circoscritte. Wink è un servizio gratuito (al momento) e richiede la creazione di un account utente.



Per utilizzare i servizi di Technorati non bisogna essere registrati

TUTTE LE MAPPE SUL WEB

GOOGLE MAPS

http://maps.google.com

Non potevamo non citare **Google Maps, un servizio gratuito di mappe on-line di tutto il mondo, già molto conosciuto**. La pagina iniziale mostra la mappa degli USA. Nessun problema: basta spostarsi sull'Europa o digitare il luogo che si sta cercando direttamente nella finestra di ricerca in alto. Potete scegliere fra tre diversi tipi di visualizzazione: Map, Satellite e Hybrid. Map fornisce le mappe stradali, Satellite mostra le immagini dal satellite e Hybrid visualizza sulle immagini satellitari, a seconda della scala, i confini di Stato e le vie di scorrimento principali. Sulla sinistra c'è un cursore che ingrandisce o riduce la scala di visualizzazione. Per l'italia non ci sono tutte le mappe stradali. In compenso le immagini satellitari sono dettagliate fino a distinguere nettamente i singoli edifici per tutta la nostra penisola. Cercate casa vostra. ■

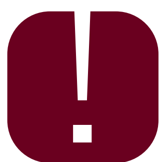


Un'immagine satellitare di Milano visibile con Google Maps





I telefonini del FUTURO



curiosità

Molti produttori preferiscono isolare un target preciso per sviluppare un servizio ad hoc che consenta, per esempio, di interagire con l'emittente sintonizzata, votando le canzoni in classifica, scaricando suonerie, vedendo copertine dei dischi, leggendo le news o acquistando addirittura il CD in programmazione (www.VisualRadio.com)

Radio, televisione, navigatori satellitari e fotocamere con autofocus incorporato: sono solo alcune delle novità che troveremo quest'anno nei telefonini. Un primo assaggio delle novità presentate al 3GSM World Congress. Leggete le altre...

Quest'anno il 3GSM World Congress, l'evento più importante nell'ambito della telefonia mobile, si è svolto a Barcellona e ha messo per l'ennesima volta in risalto un mercato ricco, competitivo e continuamente alla ricerca di innovazione.

Non che questa sia una novità, infatti l'aspetto interessante di questo evento non è stato l'annuncio dei numerosi prodotti che vedremo presto sugli scaffali dei negozi, ma il flusso di tecnologie inizialmente nate per il mondo dell'informatica e che ora stanno convergendo nei telefonini, come per esempio la trasformazione della voce in testo e viceversa, e la tecnologia per convertire i messaggi della casella vocale in SMS (www.spinvox.com).

La direzione verso cui si stanno incamminando gli operatori del settore emerge subito e chiaramente: l'utente paga per i servizi e il mercato è talmente vasto da giustificare iniziative sia di nicchia sia di massa. In generale, le proposte presentate a Barcellona si sono concentrate sullo sviluppo dei contenuti e delle tecnologie di supporto per erogarle, ma non sono mancate le aziende che hanno realizzato soluzioni per le quali il telefonino è solo lo strumento di larghissima diffusione: è il caso della società Just Rams che, dopo aver sviluppato un'attività di distribuzione di memorie per telefonini, ha pensato di offrire





di Simone Majocchi

Mobile TV DVB-H e DMB

Ci sono gli schermi, i circuiti elettronici per la ricezione, gli standard per la trasmissione, le antenne miniaturizzate e tutto è pronto per immettere sul mercato telefonini e dispositivi personali multimediali in grado di visualizzare la televisione. Non si tratta però della normale televisione analogica, ma di quella trasmessa con gli standard DVB-H o T-DMB (promosso dal DAB, quello della radio digitale), che si basano su un flusso digitale di tipo MPEG-4, irradiato con vari metodi. Il mercato non è allineato su un'unica soluzione e i problemi relativi a questa tecnologia non mancano. Il motivo per cui l'utente dovrebbe decidere di vedere a pagamento delle brevi trasmissioni televisive, strutturate comunque su palinsesti (e quindi non disponibili "on demand") sfugge.
Se il telefonino si trasformasse in una nuova PayTV sarebbe interessante scoprire anche il modello di fruizione: seduti al parco? Durante l'intervallo a scuola? Nella pausa pranzo in ufficio? Sicuramente non mentre si cammina per strada. Se all'avvio del servizio, il contenuto sarà disponibile "anche" sul telefonino, l'operatore non riuscirà a giustificare presso i consumatori il suo costo, mentre contenuti effettivamente esclusivi, di valore e correttamente valutati, potrebbero portare alla diffusione di questo servizio. Da non dimenticare, però, che il mondo dell'intrattenimento on-line si sta comunque trasformando e un accesso in streaming a un contenuto sul web da un telefonino è ogni giorno più facile e potenzialmente conveniente, soprattutto se si considera che gli operatori stanno offrendo il "web" a tariffe a tempo oppure a volumi sempre più convenienti.

memorie già caricate con contenuti. Perché complicarsi la vita a ricodificare e trasferire un film, quando per circa 30 euro è possibile acquistare una MMC Mobile da 128 MB con un film molto recente pronto da vedere?

L'azienda sopraccitata offre film, album musicali, software e altro ancora su schede di memoria precaricate e protette da un opportuno software di DRM; dato il basso costo delle memorie in questione, l'azienda offre anche schede con capacità maggiori (attualmente fino a 512 MB) in cui l'utente può caricare circa 350 MB di dati.

Sempre a proposito di contenuti, quest'anno la zona dei prodotti per adulti non occupava che un paio di centinaia di metri quadrati, ma era evidente, ormai, quanto questo tema fosse stato accettato dagli operatori come opportunità di business per le loro aziende.

Passando al lato professionale della telefonia mobile, le proposte più interessanti sono l'integrazione dei terminali nelle reti aziendali, la posta elettronica in mobilità e la collaborazione tramite PDA. Il tema della posta elettronica è stato al centro di molte presentazioni, ma lo spettro della causa di NTP a RIM (finalmente risolta il 4 marzo con il pagamento di 612,5 milioni di dollari a NTP) e quella appena intentata da Visto a Microsoft, ha reso tutti un po' meno sereni. Visto accusa l'azienda di Gates di ▶



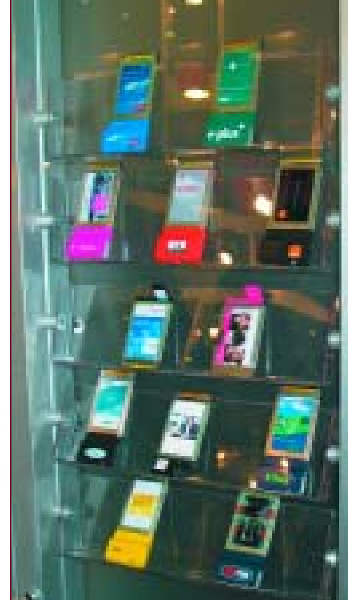


info

L'attivazione di HSDPA a livello italiano è già iniziata con il servizio di 3, e Vodafone sta già sperimentando la sua rete su Milano. PC WORLD ITALIA mostrerà i primi test sulla scheda di Vodafone nel prossimo numero (maggio). TIM ha comunicato che, entro l'estate, attiverà anche il downlink ad alta velocità



Vodafone ha realizzato una scheda HSDPA per UMTS veloce, già attiva a Milano



Per il notebook ci sono molte schede che supportano sia gli standard già rodati sia il nuovo l'HSDPA

violazione dei brevetti per l'accesso delle e-mail. Il mercato, però, non vuole preoccupazioni sul fronte legale e preme per poter disporre di un'offerta articolata e multipiattaforma per le Push Email. Ricostruire la reale situazione di questa tecnologia sul fronte dei brevetti non è semplice, per questo si giustifica lo scivolone di Microsoft che ha già comunicato la sua intenzione di tutelare i propri partner e i produttori di dispositivi da eventuali azioni di Visto. Alle linee guida appena tracciate si sono uniti altri temi caldi e, soprattutto, dispositivi degni di nota osservati durante la visita della Fiera di Barcellona. Leggete di seguito di cosa si tratta e scoprite, fra le novità, quali non dovranno assolutamente mancare nel vostro prossimo telefonino.



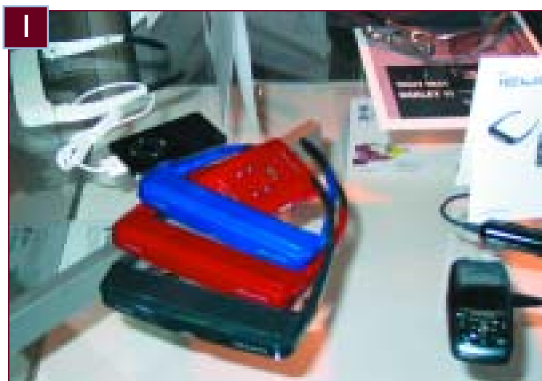
Questo modello è in grado di scaricare e fare streaming a 1,8 Mbit/s

SEMPRE PIÙ VELOCI

Si corre su tutti i fronti. Se a qualcuno 400 Kbit/s di UMTS sembrano già tanti per il collegamento dati in mobilità, che dire della notizia che HSDPA (High Speed Downlink Packet Access) è diventato una realtà sia a livello di prodotti sia di reti? **Samsung ha presentato il modello SGH-Z560 capace di navigare, scaricare e fare streaming a 1,8 Mbit al secondo sfruttando appunto HSDPA**, mentre sono disponibili le schede per notebook da parte di Option e Sierra Wireless per gestire praticamente tutti gli standard di comunicazione senza fili. In Italia Vodafone ha già a disposizione le infrastrutture e **PC WORLD ITALIA sta eseguendo il test della scheda HSDPA, di cui leggerete la recensione sul prossimo numero**. Una sorpresa è stata invece la tecnologia HSUPA (High Speed Uplink Packet Access) di Siemens, creata per rispondere alle esigenze di chi non vuole un'elevata velocità di download (con il canale di ritorno a soli 384 Kbit/s), ma deve inviare dati ad alta velocità. In pratica, HSDPA e HSUPA sono le due facce della trasmissione asimmetrica ad alta velocità in mobilità: si tratta di soluzioni complementari, in quanto in caso di uplink il canale è dedicato e non condiviso, ma nella sostanza le reti mobili sono in grado di offrire velocità elevate in entrambe le direzioni, con notevole affidabilità permettendo alle reti 3G di affrontare potenziali concorrenti come WiMax (rinomi-▶

VIRUS SUL TELEFONINO: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Durante la scorsa estate molti possessori di telefonini con interfaccia Bluetooth e sistema operativo Symbian hanno dovuto fare i conti con strani messaggi e file che arrivavano con frequenza allarmante. Era una delle prime infezioni significative in ambito mobile, ma nella sua sostanza non andava oltre a quello che i tecnici chiamano un "proof of concept", ovvero la dimostrazione che è possibile creare virus anche sui telefonini. Durante il 3GSM World Congress abbiamo contattato Larry McAnallen, direttore worldwide per le vendite dei prodotti Mobile di McAfee. Le infezioni in ambito informatico hanno permesso di capire chiaramente quale siano gli interessi in gioco con i virus di oggi, passati da teppismo informatico a vere e proprie attività criminali. Questa esperienza non trova però riscontro nel mondo della telefonia mobile, dove il controllo da parte degli operatori è tale da impedire l'uso di dialer, lo spamming e le altre attività tipiche. Il furto di dati riservati dal telefonino sarebbe già più plausibile, ma resta comunque la rintracciabilità intrinseca alle comunicazioni mobili. Gli unici effetti finora individuati sono quindi danni ai terminali degli utenti (in alcuni casi la batteria è stata danneggiata permanentemente) e un aumento di richieste di assistenza ai customer care degli operatori. Senza che ci sia ancora una situazione profittevole per il crimine organizzato, anche gli "esperimenti" non finalizzati possono portare un serio danno ed è per questo che sia gli operatori sia alcuni produttori hanno stretto accordi con McAfee e altre società specializzate per realizzare una soluzione. A pagina 194 di questo numero trovate la recensione di due software per il controllo dei virus su cellulare: quello di Symantec e quello di F-Secure.





1
Gli occhiali 3D sono una delle possibili applicazioni della tecnologia OLED

2
L'eReader di Sony, con risoluzione di 320x240 punti

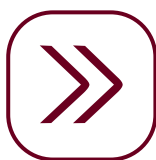
nato da Samsung in WiBro – Wireless Broadband – se utilizzato nei terminali mobili).

Chi volesse attrezzarsi in modo "definitivo" può scegliere una delle varie PC Card appena presentate da Option per il collegamento Wi-Fi, GSM, GPRS, EDGE, UMTS e anche HSDPA (il modello più completo è il Globetrotter Fusion+ HSDPA).

SCHERMI: DIMINUISCE IL DOT PITCH

Le dimensioni degli schermi usati nei dispositivi mobili non stanno aumentando, mentre quello che cambia è la risoluzione. Oggi bastano 2,4" per avere uno schermo VGA, mentre 320x240 punti sono disponibili già con 2,17" di diagonale. Questi dot pitch molto ridotti (a nostro avviso fin troppo spinti per interfacce ricche come quella di Windows Mobile) sono stati realizzati per dar vita a nuovi prodotti, tipicamente a conchiglia, in cui la parte fotografica e multimediale è molto accentuata. Vedere una foto su uno schermo VGA dotato di una scala cromatica estesa ha infatti un effetto quasi fotorealistico. Sempre in ambito di display a cristalli liquidi, Sanyo Epson ha presentato uno schermo 3D basato sulla tecnologia Step Barrier (una specie di rete a scacchiera posta di fronte alle celle LCD), che migliora la soluzione basata su lenti (quella delle cartoline 3D) con un angolo di visione più ampio e una diminuzione della perdita di risoluzione del 30%, rispetto al 50% della risoluzione attuale. Visti dal vivo, questi schermi 3D di piccole dimensioni sono molto più gradevoli di quelli grandi, ma hanno il difetto (come ci ha spiegato un tecnico di Epson) di richiedere una potenza di elaborazione 3D che nessun telefonino oggi può offrire.

In pratica c'è il display, ma non c'è ancora il dispositivo in grado di pilotarlo. Anche gli schermi OLED stanno facendo passi da gigante e già diversi telefonini in commercio hanno il display secondario realizzato con questa tecnologia. **Sono pronti i prototipi di schermi flessibili a colori e di varie risoluzioni, mentre chi fabbrica chip di controllo ha ormai in catalogo diverse soluzioni specifiche per gli OLED**. Altre tecnologie alternative sono quelle del "e-ink", con cui Sony ha realizzato prima Librié ed eReader, e i MicroEmissive Display (MED) realizzati sempre con i fotopolimeri, ma con una risoluzione di 320x240 pixel in circa mezzo centimetro quadrato per viewfinder a colori con cui verranno realizzati occhiali 3D, micromonitor e altri dispositivi.



link

A pagina 194 di questo numero: le recensioni dei software antivirus per cellulari. In prova, Symantec EC Mobile Security 4.0 e F-Secure Mobile Anti-Virus



Il sensore con autofocus NanoCam di Johnson Electric è silenzioso e veloce e ha un tempo medio di 0,8 secondi per la messa a fuoco

3G SMARTPHONE A BASSO COSTO

Avere la leadership di mercato nel segmento degli smartphone è un motivo d'orgoglio per Nokia e per gli altri azionisti di Symbian. Con poco meno del 60% del mercato, questo risultato non è facile da migliorare, anche perché il restante 40% è di Palm OS, Windows Mobile, Linux e di altri sistemi operativi proprietari.

La diffusione maggiore di Symbian OS è legata alla Serie 60, ora ribattezzata S60, e i telefonini che lo prevedono si posizionano attualmente nella fascia medio alta del mercato. Motorola, SonyEricsson, Nokia, Samsung e Panasonic sono i produttori che attualmente offrono prodotti basati su questa piattaforma, ma il desiderio è di estendere l'offerta anche ad altri marchi e, soprattutto, di scendere di fascia per aumentare la quota di mercato. La soluzione è stata annunciata a Barcellona sotto forma di piattaforma di riferimento hardware e software: Freescale ha realizzato la soluzione MXC300-30, mentre Symbian e Nokia hanno curato la parte software. In sostanza, la piattaforma di riferimento permette da un lato di ridurre i tempi di sviluppo del prodotto fino al 50% e dall'altro offre una soluzione single core che abbatte i consumi in modo significativo. **Una delle caratteristiche della piattaforma è consentire a produttori e operatori di personalizzare il telefonino con una grafica specifica applicata all'interfaccia in tempi rapidi**, senza perdere la compatibilità con la ricca libreria di applicazioni per S60. Con questo annuncio, si dimostra anche che S60 è una soluzione aperta a terze parti e indipendente da Nokia: un dettaglio di non poco conto per consentire alla piattaforma di crescere ulteriormente nel mercato. ▶



Gli Smartphone GPS con cartografia inclusa sono fra i prodotti più numerosi presentati al 3GSM Forum

AUTOFOCUS, FINALMENTE!

L'anno scorso Varioptics aveva mostrato un prototipo funzionante della propria lente liquida (senza parti meccaniche in movimento) quale soluzione per aggiungere l'autofocus ai minuscoli sensori dei telefonini. Quest'anno c'era la speranza di trovare dei prodotti già finiti con questa tecnologia, mentre in realtà si è solo arrivati a una serie di soluzioni complete, pronte all'integrazione. L'azienda che le propone è TransChip che, con i propri sensori **AlgoCam e CoderCam, è in grado di pilotare direttamente le ottiche autofocus prodotte da Johnson Electric, Varioptics, Hysonic ed Helimorph.**

In pratica, bastano il chip (che integra sensore e circuiti di controllo) e l'ottica per avere il sistema completo. Il sensore a risoluzione più elevata offre due megapixel reali, mentre quello destinato al video streaming (videofonia) supporta la risoluzione VGA. Dalle prove effettuate su un kit di sviluppo NanoCam di Johnson Electric abbiamo potuto verificare come, anche su una risoluzione bassa, la messa a fuoco faccia veramente una notevole differenza.

Il meccanismo è particolarmente silenzioso e veloce, con un tempo medio di 0,8 secondi per la messa a fuoco, grazie al motore basato su pistoncini piezoelettrici. L'intero sensore ha dimensioni molto simili a quelle dei tradizionali sistemi a fuoco fisso e per questo il passaggio all'autofocus non ha un particolare impatto sulle dimensioni e la miniaturizzazione.

Sia Varioptics sia Johnson Electric hanno realizzato in via sperimentale una versione zoom e autofocus, ma in questo caso la lunghezza dell'ottica passa da otto a 23 millimetri.

Oltre a rappresentare una significativa innovazione nel mercato dei telefonini, che potrebbero scattare finalmente belle fotografie anche con solo due megapixel, questa tecnologia porterebbe miglioramenti significativi anche sulle videocamere e sulle fotocamere a basso costo, attualmente a fuoco fisso (www.transchip.com – www.johnsonelectric.com).

NAVIGATORI, NAVIGATORI, NAVIGATORI

Era da qualche anno che non si trovava un segmento di mercato attivo come quello della navigazione veicolare e personale basata su GPS.

Al 3GSM World Congress l'accento era ovviamente sulle soluzioni per smartphone, con Navteq e Tele Atlas, quali principali promotori delle applicazioni. I tipi di navigatori presentati sono sostanzialmente due: con la cartografia inclusa e "on demand". Nel primo caso si sfrutta la possibilità dello smartphone (un S60, un UIQ o un Windows Mobile) di eseguire programmi e di collegarsi via Bluetooth al ricevitore GPS, mentre nel secondo caso il software utilizza anche la parte GPRS del telefonino per scaricare le porzioni di mappa necessarie alla navigazione, cal-



DATAWIND POCKET SURFER

Come accedere al web e alla posta elettronica comodamente e in modo economico? Questa è la domanda che si è posta Datawind per progettare il terminale PocketSurfer: un dispositivo largo 15 cm, profondo 7,5 cm e spesso 1,5 cm per 167 grammi di peso, con una tastiera alfanumerica completa dotata di tasti cursore e funzione, uno schermo da 640x240 pixel a matrice passiva retroilluminato, una batteria al litio e un'interfaccia Bluetooth.

Il segreto di PocketSurfer non è solo il collegamento Bluetooth a un telefonino o a un punto di accesso BT: per risparmiare sui costi di collegamento e rendere più veloce la navigazione, Datawind appoggia tutto il traffico a un proxy che con un protocollo proprietario garantisce compressione e sicurezza. Sfruttando il proxy, Datawind riesce anche a gestire pagine complesse con Javascript, Applet, Flash e altro ancora. La pagina viene anche ridimensionata per essere leggibile nei 640 pixel orizzontali, una risoluzione ormai non più prevista dalla maggior parte dei siti. Il collegamento via Bluetooth offre anche il vantaggio di separare la navigazione in Internet dal dispositivo usato per accedere alla rete telefonica senza fili: se si cambia telefonino, il PocketSurfer resta, e ogni miglioramento nella connettività si riflette in una più rapida navigazione. Il modello di business applicato da Datawind si basa sulla vendita del dispositivo e l'abbonamento al proxy di compressione/connessione su base mensile. (www.datawind.com)



Il palmare telefono di Fujitsu Siemens possiede il GPS e si basa su Windows Mobile 5



Il Telmap Navigator (in prova sul numero di marzo) funzionerà anche sui cellulari Java



Il telefonino Benefon Twig integra un vero GPS e offre servizi interattivi

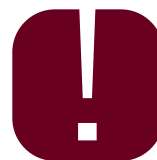
colate e selezionate dalla cartografia completa presente su un server. Una via di mezzo era rappresentata da alcuni software che offrivano la cartografia in locale, ma integravano i contenuti collegandosi a un server per scaricare punti di interesse arricchiti (per esempio il menu del ristorante o la foto della camera d'albergo). La soluzione "estrema" era infine basata interamente sul download di mappe, percorsi e informazioni aggiuntive da server via GPRS o UMTS, con un'applicazione leggera dedicata solo alla visualizzazione. L'uso del GPRS per scaricare i punti di interesse o i percorsi permette, da un lato, di ricevere informazioni sempre aggiornate, e dall'altro rappresenta per gli operatori una opportunità di ricavo in base al traffico generato. Molto particolare il Benefon Twig: un telefonino di formato tradizionale, che però integra un vero GPS, un'applicazione di navigazione completa e la cartografia per un'intera nazione.

Insiem al telefonino, Benefon offre una serie di servizi interattivi basati sull'idea di community e sul download da un server di informazioni aggiuntive. In pratica, il telefonino diventa PNA (Personal Navigator Assistant) senza diventare più grande. Più grande, ma anche più potente, è il palmare telefono con GPS integrato e basato su Windows Mobile 5 di Fujitsu-Siemens. Il Pocket LOOX T830 ha uno schermo da 240x240 pixel, una tastiera completa, due camere e, oltre al GPS integrato, supporta gli standard GSM, GPRS, UMTS, Bluetooth 2.0 e Wi-Fi 802.11 b/g: con queste caratteristiche e un costo fra 700 e 800 euro sarà un dispositivo da valutare con attenzione.

IL BLUETOOTH CRESCE

Cambridge Silicon Radio, più nota come CSR, è specializzata in processoriBluetooth adatti a tutti i dispositivi che utilizzano questo standard, dai notebook ai dongle per pc, dai cellulari alle cuffie, dai vivavoce per auto agli access point. Grazie a questa posizione, l'azienda ha investito molto nello sviluppo di soluzioni sempre più ricche e articolate, fino ad arrivare ai chipset più recenti che combinano Bluetooth e Wi-Fi oppure includono la parte di transcodifica audio per alleggerire il carico sulle CPU dei dispositivi portatili, che vogliono offrire lo stereo, ma non dispongono di sufficiente potenza.

Oltre allo sviluppo dei chip, CSR è anche molto attiva nello sviluppo della parte software; gli stack offerti agli integratori comprendono tutti gli attuali profili standardizzati (oltre 20). Anche se non è noto, proprio questi stack sono impiegati in telefonini, palmari e notebook di grande diffusione. Fino a oggi, però, CSR non ha mai voluto agire sull'utente finale e per questo il marchio è noto solamente agli addetti ai lavori. I chip CSR sono compatibili con la versione 2.0 di BT, ma sono già pronti anche modelli che supporteranno lo standard 2.1, non appena questo verrà ratificato, verso metà anno. In collaborazione con Portaplayer, CSR ha realizzato anche una piattaforma di riferimento per i personal media player di domani, basato su Wi-Fi e Bluetooth allo scopo di eliminare completamente i fili dal dispositivo: la cuffia stereo userà Bluetooth, mentre il trasferimento dei brani e dei contenuti avverà tramite Wi-Fi. La piattaforma dispone di un firmware evoluto, sviluppato da PortaPlayer, in grado di sfruttare Wi-Fi per arrivare direttamente su Internet ed è di gestire anche lo streaming. ■



curiosità

In Europa si prevede un tasso di crescita delle vendite di navigatori satellitari, rispetto al 2005, vicino al 40% e sono attesi per quest'anno circa 14 milioni di pezzi suddivisi fra smartphone, PDA, personal navigation appliance (PNA), sistemi veicolari da installare e sistemi preinstallati. I due segmenti di maggiore crescita sono quelli di smartphone e PNA, mentre i PDA con i kit sono in discesa



Entrate nel podcast

Tutti i segreti del fenomeno che ha conquistato Internet con la semplicità del blog e il fascino della radio. Come e perché mettere la propria voce on-line, senza spendere un euro

Prendete l'idea della radio,

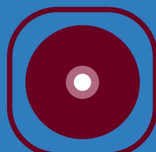
aggiungeteci l'idea del blog, preparate una base di MP3, e otterrete il podcast. Sull'origine della parola c'è dibattito, qualcuno la fa risalire all'acronimo Personal On-Demand Broadcast, ma sembra difficile credere che, qualunque sia la radice, chi ha creato il termine non abbia ammiccato alla parola iPod, il più amato dei lettori portatili di musica digitale. Le caratteristiche del podcasting, in realtà, condividono un solo elemento con l'iPod: la libertà di ascoltare ovunque. Il padre di questo autentico fenomeno si chiama Adam Curry, già deejay di MTV. A lui si deve il programma iPodder, oggi conosciuto come Indiepodder. Per capire cosa sia, pensate a un blog su cui pubblicate, al posto di testi, file audio in formato MP3, scaricabili in qualunque momento e rintracciabili automaticamente attraverso i cosiddetti aggregatori. Questi programmi, grazie all'XML, sono in grado di sondare gli RSS e segnalare se ci sono novità sugli indirizzi che voi stessi avete selezionato. Be', l'invenzione di iPodder ha reso possibile tutto questo.

La stessa operazione, poi, ha conosciuto maggior fortuna con l'integrazione della voce Podcast a partire dalla versione 4.9 di iTunes. E questa è la vera genesi del boom del podcasting, un successo riconosciuto anche dalla cultura "alta", dal momento che nel 2005, il New Oxford American Dictionary l'ha decretato "word of the year", cioè parola dell'anno.

Ne esistono di ogni tipo e dedicati ad argomenti molto diversi: dalle confessioni personali alla lettura di testi, alla produzione di musica. Qualcuno penserà: ma non c'è nulla di realmente nuovo! Nulla, effettivamente. Si tratta di strumenti già noti, mescolati per creare un fenomeno che, infine, è comunque innovativo, soprattutto per la straordinaria semplicità con cui rende possibile creare e diffondere una stazione radiofonica personale. Sì, creare un podcast è una cosa facilissima e può costare cifre prossime allo zero. Occorrono pochi strumenti fondamentali: un compuer adeguato (ma non è necessaria chissà quale potenza di calcolo), un microfono esterno per pc (basta una cuffia con microfono, di quelle usate per esempio per telefonare con VoIP), un software per la registrazione audio (ne esistono moltissimi gratuiti e anche open source), una connessione a Internet ad almeno 640 kbps. Ci permettiamo di aggiungere: occorrerebbe qualcosa da dire e da comunicare, ma questo è un altro capitolo...

Il box in queste pagine spiega come effettuare una registrazione con uno dei più diffusi programmi open source (Audacity, nel SERVICE ▶

di Claudio Leonardi



☑ nel CD

☑ nel DVD



curiosità

Nel 2005, negli USA sono stati censiti 840 mila utenti di podcast. Nel 2010 alcune stime ne prevedono 56 milioni

VIETATO AI NON MAC

Sogno segreto o perversione? Forse avreste preferito che a spiegarvi i segreti del podcast fosse, non un giornalista di PC WORLD ITALIA, ma una vezzosa cameriera francese? Siete ancora in tempo. Andate all'URL www.youtube.com/watch.php?v=TnnalttFVE e, sorpresa, troverete un video animato da tre procaci camerierine (sempre in abiti da lavoro più che decenti) che in inglese, ma con spiccato accento francese, vi spiegheranno punto per punto come si realizza un video podcast. Il contesto può sembrare strano, ma i consigli sono corretti e puntuali. Si rivolge solamente a utenti Mac, ma con maestre simili, vogliamo farne una questione di piattaforma? Anche questo è il podcasting e, soprattutto, anche questo è Internet.







Registrazione gratuita su www.ourmedia.org. Potete pubblicare i vostri video, le vostre immagini e, naturalmente, i vostri podcast

DISC e nel DVD). In questo articolo cercheremo di spiegare, punto per punto, il percorso di un messaggio vocale, dalla sua creazione, passando per la pubblicazione, per finire con la possibilità di trovarlo e scaricarlo per l'ascolto.

UN BLOG VOCALE

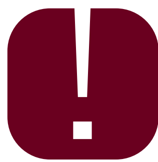
Una volta che si sia deciso quale programma usare e cosa registrare, occorre pubblicare e dare visibilità al proprio podcast. Sono due le strade possibili: i più ambiziosi, e disposti a spendere qualche soldo, possono registrare un nome di dominio e approfittare dei molti servizi di hosting (anche a buon mercato) disponibili. Seguendo questa strada si può delegare a chi presta il servizio l'onere dell'aggiornamento del sito e la pubblicazione del podcast, oppure eseguirla autonomamente attraverso protocollo FTP. L'alternativa più comoda è rivolgersi ai siti già specializzati nella archiviazione di file multimediali e, magari, incrociarli con i servizi di blog gratuito che furoreggiano in Rete.

DOVE LI METTO I FILE?

Chi ha un sito o può procurarsene uno ha già risolto il problema. Gli altri devono fare pochissima fatica in più. Esistono archivi virtuali, a pagamento e gratuiti, su cui stipare i propri podcast. Un esempio eccellente è costituito da Ourmedia (www.ourmedia.org). Si tratta di un servizio fantastico, soprattutto se si considera che non costa nulla. Dalla home page potete scegliere che tipo di file state per archiviare: audio, video, testo, interattivo e così via. Nel nostro caso sceglieremo audio, e al podcast che vogliamo pubblicare potremo assegnare un nome e un conseguente indirizzo. Il file, in tal modo, non è solo leggibile direttamente dal sito tramite apposito player multimediale, ma è anche linkabile da una qualunque pagina web. Abbiamo già accennato all'affinità tecnica e, se si può scomodare questo termine, ideologica tra podcast e blog. Scegliete una delle tante community di blogger che possono ospitarvi (tra quelle con desinenza internazionale suggeriamo www.blogger.com e www.splinder.com, e tra quelle italiane ci piace www.ilcannocchiale.it, che da pochissimo consente anche videoblog), e lì potrete segnalare tutti i podcast che mettete in linea. D'altra parte, è già possibile su quasi tutti i blog effettuare l'upload di immagini e audio, direttamente all'interno dei messaggi "postati".

COPPIA DI SUCCESSO

Un caso illustre di blog/podcast è quello del giornalista Luca Sofri (www.wittgenstein.it) che, un ▶



curiosità

Il 28 giugno 2005, i podcast segnalati su iTunes erano 3.000. In due giorni sono stati registrati più di un milione di download

XML CHE PASSIONE

Una delle chiavi del successo dei blog e dei podcast la si deve all'uso dell'XML. Ecco i suggerimenti per la compilazione di un feed RSS che funzioni.
Usate un programma di scrittura che non sovrapponga formattazioni, come per esempio il Wordpad incluso con Windows. Analizziamo gli elementi obbligatori (come si direbbe per il pattinaggio), con la spiegazione del loro significato:

<?xml version>= "1.0" encoding="utf-8?> Si tratta di un documento XML
<rss version ="2.0"> Tipo di versione RSS
<channel>

<title>Ho fatto un podcast</title> Titolo del post
<link>http://www.pcw.it</link> Sito a cui si riferisce
<description>come ascoltare e creare podcast</description> Descrizione del post
<pubDate>Mon, 22 fev 2006 18:25 +0000</pubDate> Data di pubblicazione

<language>it</language> Linguaggio del canale

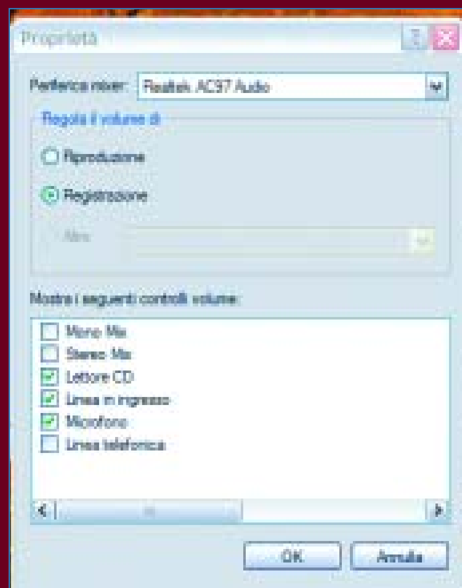
<item> Indicazione di un nuovo post
<title>Un blog vocale</title>
<pubDate>Mon, 23 fev 2006 19:25 +0000</pubDate>
<category>Primo Piano</category>
<category>podcast</category>
<category>tecnologie</category>
<category>podcast</category>

<guid>http://www.pcw.it/showPage.php?id=106&template=home</guid>
<description>Ecco come abbiamo fatto un podcast</description>
<enclosure url="http://www.pcw.it/podcast/hofattounpodcast-2006-23-02.mp3" length="31955826" type="audio/mpeg"/>
</item>
</channel>
</rss>

A VOI IL MICROFONO

Registrare un file audio per diventare "podcaster" è un'operazione piuttosto semplice.

Passo 1 Collegate il jack del microfono nell'apposito ingresso, accanto a quello delle cuffie, e verificate dal CONTROLLO VOLUME, nella voce OPZIONI/PROPRIETÀ, che ci sia il segno di spunta in corrispondenza di MICROFONO.



Passo 2 Scegliete con quale programma registrare: Windows dispone di un REGISTRATORE DI SUONI, ma suggeriamo di usare un software un po' più attrezzato come Audacity, gratuito e open source, incluso nel SERVICE DISC. Troverete anche la libreria LAME, in formato compresso, essenziale per esportare i file creati in formato MP3.



Passo 3 Consideriamo la configurazione di Audacity: in FILE/PREFERENZE scegliete SCHEDA AUDIO I/O. Cercate poi le voci di menu REGISTRAZIONE/CANALI, e decidete tra uno o due, a seconda che vogliate sovrapporre voci e musica. Il valore di frequenza standard è 44,1 kHz, ma se volete trasmettere i vostri vaniloqui personali, può bastare un valore anche più basso (circa 11 Hz). Ricordatevi che più bassi saranno i valori scelti, più piccolo sarà il file creato, inferiore la qualità audio.

Passo 4 Siete pronti per registrare: il pulsante rosso è lì per essere premuto e il diagramma del-

Segue a pag. 60



Sul sito www.witgensetein.it di Luca Sofri c'è anche una radio realizzata con la tecnologia di podacsting

bel giorno, ha arricchito le sue pagine con una radio fatta in proprio. E questo è niente, perché alla tecnica di podcasting si sono adeguati, per esempio, il sito di Repubblica (www.repubblica.it) e l'intero palinsesto radiofonico della Rai. Basta visitare l'indirizzo www.radio.rai.it, scegliere il canale desiderato, cercare la voce Podcast e toverete in formato MP3 tutta la programmazione della Rai. E la mania dilaga fra i VIP: confessano di non poterne fare più a meno Beppe Grillo, Jacopo Fo, Bruce Springsteen; persino il ciclista Lance Armstrong ha tradotto per il web le sue scalate al Tour de France.

Ma se le persone già note ricorrono alla nuova tecnologia per confermare e allargare il proprio successo, anche chi non ha mai avuto occasione di far sentire la propria voce ora ha un'opprtunità e, con buone idee, non è detto che il successo non gli sorrida. È accaduto all'autore di Dacapoalfine (www.dacapoalfine.it) che si è specializzato in musica colta e oggi ha un'audience invidiabile.

NON SI TROVA UN PODCAST

Abbiamo, fin qui, sottolineato le opportunità di partecipazione, ma che dire delle novità per chi vuole solamente ascoltare? Il primo passo è fare un giretto sulle directory specializzate sul tema. Ce ne sono molte e altrettante ne nascono quotidianamente. Tra le più note e "antiche" segnaliamo Podcast Alley (www.podcastalley.com), Pocasting News (www.podcastingnews.com), Indiepod-▶

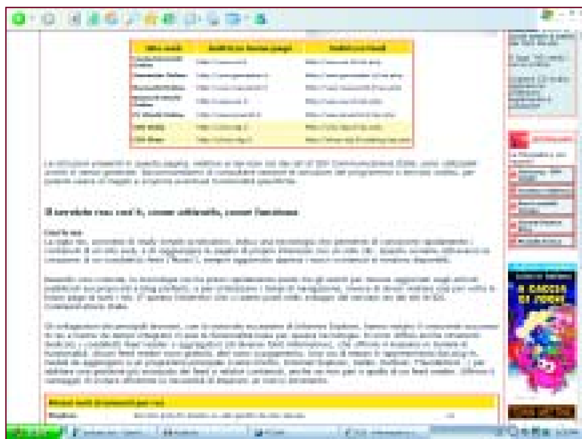


in profondità

La facilità di diffusione e gestione dei podcast sta già interessando il **mercato pubblicitario**, sollecitato da un nuovo modo di veicolare i propri messaggi

La Rai mette a disposizione tutta la programmazione radiofonica in forma di podcast





La pagina dedicata al file RSS del sito di PC WORLD ITALIA

der (www.indiepodder.org), Podcast (www.podcast.net) e Podcastdirectory (www.podcastdirectory.com). Non sottovalutate i newsgroup sui vostri argomenti preferiti e ogni altra forma di passaparola tipica di Internet. Tuttavia, una volta individuato un indirizzo che sembra produrre una programmazione che vi interessa, potrebbe essere noioso effettuare, ogni volta, il tour dei vostri preferiti per sapere se hanno aggiunto nuove registrazioni. In questo caso ci corre in aiuto l'XML. Come già avveniva per i blog, l'inserimento di un semplice tag, di un comando in XML, consente ad applicazioni specifiche di sondare alcuni indirizzi da noi selezionati e verificare se è stato aggiunto qualcosa di nuovo. Sfruttatissimo per avere le ultime notizie (la tecnologia è usata da tutti i siti di informazione, non ultimo dal nostro sito, www.pcw.it), funziona con altrettanta efficacia per i podcast. Basta selezionare il riquadro RSS, in bella evidenza sui siti, per ottenere l'URL da interrogare nella ricerca degli aggiornamenti.

I software che si occupano di questa operazione sono molto conosciuti, da Feedreader.com (www.feedreader.com, nel SERVICE DISC) a RSS Owl (www.rssowl.org, anche per Linux), ad alcuni plug-in per browser quali Pluck (www.pluck.com, per Explorer) e Urss (www.urss.mozdev) per FireFox.

SPECIALISTI IN PODCAST

A seconda del programma usato, è sempre comunque possibile aggiungere un indirizzo per la creazione dei feed (letteralmente, flussi) e riuscire a essere aggiornati, a ogni collegamento,



glossario

RSS: acronimo di Really Simple Syndication, è un file in XML che "segnala" gli aggiornamenti di un sito e permette a programmi specifici di registrarli e archiviarli automaticamente per la lettura

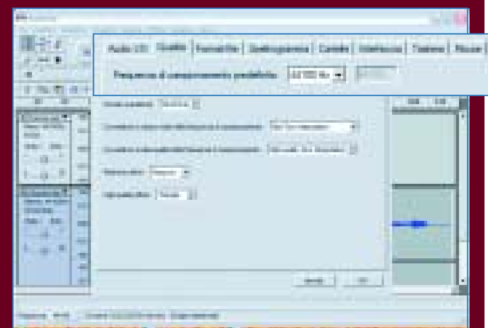
GLI ATTREZZI DEL MESTIERE

Ecco un esempio di dotazione hardware più che sufficiente per la realizzazione di un podcast:

- Processore Athlon 64 3000
- 512 MB di RAM
- Scheda audio
- Casse acustiche
- Microfono
- Cuffia
- Modem ADSL USB

Segue da pag. 59

A VOI IL MICROFONO

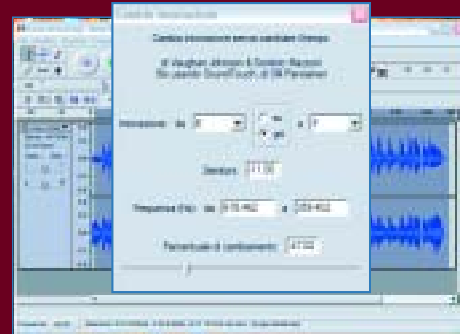


l'onda nella finestra del programma vi permetterà di regolare il vostro tono di voce.



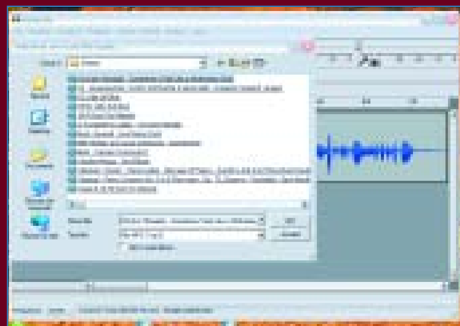
Diventare DJ

Passo 5 Insoddisfatti della vostra voce? Succede. Potete aggiungere degli effetti, anche se consigliamo di provarci solo dopo avere acquisito un po' di familiarità con il mezzo. In ogni caso, per amplificare la traccia audio usate il comando AMPLIFICA; per regolare i bassi scegliete BASSBOOST; per cambiare l'intonazione di un brano c'è, appunto, CAMBIA INTONAZIONE, che usa la notazione inglese (come nell'immaginesotto: A, B, C...) e prevede anche una utile funzione di anteprima per verificare l'effetto ottenuto; per cancellare eventuali distorsioni si può ricorrere a NORMALIZZA; se, poi, siete alla ricerca di messaggi segreti nelle tracce, provate il comando REVERSE, che capovolge la lettura della traccia; infine, provate a verificare il mitico effetto WAHWAH, usato dal grande musicista Miles Davis sulla sua tromba e dai chitarristi degli anni Settanta.

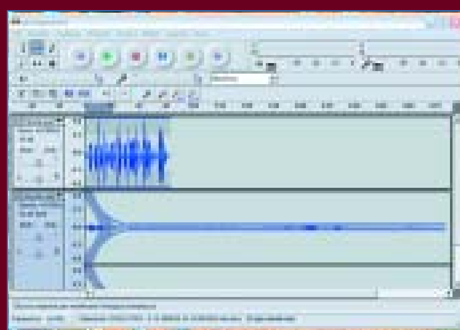


Passo 6 Potete anche aggiungere musica in sottofondo (ma ricordate le leggi sul copyright!). Nel menu PROGETTO cercate la voce IMPORTA AUDIO che vi permetterà di sfogliare tra le vostre cartelle. Dopo aver selezionato il brano, lo troverete visualizzato graficamente in una traccia sotto quella appe-

na registrata della vostra voce. Vi apparirà evidente che il brano musicale ha un volume che schiaccia la vostra interpretazione, e voi volete una musica di sottofondo!



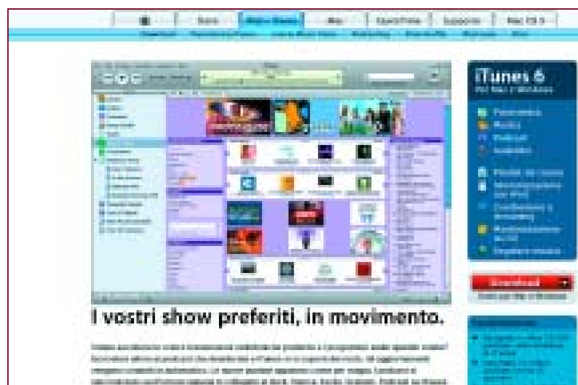
Passo 7 Cercate la voce STRUMENTO INVILUPPO tra le icone sulla sinistra della finestra aperta (vedi immagine). Con il cursore individuate con un clic il primo punto in cui volete che inizi a scemare la musica e con i successivi disegnate la gradualità con cui volete completare la dissolvenza.



Passo 8 Ora dovete sincronizzare voce ed effetto dissolvenza della musica: cercate lo STRUMENTO DI SPOSTAMENTO TEMPORALE e poi usate il mouse per far corrispondere, nel modo in cui desiderate, la traccia della vostra voce con quella della musica in dissolvenza. Sfruttando la voce MODIFICA/DUPLICA si può duplicare la traccia appena selezionata per inserirla, identica, in coda al vostro file audio, come se fosse una sigla di trasmissione.Il procedimento è quasi simmetrico: usate STRUMENTO DI SPOSTAMENTO TEMPORALE per posizionare l'onda in fondo alla vostra traccia, annullate i punti selezionati precedentemente ricorrendo a STRUMENTO INVILUPPO, riselezionate tutta la traccia e usate EFFETTI/FADE OUT per applicare la dissolvenza in uscita.

Ancora uno sforzo

Passo 9 Fin qui avete lavorato su un formato proprietario del programma Audacity, adesso occorre esportarlo in formato MP3. Prima di eseguire l'esportazione vera e propria, regolate i parametri di bitrate. Scegliete FILE/PREFERENZE/FORMATI FILE e cercate e selezionate la voce PREFERENZE ESPORTAZIONE. Impostate il valore di bitrate su 128 kbps (tipico di questo formato) e, una volta confermato, tornate a FILE/ESPORTA COME MP3 e date l'OK. Sconsigliamo l'uso di altri formati, l'MP3 garantisce compressione di qualità e universalità di accesso. Il vostro primo podcast è nato.



Le pagine dedicate al podcast sul sito italiano della Apple

sugli ultimi file pubblicati. Per quanto riguarda più specificamente il podcast, esistono applicazioni specializzate, che uniscono le funzioni degli aggregatori e quelle dei lettori MP3.

Allegato al SERVICE DISC di questo numero trovate Juicereceiver (http://juicereceiver.source.net, gratuito e completo), un esempio semplice e comodo di questa categoria di applicazioni. L'uso di questi software per l'ascolto dei podcast offre anche un ulteriore vantaggio rispetto ai normali player (come Windows Media Player) che si avviano automaticamente dal browser. Essi consentono di salvare i file ascoltati in cartelle specifiche e non nell'oscura directory TEMP di Windows, misterioso budello in cui tutto si trova e tutto si perde.

Successivamente, è possibile sincronizzare le proprie cartelle con l'hard disk di un lettore MP3 portatile, che si tratti di un iPod o di una qualunque altra marca. Non bisogna cadere nell'errore di ritenere il gioiello di Apple l'unico strumento con cui prelevare e ascoltare il podcast on-line.

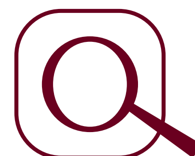
D'altra parte, come accennato all'inizio, Apple non ha perso tempo, e ha intuito quanta fortuna le avrebbe portato cavalcare questa novità, di cui è, in un modo o nell'altro, madrina. E così iTunes, già lettore musicale tuttofare con cui scaricare musica legale da Internet e rifornire il proprio iPod, è diventato anche un intercettatore e archiviatore di podcast formidabile. Dalla versione 4.9 (siamo arrivati alla numero 6) è stato messo a disposizione anche un protocollo XML particolare, descritto dal tag “pcast://”. Inserito al posto del normale “http”, nella stringa XML che indica l'indirizzo del podcast, dovrebbe permettere l'aggiunta automatica del feed ad iTunes attraverso il semplice clic sul link nel corso della navigazione con il browser. Una ragione in più per una visita alle pagine che il sito di Apple dedica alla nuova frontiera della radio.

Scoprirete presto, in ogni caso, che al di là della febbrile corsa alla moda del momento, il podcasting è in grado di regalare autentiche emozioni e aggiungere esperienze e conoscenze imprevedibili. Esageriamo? Eppure, ascoltare dal sito della Nasa la voce di un astronauta che passeggia nello spazio ci ha riportato all'emozione dei nostri padri, un'estate del 1969. ■



tricks

Programmi per la gestione e l'ascolto di podcast: i normali aggregatori non distinguono tra post testuali e podcast, e possono generare confusione. Il software iTunes è in grado di distinguere e archiviare separatamente



in profondità

Per approfondire le tecniche di creazione e pubblicazione di un podcast, anche di livello professionale, consigliamo la guida di Marco Traferri Podcasting che funziona, pubblicato da Apogeo al prezzo di 9,90 euro. Un testo per tutti che permette di padroneggiare rapidamente il podcasting





Dopo la posta elettronica, l'invasione arriva sui blog, sugli instant messager e sui telefonini. Volete sapere come operano gli spammer? Noi ne abbiamo intervistato uno

a cura di Claudio Leonardi

L'evoluzione dello SPAM

E dagli, periodicamente a qualcuno viene in mente l'idea geniale di tassare la posta elettronica. Le ragioni per farlo, va riconosciuto, non mancano. Basta dare un'occhiata alla posta spazzatura che riceviamo nella nostra casella quotidianamente. Ma pagare anche l'e-mail… siamo certi che chi si destreggia abilmente con lo spam troverebbe il modo di far pagare altri, e proseguirebbe impunito il suo lavoro di untore e truffatore on-line. La battaglia allo spam va combattuta su altri fronti, alcuni già ben presidiati, altri ancora un po' scoperti.

Se è vero, infatti, che lo spam cresce di volume ogni anno, è vero anche che i filtri per bloccarlo si fanno sempre più efficienti. Lo abbiamo potuto toccare con mano, tenendo aperta una casella di posta su alcuni tra i più noti fornitori di account di posta gratuiti. Certo, capitano errori, e lo spam resta fastidioso, ma sembra proprio che la guerra si sia spostata su altri confini.

CI MANCAVA IL COMMENT-SPAM

Provate a digitare l'indirizzo http://bachdoor.blogspot.com, leggerete uno strano messaggio di chiusura delle attività. In pratica, chiuso per spam. L'autore, Peter Shinbach, ha trovato una sgradevole sorpresa, di ritorno da un lungo fine settimana: centinaia di commenti che nulla avevano a che fare con il tema proposto, solo pubblicità di ogni genere. Sconfortato, e irritato dalle settimane perse nel tentativo di ripulire il suo blog, ha scelto di chiuderlo definitivamente. Lo ha fatto con dispiacere, perché, contemporaneamente, ci ha confermato che i filtri posti a guardia della sua casella di posta avevano raggiunto il considerevole risultato di bloccare il 95 per cento della "junk-email". Come abbiamo accennato, risultati simili sono pubblicizzati da molti provider, e non si tratta di dichiarazioni a vanvera. L'importante società di ricerche americana, Ferris research, conferma, nelle parole dell'analista Richi Jennings, questa tendenza: "I filtri anti-spam hanno raggiunto un buon livello di maturità, trasformando quella che era la persecuzione dello spam in un inconveniente minore".

Ecco perché i nuovi untori della Rete hanno inventato nuove formule di cui il "comment spam" sui blog è solamente un esempio.

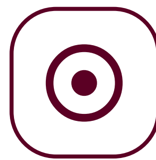
HO FATTO SPLOG

Fondete i termini spam e blog e otterrete lo splog. È un'altra variante della molesta posta spazzatura, nata anch'essa per promuovere prodotti di ogni genere. Il sistema è semplice: si creano decine, se non centinaia, di blog che contengono link puntati verso gli indirizzi degli spammer. Uno dei risultati ottenuti è che il cosiddetto "ranking" di Google, per queste pagine, cresce artificiosamente, viziando l'esito di molte ricerche on-line. In altri casi, gli spammer pagano per la creazione di uno splog che conduca i visitatori a fare clic sui loro banner pubblicitari, e quindi a visitare il loro sito.

Il risultato non cambia: secondo Derek Gordon, portavoce di Technorati (www.technorati.com), un sito di risorse per blogger, attualmente dal 10 al 15 per cento dei nuovi 70.000 blog creati sono, in realtà, splog. E la percentuale è destinata a crescere. I primi a doverci fare i conti sono proprio Google, Microsoft e Yahoo!, che offrono senza troppe verifiche la possibilità di creare il proprio diario on-line. È già iniziata una guerra dietro le quinte, con programmi in grado di individuare gli splog, come già avvie- ▶



▲ Chiuso per spam: il blog è stato intasato da "comment spam"



il punto

"Lo spam zombie (inviato attraverso pc infettati e controllati a distanza, n.d.r) è la principale sfida per la nostra Agenzia. Non solo gli spammer la usano sempre più spesso per spedire e-mail, ma le e-mail stesse sono sempre più pericolose".
Dan Larkin, capo del centro Internet Crime Complaint dell'FBI



www.technorati.com, un sito per blogger che denuncia l'attacco degli spammer ▼

COM'È DIFFICILE CAMPARE FACENDO LO SPAM

Non ha voluto che ne diffondessimo il nome: M. fa lo spammer per denaro, ma si lamenta. I filtri funzionano sempre meglio e le leggi sono più cattive. Si rischia l'arresto. Oggi guadagna "solo" 500 dollari alla settimana spedendo indirizzi IP usabili da chi vuol fare spamming. Certo, quando si permetteva di far partire lui le mailing list era pagato meglio, ma in questo modo ha meno probabilità di finire in galera.

Pensi che sia giusto quello che fai?
Non mi importa quello che pensa la gente.

Perché non segui una via legale per l'invio di posta?
Giocare secondo le regole non rende bene. L'unico modo per far passare le proprie informazioni è fregare i filtri anti-spam, e questo è illegale. Se vuoi essere sicuro di non finire davanti a una corte, non farti beccare.

Secondo te le leggi e i filtri contro lo spam funzionano?
Sì. Oggi, i grandi ISP possono bloccare le e-mail da fonti sospette. Filtrano lo spam basandosi su indirizzi di posta, parole, link, foto o qualunque altra cosa sia nel messaggio. Ma migliori saranno i filtri, più determinati saremo noi. Non è che vogliamo infrangere la legge, semplicemente cerchiamo ogni modo per aggirare i filtri.

Ma perché insistere, se i rischi crescono e i profitti scendono?
Questo è quello che voglio fare. Detesto l'idea di dover smettere, sarebbe una sconfitta.

Quale futuro per uno spammer?
Non buono. Gli investimenti in computer e software per equilibrare i rischi sono altissimi. Ci sono tantissimi ragazzi più giovani di me che fanno spamming. Ma per molti come me è finita l'epoca delle vacche grasse. Stiamo per gettare la spugna.

Insomma, ci sarà un cambio della guardia tra gli spammer?
Oggi sono diversi. Lavorano con gli adware, controllano i computer in remoto, scrivono virus. Non vogliono venderti il Viagra, vogliono rubarti la carta di credito o impadronirsi del tuo pc.

Non ci libereremo mai dello spam?
Lo spam potrebbe anche sparire. Se nessuno sarà realmente interessato ai contenuti dello spam e se le persone smetteranno di comprare le cose che sono reclamizzate, lo spam sparirà. Semplicemente, la situazione non è questa.



ne con la posta elettronica. Gli autori di blog perseguitati da commenti spam possono chiedere aiuto a siti quali SplogSpot (http://splogspot.com) e Splog Reporter (www.splogreporter.com), già attivi nel raccogliere informazioni e suggerimenti per ripulire la propria rete dalla pubblicità indesiderata.

UN'ALTRA FRONTIERA

Anche gli spammer non stanno a guardare, sempre in cerca di nuovi spazi da invadere. E come poteva restare inviolata la categoria degli instant message e della telefonia mobile? Alcuni analisti ritengono che, già oggi, il 10 percento del traffico della messaggistica istantanea sia spam. A dire il vero, a chiunque usi prudentemente i programmi di instant messaging, il fenomeno risulta ancora invisibile. Almeno in Italia. Ma si sa che gli USA precorrono i tempi e non molti anni fa lo spamming era un "privilegio" di pochi, presto divenuto un bene di massa. Si aggiunga che i programmi IM sembrano intenzionati a superare le barriere e a comunicare con qualunque altro software dello stesso tipo (il software Gaim, open source, già lo fa). Un terreno di cultura ideale per lo spam, che cresce dove la comunicazione è più semplice e universale. Se si pensa, poi, che i servizi di messaggistica istantanea stanno per conquistare i telefoni cellulari, ecco che l'interesse degli spammer per questa tecnologia cessa d'essere teorico e si propone come problema concreto e attuale. D'altra parte, la posta elettronica si incrocia da tempo con la telefonia mobile, portando con sé altri rischi, come la diffusione di virus sui telefonini.

PRIMI PROCESSI

Una sentenza della corte federale negli Stati Uniti ha già condannato la società Passport Holidays (un'agenzia di viaggi, come intuibile) per aver inviato SMS non richiesti ai clienti della compagnia telefonica Verizon Wireless. Non sappia-▶

SPLOG REPORTER
CLEANING UP THE BLOGOSPHERE ONE SPLOG AT A TIME.
Report Splog | Import List | News | Bookmark Us | Bookmarklets | Extensions



SplogSpot
All splogs, no blogs !
The web's largest splog database
Search

Sono già nati siti contro lo "splog", lo spamming attraverso i weblog

mo quanto sia la tariffa per l'invio di un messaggio a quel provider telefonico, ma la multa di 10 mila dollari riteniamo abbia superato di gran lunga qualunque spesa.

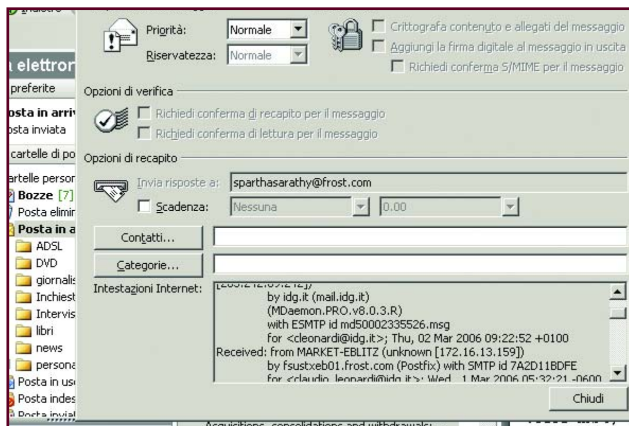
Il fatto è che, in moltissimi casi, la pubblicità viene intercettata prima che raggiunga l'utente, che resta felicemente ignaro del problema, ma impegna le compagnie a organizzarsi con sistemi software e hardware di difesa.

Tutte spese che qualcuno dovrà pagare.

Non solo. Il progressivo miglioramento delle barriere anti spazzatura sembra incattivire gli ingegnosi inventori del marketing on-line.

Amir Gans, israeliano, responsabile di una società specializzata nel marketing per posta elettronica, dichiara con discreta sfacciataggine: "I filtri rendono lo spam più difficile, così gli spammer devono aggirare la legge per consegnare i loro messaggi". Chi parla è una specie di nemico pubblico per SpamHaus (www.spamhaus.org), un gruppo senza fini di lucro che si dedica alla guerra allo spam.

L'etichetta di spammer non spaventa Gans che, anzi, la porta con disinvoltura.



Come leggere gli "header" dei messaggi di posta su Otlook

La lega anti spam

L'antispam in italiano
(www.collinelli.net/antispam)
Preziosissima guida on-line che non ha il solo pregio di essere, per una volta, in italiano. Approfondita e ben scritta, permette di scoprire i meccanismi più complessi che regolano lo scambio di posta, ma anche di trovare soluzioni pratiche allo spam.

Spamhaus Block List
(www.spamhaus.org SBL)
Organizzazione voluta dall'inglese Steve Linford, un vero cacciatore di spammer. Qui trovate le principali società che distribuiscono junk-mail, i modi in cui lo fanno e persino alcune biografie poco raccomandabili di spammer.

Spam Prevention Early Blocking System
(http://spews.org SPEWS)
Una lista di blocco, gestita da anonimi, che recupera la prima idea di black-list di server che distribuiscono spam. È un database blindato, impermeabile ai suggerimenti esterni e anche alle invettive di alcuni webmaster che si trovano nella lista dei cattivi senza sapere perché. Su questo sito bisogna dimostrare la propria innocenza, contrariamente a quanto avviene nei nostri sistemi di diritto.



CHI È IL NEMICO

In generale, il lavoro dello spammer non è esattamente considerabile un'attività nobile, nemmeno quando non si accompagni a traffico di farmaci, truffe, illusorie operazioni ai genitali. Gli operatori del settore, pertanto, non tengono a farsi riconoscere, e, anzi, usano ogni astuzia per nascondersi. Come sapete, a ogni computer collegato a una rete che si basi su protocollo IP è assegnato un indirizzo unico e inconfondibile. L'indirizzo IP è l'unica traccia realmente importante se si vuole risalire a chi ci ha spedito un messaggio di posta. Se si vuole conoscere l'identità del proprio nemico occorre partire da lì. E per la stessa ragione, il nemico tenta di camuffare, nascondere, contraffarre questo dato.

SE IL NEMICO SI CAMUFFA

Gli indirizzi IP sono contraddistinti da 4 numeri, che corrispondono a un gruppo di 8 bit (l'intero indirizzo ne conta 32). Con 8 bit si possono rappresentare i numeri da 0 a 255. Perché que-▶



La casella di Gmail filtra bene lo spam, ma poiché abbiamo usato un nome riconoscibile, è stata individuata dagli spammer

sta spiegazione? Perché già qui si possono nascondere delle insidie. Gli spammer sperano (e spesso riescono) a sviare l'attenzione dal loro IP, pubblicandone il numero in base 10 non diviso da punti. E questo è niente. Bisogna considerare che quasi tutti i dati che appaiono in chiaro in un messaggio di spam sono falsi. Falso il mittente, falso il server di riferimento, falso tutto. Per trovare qualcosa di autentico bisogna approfondire, e ricavare i cosiddetti "header" contenuti nella mail. In particolare, tenete d'occhio la voce "received". Se usate Outlook potete accedere a questi dati selezionando la mail che vi interessa e con un clic del pulsante destro cercare la voce OPZIONI. Se usate Eudora potete usare il pulsante con l'icona BLABLA. Purtroppo, neppure questo header dà complete garanzie. Gli spammer fanno rimbalzare i messaggi e riempiono le mail di depistaggi, ma un indirizzo IP, quello del server che ha "fisicamente" spedito il messaggio alla vostra casella, ci deve essere ed essere autentico. Purtroppo, nella maggior parte dei casi si tratta, sì, di un indirizzo autentico, ma che viene usa-

I campioni del mondo di spam

È la Cina il Paese con il più alto tasso di spam al mondo. Il primato, finora detenuto dagli Stati Uniti, sta per passare alla nazione asiatica. Lo ha dichiarato Sophos nel suo ultimo rapporto sui 12 Paesi che hanno prodotto la maggior quantità di spam nell'ultimo trimestre del 2005 (dati ottobre-dicembre 2005).

1. Stati Uniti 24,5%
2. Cina (inclusa Hong Kong) 22,3%
3. Corea del Sud 9,7%
4. Francia 5,0%
5. Canada 3,0%
6. Brasile 2,6%
7. Spagna 2,5%
8. Austria 2,4%
9. Taiwan 2,1%
10. Polonia 2,0%

Le regole europee per la pubblicità via e-mail

La Comunità Europea ha indicato due possibili soluzioni:

a) Regola dell'opt-in: la soluzione più rigorosa; non è possibile inviare comunicazioni commerciali senza avere ottenuto un previo consenso espresso dall'interessato

b) regola dell'opt-out: la soluzione più attenta alle esigenze del marketing; è possibile inviare comunicazioni commerciali non richieste, ma:
1) dovrà essere chiaramente indicata la sua natura promozionale;
2) dovrà essere sempre data la possibilità al destinatario di rifiutare ogni ulteriore comunicazione.

Gli Stati Membri sono stati lasciati liberi di decidere quale delle due discipline adottare. L'Italia, dopo una temporanea apertura all'opt-out contenuta nella disciplina del commercio elettronico del 2003, nel nuovo codice per la tutela dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) ha inequivocabilmente abbracciato la più rispettosa regola dell'opt-in.

Lo spam illecito può comportare:

a) il risarcimento dei danni, specie di tipo patrimoniale, che l'interessato prova di avere subito. Anche il tempo impiegato per selezionare e cancellare grandi volumi di SPAM può in certi casi essere quantificato come un danno patrimoniale

b) una sanzione penale qualora il trattamento illecito dei dati sia effettuato al fine di trarne per sé o per altri un profitto o per arrecare ad altri un danno, salvo il caso in cui si configuri un reato più grave, come la truffa.
In ogni caso, si ha diritto al rimborso delle spese relative al procedimento attivato da un fondato ricorso al Garante, oppure da un'azione davanti al giudice civile.

E se la mail è straniera?
Se lo spam proviene dall'estero, non si applica la legge italiana. È tuttavia possibile effettuare una segnalazione all'autorità garante competente per quella nazione (sicuramente presente per tutti gli Stati Membri della UE: trovate una lista sul sito dell'Unione Europea). Inoltre, se la mail "incriminata" era un mezzo per commettere un reato comune, come la truffa, ai danni dell'utente italiano, il reato si considera commesso nel territorio italiano.

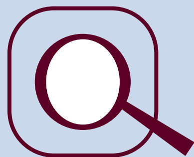
Come e quando rivolgersi al Garante

Quando si riceve una comunicazione commerciale indesiderata, il primo passo è rivolgersi al titolare del trattamento. Ricordate che qualsiasi comunicazione pubblicitaria deve sempre indicare chiaramente chi è l'autore. Qualsiasi comunicazione anonima è di per sé illecita. Il problema, in questo caso, sarà piuttosto quello di riuscire a individuare il responsabile. Per esercitare i propri diritti (chiedere di non ricevere più posta indesiderata, ma anche sapere come quel soggetto ha ottenuto il nostro indirizzo, se non glielo abbiamo fornito noi, e così via) è possibile usare il form appositamente predisposto dal Garante della Privacy, reperibile sul sito www.garanteprivacy.it. Se non si ottiene risposta (o se lo spam continua nonostante il vostro rifiuto al riguardo) l'utente ha due possibilità alternative: il ricorso al Garante o l'azione legale di tutela.



tricks

I programmi che raccolgono gli indirizzi per lo spam sondano i newsgroup. Meglio non lasciare la propria e-mail. Alcuni browser consentono di inserire l'indirizzo della posta nella configurazione, un'operazione da evitare



in profondità

Abbiamo messo alla prova i principali fornitori di caselle postali: Libero, Hotmail, Yahoo!, Telecom (Virgilio), Gmail. In tutti i casi abbiamo verificato una buona tenuta dei filtri anti spam di base. Tiscali attiva i filtri anti-spam solo a pagamento. Su Gmail sono arrivati messaggi di spam (filtrati) perché abbiamo usato come indirizzo un nome estraibile da un elenco telefonico

to impropriamente senza che i proprietari di quel server se ne accorgano. Esistono migliaia di computer collegati in rete e migliaia di reti che dovrebbero consentire l'invio di posta solamente a chi è autorizzato. Per errori di configurazione o per negligenza, non sempre è così. Gli spammer sondano Internet in cerca di un server SMTP (sigla che indica il protocollo di trasmissione della posta) a disposizione. In gergo questa tecnica è definita relay di terze parti (3rd party relay).

DALL'IP AL COLPEVOLE

Che ne sia consapevole o no, sarebbe opportuno che l'amministratore di un server usato per generare spamming fosse avvertito. Individuato un "received" credibile, occorre tradurlo in una entità concreta. Per sapere chi si celi dietro un IP occorre rivolgersi alle autorità che li attribuiscono, convertendo dei numeri in un nome di dominio. In cima alla catena gerarchica c'è la IANA (Internet Assigned Numbers Authority, www.iana.org), a cui sottostanno organizzazioni locali, divise su base geografica.

L'ARIN (www.arin.net) si occupa del Nord-America, la LACNIC (www.lacnic.net) lavora per l'America del Sud e per l'America Centrale, la RIPE (www.ripe.net) per l'Europa, per il Medio Oriente e per alcuni paesi in Asia, l'APNIC (www.apnic.net) per l'Asia e per l'area del Pacifico, l'AFRNIC (www.afrnic.net) per l'Africa. Gli indirizzi di rete e di nomi di dominio sono pubblici e consultabili da un qualunque browser.

Se cercate informazioni su indirizzi IP del Nord America (da lì e dalla Cina arriva la maggior percentuale di spam, vedi il box di pagina 68) occorre andare a scartabellare n gli indirizzi www.arin.net/whois/index.html, e www.netsol.com/cgi-bin/whois/whois.



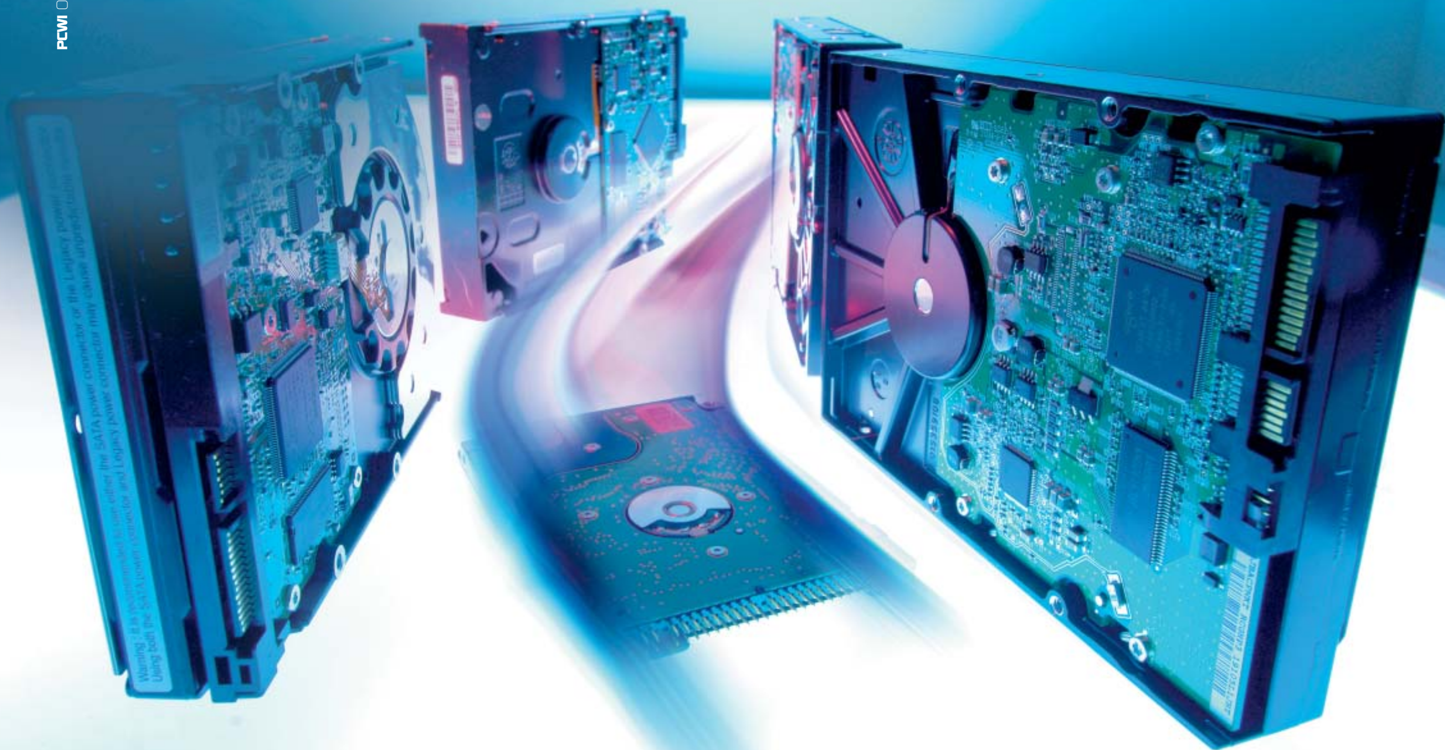
il difetto

Abbiamo attivato una casella di posta presso www.email.it. Dopo una settimana, senza mai usarla, c'erano 4 messaggi pubblicitari provenienti dal provider stesso

SOS SPAM

È sempre bene imparare a difendersi dagli abusi, ed è dunque essenziale sapere quali sono i diritti e gli strumenti a nostra disposizione. Una mano, tuttavia, non bisogna mai vergognarsi di chiederla a chi ha più tempo da dedicare e maggiore confidenza con certi problemi. Sono nati con questo scopo alcuni siti, corrispondenti a organizzazioni anti spam, di cui diamo puntuale elenco nel box di pagina 66. Noi di PC WORLD ITALIA abbiamo cercato di dare anche un volto a chi merita la qualifica di spammer. Esistono luoghi di incontro per persone che svolgono questa attività e noi ne abbiamo incontrato uno (vedi pagina 64). ■





Oltre 5.000 GB a confronto

a cura di Alberto Colleoni

Abbiamo messo 22 dischi rigidi sul banco prova di PC WORLD, divisi in 7 modelli da 2,5" e 15 da 3,5". Ecco i risultati dei nostri 10 test specifici per misurare, in diverse condizioni, tempi d'accesso, transfer rate e silenziosità

5.444 GB di hard disk. Questa è la somma delle capacità di tutti i dischi rigidi presenti in questo faccia a faccia hardware. Per la precisione, potrete trovare: un modello da 74 gigabyte, uno da 80, quattro da100, due da 120 GB, sette da 250, due da 300 GB, due da 400 GB e tre 500 GB.

I modelli da 500 GB non sono certo una novità, dato che sono arrivati da tempo sul mercato. La crescita continua delle capacità dei dischi non è un vezzo, ma una risposta concreta alla crescente domanda di spazio richiesto dai file multimediali (soprattutto quelli video). Ci domandiamo: questi nuovi HD sono davvero migliori rispetto ai precedenti modelli da 250 GB? È indiscutibile che gestiscono una quantità di dati quasi doppia, però in un hard disk questo non è tutto. Entrano in gioco anche altri fattori: velocità, silenziosità e costi.

INTERFACCIA: SERIAL ATA VS PARALLEL ATA

Tre anni fa è apparsa una nuova interfaccia per i dischi rigidi: il Serial ATA (anche detto S-ATA), destinato, nelle intenzioni, a sostituire i preceden-

I risultati del test

Nella categoria degli hard disk da 2,5", il vincitore è l'**Hitachi HTS721010G9AT00**, un modello che offre una buona silenziosità, discrete prestazioni sia nel transfer rate che nei tempi d'accesso.

Il disco fisso più silenzioso tra i 2,5" è **Samsung MP0804H**.

Quelli con le migliori prestazioni complessive (attenzione, con giudizio solo discreto) sono l'**Hitachi HTS721010G9AT00** e i **Seagate ST910021A e ST910021AS**.

Sempre tra i dischi da 2,5", il **Samsung MP0804H** è quello che costa meno. I modelli che hanno il prezzo al GB più contenuto sono il **Samsung MP0804H** e l'**HM100JC**.

Nella categoria dei più grandi hard disk da 3,5", il vincitore è il **Samsung SP2514N**, grazie alle buone prestazioni nei test di transfer rate e di tempi d'accesso e agli ottimi giudizi in silenziosità, prezzo e prezzo al MB.

I migliori nel transfer rate sono il **Samsung SP2504C**, il **Western Digital Raptor WD740GD**, il **Maxtor Diamond Max** 11 500 GB (6H500F0) e l'**Hitachi HDS725050KLA360**.

Nei tempi d'accesso i migliori sono il **Maxtor Diamond Max** 300 GB (6B300S0), l'**Hitachi Deskstar 7K250** (HDS722525VLAT80) e il **Western Digital Raptor WD740GD**.

I più silenziosi sono il **Samsung SP2514N** e **HA250JC**, insieme al **Western Digital WD2500SD-01KCB0**.

I meno costosi, complessivamente e al GB, sono i **Samsung SP2514N**, **SP2504C** e **HA250JC**, l'**Hitachi Deskstar 7K250** (HDS722525VLAT80) e il **Western Digital Caviar WD2500BB**.

ti SCSI e IDE. Adesso ci sono in giro un bel po' di HD S-ATA, ma le nuove generazioni di dischi rigidi continuano ad arrivare sul mercato con la tradizionale interfaccia IDE (anche detto Parallel ATA o P-ATA). Prima è arrivato il S-ATA standard, poi il Serial ATA/150, ora ha perfino un successore in teoria due volte più veloce: il Serial-ATA/300. Credete che, nella pratica, il S-ATA sia tutta un'altra cosa rispetto al P-ATA? Se non resistete, osservate subito i risultati nelle tabelle…

VELOCITÀ DI ROTAZIONE

I dischi testati sono caratterizzati da una velocità che è, nella maggioranza dei casi, pari a 7.200 giri al minuto. Nella categoria dei 2,5", tre sono da 5.400 giri al minuto e quattro da 7.200. Tra i 3,5", ben 13 sono da 7.200 giri. Da questa fascia, si sottrae un modello da 10.000 giri al minuto e un secondo da 5.760.

LA RICERCA DEL SILENZIO

Soltanto due anni fa, gli hard disk si facevano sentire soprattutto durante l'accesso ai file: era un po' come avere due o tre sveglie meccaniche molto rumorose a portata d'orecchio. Gli HD moderni sono notevolmente meno rumorosi. Nel nostro test, il disco più rumoroso si è rivelato il Maxtor Diamond Max 10 da 300 GB (6B300S0), che ha prodotto 33,9 decibel di rumore (circa come il ticchettio di una sveglia). La palma del disco più silenzioso va al MP0804H di Samsung; anche nei momenti di maggior operatività, non ha emesso più di 24,5 decibel (silenzio quasi perfetto).

I COSTI AL GB

Per valutare i costi, abbiamo diviso il prezzo di ogni modello per i suoi gigabyte. In questo modo abbiamo potuto determinare come un hard disk si colloca rispetto ai suoi concorrenti. I dischi rigidi da 2,5" costano da 1,31 a 2,90 euro per giga; gli hard disk da 3,5" hanno prezzi che oscillano da 0,38 a 0,68 euro per giga. Un caso a parte, nella categoria dei dischi da 3,5", è il Western Digital Raptor WD740GD, un modello da 10.000 giri al minuto e da 74 GB di capacità che ha un prezzo al GB che sale a 2,36 euro. Gli hard disk di capacità media (vale a dire da 250 a 300 GB) hanno il miglior rapporto spazio/prezzo. Viceversa, i dischi rigidi per computer portatili sono tanto più economici quanto più sono piccoli. La cosa migliore, quindi, è tralasciare i dischi più capaci e mantenersi nel giusto mezzo. ▶

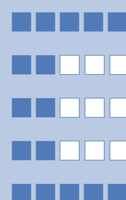
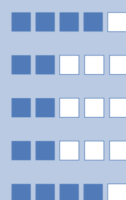
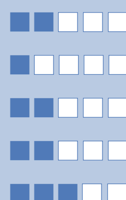
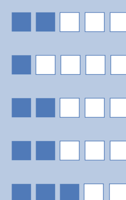
Come abbiamo eseguito le prove

La velocità come criterio fondamentale. Nei nostri test abbiamo valutato diversi aspetti. Innanzitutto la velocità, che incide sul giudizio finale per il 50%. Le prestazioni dei "candidati" sono state valutate secondo un benchmark sviluppato da PC WORLD che comprende test sul tempo d'accesso e test sul transfer rate.
Abbiamo misurato il transfer rate di un blocco di file da 6 MB verso mille diverse posizioni, uniformemente distribuite sull'hard disk in esame. Da qui abbiamo calcolato i valori minimi, medi e massimi in lettura e scrittura. Il benchmark del tempo medio d'accesso di un HD si esegue misurando l'intervallo di tempo che intercorre, in un determinato settore, fra l'inizio di un comando di lettura/scrittura e il suo completamento.
Nella prassi hanno notevole rilevanza tanto il transfer rate quanto il tempo d'accesso.
Un altro 30% del giudizio finale è dato dal rumore d'esercizio a vuoto e dal rumore d'esercizio durante l'accesso ai dati. Il livello di rumorosità è stato misurato in dB(A) e in Sone.
Ricordiamo che Sone è l'unità di misura dell'intensità sonora, così come la percepisce l'essere umano: include forza, tipo e intensità di un rumore (1 Sone corrisponde più o meno al leggero ticchettio di una sveglia meccanica). Il rimanente 20% del giudizio è dato dal prezzo dell'hard disk e dal prezzo al GB.

Hard disk da 2,5"

			
Produttore	**Hitachi**	**Seagate**	**Seagate**
Modello	HTS721010G9AT00	ST910021A	ST910021AS
Indirizzo internet	www.hitachigst.com	www.seagate.com	www.seagate.com
Prezzo in euro 1)	210	285	290
Prezzo al GB in euro 1)	2,10	2,85	2,90
DATI TECNICI			
Interfaccia	Ultra-DMA/100	Ultra-DMA/100	Serial-ATA/150
Capacità dichiarata	100 GB	100 GB	100 GB
Numero di piatti	2	2	2
Testine di scrittura/lettura	4	4	4
Capacità per partizione	50 GB	50 GB	50 GB
Velocità di rotazione	7.200 giri/min	7.200 giri/min	7.200 giri/min
Cache	8 MB	8 MB	8 MB
Velocità interna di trasmissione dati	629,0 MBit/s	366,4 MBit/s	366,4 MBit/s
Tempo di latenza	4,2 ms	4,2 ms	4,2 ms
Libretto informativo	Sì	Sì	Sì
Resistenza agli shock (spento)	1000 G	900 G	900 G
Resistenza agli shock (acceso)	300 G	250 G	250 G
RISULTATI DEL TEST			
Capacità	95,394 GB	95,394 GB	95,394 GB
Tempo d'accesso medio in lettura	14,7	14,8	14,9
Tempo d'accesso medio in scrittura	8,5	8,8	9,0
Transfer rate minimo in lettura	11,6	11,8	12,0
Transfer rate minimo in scrittura	17,0	23,9	23,0
Transfer rate medio in lettura	39,4	36,9	36,9
Transfer rate medio in scrittura	28,4	36,4	35,9
Transfer rate massimo in lettura	52,7	46,3	45,5
Transfer rate massimo in scrittura	60,7	45,8	49,0
Rumore d'esercizio (a vuoto)	21,2 dB(A) / 0,3 Sone	26,3 dB(A) / 0,7 Sone	26,2 dB(A) / 0,7 Sone
Rumore d'esercizio (durante l'accesso ai dati)	29,4 dB(A) / 1,0 Sone	27,9 dB(A) / 0,9 Sone	27,8 dB(A) / 0,9 Sone
GIUDIZI SINGOLI			
Prezzo			
Prezzo al MB			
Transfer rate			
Tempi accesso			
Silenziosità			
Giudizio complessivo			
Commento	L'HD che ha vinto nella categoria dei dischi da 2,5". Complessivamente, è il migliore perché il più completo su tutte le voci.	È un veloce HD da 2,5". Purtroppo ha dei costi molto elevati: complessivamente, ma soprattutto al gigabyte.	È il gemello S-ATA della versione IDE. Si è rivelato altrettanto veloce ed è anche più caro: 2,90 euro per gigabyte.

1) Prezzo arrotondato

			
SAMSUNG	**SAMSUNG**	**SEAGATE**	**SEAGATE**
MP0804H	HM100JC	ST9120821A	ST9120821AS
www.samsung.com/it	www.samsung.com/it	www.seagate.com	www.seagate.com
105	140	240	265
1,31	1,40	2,00	2,21
Ultra-DMA/100	Ultra-DMA/100	Ultra-DMA/100	Serial-ATA/150
80 GB	100 GB	120 GB	120 GB
2	2	2	2
4	4	4	4
40 GB	50 GB	60 GB	60 GB
5.400 giri/min	5.400 giri/min	5.400 giri/min	5.400 giri/min
8 MB	8 MB	8 MB	8 MB
431,0 MBit/s	495,0 MBit/s	336,0 MBit/s	336,0 MBit/s
5,6 ms	5,6 ms	5,6 ms	5,6 ms
Sì	Sì	Sì	Sì
900 G	1000 G	900 G	900 G
250 G	300 G	250 G	250 G
76,348 GB	95,394 GB	114,471 GB	114,471 GB
17,5	17,8	16,7	16,6
10,6	8,5	10,8	10,6
14,1	13,2	13,8	13,6
15,4	15,4	18,4	18,7
24,8	25,0	30,3	30,6
24,8	25,0	29,8	30,1
31,3	30,7	39,2	39,6
59,6	47,0	38,6	43,3
18,4 dB(A) / 0,1 Sone	23,8 dB(A) / 0,4 Sone	24,5 dB(A) / 0,5 Sone	24,6 dB(A) / 0,5 Sone
24,5 dB(A) / 0,5 Sone	26,8 dB(A) / 0,8 Sone	29,4 dB(A) / 1,0 Sone	29,3 dB(A) / 1,0 Sone
			
È il disco rigido IDE di ultima generazione, più silenzioso. Ha un prezzo molto contenuto, ma è da 80 GB.	Questo disco fisso si apprezza per il buon prezzo e il buon livello di silenziosità. Solo sufficienti le prestazioni.	È un disco discretamente silenzioso. Purtroppo è proposto a un prezzo al GB un po' troppo alto.	È la versione S-ATA del precedente . È un po' più veloce rispetto al modello IDE, ma costa 25 euro in più.



tricks

Dischi rigidi:
tra gli indispensabili della categoria disk-image, si può scegliere tra Norton Ghost (275 MB, 69,95 euro, www.symantec.it) e Acronis True Image (37,3 MB, 49,95 euro, www.acronis.com). Questi strumenti copiano i file da un disco all'altro in tutta sicurezza; durante la copia si può anche modificare la grandezza delle partizioni



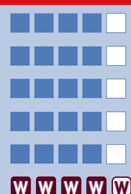
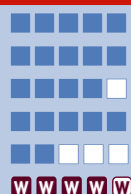
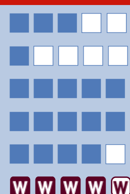
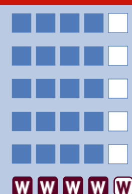
tricks

Dischi rigidi:
Tra gli indispensabili della categoria Smart-Tool, la scelta è tra due programmi gratuiti: HDD Health (900 KB, www.panterasoft.com) e HDD Tune (656 KB, www.hdtune.com). Permettono di tenere sotto controllo la temperatura del disco fisso, grazie alle routine diagnostiche S.M.A.R.T.

Hard disk da 3,5" (prima parte)

			
Produttore	**Samsung**	**Samsung**	**Maxtor**
Modello	SP2514N	SP2504C	Diamond Max 300 GB (6B300S0)
Indirizzo internet	www.samsung.com/it	www.samsung.com/it	www.maxtor.com
Prezzo in Euro 1)	95	100	130
Prezzo al GB in Euro 1)	0,38	0,40	0,43
DATI TECNICI			
Interfaccia	Ultra-DMA/133	Serial-ATA/150	Serial-ATA/150
Capacità dichiarata	250 GB	250 GB	300 GB
Numero di piatti	2	2	3
Testine di scrittura/lettura	4	4	6
Capacità per partizione	125 GB	125 GB	100 GB
Velocità di rotazione	7.200 giri/min	7.200 giri/min	7.200 giri/min
Cache	8 MB	8 MB	16 MB
Velocità interna di trasmissione dati	-	-	-
Tempo di latenza	4,2 ms	4,2 ms	4,2 ms
Libretto informativo	Sì	Sì	Sì
Resistenza agli shock (spento)	350 G	350 G	300 G
Resistenza agli shock (acceso)	63 G	63 G	60 G
RISULTATI DEL TEST			
Capacità	238,473 GB	238,473 GB	286,181 GB
Tempo d'accesso medio in lettura	13,9	15,2	13,5
Tempo d'accesso medio in scrittura	6,8	7,5	0,1
Transfer rate minimo in lettura	10,4	11,4	6,8
Transfer rate minimo in scrittura	36,5	34,0	30,8
Transfer rate medio in lettura	54,4	54,7	43,6
Transfer rate medio in scrittura	54,1	54,2	48,3
Transfer rate massimo in lettura	69,6	69,9	61,5
Transfer rate massimo in scrittura	65,1	100,6	76,8
Rumore d'esercizio (a vuoto)	20,4 dB(A) / 0,2 Sone	20,6 dB(A) / 0,3 Sone	25,7 dB(A) / 0,6 Sone
Rumore d'esercizio (durante l'accesso ai dati)	24,6 dB(A) / 0,5 Sone	25,3 dB(A) / 0,6 Sone	33,9 dB(A) / 1,6 Sone
GIUDIZIO SINGOLI			
Prezzo			
Prezzo al MB			
transfer rate			
tempi accesso			
Silenziosità			
Giudizio complessivo			
Commento	È l'HD che ha vinto nella categoria dei dischi da 3,5". È quello che offre di più, complessivamente.	È la versione S-ATA, silenziosa quasi quanto il disco rigido IDE. A soli 0,40 euro/GB, questo HD è poco più caro, ma un po' più veloce.	È un HD veloce, con tempi d'accesso contenuti, ma anche rumoroso. Offre molto spazio l'archiviazione dei dati a soli 0,43 euro/GB.

1) Prezzo arrotondato

			
Western Digital	**Hitachi**	**Western Digital**	**Western Digital**
WD3200JD	Deskstar 7K250 (HDS722525VLAT80)	Raptor WD740GD	WD2500KS
www.westerndigital.com	www.hitachigst.com	www.westerndigital.com	www.westerndigital.com
135	105	175	125
0,45	0,42	2,36	0,50
Serial-ATA/150	Ultra-DMA/100	Serial-ATA/150	Serial-ATA/300
300 GB	250 GB	74 GB	250 GB
3	3	2	3
6	6	4	6
107 GB	80 GB	37 GB	83 GB
7.200 giri/min	7.200 giri/min	10.000 giri/min	7.200 giri/min
8 MB	8 MB	8 MB	16 MB
748,0 MBit/s	757,0 MBit/s	576,0 MBit/s	748,0 MBit/s
4,2 ms	4,2 ms	3,0 ms	4,2 ms
Sì	Sì	Sì	Sì
250 G	300 G	250 G	250 G
65 G	55 G	65 G	65 G
305,243 GB	238,473 GB	70,904 GB	238,473 GB
13,2	11,8	7,9	13,4
7,3	5,5	5,9	6,5
10,3	8,7	6,9	10,0
30,7	26,7	46,6	26,4
51,8	46,1	56,7	50,7
48,4	44,8	60,0	49,0
62,9	57,0	63,3	61,7
63,1	63,2	79,2	66,0
22,4 dB(A) / 0,4 Sone	- / 0,7 Sone	- / 0,2 Sone	22,8 dB(A) / 0,4 Sone
28,2 dB(A) / 0,9 Sone	- / 1,3 Sone	- / 0,6 Sone	26,9 dB(A) / 0,8 Sone
			
È un disco rigido S-ATA che, quanto a capacità, sembra un animale da soma. Ottiene buoni giudizi in tutti i campi.	Disco rigido IDE un po' datato ed è decisamente rumoroso. Ottimo il prezzo complessivo e al gigabyte.	Il più veloce disco rigido del nostro test, ideale per server e sistemi in funzione. Con i suoi 2,36 euro/GB però è caro.	Disco rigido S-ATA di nuova generazione che si è dimostrato veloce e contemporaneamente silenzioso. Ottiene buoni giudizi in tutti i campi.



tricks

Dischi rigidi:
Per monitorare la temperatura degli hard disk c'è anche un software a pagamento, Active Smart. Costa 24,95 euro e si può scaricare da www.ariolic.com (pesa 984 KB). È buona norma che il disco rigido non superi mai i 55 gradi

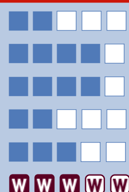
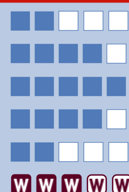
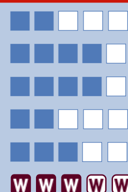
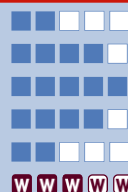
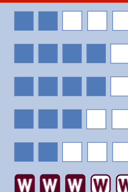


tricks

Dischi rigidi:
Completa la dotazione necessaria per la manutenzione del proprio disco fisso un security tool come Steganos Internet Anonym. Ha un prezzo di 49,95 euro e si può scricare da www.steganos.com. Il file autoinstallante è da 8 MB

Hard disk da 3,5" (seconda parte)

			
Produttore	**Samsung**	**Western Digital**	**Western Digital**
Modello	HA250JC	WD2500SD-01KCB0	Caviar WD2500BB
Indirizzo internet	www.samsung.com/it	www.westerndigital.com	www.westerndigital.com
Prezzo in euro 1)	95	125	100
Prezzo al GB in euro 1)	0,38	0,50	0,40
DATI TECNICI			
Interfaccia	Ultra-DMA/100	Serial-ATA/150	Ultra-DMA/100
Capacità dichiarata	250 GB	250 GB	250 GB
Numero di piatti	2	3	3
Testine di scrittura/lettura	4	6	6
Capacità per partizione	125 GB	80 GB	80 GB
Velocità di rotazione	5.760 giri/min	7.200 giri/min	7.200 giri/min
Cache	2 MB	8 MB	2 MB
Velocità interna di trasmissione dati	-	748,0 MBit/s	760,0 MBit/s
Tempo di latenza	-	4,2 ms	4,2 ms
Libretto informativo	sì	sì	sì
Resistenza agli shock (spento)	-	250 G	250 G
Resistenza agli shock (acceso)	-	65 G	65 G
RISULTATI DEI TEST			
Capacità	238,473 GB	238,473 GB	238,473 GB
Tempo d'accesso medio in lettura	16,3	14,9	13,8
Tempo d'accesso medio in scrittura	8,6	12,9	8,5
Transfer rate minimo in lettura	12,5	13,9	11,2
Transfer rate minimo in scrittura	27,3	32,7	25,2
Transfer rate medio in lettura	44,2	47,5	42,3
Transfer rate medio in scrittura	44,1	47,6	45,3
Transfer rate massimo in lettura	57,3	57,3	51,9
Transfer rate massimo in scrittura	57,5	70,2	57,3
Rumore d'esercizio (a vuoto)	19,6 dB(A) / 0,2 Sone	- / 0,2 Sone	- / 0,8 Sone
Rumore d'esercizio (durante l'accesso ai dati)	25,7 dB(A) / 0,6 Sone	- / 0,5 Sone	- / 1,4 Sone
GIUDIZI SINGOLI			
Prezzo	■■■■■	■■■■□	■■■■■
Prezzo al GB	■■■■■	■■■■□	■■■■■
transfer rate	■■■■□	■■■■□	■■■□□
tempi accesso	■■■□□	■■□□□	■■■□□
Silenziosità	■■■■■	■■■■■	■■□□□
Giudizio complessivo	WWWW (4 su 5)	WWWW (4 su 5)	WWW (3 su 5)
Commento	È un disco rigido IDE molto silenzioso ed economico (0,38 euro/GB). Solo discreto nei tempi d'accesso.	È un HD S-ATA di tecnologia più vecchia, ma con prestazioni accettabili in velocità e silenziosità. Un po' troppo alti i tempi d'accesso.	È un disco rigido piuttosto rumoroso. Con i suoi economici 0,40 euro/GB è interessante per i cacciatori d'occasioni.

				
Seagate	**Maxtor**	**Seagate**	**Hitachi**	**Seagate**
ST4300832A	Diamond Max 11 500 GB (6H500F0)	ST3400832AS	HDS725050KLA360	ST3500641AS
www.seagate.com	www.maxtor.com	www.seagate.com	www.hitachigst.com	www.seagate.com
225	340	235	340	340
0,56	0,68	0,59	0,68	0,68
Ultra-DMA/100	Serial-ATA/300	Serial-ATA/150	Serial-ATA/300	Serial-ATA/300
400 GB	500 GB	400 GB	500 GB	500 GB
3	4	3	5	4
6	8	6	10	8
133 GB	125 GB	133 GB	100 GB	125 GB
7.200 giri/min	7.200 giri/min	7.200 giri/min	7.200 giri/min	7.200 giri/min
8 MB	16 MB	8 MB	16 MB	16 MB
520,0 MBit/s	-	-	817,0 MBit/s	-
4,2 ms	4,2 ms	4,2 ms	4,2 ms	4,2 ms
sì	sì	sì	sì	sì
300 G	300 G	300 G	255 G	350 G
63 G	63 G	63 G	55 G	63 G
381,552 GB	476,938 GB	381,552 GB	476,938 GB	476,938 GB
16,0	13,8	15,9	12,7	13,7
9,9	6,1	10,1	8,0	9,1
13,0	7,0	13,0	10,4	11,4
30,4	33,1	23,3	17,4	28,7
55,2	51,7	53,4	46,9	47,1
54,1	53,7	51,3	49,2	46,8
67,0	71,0	68,1	60,9	60,5
57,5	87,0	67,2	118,6	86,4
25,9 dB(A) / 0,7 Sone	28,0 dB(A) / 0,9 Sone	22,8 dB(A) / 0,4 Sone	26,6 dB(A) / 0,7 Sone	25,4 dB(A) / 0,6 Sone
27,9 dB(A) / 0,9 Sone	31,3 dB(A) / 1,3 Sone	29,4 dB(A) / 1,0 Sone	31,7 dB(A) / 1,4 Sone	31,2 dB(A) / 1,3 Sone
				
HD IDE che offre tanto spazio, è discretamente silenzioso e ha un buon prezzo al GB.	Disco da mezzo terabyte molto veloce. Peccato per l'alto costo complessivo e per la rumorosità.	Disco rigido S-ATA, con i suoi 0,59 euro/GB, è un po' più caro rispetto alla variante IDE. Tempi d'accesso solo sufficienti.	HD S-ATA piuttosto rumoroso, ma con molto spazio per l'archiviazione e un'apprezzabile velocità. 0,68 euro/GB: un po' caro.	Come gli altri due modelli da 500 GB di capacità, questo disco rigido costa 0,68 euro/GB. Quando è in funzione, si fa sentire.



7 air bag

Il software di backup è come l'assicurazione dell'auto: devi averlo ma speri di non usarlo mai. Visto che è così importante per la sicurezza del proprio computer, PC WORLD ITALIA vi propone una comparativa dei sette più efficienti e conosciuti. I candidati sono: Retrospect Professional 7.5 (EMC Insignia), Norton Ghost 10 (Symantec), True Image 9 (Acronis), Backup Now 4 Deluxe (NTI), NovaBackup Professional 7.3 (NovaStor), BounceBack Professional 6 (CMS Products) e, infine, BackUp MyPC 2006 (StompSoft).

Per chi ha bisogno urgentemente di uno di questi software, farà piacere sapere che tutti questi programmi si possono acquistare on-line e scaricare dal sito del produttore, risparmiando

per il computer

Una comparativa dei migliori software di backup, indispensabili per recuperare, in caso di crash del proprio computer, dati, programmi installati e il sistema operativo, comprese tutte le configurazioni personali. Ecco cosa sanno fare realmente e come vanno

di Alberto Colleoni

così parecchio tempo e denaro. Ma che cosa bisogna chiedere a un buon software di questa categoria? Innanzitutto la possibilità di eseguire un backup di sistema, cioè dell'intero computer, inclusi i file del del sistema operativo. In secondo luogo, deve supportare il backup incrementale e differenziale. Quello incrementale consiste nell'eseguire il salvataggio dei soli file che sono stati modificati rispetto all'ultimo backup (completo o incrementale). Per il ripristino, bisogna avere l'utlimo backup completo e, singolarmente, tutti quelli incrementali. Quello differenziale, diversamente dal precedente, è un backup di tutti i file che sono stati modificati rispetto all'ultimo effettuato. Per il ripristino, infine, occorrono solamente il backup completo e l'ultimo backup differenziale.

Oltre a ciò, un buon software deve garantire il backup tradizionale, cioè il backup di singoli file. Quest'ultimo può essere aperto solamente con il software che l'ha creato.

Apprezzabile è anche il backup nativo, ovvero il backup di file e cartelle nel loro formato originale, in modo da poterli vedere e aprire con un file browser (come Windows Explorer).

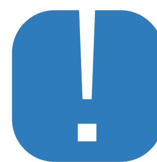
Importante è poi la possibilità di eseguire l'imaging dell'intero hard disk installato nel computer. Indispensabile è l'utility di disaster recovery, una salvezza quando il boot del disco primario fallisce. Da una copia dell'intero sistema su una partizione avviabile o su un altro disco, la preziosa utility riesce a ripristinare il nostro pc.

Molti software supportano poi la funzione BACKUP FILE APERTI, per eseguire il salvataggio di file utilizzati nello stesso tempo da altri programmi. Con il FILE MONITORING il software monitorizza continuamente le cartelle che si scelgono per memorizzare i file. Quando si aggiunge un nuovo file o se ne cambia uno esistente, l'applicazione segue la posizione del file.

Per la sicurezza del costro pc sono importanti la crittografia dei dati, la protezione con password e la verifica (cioè il confronto dei file salvati con quelli originali). Infine ci sono altre funzioni di cui tenere conto, come per esempio la compressione, la sincronizzazione, lo scheduling e il supporto per il network. ▶

I risultati del test

In questa prova comparativa si sono distinti tre prodotti: Retrospect Professional 7.5, Norton Ghost 10 e True Image 9. Tutti e tre raggiungono lo stesso giudizio, buono, sia nelle funzioni sia nell'uso. Discreti sono invece Backup Now 4 Deluxe e NovaBackup Professional 7.3 (apprezzabili nelle funzioni, meno nell'uso), insieme a BackUp MyPC 2006 (leggermente inferiore nelle funzioni). Un po' più staccato si trova invece BounceBack Professional 6, complessivamente più che sufficiente.



curiosità

Windows XP offre un'utility di backup. Si raggiunge da START, TUTTI I PROGRAMMI, ACCESSORI, UTILITÀ DI SISTEMA, BACKUP. Una curiosità: l'utility NTBACKUP.EXE è quella inclusa in origine in Windows 2000

Caratteristiche a confronto

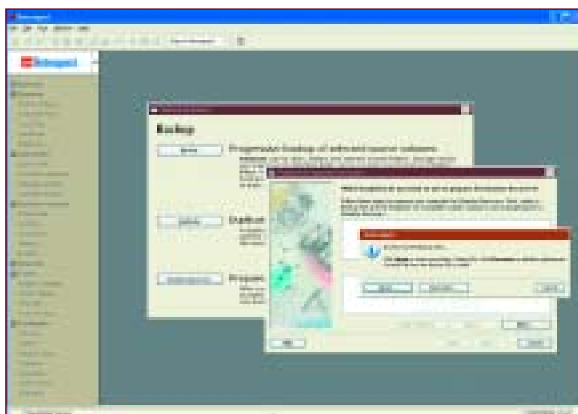
Prodotto	Retrospect Professional 7.5	Norton Ghost 10	True Image 9
Produttore	EMC Insignia	Symantec	Acronis
Sito web	www.emcinsignia.com/it	www.symantec.it	www.acronis.com
Prezzo (1)	118,80 euro	79,98 euro	59,99 $
Backup di Sistema	sì	sì	sì
Backup Incrementale	sì	sì	sì
Backup Differenziale	no	sì	sì
Backup Tradizionale	sì	si	si
Backup Nativo	sì	no	no
Backup file aperti	sì	sì	sì
Imaging	no	Sì	Sì
Disaster Recovery	sì	sì	sì
Sincronizzazione	no	no	no
Verifica	sì	sì	sì
File monitoring	no	no	no
Compressione	sì	sì	sì
Protezione Password	sì	sì	sì
Crittografia dei dati	sì	sì	no
Scheduling	sì	sì	sì
Supporto Network	sì	sì	sì
Sistemi Operativi	Win 95/98/ME/2000/NT/XP	Win 98/ME/2000/NT/XP	Win 98/ME/2000/NT/XP
Funzioni	■■■■□	■■■■□	■■■■□
Uso	■■■■□	■■■■□	■■■■□
giudizio complessivo	WWWW(W)	WWWW(W)	WWWW(W)

(1) Acquisto on-line e download

RETROSPECT PROFESSIONAL 7.5
EMC INSIGNIA, WWW.EMCINSIGNIA.COM/IT

PREZZO: 118,80 EURO (DOWNLOAD)
FUNZIONI: ■■■■□
USO: ■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO WWWW(W)

Retrospect Professional 7.5 è un software che ha ben impressionato per le sue capacità nel backup di sistema, incrementale, tradizionale e nativo. Ottima e affidabile è la sua funzione di disaster recovery, così come la sua funzione di crittografia dei dati AES a 128/256 bit. Il programma permette d'impostare una protezione con password dei propri dati archiviati. Offre poi la possibilità di eseguire backup di file aperti, di eseguire verifiche sui dati backuppati, di gestire la compressione dei dati. Peccato solo che non esegua il backup differenziale e le operazioni di imaging. Come supporti di salvati, va d'accordo praticamente con tutti i formati: hard disk, masterizzatori di CD e DVD, flash media drive (i pen drive) ma anche le unità a nastro.



In Retrospect Professional 7.5, tutte le operazioni sono a portata di mano, sulla sinistra. In questo caso si imposta velocemente l'utility disaster recovery

NORTON GHOST 10
SYMANTEC, WWW.SYMANTEC.IT

PREZZO: 79,98 EURO (DOWNLOAD)
FUNZIONI: ■■■■□
USO: ■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO WWWW(W)

Norton Ghost 10 è l'ultima versione del celebre pacchetto Symantec. È decisamente efficace e funzionale nell'operazione di backup di sistema

Backup Now 4 Deluxe	NovaBackup Professional 7.3	BounceBack Professional 6	BackUp MyPC 2006
NTI	NovaStor	CMS Products	StompSoft
www.ntius.com	www.novastor.com	www.cmsperipheralsinc.com	www.stompsoft.com
83,99 $	59,94 $	82,80 $	71,99 $
sì	sì	sì	sì
sì	sì	no	sì
sì	sì	sì	sì
sì	sì	no	sì
no	sì	sì	no
sì	sì	Solo file di sistema	sì
sì	no	no	no
sì	sì	sì	sì
no	no	sì	no
sì	sì	sì	sì
no	no	no	no
sì	sì	no	sì
sì	sì	sì	sì
sì	sì	no	no
sì	sì	sì	sì
sì	sì	sì	sì
Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/NT/XP	Win 2000/XP	Win 98/ME/2000/NT/XP
■■■■□	■■■■□	■■□□□	■■■□□
■■■□□	■■■□□	■■■□□	■■■□□
WWW□□	WWW□□	WW□□□	WWW□□



tricks

Si può provare **Retrospect Professional 7.5** prima di acquistarlo, scaricando la trial (30 giorni) dal sito del produttore. È richiesta una **registrazione on-line** prima di scaricare la versione demo



L'ottima interfaccia di Norton Ghost 10, con le 3 macrocategorie sulla sinistra

ma anche in quello incrementale e differenziale. Ben integrata e affidabile è la funzione di disaster recovery. Norton Ghost 10, come le sue release precedenti, è capace di eseguire immagini di qualsiasi hard disk installato nel sistema. Bene anche nella sezione sicurezza, dato che offre sia la crittografia dei dati sia la protezione con password. Permette di verificare i dati salvati, di eseguire compressioni ed effettuare backup dei file aperti. Il suo punto debole è il backup nativo, non supportato. I backup possono essere eseguiti localmente o in rete. Possono essere memorizzati su unità disco interne o dischi rigidi esterni, unità ottiche e pen drive.

TRUE IMAGE 9
ACRONIS, WWW.ACRONIS.COM

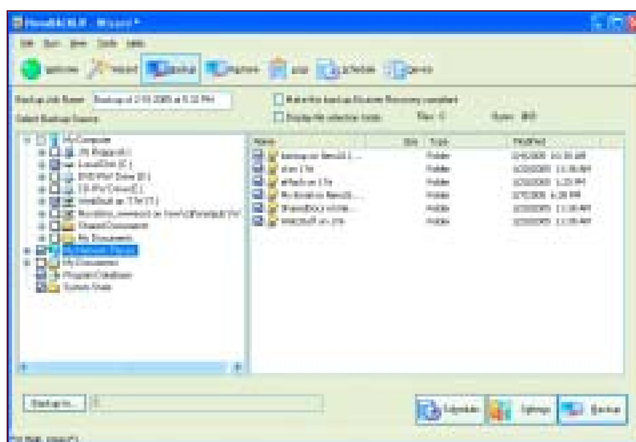
PREZZO: 59,99 EURO (DOWNLOAD)
FUNZIONI: ■■■■□
USO: ■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO WWWW□

True Image 9 è complessivamente un bel prodotto. È decisamente affidabile nel backup di sistema, ma anche nel differenziale e nell'incrementale. Permette di condurre operazioni di imaging delle proprie unità e di verificare/confrontare i file archiviati con quelli originali. È in grado di gestire compressioni e backup dei file aperti ma è penalizzato nel backup nativo e nella crittografia dei dati. Almeno, consente ▶

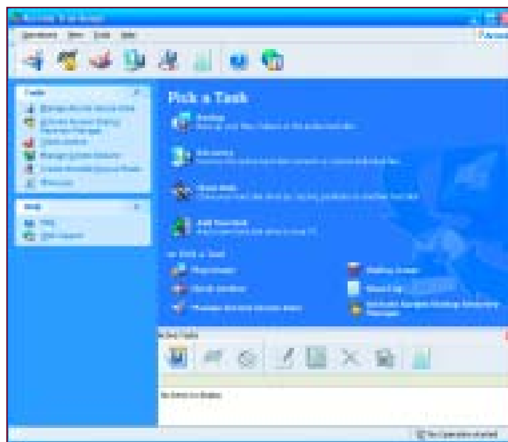


tricks

True Image 9 si può provare nella versione trial da 15 giorni. Si scarica dal sito del produttore, **non richiede registrazione**. Per il download, occorre sapere che pesa 37 MB



L'essenziale interfaccia di NovaBackup Professional 7.3



La semplice, bella e funzionale interfaccia di True Image 9: ogni voce ha la sua descrizione

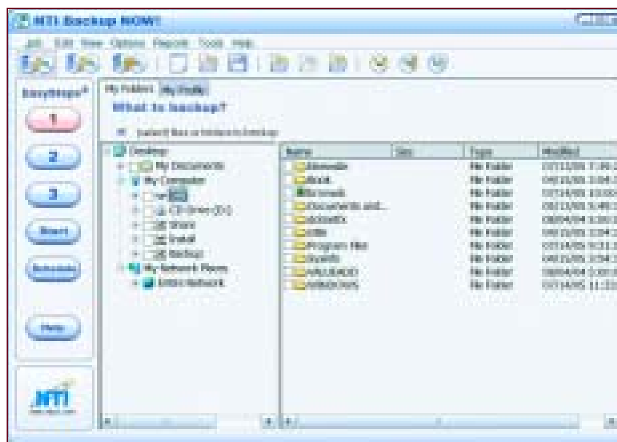
d'inserire una protezione con password. Ben realizzata e facile da usare la funzione di disaster recovery. Per scrivere i backup, può utilizzare dischi rigidi, masterizzatori CD e DVD (tutti e tre sia interni che esterni, USB 2.0 o Firewire) e flash media drive. Grazie al supporto network, può creare backup sul computer locale oppure in rete.

BACKUP NOW 4 DELUXE
NTI, WWW.NTIUS.COM

PREZZO: 83,99 EURO (DOWNLOAD)
FUNZIONI:
USO:
IL NOSTRO GIUDIZIO 

Gli easy step in Backup Now 4 Deluxe. Non è sempre intuitivo nella gestione delle operazioni

Backup Now 4 Deluxe è un software apprezzabile. Offre tutti gli strumenti indispensabili per gestire il backup di sistema, incrementale, differenziale e tradizionale. Non è in grado di eseguire il backup nativo. Consente di effettuare immagini dell'intero hard disk e di ripristinare la configurazione iniziale, tramite disaster recovery. Dal punto di vista della sicurezza, offre il prezioso encryption, la protezione con password e la verifica dei dati sottoposti a backup. È in grado di eseguire l'archiviazione di file aperti e le compressioni dei file salvati. Come tutti gli altri pacchetti, non supporta il file monitoring e la sincronizzazione. Quanto ai media supportati per le operazioni di backup, il software può utilizzare hard disk, flash media drive e dischi ottici.



NOVABACKUP PROFESSIONAL 7.3
NOVASTOR, WWW.NOVASTOR.COM

PREZZO: 59,94 EURO (DOWNLOAD)
FUNZIONI:
USO:
IL NOSTRO GIUDIZIO 

NovaBackup Professional 7.3 è un software dalle buone funzioni. È in grado di eseguire il backup di sistema e tradizionale, così l'incrementale e il differenziale. Offre un disaster recovery, la possibilità di eseguire il backup nativo e il backup di file aperti. La nota dolente arriva invece dal mancato supporto delle operazioni di imaging, richieste da molti utenti. Inoltre niente file monitoring e sincronizzazione. Apprezzabile, invece, per l'encryption, per l'uso delle password di protezione e per la verifica dei dati salvati. Passando alle unità di backup, NovaBackup Professional 7.3 supporta tutti i formati più utilizzati, partendo dagli hard disk e arrivando ai masterizzatori CD/DVD interni ed esterni. Sono supportati anche i flash media drive e i dispositivi magnetici.

BOUNCEBACK PROFESSIONAL 6
CMS PRODUCTS, WWW.CMSPERIPHERALSINC.COM

PREZZO: 82,80 EURO (DOWNLOAD)
FUNZIONI:
USO:
IL NOSTRO GIUDIZIO 

BounceBack Professional 6 è il software di questa comparativa che supporta meno sistemi operativi. Quelli certificati sono solo due: Win-▶

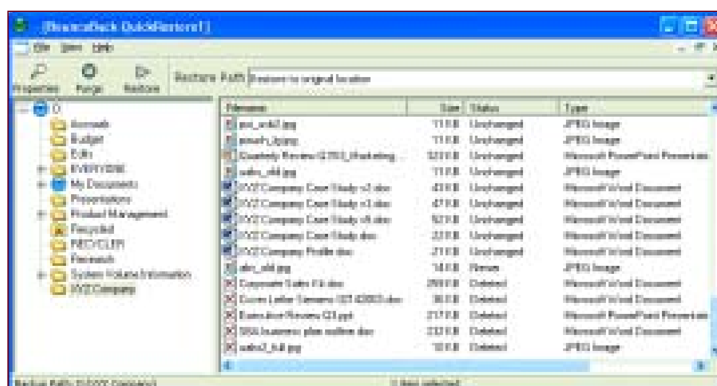
HARD DISK, NON MI LASCIARE A PIEDI!

Il disco rigido è un supporto ideale per eseguire il backup del proprio sistema: interno o esterno, tramite connessione USB 2.0, offre tutto lo spazio di cui si ha bisogno per il backup completo e tutti quelli incrementali o solo quello differenziale. È comunque una buona abitudine controllare spesso lo stato di salute del nostro hard disk. Un modo per farlo è ricorrere alle routine diagnostiche S.M.A.R.T., che permettono, in sintesi, di riconoscere in tempo gli errori nel disco rigido, prima che questo ci lasci.
Nella maggior parte dei casi, un disco rigido non si rompe da un momento all'altro; molto spesso il guasto si annuncia con un certo anticipo. Prendiamo il caso dell'usura meccanica. I cuscinetti dapprima diventano sempre più lenti; a un certo punto, smettono del tutto di funzionare. Misurando il tempo che serve al motore per portare il disco rigido al numero di giri necessario, è possibile cogliere in tempo i segni dell'imminente rottura. Si può quindi correre ai ripari mettendo in salvo i file prima che l'hard disk si rompa.
Uno strumento che esegue proprio questo tipo di misurazione è S.M.A.R.T. (Self-Monitoring Analysis and Reporting Technology). Si tratta di un accorgimento elettronico incluso nei dischi rigidi, preposto alla vigilanza e al protocollo di alcuni parametri fondamentali. Non solo aiuta a riconoscere i danni ai cuscinetti del vostro dispositivo, ma tiene sotto controllo altri tipi di segnali causati da difetti, come per esempio il numero degli errori in lettura e delle interruzioni nei settori.
A tutt'oggi, S.M.A.R.T. fa parte delle dotazioni standard dei dischi rigidi; richiede però un software ad hoc, in grado di utilizzare S.M.A.R.T. per controllare e riportare lo status dell'hard disk. A tale scopo esistono piccoli tool molto buoni, semplici nell'uso e capaci di fornirci la temperatura dell'hard disk e di stimare lo stato del nostro prezioso disco che contiene il backup. Vi consigliamo due software completamente gratuiti: HDD Health (www.panterasoft.com) e HDD Tune (www.hdtune.com).



tricks

La versione demo di **BackUp MyPC 2006** si può scaricare da www.stompsoft.com. Il file da 19,3 MB è autoinstallante



L'interfaccia di BounceBack Professional 6 non maschera l'assenza di alcune importanti funzioni

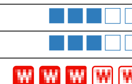
dows 2000 e XP. È curioso notare che è l'unico a supportare la sincronizzazione. Permette di eseguire solo il backup di sistema, differenziale e nativo. Si sente la mancanza del backup incrementale, di quello tradizionale e delle funzioni di imaging. Il backup dei file aperti è possibile solo con i file di sistema. Per fortuna non manca l'utility di disaster recovery. Non offre la crittografia dei dati ma solo la protezione con password. Non gestisce la compressione e il file monitoring. Quanto ai dispositivi di backup, c'è il supporto di dischi rigidi, unità ottiche e chiavette pen drive.



BackUp MyPC 2006 ha un'interfaccia curata e abbastanza funzionale

BACKUP MYPC 2006
STOMPSOFT, WWW.STOMPSOFT.COM

PREZZO: 71,99 EURO (DOWNLOAD)
FUNZIONI: ■■■□□
USO: ■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO



BackUp MyPC 2006 è un pacchetto complessivamente discreto. Gestisce il backup di sistema, incrementale, differenziale e tradizionele.
Si può chiudere un occhio sull'impossibilità di creare un backup nativo, ma non sul mancato supporto dell'imaging. Mancano inoltre la crittografia dei dati, la sincronizzazione e i file monitoring. Presenti l'indispensabile utility disaster recovery, la protezione con password, il backup file aperti, la compressione e la verifica dei dati backuppati. Le operazioni di backup possono essere eseguite sul computer locale o in rete, su dischi fissi, masterizzatori, unità magnetiche e flash media drive. ■

Cursori, skin, icone, sfondi animati e temi per rendere il desktop molto più bello e, perché no, anche più utile. Scopri 15 programmi gratuiti che possono davvero cambiare faccia a Windows

di Pietro Marocco

Windows si fa bello



Del desktop e della sua importanza, quindi della sua migliore gestione, ci occuperemo nella sezione freeware del prossimo mese. Punteremo sulle funzioni "utili", mentre in quello che vi appresatate a leggere abbiamo descritto ciò che riguarda l'estetica, la sua veste grafica. Stiamo parlando dell'aspetto di Windows, del suo desktop, delle icone, delle cartelle, delle schermate di boot e logon, ma anche di sfondi, screensaver e temi. In pratica tutto ciò che è possibile per cambiare faccia a Windows, personalizzandolo sia per scopi esclusivamente estetici, sia, talvolta, per sfruttarne meglio alcune funzioni e caratteristiche. **Quella delle utility per cambiare il look di Windows è senza dubbio una delle categorie più ricche di programmi freeware e shareware**. Per questo, ancor più che in altre occasioni, i quindici programmi che abbiamo selezionato e descritto per voi sono un valido esempio o punto di partenza per scoprire altre soluzioni. Ciò vale soprattutto per quanto riguarda due tipi di programmi: le raccolte di temi, sfondi, screensaver, cursori e icone, e le applicazioni dedicate alla gestione dei wallpaper. Nel complesso, e a prescindere dai gusti e dalle preferenze personali, nelle pagine che seguono ci sono proprio tutti gli strumenti per modificare qualsiasi elemento del desktop e dell'interfaccia di Windows, senza avere problemi e, soprattutto, senza spendere un centesimo.

GLI SPECIALISTI

Sebbene si occupino tutti del medesimo problema, ossia il "look" di Windows, i quindici freeware di questo mese sono tutti a loro modo dei veri e propri specialisti che si occupano quasi sempre di un singolo aspetto dell'interfaccia del sistema operativo. **È questo il caso, per esempio, di CursorXP e Tumi Cursor PowerPack XP, che permettono di cambiare l'aspetto del cursore del mouse, ma anche quello di Picture and Sound Show e DeskSlide, che si occupano entrambi di creare slideshow pronte per essere visualizzate sotto forma di sfondo del desktop di Windows**.

Non mancano, poi, alcuni programmi tanto curiosi quanto utili come GetIcon e Iconoid. Il primo è un vero e proprio cacciatore di icone, in grado di estrarle da qualsiasi file, mentre il secondo consente di gestire in maniera più intelligente e comoda le icone del desktop e la loro disposizione.

L'ultima citazione se la meritano due programmi legati a stretto filo tra loro: Webshots Desktop e Ultimate Webshots Converter. Il primo consente di gestire le immagini digitali (wallpaper e screensaver inclusi), di accedere gratuitamente a un archivio di fotografie on-line, nonché di condividere immagini in Rete. Il secondo si occupa, invece, di estrarre (e salvare come JPG) le fotografie di Webshots Desktop salvate in uno dei numerosi formati proprietari.



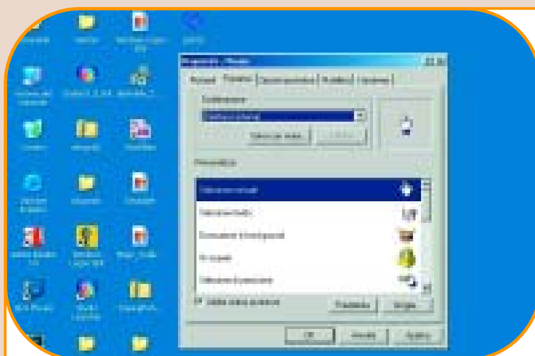
L'ideale per chi è stufo della solita "freccina"

Requisiti: *Windows 2000, XP*
Produttore: *Stardock*
Dimensioni: *2,3 MB*

UTILITY DESKTOP

CURSORXP 1.31

CursorXP è un programma che permette di aggiungere a Windows XP e alla versione 2000 un'ampia gamma di effetti per il cursore del mouse. In particolare, oltre a offrire un cospicuo set di immagini, il programma mette a disposizione numerosi effetti speciali quali, per esempio, l'alpha blending o la gestione avanzate delle ombre. Questa nuova release si caratterizza per la capacità di operare anche all'interno di profili diversi da quello di amministratore e per una serie di miglioramenti grafici. Inoltre, sono stati aggiunti il supporto per le versioni a 64 bit di Windows (in arrivo nei prossimi mesi) e per i processori hypertreading.



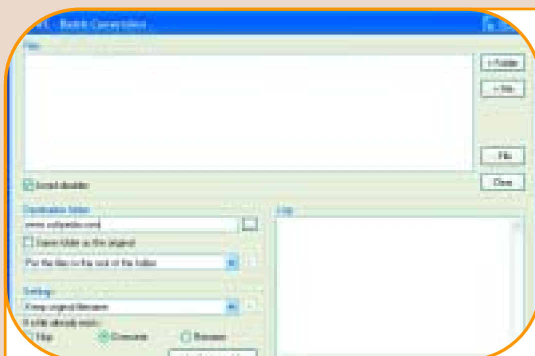
Se volete dar vita al vostro cursore, eccovi serviti!

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP*
Produttore: *Pankaj Arora Software*
Dimensioni: *4,3 MB*

ICONE

TUMI CURSOR POWERPACK XP 1.0

Tumi Cursor PowerPack è una vera e propria collezione di icone per il vostro sistema operativo che può contare su ben 25 diversi tipi di cursori 3D animati che funzionano alla perfezione su qualsiasi versione del sistema operativo Microsoft a partire da Windows 95. Il programma include una pratica interfaccia che permette di gestire l'installazione di ogni singola immagine, evitando così qualsiasi eventuale problema. In questo modo è anche possibile controllare lo spazio occupato dall'applicazione sul computer, che, pertanto, oscilla da un minimo di poco più di 4 a un massimo di 27 megabyte.



Per gestire al meglio le icone del desktop

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP*
Produttore: *SillySot Software*
Dimensioni: *528 KB*

UTILITY DESKTOP

ICONOID 3.8.4

Iconoid è un programma sui generis, ma inquadrabile comunque nella categoria che si occupa dei cursori, sia pure in senso lato. La funzione principale di Iconoid è, infatti, quella di nascondere automaticamente le icone del desktop quando il cursore del mouse non si trova sul desktop stesso. Oltre a questa funzione, il programma consente anche diversi altri interventi sulle icone: si può modificare la trasparenza, cambiare il colore del testo o dello sfondo, salvare e ripristinare la posizione delle icone sul desktop e altro ancora. Iconoid, che richiede davvero poche risorse di sistema, offre infine numerosissime opzioni di personalizzazione.



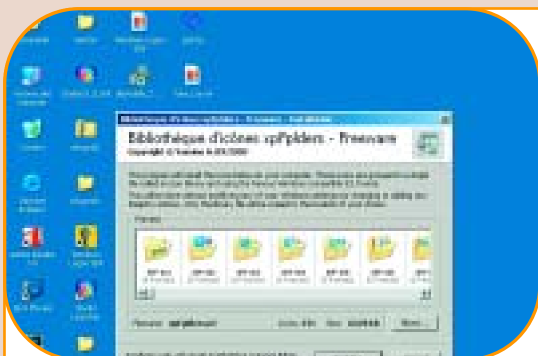
Un programma per andare a caccia di icone

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP*
Produttore: *Tetsu Corp.*
Dimensioni: *25 KB*

ICONE

GETICON 1.0

GetIcon è un vero e proprio cacciatore di icone, nel senso che permette di estrarre, senza problema alcuno, le immagini delle icone contenute nei file con estensione EXE, DLL, SRC, SYS, così come in altri formati eseguibili. Veloce e facile da usare, il programma consente dunque di “recuperare” file con la tipica estensione .ICO senza difficoltà. GetIcon opera, infatti, a partire da una semplice selezione della cartella (o addirittura del volume) su cui effettuare la ricerca, fornendo come risultato un chiaro elenco di icone che saranno copiate automaticamente all’interno della cartella di destinazione.



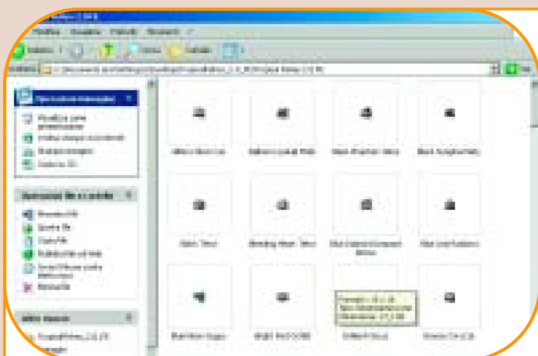
Un modo facile per personalizzare le cartelle

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *Icompile.co.nr*
Dimensioni: *1,8 MB*

UTILITY DESKTOP

XPFOLDERS 9.03

Se non siete contenti dell’aspetto del vostro desktop xpFolders è una delle soluzioni possibili ai vostri problemi di “look”. Si tratta, infatti, di un kit costituito da ben 271 diverse icone, concepite per permettere agli utenti di personalizzare le immagini che identificano le cartelle del sistema operativo Microsoft. Da un punto di vista tecnico, xpFolders è una libreria di icone (.ICL) che possono essere gestite come icone DLL. In termini concreti, esso si integra alla perfezione con Windows XP senza causare alcun tipo di problema alla gestione complessiva del pc.



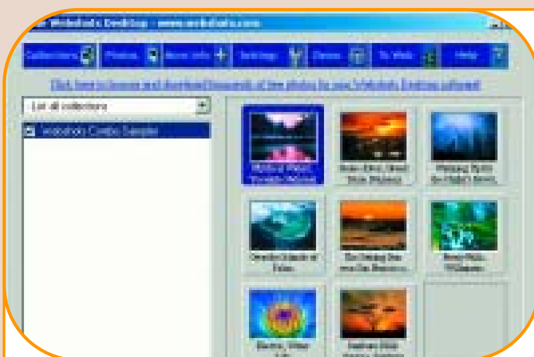
Pesci tropicali per ravvivare il desktop

Requisiti: *Windows XP*
Produttore: *AmateurDesigns*
Dimensioni: *735 KB*

ICONE

TROPICAL FISHES 2.0

Su Internet si possono trovare decine di set “a tema”. A titolo di esempio, ma non per caso, abbiamo scelto Tropical Fishes in rappresentanza dell’intera categoria. Si tratta, infatti, di una collezione composta da oltre 100 icone che raffigurano altrettanti coloratissimi pesci tropicali, nei formati 16x16, 24x24, 32x32 e 48x48. Tutte le immagini sono corredate da ombre perfettamente disegnate e in modalità true color. Se volete trasformare il vostro desktop in un acquario tropicale, o se cercate icone da associare ai vostri eseguibili, dunque, non dovete far altro che installare Tropical Fishes! Non è necessaria, poi, nessuna manutenzione.



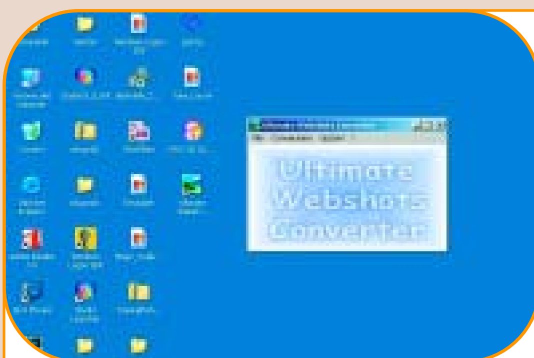
Per gestire foto, sfondi e screensaver

Requisiti: *Windows ME, NT, 2000, XP*
Produttore: *Webshots*
Dimensioni: *3,1 MB*

UTILITY DESKTOP

WEBSHOTS DESKTOP 2.5

Webshots Desktop è un programma difficile da inquadrare all'interno di una categoria di software specifica e, forse, anche per questo ormai da anni spopola in Rete. È di un'applicazione gratuita nata per gestire le immagini digitali ma che di fatto ha ottenuto successo anche per altre due funzioni: quella relativa a sfondi e salvaschermo e quella che invece permette di condividere e scambiare immagini attraverso Internet. Per accedere ai servizi on-line però occorre registrarsi e diventare membro attivo della comunità Webshot. Anche in questo caso esiste una formula gratuita, che è limitata nella quantità di foto scaricabili giornalmente e nel numero massimo di immagini condivisibili (240). L'ultima edizione ha portato notevoli miglioramenti dell'interfaccia che permettono di avere tutto a portata di mouse.



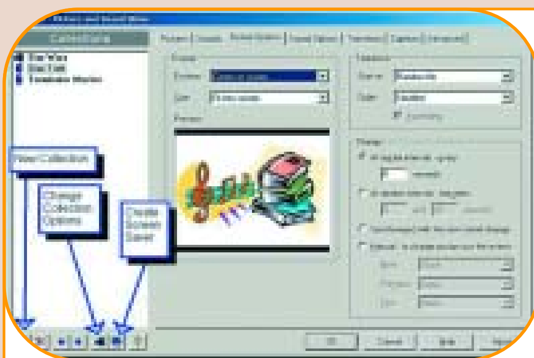
Un programma indispensabile per chi usa Webshots

Requisiti: *Windows 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *Setaou*
Dimensioni: *1,47 MB*

UTILITY PER WEBSHOTS

ULTIMATE WEBSHOTS CONVERTER 1.6.3

Se avete installato Webshots Desktop e avete sotoscritto un abbonamento al medesimo servizio on-line, non potete fare a meno di provare anche Ultimate Webshots Converter. Conosciuto in Rete anche come UWC, questo programma è un convertitore di immagini Webshots. Il suo compito è infatti quello di aprire, mostrare e salvare in formato JPG le immagini contenute nei file WBC, WBZ, WB1 e WBD, ossia i vari formati usati per le immagini Webshots. Il programma è anche in grado di operare in modalità batch, di rinominare automaticamente con il titolo originale ciascuna immagine, ma anche di navigare all'interno delle gallerie di file Webshots.



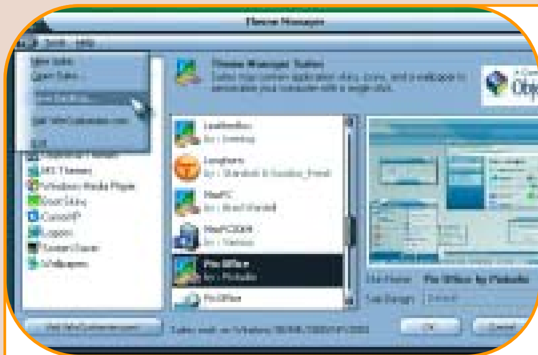
Per creare screensaver personalizzati in 5 minuti

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP*
Produttore: *Joel Technologies*
Dimensioni: *380 KB*

GESTIONE FILE VIDEO

PICTURE AND SOUND SHOW 3.1

Picture and Sound Show è uno screen saver molto particolare, dal momento che è concepito per consentire a chi lo adotta di trasformarlo in qualcosa di unico, scegliendo da soli immagini e suoni. L'applicazione è di fatto un generatore di slide show la cui particolarità è però appunto quella di poter essere usato come salvaschermo di Windows. Picture and Sound Show offre numerose opzioni per la selezione di immagini e di suoni, ma anche in tema di effetti di transizione e sfondi, mentre non esiste alcun limite in termini di numero di slideshow. Il programma può infatti essere impostato per passare da una presentazione all'altra.



Tutto ciò che serve per cambiare faccia a Windows

Requisiti: *Windows 2000, XP*
Produttore: *Stardock*
Dimensioni: *2,3 MB*

UTILITY DESKTOP

THEME MANAGER 2.2

Theme Manager, a dispetto del suo nome, non è solo uno specialista della gestione dei temi del desktop, ma un vero e proprio "tuttofare" per quanto riguarda la personalizzazione dell'aspetto di Windows. Attraverso di esso si possono infatti modificare gli sfondi di Windows, le icone, i salvaschermo, le immagini di boot e logon e altro ancora. Laddove per svolgere una di queste funzioni sia richiesto un programma di terze parti, Theme Manager provvede automaticamente a collegarsi e scaricare dalla Rete (CNet.com) quanto necessario, ovviamente sempre che sia presente una connessione Internet.



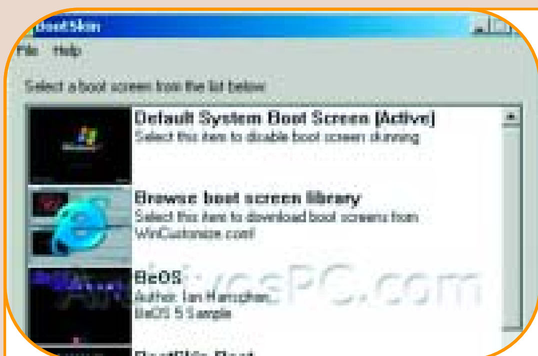
Internet Explorer diventa "fotografico"

Requisiti: *Windows 98, ME, NT, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *SoftBulldog*
Dimensioni: *468 KB*

SKIN

ASKIN 1.11

aSkin è un programma davvero curioso, il cui compito è quello di consentire l'inserimento di un'immagine, o meglio una skin, a vostra scelta all'interno delle finestre di ESPLORA RISORSE e Internet Explorer (che per chi non lo sapesse sono la stessa cosa). Ogni volta che queste applicazioni vengono aperte, aSkin provvede a modificarne l'aspetto applicando, di volta in volta, una "skin" differente. Il programma offre anche un sistema assai semplice per l'aggiunta o rimozione delle immagini, così come diverse opzioni in tema di rotazione delle stesse.



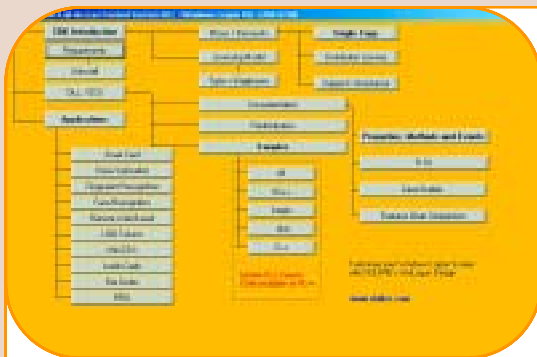
Per cambiare l'immagine di avvio di Windows

Requisiti: *Windows 2000, XP*
Produttore: *Stardock*
Dimensioni: *943 KB*

EDITING AUDIO

BOOTSKIN 1.05A

Sia per ragioni di lavoro, sia per motivi semplicemente estetici, molti utenti Windows vorrebbero spesso modificare la schermata di avvio standard del proprio sistema operativo. Questo programma realizza tale desiderio in maniera perfetta, anche e soprattutto in termini di sicurezza. Il primo vanto di BootSkin è, infatti, proprio quello di operare in sintonia con Windows e senza alterare o cancellare alcun file di sistema originale. Il programma permette di modificare la schermata di avvio sostituendola con un'immagine scaricata dalla Rete (per esempio come quelle disponibili presso www.wincustomize.com), piuttosto che creata con un programma di photo editing.



http://www.research-lab.com

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *United Research Labs*
Dimensioni: *3,9 MB*

UTILITY DESKTOP

WINDOWS LOGON 1.0

A chi in fatto di schermata di Logon di Windows ha esigenze rigorosamente professionali, United Research Labs propone una soluzione davvero completa, composta da un software che permette di gestire e personalizzare l'aspetto di Windows e da una serie di modelli realizzati da un team di esperti di marketing, grafica e comunicazione. La versione gratuita che abbiamo testato include tre soli temi, che però già da soli permettono di valutare la qualità delle immagini proposte. Il programma può essere usato anche per inviare messaggi "critici" a tutti gli utenti di una Rete, proprio usando un'apposita immagine di Logon.



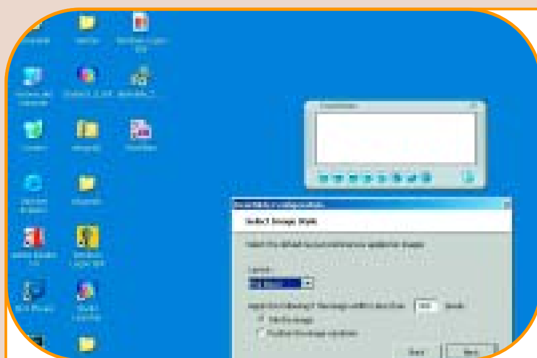
Per creare sfondi per cellulari

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *Faspay Technologies*
Dimensioni: *410 KB*

WALLPAPER PER CELLULARI

MAGIC WALLPAPER 5.2

Magic Wallpaper si occupa dell'aspetto del vostro desktop, ma non di quello di Windows, bensì di quello del vostro cellulare. Questo piccolo programma, naturalmente gratuito, permette infatti a chiunque di convertire qualsiasi immagine, da quelle scaricate da Internet a quelle riprese con la fotocamera digitale, in sfondi compatibili con i formati di oltre cento modelli di cellulari. Facile da usare, il programma offre numerose opzioni che, nel complesso, permettono di personalizzare a sufficienza qualsiasi immagine, trasformandola in uno sfondo perfetto e pronto per essere trasferito dallo schermo del pc a quello del telefonino.



Per fare il pieno di immagini sul desktop

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *G.Obada*
Dimensioni: *556 KB*

SFONDI DI SCRIVANIA

DESKSLIDE 1.6

DeskSlide è un programma che farà la gioia degli appassionati di fotografia, così come dei fan del modding di Windows. Si tratta infatti di un software che è in grado di automatizzare il cambiamento delle immagini di sfondo del sistema operativo in base a diversi parametri stabiliti dall'utente. In pratica, il programma opera a partire dalla realizzazione di veri e propri slideshow che vengono, però, visualizzati sotto forma di sfondo di Windows con una frequenza di aggiornamento dell'immagine, che può variare da alcuni secondi a un giorno intero. Attraverso il modulo per la pianificazione previsto da DeskSlide si può fare davvero qualsiasi cosa. Il programma offre poi anche diverse opzioni per variare la sequenza delle immagini o lo stile da associare.

Immagini

Bastano Google, una buona connessione a Internet e i nostri consigli per localizzare centinaia di webcam in Rete e vedere sul proprio monitor immagini provenienti da tutto il mondo. Monumenti, incroci trafficati, stazioni della metropolitana, ma anche banche, uffici o appartamenti privati. Ecco come fare

di Pietro Marocco



info

Per una ragione non ben precisata, quando si inserisce su Google la chiave di ricerca INURL:"AXIS-CGI/MJPG", a partire dall'undicesima pagina di ricerca può apparire un avviso in inglese che informa l'utente della presenza di un virus o uno spyware. Come effetto, Google non permette la visualizzazione dei risultati successivi. Dal momento che questo avviso compare anche utilizzando dei computer totalmente esenti da virus, si può supporre che il problema riguardi proprio Google

All'interno della fitta ragnatela del web si trova di tutto, anche un complesso ed esteso network di webcam. Non ci riferiamo alle piccole telecamere personali usate per chattare o videocomunicare con il pc, ma a dispositivi molto più sofisticati, dotati di un proprio indirizzo IP e piazzati nei posti più svariati: dai salotti ai giardini, dai cortili ai locali di servizio e così via. Telecamere di sicurezza, ma non solo: talvolta approdano sul web anche immagini niente affatto destinate a una visione "pubblica", ma che per un errore di configurazione risultano facilmente accessibili anche da coloro che non ne avrebbero diritto.

WEBCAM PUBBLICHE

Come già detto in precedenza, il termine webcam in questo caso non si riferisce alle piccole videocamere da collegare al pc attraverso una porta USB, bensì a complessi dispositivi dotati di un proprio IP (grazie all'integrazione di un webserver) e che per questa stessa ragione risultano facilmente raggiungibili in Rete attraverso Google.

Sovente, queste videocamere di Rete sono configurate in modo approssimativo per quanto riguarda la sicurezza ed è così che se ne possono carpire le immagini piuttosto facilmente. Una password o una policy sugli IP sarebbe sufficiente a blindare l'accesso a queste webcam, ma, a quanto pare, sono in pochi a esserne consapevo-



RUBATE

li. Utilizzando Google con le giuste chiavi di ricerca, dunque, è possibile accedere facilmente sia a queste videocamere private, sia a quelle “pubbliche”. Queste ultime, in realtà possono essere individuate anche facendo a meno del motore di ricerca di Page e Brin. Basta uno script realizzato ad hoc per effettuare una scansione di tutti gli IP compresi in un determinato ambito numerico per individuare, prima, tutti i webserver attivi e per selezionare, poi, quelli che hanno il percorso caratteristico di una webcam.

CON GOOGLE A CACCIA DI IMMAGINI

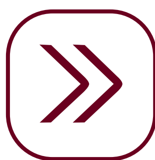
Rintracciare le webcam “pubbliche” è cosa assai semplice, a condizione di saper impostare la ricerca: i parametri giusti sono reperibili su forum e blog un po’ ovunque su Internet. Una parola chiave che in genere garantisce buoni risultati è LIVEAPPLET: si tratta infatti del titolo della pagina d’accesso di un particolare e assai diffuso modello di webcam. Inserendo questa chiave di ricerca, Google fornisce oltre 18.600 risultati, di cui circa 700 corrispondono ad altrettante webcam intenzionalmente destinate alla visione pubblica.

Le pagine di Liveapplet sono tutte costruite secondo un medesimo modello: un programma Java che mostra le immagini della webcam nel mezzo dello schermo. Attraverso il comando START CONTROL è possibile scegliere e pilotare l’inquadratura. Il campo superiore si colora di verde mentre un contatore indica i secondi di controllo rimanenti. Se invece il campo rimane grigio, significa che al comando c’è già un altro utente; non resta che attendere il proprio turno. Quando la webcam è nuovamente disponibile (segnale verde), le immagini possono essere mosse in orizzontale e in verticale spostandosi sulle cornici.

La barra di scorrimento in alto a destra permette di zoomare oppure di allontanare l’immagine. Agendo sul piccolo simbolo in basso a sinistra si può ottimizzare la luminosità. Se poi si deside-▶



Un esempio di interfaccia per la gestione di una webcam



link

La ricerca di immagini interessanti passa anche attraverso gli indirizzi di siti specializzati come: www.webcamgalore.com www.onlinecamera.com www.youtube.com

ra salvare un'immagine, è necessario cliccare sul simbolo della videocamera in basso a sinistra: si aprirà una finestra pop-up che contiene un fotogramma. Lo si può salvare sul disco rigido cliccando su SALVA IMMAGINE CON NOME.

Se invece le pagine Liveapplet non sono visibili, significa che l'utente non dispone di Java, oppure che la sua versione non è abbastanza aggiornata. In tal caso è sufficiente installare il nuovo ambiente Java per Windows 98 SE/ME, 2000 e XP, disponibile gratuitamente su www.java.com (circa 16 MB).

AFFINARE LA RICERCA

Impostare una ricerca in base al parametro "LIVE VIEW AXIS" (punteggiatura inclusa) produce, al momento, oltre diecimila risultati. Si tratta di webcam che quasi mai si possono pilotare, ma che comunque offrono uno spaccato su una quantità di scenari diversi: aeroporti, cantieri, incroci stradali, locali, server e così via. La chiave di ricerca in questione, infatti, contraddistingue le pagine standard di molte webcam IP prodotte da Axis, uno dei marchi riconosciuti del settore. Altre webcam prodotte dalla casa svedese si rintracciano digitando INURL:"AXIS-CGI/MJPG". Il comando INURL: consente a Google di cercare solo le pagine che emergono da una determinata serie di caratteri relativi all'indirizzo web. Nel nostro caso, la componente URL consiste nella sequenza AXIScGI/MJPG, tipica di alcuni modelli di IP webcam prodotti da Axis. I risultati fanno da link diretto a uno script CGI, dunque è sufficiente farvi clic sopra per attivare una finestra di download in Internet Explorer.

Lo stream video generato dallo script CGI non è però direttamente visualizzabile. Il link funziona correttamente con Firefox e Opera; questi due browser, però, non mostrano un video vero e proprio, bensì un fermo immagine che viene ricaricato continuamente (e che per tale ragione è molto tremolante).

Per risolvere tale problema, Internet Explorer permette di ricorrere a un trucco che funziona anche con altri browser. Bisogna fare clic sulla lista dei risultati con il pulsante destro del mouse e scegliere COPIA COLLEGAMENTO (in IE), oppure COPIA INDIRIZZO (in Firefox e Opera). A questo punto, è necessario incollare l'URL nella barra degli indirizzi (CTRL+V) avendo cura di cancellare la parte successiva al terzo slash. Per fare un esempio, http://192.168.-128.231:1698/axis-cgi/mjpg/video.cgi deve diventare http://192.168.128.231:1698. Attraverso questo procedimento si arriva a una pagina HTML relativa alla webcam, su cui le immagini sono visibili senza alcun problema. Può capitare che Internet Explorer chieda l'OK per l'installazione di un programma Active-X, indispensabile per la corretta visualizzazione del video. Si può rispondere di sì in tutta tranquillità.

Infine, inserendo come successione di caratteri INURL:"DYNDNS.ORG", si rintracciano le webcam dei privati, sprovviste di un IP assegnato da un provider Internet. Dyndns.org, infatti, fornisce un servizio alternativo a quello dei provider.

APPROCCIO "GEOGRAFICO"

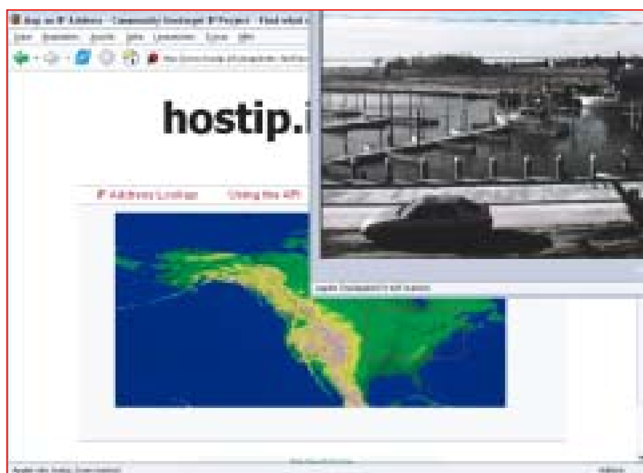
Il gestore del sito web www.butterfat.net/goocam ha avuto un'idea davvero simpatica. Attraverso Google ha rintracciato migliaia di indirizzi relativi a webcam, che poi ha riordinato per nazione in base al loro IP (laddove possibile, le webcam sono suddivise addirittura per città). Le informazioni vengono riportate su una cartina geografica di Google Maps, che l'ingegnoso creatore ha integrato nel proprio sito web. Chi si collega alla pagina può osservare la cartina contrassegnata da numerosi segnaposto gialli: ognuno di essi corrisponde a una videocamera IP. Attraverso la barra di scorrimento situata a sinistra, è possibile zoomare, mentre per visualizzare una diversa sezione della cartina, bisogna cliccare e spostarsi tenendo premuto il bottone del mouse. I tre bottoni in alto a destra permettono di scegliere fra la cartina (MAP), un'immagine da satellite (SATELLITE) o da satellite arricchita con le frontiere nazionali (HYBRID). Cliccando su una delle bandierine gialle, si apre una finestra pop-up con le immagini di una webcam e un link all'indirizzo originale. Visto



tricks

Le immagini di una webcam si possono registrare con un software che filma quanto appare sul monitor, come per esempio Demostudio 2.1 per Windows 98/ME, 2000 e XP (gratis la versione inglese da 2,2 MB, su http://sourceforge.net/projects/demostudio)

In Rete c'é anche chi ha modificato Google Map per cercare le webcam



TRUCCHI PER LE WEBCAM

Quando non si riesce a determinare il luogo nel quale si trova una webcam, esiste un modo per trovare le informazioni desiderate: basta ricorrere all'aiuto di www.hostip.info. Nel campo IP ADDRESS LOOKUP bisogna immettere l'indirizzo IP della webcam che interessa e cliccare su GO. Appariranno nome e bandiera della nazione in cui si trova quella videocamera, mentre la dicitura GUESSED prima del nome della città segnala che si tratta di un'indicazione ipotetica. Sotto la bandiera, il link INTERACTIVE IP ADDRESS MAP attiva il collegamento a una cartina geografica.
Quando ci si collega a una webcam attraverso il nome di un dominio, invece, è possibile rintracciare in anticipo il suo indirizzo IP. Bisogna richiamare la pagina www.network-tools.com, inserire il nome del dominio nel campo apposito, scegliere l'opzione LOOKUP e cliccare su SUBMIT.

che anche l'autore della pagina in questione ha fatto ricorso al sistema di ricerca su Google descritto in precedenza, durante la riproduzione possono verificarsi gli stessi problemi. Anche in questo caso usate il menu contestuale per copiare l'URL all'interno di una nuova finestra del browser, curando di rimuovere il contenuto della stringa dopo il terzo slash.

SITI SPECIALIZZATI

Quanti desiderano risparmiarsi la fatica di cercare da sé le webcam, possono rivolgersi al sito web www.opentopia.com/hiddencam.php. Il gestore, quasi sicuramente con l'aiuto di Google, scandaglia continuamente la Rete alla ricerca di nuove webcam IP ad accesso libero. Su questa pagina, le videocamere sono associate a una pratica finestra d'anteprima; le immagini più recenti sono in alto. I risultati si possono visualizzare per numero di clic, per punteggio assegnato dai visitatori, oppure in modo casuale. Cliccando su FROM appare un menu a tendina, che permette di limitare la visione alle immagini provenienti da un'unica nazione. Selezionando la finestra d'anteprima si apre un pop-up che contiene un frame recente, nelle sue dimensioni originali. Per passare alla visione di immagini in movimento, è necessario selezionare dal menu pop-up REGULAR LIVE FEED o AXIS ACTIVE-X-VIEWER, per poi cliccare sull'adiacente pulsante RELOAD. Sotto l'immagine si possono leggere alcune informazioni, per esempio il luogo dove si trova la webcam. Facendo scorrere la pagina si arriva ai commenti degli altri visitatori, cui è possibile aggiungere il proprio. In fondo si trovano le immagini meno recenti, che fanno parte dell'archivio di Opentopia.com. Al momento della recensione, in elenco c'erano circa 1.300 webcam.

FOTOGRAFIE NON AUTORIZZATE

Non sono soltanto le immagini delle webcam a finire involontariamente sul web. Anche le foto private arrivano in Rete ben più velocemente di quanto potrebbe far piacere ai legittimi proprietari. In questo caso, di solito, la colpa è dei sistemi di condivisione on-line e dei suoi utenti.

FILE SHARING: UNA VALANGA DI FOTO

Attraverso i software di file sharing, molte persone consentono ad altri la visione di molti più dati di quanto loro stessi immaginino. Il sito www.fitography.com è specializzato proprio in questo genere di foto. Ogni giorno l'amministratore rifornisce il sito scaricando numerose foto (da 100 a 400), rintracciate proprio grazie al file sharing. Le gallerie di foto sono elencate per data e variamente mescolate per tematiche.

Chi dovesse trovare su Fitography.com una propria foto, può chiederne la rimozione inviando al sito un messaggio di posta elettronica. Quelli che invece vogliono accertarsi di non finire in bella mostra su un sito di questo genere, devono controllare accuratamente i dati resi disponibili attraverso il proprio software di file sharing.

Migliaia di indirizzi di webcam ordinati per Paese in base al loro IP

FLICKR.COM: FOTO A GO-GO

Utenti di tutto il mondo mettono spontaneamente le proprie foto sul sito www.flickr.com per condividerle con altre persone.

Anche se è prevista un'opzione che consente di limitare l'accesso diretto alle gallerie d'immagini, la maggior parte degli utenti non pone limiti alla visione delle proprie foto, incluse quelle molto personali. Una vera manna per quanti cercano la sensazione di spiare la vita privata altrui attraverso il buco della serratura.

Per muoversi attraverso le categorie di Flickr si può utilizzare il campo di ricerca sulla homepage, mentre per "rovistare" bisogna cliccare sul link EXPLORE situato più in basso nell'homepage. Le immagini più recenti si trovano su www.flickr.com/photos/, mentre il link EARLIER consente di passare di pagina in pagina fino a quelle più vecchie.

Esiste un altro modo interessante di sfogliare l'album virtuale di Flickr: si tratta della pagina www.flickrmap.com, al cui interno le fotografie sono elencate per nazione o luogo di provenienza (sempre che queste informazioni siano disponibili). I link alle fotografie vengono proiettati su una cartina geografica mondiale, sulla quale è anche possibile zoomare. ■

Rintraccia ogni giorno da 100 a 400 immagini tramite file sharing



contattaci

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:
E-mail:
pcworld@idg.it
Sito web:
www.pcw.it
PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente.
Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

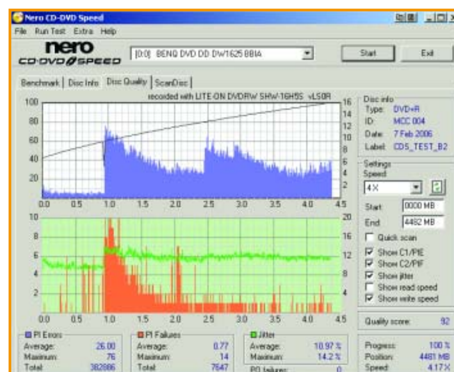
Vi è piaciuto questo numero di PC World?
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato e sul sito, all'indirizzo www.pcworld.it/sondaggio 176
potrete scaricare via web in esclusiva la guida all'overclocking

Memoria massima XP PRO

Ho installato il sistema operativo XP Professional su un AMD 3800 a 64 bit, con quattro moduli di memoria da 1 GB ciascuno, ma il sistema operativo ne indica 2,75 GB, il BIOS li legge correttamente, il file di paging totale è di 4.194, lo spazio totale di memoria virtuale è di 2.097.024 kb. Il computer sta sfruttando appieno la RAM? Il sistema operativo ne indica 2,75 GB ma ne sfrutta 4, come letto dal BIOS (così mi ha indicato il costruttore del pc), oppure, come qualcun altro mi ha suggerito, esiste una limitazione di XP, per cui non supporta più di 2 GB di memoria?

Pierangelo Businaro

La memoria massima gestibile da Windows XP a 32 bit è di quattro GB, suddivisi a metà fra sistema operativo e applicativi. È possibile usare il parametro /3GB nel file BOOT.INI per dare più spazio ai programmi che non devono avere problemi di compatibilità. La parte di 2 GB del sistema operativo, in realtà, è molto minore, in quanto deve fare i conti con i blocchi di memoria riservati alle varie periferiche di I/O del chipset PCI Express. Il 975X di Intel è l'unico chipset sul mercato in grado di rimappare la memoria sugli indirizzi di I/O, restituendo al sistema operativo oltre mezzo gigabyte di memoria, altrimenti persa. (m.laz.)



NERO DVD SPEED

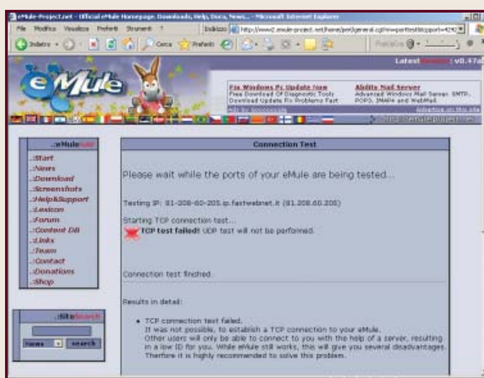
Posseggo un CD audio con problemi di riproduzione, quindi ho pensato di analizzarlo con CD DVD Speed. Sul pc ho due unità ottiche: un lettore SCSI Pioneer 305 e un masterizzatore Pioneer 110D. Ho esaminato il CD in questione con le due unità, facendo sia il test di qualità disco sia quello Scan Disc, e ho ottenuto risultati completamente diversi. Gli errori C2 rilevati da un'unità non coincidono con quelli dell'altra, né per numero né per collocazione, e la scansione della superficie dà, in modo analogo, risultati completamente diversi se fatta con due unità. L'analisi ripetuta sulla stessa unità dà sempre lo stesso risultato. Ne devo dedurre che, in realtà, CD DVD Speed non è un test del CD, ma piuttosto dell'unità ottica? Che

LETTERA DEL MESE

LE PROTESTE PER LIBERO ADSL E FASTWEB

Ho personalmente notato, su Libero ADSL, una lentezza intollerabile nel download dei file attraverso il programma eMule (mai oltre 1,2 KB/s), ma non un rallentamento nella velocità di navigazione. Fatto sta che scaricare dal P2P è diventato impossibile.
Saranno felici gli abbonati Fastweb: la politica di QoS adottata non impone le stesse limitazioni subite da un utente di Libero, che non è nemmeno in grado di usare contemporaneamente un client P2P e un browser Internet, qualunque sia la velocità alla quale è impostato il client.

Ho letto il suo articolo su PC WORLD ITALIA (Logout, marzo 2006) riguardo a Fastweb e vorrei saperne un po' di più. Per esempio, se faccio la linea Fastweb e uso Skype sia per voce sia per invio dati, rischio di impallare il sistema come se avessi una normale linea ?



Grazie a Maurizio Lazzaretti per il suo articolo, ora capisco perché eMule va così piano, sapete se esiste qualcosa per farlo andare più veloce? Ho Fastweb a 6 mbit.

Ho letto l'articolo di Maurizio Lazzaretti, permettetemi una domanda: quello riportato è un test su eMule? eMule non ha mai funzionato su Fastweb! Esiste una mod che si chiama Adunanza e serve per connettersi al KAD, appunto per scaricare più velocemente dagli utenti Fastweb.

Ecco un piccolo campione delle lettere giunte in redazione sui problemi di Fastweb e Libero, che hanno deciso di propria iniziativa di ridurre la banda disponibile nelle applicazioni P2P sulle rispettive connessioni. Fastweb, in aggiunta, ha

Segue a pagina 104

tipo di affidabilità posso attribuire a CD DVD Speed, e in che misura posso credere ai risultati che ottengo, ai fini della valutazione sia della compatibilità lettore/CD sia della qualità propria del CD che ho in mano? Stando a quanto ho rilevato dovrei concludere che i test di compatibilità e di qualità sui supporti non valgono neppure la carta su cui sono scritti.

Fabio Giuggioli Busacca

Nero DVD Speed è attualmente usato da PC WORLD ITALIA per controllare la qualità dei masterizzatori DVD in prova. In mancanza di un apparecchio professionale del tipo di quelli usati dalle fabbriche che duplicano DVD (che costano da 40.000 euro in su) il programma è ritenuto il migliore strumento della sua categoria presente sul mercato. È ovvio che, nel test di un medium, il masterizzatore usato per scriverlo e quello usato per leggerlo giocano un fattore importante. Per questo motivo nei nostri test il medium è sempre lo stesso, ovvero il riferimento usato dai produttori di masterizzatori: Verbatim. Le variazioni riscontrabili in lettura quando si cambia unità esistono, ma in realtà su masterizzatori nuovi e di ottima qualità sono limitate e, soprattutto, prevedibili. Intendiamo che una marca può dare qualche punto percentuale di errori recuperabili in più rispetto a un'altra. Il test della qualità di un media in assoluto resta sempre legato a cosa si usa per scriverlo: se i due non si riconoscono a vicenda i risultati saranno pessimi, salvo si usino velocità molto ridotte. Un ulteriore motivo per aggiornare spesso il proprio masterizzatore, operazione che purtroppo con l'invecchiare dell'unità diventa impossibile. Ai prezzi attuali di vendita nessun produttore può permettersi di aggiornare il firmware di unità fuori produzione, deve usare i propri programmatori per lavorare sui modelli in fase di sviluppo. (m.laz.)

Licenza OEM di Windows XP

Ho assemblato un computer con CPU Athlon 64 e ho acquistato una licenza OEM di Windows XP Professional. Per comodità ho anche installato una slitta per hard disk estraibili, poiché ne posseggo otto e li uso per installare diversi sistemi operativi. Ho sentito dire che c'è un limite nel numero di attivazioni di una licenza OEM (il mio principale mi ha detto che dopo cinque attivazioni bisogna comprare un'altra licenza). Possibile che esista un limite del genere? Se per sfortuna dovessi formattare tutto per via di qualche virus (cosa che succede spesso e volentieri) perché devo comprare un'altra licenza? Dal momento che uso i cassetti, sullo stesso computer posso installare la stessa licenza su più hard disk estraibili, tanto per tenermi un sistema per i giochi e uno per il montaggio video?

Lettera firmata

Il limite al numero delle attivazioni automatiche presente nella procedura di protezione di Windows XP non ha nulla a che vedere con le limitazioni



Easy CD + Nero?

Ho installato Easy CD Creator 6: posso installare anche l'ultimo Nero 7 o sussistono ancora quelle vecchie incompatibilità che obbligavano all'installazione alternativa dell'uno o dell'altro?

Marco Montanari

Nero sconsiglia vivamente l'installazione su un pc già dotato di un software completo di masterizzazione ed è difficile meravigliarsi. Le ultime versioni delle suite Roxio e Nero sono enormi e comprendono qualunque cosa, Media Player compreso. ***(m.laz.)***

LETTERA DEL MESE

Segue da pagina 102

chiuso tutte le porte di comunicazione di eMule, giusto per disturbare maggiormente i propri utenti (vedi immagine). Pur restando entro i termini di legge dei rispettivi contratti, tagliare banda con la scusa che gli utenti la usano è chiaramente una cosa ridicola e un precedente pericoloso. Ora che la IpTV sta rapidamente diventando di moda, quando aumenterà il consumo di banda perché gli utenti guardano la TV via Internet cosa faranno i provider, taglieranno i protocolli della IpTV? Appurato che per navigare e scaricare posta basta e avanza una ADSL base da 1 megabit, non ci vuole un genio del marketing per capire che chi acquista 4 megabit di banda lo fa per usarla. E se il vero problema fosse stato solo la saturazione delle interconnessioni fra provider, bastava attivare i blocchi nelle ore notturne quando le dorsali sono praticamente vuote. Per ora l'utente non può fare altro che evitare di usare un fornitore che reclama una certa banda disponibile e poi la blocca a suo piacimento. Nel frattempo le applicazioni P2P si stanno attrezzando crittografando i protocolli di collegamento in modo da passare inosservate. La possibilità di usare tutta la banda all'interno delle reti dei diversi provider è una soluzione, ma in realtà non fa altro che aumentare il loro isolamento, e non è esattamente a questo scopo che è stata pensata Internet. La Rete è nata per aprire alla comunicazione verso l'esterno, non come riserva per gruppi indipendenti. (m.laz.)



Driver ATI e Dot Internet

Da qualche mese non riesco più a trovare i driver per la mia scheda grafica ATI con un pannello di controllo funzionante, senza Microsoft Net Framework, che non vorrei installare per paura di appesantire il computer.

Lettera firmata

ATI negli ultimi driver distribuiti offre il Catalyst Control Center solo in versione Dot Net. Bisogna quindi installare altri 30 MB di software scaricabili dal sito Microsoft, che sono stati per giunta aggiornati alla versione 2, ancora più ingombrante. Personalmente, fino a quando Dot Net non farà parte del sistema operativo mi rifiuto di installare un software così complesso per avere delle semplici utility: basta cercarne altre simili che non ne hanno bisogno. Per una scheda video il problema è però senza soluzione, salvo cambiare tipo di GPU, cioè passare a Nvidia, che continua ad avere dei driver normali. ***(m.laz.)***

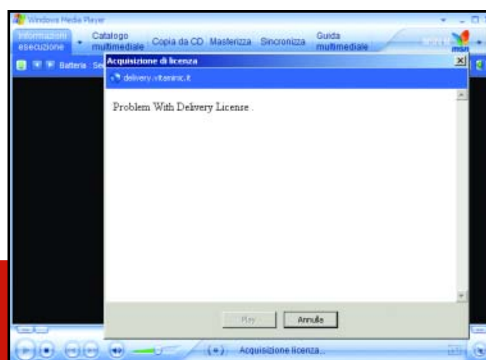
legali della licenza. Se il disco fisso si rompe dieci volte è ovvio che il sistema operativo andrà reinstallato altrettante volte, fornendo al servizio telefonico tutti i dati da loro richiesti. Per minimizzare le disattivazioni è comunque buona norma mantenere l'etichetta di volume del disco di avvio sempre uguale, ad esempio 11111-11111, usando una delle tante utility in circolazione, come VolumeID, scaricabile dal sito www.sysinternals.com/Utilities/Volumeld.html. ***(m.laz.)***

Windows 64 bit, questo sconosciuto

Ho appena deciso di aggiornare il mio pc con una scheda madre Asus A8N-SLI, processore a 64 bit e scheda video Nvidia 7800 GT, ma volevo installare anche il sistema operativo Windows XP Pro x64. Però le notizie che trovo sono sporadiche e non esaurienti, e qualcuno mi ha addirittura sconsigliato di installarlo perché gira con pochi programmi. Ma allora chi compra un processore a 64 bit deve ancora utilizzare il vecchio Windows a 32 bit, o deve aspettare Windows Vista?

Nicola da Lozzo

Windows XP Pro X64 è la versione di XP più moderna perché basata sul codice ripulito e ricontrollato sui vari aspetti della sicurezza, per partire con il progetto Vista. Il fatto che XP Pro x64 non sia, tecnicamente, neppure in vendita, è un chiaro segnale delle difficoltà esistenti quando si moltiplicano le versioni di Windows. XP x64 funziona benissimo e offre una compatibilità quasi totale con le applicazioni a 32 bit, escludendo i pacchetti



PARANOIE E TPM

Vi invio questa e-mail per fare chiarezza su un allegato di posta inviatomi qualche giorno fa, in cui si diceva che il nuovo sistema operativo della Microsoft boicotterà il nostro pc, in modo tale da privarci della libertà di fare girare qualunque software, freeware o shareware.

Lettera Firmata

Da mesi, specialmente sulle reti P2P, gira un documento farneticante scritto qualche anno fa su Palladium, il progetto di macchina virtuale "blindata" all'interno di Windows, abbandonato da Microsoft da secoli. È ovvio che le future versioni di Windows conterranno del codice per proteggere certi contenuti, per esempio i film in HD, che verranno scaricati dai siti web appositi, ma non esiste alcun progetto per impedire l'esecuzione di freeware. Tutte le schede madri Intel sono da anni dotate di un piccolo chip TPM in grado di garantire l'integrità del contenuto di un pc anche prima di caricare il sistema operativo. Se, e quando, funzioni di questo genere saranno usate in maniera più invasiva e non facoltativa, sicuramente la risposta degli utenti non si farà aspettare e sarà di totale rifiuto. ***(m.laz.)***

antivirus. I due problemi principali sono la mancanza di driver a 64 bit e, meno pesante, le applicazioni ricompilate a 64 bit, che dimostrerebbero i vantaggi di XP x64. Occorre quindi aspettare che anche Intel aggiorni tutti i suoi processori a 64 bit, portatili compresi, e che la percentuale di CPU a 64 bit cominci a raggiungere una massa critica minima nel mare degli oltre 200 milioni di pc esistenti al mondo. Con Windows Vista, Microsoft inserirà entrambi i codici, 32 e 64 bit, in quasi tutte le versioni commercializzate, quindi qualcosa dovrebbe smuoversi dal prossimo anno. ***(m.laz.)***

Test a orecchio

Seguo con interesse le anteprime con le prove che effettuate sulla rivista ed è a questo riguardo che intendo darvi un suggerimento che ritengo molto importante per l'utente finale. Quando effettuate il test completo di un notebook, penso dobbiate misurarne anche la rumorosità, segnalando valori e comparazioni con altri modelli, al pari di quanto fate per i vari benchmark. Siamo in molti a ritenere che chi lavora per ore con un portatile preferisca la silenziosità di una macchina modesta, piuttosto che lo snervante e continuo brusio di un ultraportatile.

Silvio Guidarelli

Quello della rumorosità è un problema annoso e, purtroppo, di non facile soluzione. Infatti, alla base di qualsiasi test di prodotto c'è l'obiettività e l'assoluta ripetitività del test nelle medesime condizioni operative, per tutti i prodotti che vengono testati. L'impossibilità di rispettare questi punti cardine inficia di fatto qualsiasi test e lo rende inaffidabile ai fini di una valutazione oggettiva. In più, una volta rilevati, i dati della singola macchina non hanno nessun valore se non vengono messi a confronto con quelli di altre macchine, provate nelle stesse condizioni.
Per quanto riguarda la rumorosità operativa e la dissipazione di calore bisognerebbe allestire ambienti che mantengano costantemente lo stesso isolamento termico e acustico, quindi disporre di apparecchiature costosissime per rilevare i due parametri in questione. Senza tutto questo, dire che un portatile provato sei mesi prima era "leggermente più rumoroso" di quello in test al momento è, praticamente, impossibile. Ecco perchè segnaliamo rumorosità e surriscaldamento eccessivi solo nei casi limite, ovvero quando, senza bisogno delle attrezzature sopra descritte, ci accorgiamo che la macchina diventa rovente o che fa un "baccano" semi assordante.
Tenga comunque presente che qualsiasi portatile ha una ventola montata nella base e che il suo funzionamento (meglio se "sopportabile") assicura una buona dissipazione del calore. Anche il surriscaldamento della base ha i suoi motivi: è positivo che la base si scaldi un po' perchè significa che il calore interno viene portato all'esterno, non è positivo che il calore renda insopportabile, per esempio, tenere il portatile appoggiato sulle gambe, cosa che spesso accade, per esempio, con i sostituti del desktop. ***(e.r.g.)***

QUANTO VIVRÀ IL MIO PC?

Possiedo un computer con processore Pentium 4 540, scheda video Leadtek PX6600GT con 128 MB di memoria, 1 GB di memoria PC3200, due hard disk Maxtor (160 e 80 GB), masterizzatore DVD-RW e masterizzatore CD. Potreste indicarmi per quanto tempo sarà ancora competitivo un sistema del genere e se, al momento, cambiereste qualche compo-



Meglio un HUB

Ho riscontrato un piccolo problema durante la navigazione nel DVD allegato alla vostra rivista. Ho provato a installare sul pc la demo di Nero 7. In fase di installazione del nuovo software "demo", al momento di inserire il numero seriale, appare un messaggio di avviso che dice che il numero seriale è "scaduto". Vorrei capire se dipende da un mio errore, o dal pacchetto.

Broggi Matteo

La versione 7 di Nero inserita nei CD/DVD della rivista funziona in prova per 30 giorni e aggiorna le versioni precedenti (se installate) alla 7. Il programma è diverso dalla versione 6, che per ora è ancora aggiornata regolarmente con una serie di patch.
I codici di attivazione della serie 7 sono differenti: non esiste un upgrade fra le due versioni. Se si inserisce un seriale della 6, il nuovo programma non funziona e bisogna entrare in modalità "demo". (m.laz)

nente, indicando nel caso il sostituto? Su questo pc funzionerà Windows Vista o servirà un upgrade?

Lettera firmata



Il concetto di competitività di un computer dipende dai compiti che gli sono affidati. Partendo dal presupposto che potrà continuare a fare le stesse cose di oggi con identici software, praticamente a tempo indefinito, la domanda è piuttosto: quanto i nuovi software funzioneranno in maniera veloce e fluida? Generalmente i requisiti di sistema per i programmi aumentano a un ritmo modesto, ma tendono ad aumentare improvvisamente all'arrivo della versione successiva del sistema operativo, in particolar modo di Windows. Se mantenesse Windows XP come sistema operativo, i software classici da ufficio dovrebbero continuare a funzionare egregiamente per un periodo indefinito, mentre quelli di editing audio e video soffrirebbero di un sostenuto calo delle prestazioni, dovuto alla maggiore potenza di calcolo necessaria per intervenire sugli standard ad alta definizione, che stanno affacciandosi nel mercato consumer. I giochi sarebbero quindi l'unica nota dolente, con le loro richieste in fatto di grafica e potenza di calcolo. Il suo sistema dovrebbe poter supportare senza problemi Vista, pagando lo scotto di una moderata riduzione delle prestazioni generali. **(m.p.)**

Wi-Fi a singhiozzo

Ho appena installato una rete wireless tra un desktop e un notebook, ho condiviso file e stampante, dato i nomi ai due computer e stesso nome al gruppo di lavoro. Il problema è che il desktop spesso e volentieri nella cartella RISORSE DI RETE non visualizza i computer del gruppo di lavoro e dopo aver eseguito la ricerca appare una finestra con scritto: "Impossibile accedere a Worksgroup. L'utente potrebbe non disporre dell'autorizzazione necessaria per l'utilizzo della risorsa di rete per le autorizzazioni di accesso, contattare l'amministratore del server. L'elenco dei server per questo gruppo di lavoro non è attualmente disponibile." Il notebook non ha problemi, il router è un USR 9106 ADSL con firewall. Le ho provate tutte, ma non riesco a venirne fuori.

Alessandro Perina

Il messaggio da lei riportato appare solitamente quando il computer non è effettivamente connesso alla rete, o il collegamento avviene a singhiozzo. Nelle reti cablate si tratta di un sintomo classico di connessioni fisiche mal riuscite o di cavi danneggiati, soprattutto se l'attività di livello più basso (come il ping e la risoluzione di indirizzi) funziona almeno saltuariamente. Trattandosi di una rete non cablata, verifichi la potenza e la pulizia del segnale, non solo sul computer che sta utilizzando, ma anche su quello in cui risiedono i dati a cui sta tentando di accedere. Se poi le altre operazioni relative alla rete, come la navigazione in Internet e il trasferimento di file, avvengono

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Ma quando torna il mio portatile?

Nell'ottobre del 2004 ho acquistato un portatile TM292 LMI di Acer. I primi problemi sono iniziati a fine gennaio, quando il pc ha iniziato a bloccarsi temporaneamente. Verso la fine di febbraio inizia a spegnersi e a emettere dei bip, unica soluzione quella di togliere e reinserire la batteria. A fine marzo il pc non si accende più, sembra che il disco fisso non riesca a caricare. Ho spedito il portatile in riparazione e dopo dieci giorni lavorativi (termini di consegna dichiarati in garanzia) mi è stato riconsegnato con RAM e scheda madre nuove. A ottobre il guasto si è ripresentato. Ho imballato il pc e l'ho spedito il 7/12/05. Il 13/12/05 ho ricevuto un SMS da Acer con cui mi avvisavano che il portatile era arrivato nei loro laboratori. All'11/1/06 sto ancora attendendo notizie, nonostante io abbia chiamato diverse volte, e sono già sicura che il portatile mi verrà con gli stessi problemi.

Stefania Rondinelli

Oltre a scusarci per il disagio arrecato, Acer tiene però a puntualizzare che la garanzia standard per i notebook è valida per 1 anno, internazionale, e prevede un servizio di pick up & return che evita al cliente di doversi preoccupare della spedizione e del ritiro del prodotto da e verso e l'Assistenza. Esiste la possibilità di estensione a tre anni grazie alla formula AcerAdvantage Light o New Edition (quest'ultima include anche la copertura da danni accidentali). Sarà nostra premura verificare quanto prima per quale motivo il centro dove è stato effettuato l'acquisto non si sia fatto carico dell'assistenza, dal momento che i termini di garanzia erano già scaduti.
Vorremo anche precisare che la sostituzione del prodotto è prevista solo nel caso in cui presenti evidenti difetti di fabbrica nei primi 10 giorni dall'acquisto. I tecnici e il Responsabile dell'Assistenza hanno cercato di venire incontro alle esigenze della lettrice, accettando un computer non in garanzia e verificando la possibilità di un'eventuale sostituzione. Questo non giustifica il ritardo nei tempi di riparazione, ma delinea l'impegno dell'Azienda nel tentare di risolvere al meglio le richieste dei propri clienti. In ogni caso, il computer è stato riparato e rispedito il 18 gennaio.

Daniele Cecere, Acer Italy Service

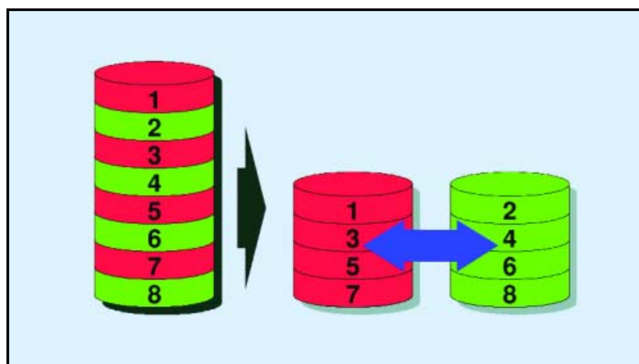
senza problemi, provi a connettere, come unità di rete, direttamente le cartelle condivise sull'altro computer all'interno della rete locale. Per fare questo, apra una finestra di ESPLORA RISORSE *e, dal menu* STRUMENTI, *selezioni* CONNETTI UNITÀ DI RETE. *Nella finestra di dialogo vanno inseriti il percorso per accedere alla cartella, sotto la forma \\192.168.0.2\nomecondivisione, dove l'indirizzo IP è quello del computer su cui è presente la condivisione, e "nomecondivisione" va sostituito con il nome assegnato alla condivisione alla sua creazione, che può verificare facendo clic con il tasto destro sull'icona della risorsa condivisa, nel computer in cui questa è presente, e selezionando* CONDIVISIONE E PROTEZIONE. *Può anche provare a ripetere la scansione della rete domestica, selezionando l'icona* TUTTA LA RETE, *aprendo poi la* RETE DI MICROSOFT WINDOWS *e scendendo nell'albero delle condivisioni fino al computer o alla risorsa desiderata.* ***(m.p.)***

RAID o non RAID?

Vorrei assemblare un pc personalmente. Dato il basso costo dei dischi fissi di medie dimensioni, vorrei acquistarne due con collegamento Serial ATA e impostarli in RAID 0, conviene?

Lettera firmata

La modalità RAID permette di unire logicamente più dischi distinti, in maniera trasparante al sistema operativo. La stragrande maggioranza delle schede madri oggi in circolazione supporta il RAID, almeno in forma basilare, tramite il controller interno. La modalità RAID 0, anche detto striping, consiste nello



spezzettare in stripe i dati e nel salvare gli stripe pari su un disco e quelli dispari sull'altro. Il vantaggio teorico è la maggiore velocità di scrittura sia istantanea (burst), grazie al doppio quantitativo di cache, sia sostenuta, grazie ai due dischi utilizzati in contemporanea. Rispetto alle altre modalità RAID, si ha anche il vantaggio di non sprecare spazio. L'unico, ma importante, svantaggio è che tutti i dati vengono compromessi irrecuperabilmente se uno dei due dischi si rompe. Il guadagno pratico in termini di velocità è lontanissimo dal 100% che può venire in mente e risulta effettivamente significativo solo con l'uso di applicazioni "disk intensive". L'opportunità di una tale soluzione è dubbia, il giudizio dipende fortemente dal bilanciamento tra l'esigenza di sicurezza dei dati e quella della velocità di accesso. Indicativamente, un array RAID 0 è ideale per la memorizzazione temporanea di filmati o di contenuti multimediali sui quali si effettuano lavori di editing prima di riversarli su DVD. Allargando il concetto, si può dire che vada anche bene come partizione su cui installare il sistema operativo e il file di swap, oltre che i programmi che si usano per lavorare, mentre i dati perso-

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

È un palmare, non un notebook!

Trovo assolutamente fuori luogo e scandaloso che per la riparazione di un palmare del costo di meno di 300 euro vengano applicati i "costi fissi" di riparazione dei notebook, che mediamente hanno un prezzo dalle 5 alle 10 volte superiore. Non mi sembra pensabile dover cambiare un componente e poi spendere più del doppio per "costi fissi". Noto con piacere che Asus adotta la politica dell'usa e getta: quel che si rompe non mi conviene ripararlo. Ed è così anche chiaro perché effettuano riparazioni con componenti ricondizionati e venduti a caro prezzo: il termine ricondizionato non definisce un pezzo riparato, ma un pezzo tolto a macchine che i poveri proprietari non hanno ritirato dopo la riparazione per i costi assurdi. Trovo altrettanto scandaloso che una ditta "seria" come Asus non possa permettersi il costo di un numero verde (ne esistono anche a carico del chiamante, al costo di una urbana) per l'assistenza clienti.

Paolo Franci

Desideriamo chiarire che per garantire la riparazione di un qualsiasi bene che entra in assistenza esiste un team di persone che svolge un lavoro non facilmente percepibile dall'esterno, ma necessario per completare le operazioni che permettono di restituire il bene riparato al destinatario. In particolare, dal magazziniere che riceve il bene e inoltra la pratica al tecnico che lo ripara, fino all'organizzazione della restituzione, l'Azienda si avvale di personale che svolge tutti questi compiti e che non possono non essere calcolati nel costo totale della riparazione. Per queste ragioni, i costi di riparazione non dipendono dal valore del bene acquistato, bensì dal lavoro svolto dall'Azienda, che richiede capacità e tempi differenti in base alla tipologia di intervento necessario, e il cui valore può quindi anche essere inversamente proporzionale al costo d'acquisto originario. Desideriamo, inoltre, comunicare che le parti che vengono utilizzate per riparare i prodotti in assistenza sono tutti componenti nuovi e non ricondizionati, e che qualora il cliente respinga il preventivo relativo alla riparazione del bene, l'Azienda non trattiene il prodotto ma lo restituisce in ogni caso al proprietario. Cogliamo l'occasione per ringraziare la redazione di PC WORLD ITALIA e rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Customer Service ASUS Italy



Il collegamento mancante

All'avvio del sistema una finestra mi avverte che la mia scheda grafica funziona a ridotta velocità di clock per evitare danneggiamenti dovuti all'alimentazione insufficiente. Devo cambiare alimentatore?

Lettera firmata

No, probabilmente chi ha assemblato il suo sistema ha dimenticato di collegare all'alimentatore il connettore di alimentazione esterna presente sulla scheda video. Può rimediare aprendo il case e collegando il cavo alla scheda. Può anche darsi che il collegamento sia presente, ma non funzioni. In questo caso serve un nuovo alimentatore. ***(m.p.)***

nali e i salvataggi vanno mantenuti su un'altra partizione. È comunque corretto sottolineare come i normali dischi per desktop abbiano un tempo di vita stimato attorno ai cinque anni, con alcune eccezioni, come la serie DiamondMax 10. ***(m.p.)***

NCQ DA ATTIVARE

Posseggo una scheda madre Asus P5AD2-E e due dischi fissi Maxtor DiamondMax 10 collegati sul controller Intel per sfruttare NCQ. Nel BIOS cosa devo impostare per usare la tecnologia NCQ? Ho provato a selezionare la modalità AHCI, ma non riesco a installare il sistema operativo perché si blocca la macchina. Se nel BIOS seleziono la modalità RAID 0 va bene, ma così sfrutto l'NCQ degli hard disk Maxtor. La modalità AHCI cos'è?

Pasquale Terruli

Il protocollo NCQ è attivato a livello di firmware all'interno del disco e funziona quando il controller a cui è collegato lo supporta e si utilizzano software multithreading. In questo caso, l'abilitazione è automatica e completamente trasparente all'utente, che non ha modo di disabilitarla. I vantaggi di questa tecnologia sono particolarmente evidenti in caso di richieste multiple consequenziali da due o più processi contemporaneamente, che sono riordinate in blocchi di più grandi dimensioni dalla logica interna al disco e, quindi,



accolte in base alla vicinanza dei dati alla zona su cui si trova la testina di lettura del disco, e non in ordine di tempo. AHCI sta per Advanced Host Controller Interface, una specifica sviluppata da Intel per l'interfacciamento a basso livello con il controller SATA, compatibile con la versione 1.0a o II. Se desidera maggiori dettagli può fare riferimento all'homepage della tecnologia disponibile, in lingua inglese, all'indirizzo www.intel.com/technology/serialata/ahci.htm. ***(m.p.)***

Masterizzazione Label Flash

Un mese fa ho cambiato masterizzatore DVD, visto che con il vecchio NEC mi sono trovato bene ho comprato un ND-4551A. Il rivenditore me lo ha consigliato, anche per la poca differenza di costo e la capacità di scrivere le etichette dei CD e DVD compatibili con Label Flash. Il problema è che insieme al masterizzatore non c'e-

ra nessun software. Ho cercato anche sul sito NEC, ma con mio stupore, oltre a non trovare il software da scaricare, non ho trovato neanche il modello del mio masterizzatore.

Fabio, Roma

Il masterizzatore NEC ND-4551A è un prodotto introdotto sul mercato molto recentemente, quindi non esiste la minima traccia di supporti compatibili Label Flash. La tecnologia è simile a quella LighScribe, ma non compatibile, e funziona su entrambe le facce del CD/DVD in modalità diverse. Nel secondo caso si comporta come l'ultimo modello prodotto da Yamaha prima di cambiare attività, cioè scrive nello spazio non occupato dai dati con risultati molto dipendenti dal contrasto del dye del disco. Per entrambe le modalità basta usare l'utility di Nero 6.6.1.3 o superiore, che è fornita con l'unità nella versione Retail. Le versioni "bulk" senza software non sono un grosso affare, in quando occorre acquistare un programma di masterizzazione più completo di quello OEM, ma normalmente più costoso del masterizzatore stesso. ***(m.laz.)***

PROBLEMI DI TASTIERA

Quando accendo il pc e accedo al mio account tutto sembra andare bene, ma non appena premo qualsiasi tasto (per esempio per digitare una password) il pc si blocca non dando più segni di vita: il puntatore rimane fermo, le luci della tastiera non rispondono più e anche CTRL+ALT+CANC non sortisce nessun effetto e mi costringe a un fastidiosissimo reset manuale della macchina. Il problema si verifica con frequenza elevata ma casuale. Ho notato un altro particolare: se mi limito a resettare il pc, due volte su tre al riavvio il problema si ripresenta, mentre se durante il caricamento di Windows premo ripetutamente qualunque tasto, una volta avviato il sistema operativo il pc funziona regolarmente. Da cosa può essere causato il problema? Devo per forza formattare il disco oppure c'è una soluzione meno drastica?

Alessandro Biavati

Il problema potrebbe avere diverse origini: software o utility installate, oppure hardware difettoso. Per prima cosa si possono escludere alcune cause, e in particolare quelle legate a tastiera e scheda madre. E' molto difficile che il problema sia della scheda madre se la tastiera funziona correttamente nel BIOS. Se la sua tastiera è collegata tramite porta USB, provi a utilizzare un convertitore USB-PS2 o prenda in prestito una tastiera PS2, anche un modello datato può andare bene. Si assicuri di utilizzare la porta inferiore delle due disponibili, quella con la plastica interna di colore viola (quella verde è destinata al mouse e invertire le connessioni può causare malfunzionamenti). Può assicurarsi che la tastiera funzioni correttamente collegandola a un altro sistema. Per eliminare qualsiasi possibilità di interferenza e limitare il campo di ricerca al software, masterizzi



Uno o dual core?

Vorrei acquistare un nuovo pc: che vantaggio hanno i processori Dual Core?

Lettera firmata

Doppio core significa doppia unità logica, quindi in sostanza due processori in uno. Questo permette di svolgere due operazioni in contemporanea e non alternativamente, come accade con gli altri processori. Avrà maggiori vantaggi chi utilizza più programmi in contemporanea o sfrutta applicazioni che sono in grado di sdoppiarsi sulle due CPU, principalmente software professionali o multimediali. ***(m.p.)***

su CD la versione Live di SUSE presente nel DVD di PC WORLD ITALIA e provi ad avviare così il sistema. Se, accendendo più volte il pc in questo modo, non riscontra problemi può concentrarsi sul software, altrimenti provi a sostituire la tastiera. Se i problemi non si verificano con Linux, provi per prima cosa a rimuovere il driver della tastiera e qualsiasi programma abbinato, per esempio quelli che vengono comunemente distribuiti per utilizzare i tasti funzione addizionali. Altri programmi possono creare problemi, la Knowledge base di Microsoft cita, per esempio, IomegaWare, MouseWare e una serie di possibili problematiche legate a particolari versioni di tastiera, scheda madre e BIOS. Può provare ad aggiornare il BIOS con la versione più recente disponibile all'indirizzo http://dlsvr03.asus.com/pub/ASUS/mb/socka/kt333/a7v333/av33317.zip. (m.p.)

DISCO RUMOROSO

Alcuni giorni fa, mentre stavo giocando con Age of Empires III, il pc si è bloccato e ho sentito un rumore simile a quello emesso dall'hard disk all'accensione del computer. L'unico modo per far ripartire il sistema è stato premere il pulsante di reset. Al riavvio, dopo aver selezionato l'utente dalla schermata iniziale, ho visto apparire il puntatore del mouse e lo sfondo del desktop e poi il computer si è bloccato di nuovo. Ho premuto ancora il tasto reset e il sistema è sembrato ripartire normalmente. Lo Scandisk mi ha segnalato il seguente errore: IMPOSSIBILE SOSTITUIRE I CLUSTER DANNEGGIATI NEL FILE 71415 DI NOME\WINDOWS\INTERN~1\ IAMDB.RDB. Ho controllato il disco con CHKDSK di Windows in modalità sola lettura, e mi ha segnalato che sul disco sono presenti 4 KB in settori danneggiati. Easy Recovery ha rilevato un errore I/O nel settore 5316276163489538 e ha consigliato di salvare i dati e formattare il disco fisso. Il settore danneggiato può essere ripristinato, o il disco è proprio guasto? Da due giorni non ho più rilevato problemi. L'hard disk è un Maxtor DiamondMax Plus 9.

Nico Piergallini



Il suo problema è senza dubbio causato dal settore difettoso che viene rilevato nella superficie del disco, e che quindi non può più essere ritenuto affidabile. La prima cosa da fare in questo caso è effettuare al più presto un backup completo dei file personali, non più al sicuro sull'unità danneggiata. Anche se il problema dovesse rientrare, mantenga sempre una riserva nell'affidare i dati sensibili a questo disco: è possibile che il guasto si ripresenti anche in modo più grave, senza preavviso. Per verificare la natura del problema installi un programma come HDD Health per monitorare l'hard disk e abiliti il sistema SMART nel BIOS, se non è già attivo. Questi software tengono sotto controllo i parametri legati al funzionamento fisico e logico del disco e, analizzando sia i valori assoluti sia la loro tendenza nel tempo, riescono a prevedere la vita residua delle unità. L'affidabilità delle previsioni dipende dai giorni di osservazione, ma già da subito si possono avere importanti informazioni sullo stato di salute del disco. Se il problema e i rumori anomali non si ripresentano più, mantenga sotto controllo il software per l'analisi dello SMART, altrimenti effettui una formattazione di basso livello per recuperare la mappatura magnetica del disco. Questo potrebbe risolvere tutti i problemi, costringendola però a reinstallare il sistema operativo. Se il disco è ancora in garanzia, al ripresentarsi dei problemi può chiedere l'intervento del centro assistenza o del rivenditore. ***(m.p.)***



Quale connettore per il disco?

Ho acquistato un nuovo disco Seagate con interfaccia Serial ATA e sono presenti due connettori di alimentazione. Come mai? Vanno connessi entrambi?
Lettera firmata

Il protocollo SATA prevede, oltre al nuovo cavo per il trasferimento dati, un nuovo cavo di alimentazione. Per favorire la transizione, visto che non ne vengono ancora sfruttate le caratteristiche aggiuntive, tutti i produttori hanno anche mantenuto il vecchio molex, che può essere collegato in alternativa. Attenzione a non collegarli entrambi: si potrebbe danneggiare il disco. ***(m.p.)***

EFFICIENZA DELLA MEMORIA

Ho utilizzato un programma di benchmark e diagnostica sul mio pc, sul quale non ho mai apportato modifiche né hardware né a livello di BIOS. Il pc ha una CPU Pentium 4 HT a 3 GHz, con 1 GB di RAM e scheda video Nvidia Ge Force PCX 5750 da 256 MB. Nel test ho rilevato un valore di "Efficienza Bandwith", nel flusso interi e virgola mobile, del 57% rispetto alla bandwith massima. Mi chiedo, ammesso che il programma utilizzato sia affidabile (SiSoft Sandra Lite 2005SR.3), quale sia il motivo di un valore così basso e se possa dipendere da qualche impostazione errata dell'hardware o nel BIOS.
Roberto Pecci

Il valore da lei citato indica il rapporto tra la velocità ideale e quella rilevata dal benchmark sintetico, che svolge una serie di operazioni di trasferimento dati che coinvolgono processore, chipset e memoria, mentre il sistema è in funzione. Bisogna ricordare che in contemporanea il sistema operativo svolge le normali operazioni (programmi aperti anche solo come icone accanto all'orologio e servizi avviati). Questo basta a fare intendere come si tratti di un'informazione approssimativa e sostanzialmente inesatta della velocità del sistema, e può essere solo una frazione del massimo valore teoricamente raggiungibile. Generalmente questo rapporto è nell'ordine del 60%, ma è un indice poco affidabile. Più significativo, soprattutto per rilevare eventuali errori di configurazione o malfunzionamenti, è il confronto con i sistemi-tipo presenti nel database del programma. Verifichi quindi come si comporta il suo sistema nei confronti di quello più simile presente nella lista, tenendo presente sia la velocità della memoria sia i timings utilizzati. (m.p.)

Batterie queste sconosciute

Ho qualche domanda da farvi riguardo alle batterie, in particolare quelle dei notebook, anche se poi l'argomento si potrà estendere ad altri dispositivi portatili. Quanto tempo va caricata la batteria la prima volta? Alcuni sostengono 12 ore, altri il minimo indispensabile. E poi: solo la prima

volta la batteria andrebbe caricata per un tempo così lungo, oppure per i primi 3-4 cicli? Se uso per alcuni mesi il notebook sempre collegato alla rete elettrica è meglio staccare la batteria per evitare di sottoporla a continui cicli di carica/scarica? Il centro di supporto tecnico del mio portatile mi ha consigliato di non staccare mai la batteria del portatile perché parte integrante del sistema, e aggiornamenti svolti senza la batteria installata potrebbero pregiudicare la successiva installazione della batteria stessa. Nel caso in cui sia innocuo rimuovere la batteria nei periodi di non utilizzo, alcuni suggeriscono di toglierla quando ha ancora un 30-40% di carica residua: questa ipotesi ha qualche fondamento? Di notte o nei giorni in cui non si utilizza il notebook è meglio staccare la presa elettrica? Per caricare la batteria è meglio aspettare che si scarichi del tutto o è meglio, invece, farlo quando ha ancora un po' di carica residua? E' così negativo caricare la batteria "a rate"?
Ancora: non capisco il vantaggio di avere batterie con un numero di celle superiore se l'effetto è minimo sull'amperaggio, e dunque sull'autonomia. Infine: vorrei installare una batteria a 12 celle sul mio notebook, ma il costruttore non la prevede tra gli optional (è prevista solo su altri modelli). Se fisicamente ci sta nel vano (e non so come scoprirlo), potrebbe semplicemente accadere che non venga riconosciuta o potrebbe rovinarmi il notebook qualora la utilizzassi?

James A. Haeusler

Le batterie sono spesso al centro di veri e propri dibattiti, se non guerre d'opinione, tra gli utenti. La prima carica di una batteria richiede più tempo delle successive, con il tempo di carica che rapidamente scende fino a normalizzarsi nelle ricariche successive. Per lo stesso motivo le prestazioni delle batterie al litio sono piuttosto scadenti all'inizio e raggiungono il loro livello normale dopo 3-4 cicli completi. Le batterie al litio invecchiano con l'uso, come dimostra la data di scadenza, ma la durata della loro vita dipende dalle condizioni di utilizzo. Le batterie "preferiscono" una scarica parziale rispetto a una completa, e non vi sono problemi di memoria quando si carica una batteria non completamente scarica. Alcuni tipi di batterie al litio soffrono però di un effetto "memoria digitale", che tende a ridurre la capacità totale delle batterie e viene eliminata lasciando scaricare completamente la batteria una volta ogni trenta cicli di carica/scarica. Un ciclo corrisponde allo scaricamento della batteria del 100%, anche in più trance e con ricariche combinate. Per esempio, se ogni giorno si usa il 20% della batteria e poi la si ricarica, in cinque giorni si sarà compiuto un ciclo completo. Un altro problema, che purtroppo non può essere annullato, è l'ossidazione interna, che si manifesta maggiormente nei dispositivi che assorbono più corrente. L'alta temperatura durante l'utilizzo aumenta questo effetto, durante la ricarica è ancora peggio. Più una batteria è carica e più soffre di questo, ma non si possono conservare batterie completamente scariche perché una riserva di carica serve ad alimentare i circuiti interni alla batteria che, se rimangono senza alimentazione, possono rendere la batteria inutilizzabile. Lasciare un computer spento collegato alla rete elettrica vuole semplicemente dire mantenerne al 100% la carica a temperatura ambiente, una condizione sfavorevole, ma accettabile. Le batterie al litio non vengono "sovraccaricate" quando rimangono collegate all'alimentatore per più tempo del dovuto. Mantenere la batteria completamente carica all'interno del computer acceso equivale allo stoccaggio al massimo livello di carica ad alta temperatura, la condizione peggiore in assoluto. Alcuni produttori raccomandano di non rimuovere la batteria per

Upgrade per giocatori

Il mio computer ha una CPU Intel Pentium 4 a 3 GHz, scheda video Nvidia Ge Force 6600GT 128 MB, 1 GHz di memoria DDR a 400 MHz, scheda madre P5GDC Deluxe, disco fisso Maxtor da 160 GB. Uso il computer esclusivamente per giocare e avrei intenzione di cambiare alcuni componenti per evitare di sostituire del tutto il pc. Mi conviene aspettare? Per la CPU, è meglio un Pentium o uno dei nuovi Athlon? Per quanto riguarda le schede video, qual è la migliore (rimanendo sotto i 300/350 euro)? Se dovessi cambiare totalmente il computer vorrei rimanere sotto i 1.300 euro.
Marco Castellano

La scelta tra l'upgrade e la sostituzione completa è di solito piuttosto semplice e dipende dal grado di confidenza che si ha con il proprio hardware. Se non ha problemi nel sostituire una scheda video, può benissimo aspettare ad acquistare un sistema completo, risparmiando una cifra non indifferente. Data la sua configurazione, la sostituzione della scheda video potrebbe portare notevoli benefici e con un budget di 300 euro può acquistare una buona scheda. Considerando però che la sua attuale scheda video è ancora un modello di tutto rispetto, può venderla o metterla all'asta per recuperare almeno un centinaio di euro che, sommati al suo budget, le consentirebbero di acquistare un'ottima scheda basata, per esempio, su Ge Force 7800GT. Con una scheda di questo genere potrebbe affrontare a testa alta tutti i giochi attuali e quelli del prossimo futuro, sostituendo poi l'accoppiata scheda madre e processore fra un anno e mezzo circa, mantenendo gli altri componenti invariati. Non le conviene sostituire altre parti del sistema, a meno che abbia bisogno di più spazio sul disco fisso. In questo caso può acquistare un modello SATA II. Per quanto riguarda il tipo di processore, al momento è praticamente impossibile fare previsioni attendibili sul mercato dell'autunno 2007, ma di sicuro sarà un modello dual core, forse quattro. (m.p.)

evitare che si formi della condensa all'interno della batteria, evento difficilmente realizzabile in un tipico ambiente da ufficio. La condizione ideale per la batteria, se non in uso, è quindi quella di essere depositata in un luogo fresco ma asciutto, con una percentuale di carica del 40%. In queste condizioni, a una temperatura non superiore ai 25 gradi, una batteria perderà in un anno solo il 4% della propria capacità, contro il 60% perso da una tenuta completamente carica a 60 gradi in soli tre mesi. Il freddo crea problemi in termini di capacità effettiva altrettanto gravi, ma non permanenti: quando la temperatura all'interno della batteria torna a livelli normali ne viene ripristinata l'autonomia precedente. In ogni caso, anche nelle migliori condizioni di utilizzo, dopo 400-500 cicli di carica la durata della batteria risulterà quasi dimezzata.
Per rispondere all'ultimo punto, il numero di celle influenza la capacità totale. Effettivamente una differenza di 300 mAh per una batteria da notebook da 4 o 5.000 mAh non è significativa, ma probabilmente si tratta di una batteria sviluppata con una nuova tecnologia interna e celle di dimensioni ridotte. Il suo acquisto può avere senso quando la batteria originale è inutilizzabile, ma non come sostituto per aumentare l'autonomia. La batteria da 12 celle, che non viene venduta per il suo portatile ha molto probabilmente dimensioni e forma non compatibili con il suo notebook. ***(m.p.)***

BIOS CORROTTO

Il mio problema è che, ogni tanto, il computer si spegne improvvisamente, non vuole più saperne di ripartire e neppure riesce a caricare il BIOS. A volte, dopo parecchi tentativi di riavvio con il tasto RESET, riparte, ma mi chiede il BIOS da floppy (BAD BIOS STARTING BIOS RECOVERY). Inserisco il floppy, su cui ho precedentemente copiato il BIOS, ma senza risultato. Riavvio nuovamente il pc e, a volte, riparte. Quando, poi, proprio non vuol saperne di riaccendersi, devo resettare la scheda madre tramite il ponticello sui contatti vicino alla batteria tampone. Altre volte basta staccare l'alimentazione per farlo ripartire. Ho sostituito la batteria e ho aggiornato il BIOS (ver. 1021), ma senza risultati, ho fatto una scansione con Norton Antivirus e non ho trovato nulla. Quale potrebbe essere la causa del fastidiosissimo inconveniente? La scheda madre è una Asus P4P800 con processore Intel Pentium 4 a 3 GHz.

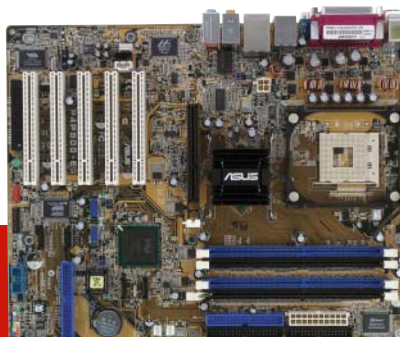
Pergami Corrado

A volte i comportamenti del BIOS risultano tanto strani quanto logicamente inspiegabili. Solitamente, quando la batteria tampone arriva alla fine della sua vita, si hanno problemi di questo genere, ma senza indicazioni del tipo BAD BIOS. La causa più probabile del suo problema è un malfunzionamento della scheda madre, e precisamente dell'interfaccia con il BIOS o del BIOS stesso. Una diversa causa potrebbe inoltre essere un aggiornamento mal riuscito. Tuttavia, se ha provato a cambiare versione di BIOS e il problema non è stato risolto, questa ipotesi si può escludere. Ovviamente, non si può escludere, sulla base della sua descrizione, che si possa trattare di un problema che riguarda qualche altro componente della scheda madre o del sistema. Prima di richiedere un intervento in garanzia provi quindi a rimuovere tutte le schede di espansione e i dispositivi IDE, oltre alle periferiche collegate, mantenendo solo la scheda video e la tastiera. Se può procurarsene uno, verifichi anche il comportamento del sistema con un altro alimentatore, di qualità e dalla potenza adeguata. (m.p.)



File TDA
Che cosa sono i file TDA? Come si decodificano, o scompattano, o rendono intelleggibili da Windows? Esempio: ho un piccolo file "tda.nfo" e una serie del tipo "tda-...a001" / "tda-...a040" tutti della stessa dimensione.
Lettera firmata

TDA non è un tipo di file, ma la sigla del gruppo di hacker che ha creato quelle che nei newsgroup Usenet si chiamano distribuzioni. Il file NFO è abbreviazione di info(rmazioni), e i numeri progressivi sono quelli di un archivio RAR multivolume. **(m.laz.)**

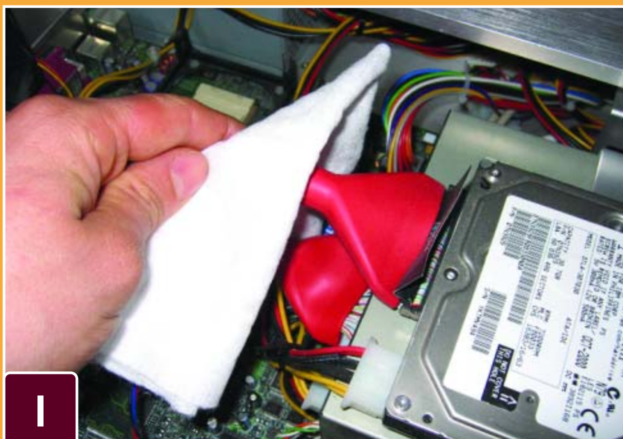


Disco scomparso

Ho un desktop con Windows XP Professional, processore Intel a 3 GHz, scheda madre Asus P4P800-E Deluxe, due banchi di memoria PC400 da 1 GB e due da 512 MB, unità DVD e masterizzatore, un disco Maxtor Ultra DMA 133 da 200 GB e uno da 160 GB. Ho collegato alla porta PRI_RAID un Maxtor da 80 GB recuperato da un pc obsoleto, configurando nel BIOS l'opzione NO alla voce CONFIGURE S-ATA AS RAID nella sezione IDE-CONFIGURATION. Windows XP ha segnalato il driver a corredo della scheda madre come non certificato, ma ho proseguito ugualmente con l'installazione, che è andata a buon fine, e ho lavorato regolarmente. Il giorno successivo, all'avvio, Windows non ha riconosciuto il terzo disco, rilevando anzi un nuovo hardware.

Gianni Massidda

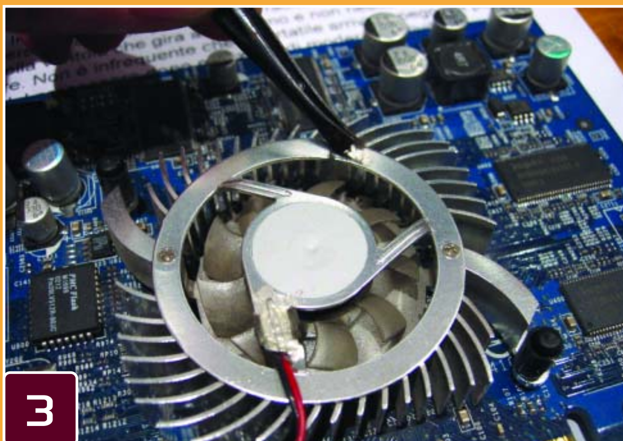
Per risolvere il problema può provare a collegare il terzo disco al controller IDE principale, al posto di una delle due unità ottiche. In questo modo dovrebbe esserle possibile accedere all'unità e ai dati ivi presenti. Dopo averne effettuato una copia di backup può iniziare a lavorare sul funzionamento del controller Promise. Provi a entrare nel BIOS e si assicuri che nella finestra ADVANCED/ONBOARD DEVICES CONFIGURATION, la voce ONBOARD PROMISE CONTROLLER sia impostata su ENABLED e che OPERATING MODE sia su IDE e non su RAID. Non sarà male fare un aggiornamento dei driver del controller scaricando da Internet la versione più recente. Se il disco non appare in GESTIONE DISCHI (in PANNELLO DI CONTROLLO/STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE/GESTIONE COMPUTER) si tratta di un problema nei settaggi del BIOS della scheda madre o del controller. Se invece il disco appare come non partizionato o come inaccessibile, crei una nuova partizione ed esegua la formattazione completa dell'unità. (m.p.)

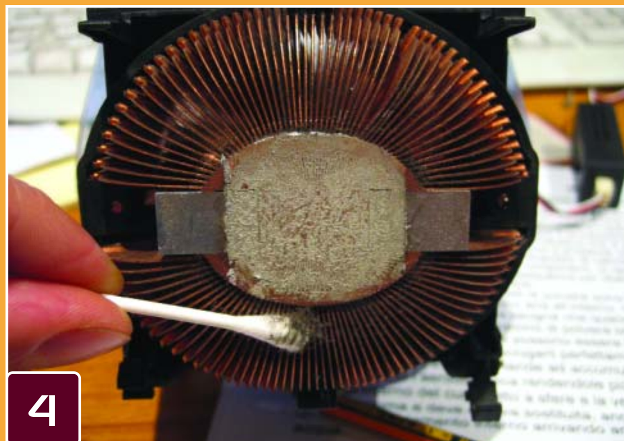

1
Pulizia dei cavi IDE

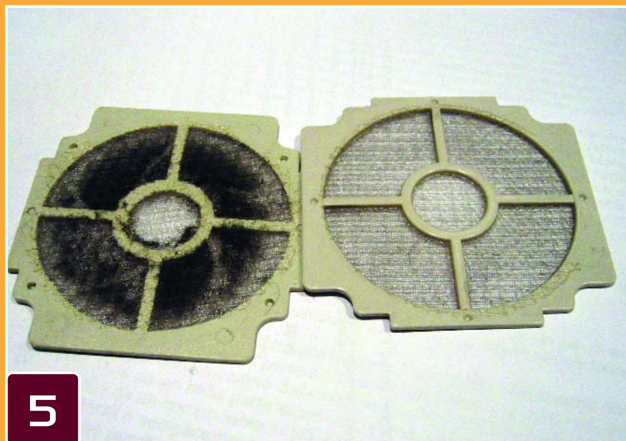

2
Spolverare il case

Manutenzione ordinaria

Le ventole sono la principale causa di polvere e sporcizia nei computer e dopo qualche tempo provocano problemi di surriscaldamento. Nelle prossime pagine vi spieghiamo come ripulire il vostro sistema senza danneggiarlo


3
Rimuovere la polvere con le pinzette


4
Pulizia della base del dissipatore



Filtri per ventole, prima e dopo



Aprire il notebook

Con il passare dei mesi l'interno del computer si accumulano sporcizia e polvere, principalmente a causa delle ventole che forzano il movimento dell'aria.

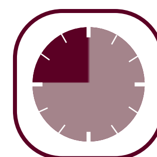
Le conseguenze sono generalmente trascurabili, almeno fino a quando i residui che si accumulano nel sistema di raffreddamento non impediscono all'aria di entrare in contatto diretto con le superfici da raffreddare o ne bloccano il flusso. Questo problema è fastidioso nei sistemi desktop, con la ventola che gira alla massima velocità anche in condizioni di impiego "normali", ma è molto più grave nei pc portatili. In questi sistemi, infatti, gli spazi sono ridottissimi ed è più facile per la polvere ostruire completamente il radiatore, rendendo inefficace il lavoro della ventola che, anche alla massima velocità, non riesce a smaltire il calore del processore. In queste condizioni accade di frequente che un notebook arrivi a spegnersi per il surriscaldamento del processore dopo circa mezz'ora di moderata attività.

PULIZIE DI PRIMAVERA

Prima di aprire il case, scollegate il computer da tutte le periferiche e trasportatelo in un'area ventilata, possibilmente all'aperto: se la polvere si sposta dal computer alla moquette dell'ufficio impiegherà poco tempo a tornare nel case.

Aprite il pannello laterale di fronte alla scheda madre: solitamente è tenuto in posizione da due viti nella parte posteriore e può essere rimosso facendolo scorrere indietro di un centimetro. All'interno, in base all'età del sistema, ci sarà un groviglio più o meno denso di cavi impolverati. Un panno cattura-polvere asciutto passato sui cavi, con particolare attenzione alla piattina IDE, può sistemare la situazione ma dopo la pulizia bisogna assicurarsi che tutti i connettori siano saldamente infilati nelle rispettive prese (**Figura 1**). Un contatto precario potrebbe causare la corruzione dei dati o il malfunzio-▶

di Mattia Pontacolone



tempo

45 minuti

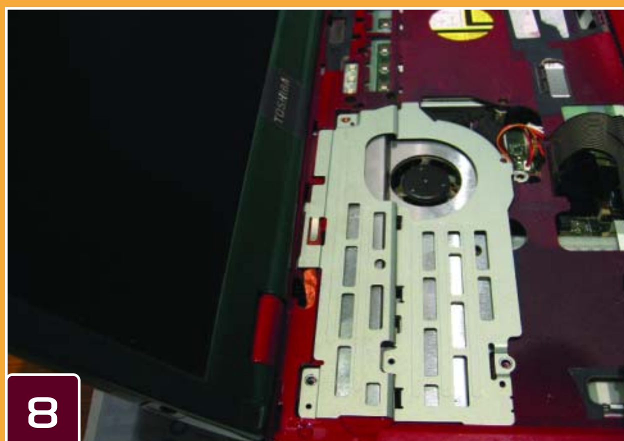


difficoltà

alta



Svitare la tastiera



Ecco il dissipatore

namento di un hard disk o masterizzatore. Sul fondo del case si trovano spesso depositi di polvere, per la pulizia dei quali si rivela ideale un panno asciutto (**Figura 2**). Più delicata è invece la pulizia della scheda video, con il suo sistema di raffreddamento integrato. Solitamente è possibile accedere frontalmente alla ventolina, al di sotto della quale si formano i principali depositi. Il modo più semplice per pulire questi apparati è quello di usare una pinzetta o uno stuzzicadenti per eliminare i residui più voluminosi e usare l'aria per rimuovere quanto resta (**Figura 3**). La polvere viene depositata dal movimento dell'aria soffiata dalla ventola. Per rimuoverla bisogna soffiarla in senso inverso usando una bomboletta di aria compressa oppure ricorrere a un aspirapolvere. I modelli portatili vanno bene, i bidoni aspiratutto sono troppo potenti e bisogna tenerli a qualche centimetro di distanza per evitare di danneggiare la ventola o la scheda. Un'operazione analoga va svolta sul dissipatore della CPU, che però risulta più facilmente accessibile e può essere rimosso per una pulizia più efficace (**Figura 4**) I dissipatori non sono fatti per essere messi e tolti e l'operazione deve essere svolta con cura per evitare di danneggiare il processore, soprattutto quelli con modelli AMD privi della protezione metallica che è presente su tutti i Pentium 4. Tra processore e dissipatore è presente un componente termoconduttivo che massimizza lo scambio di calore e che, con il tempo, può indurirsi fino a incollare insieme i componenti. In questo caso, basta ruotare leggermente da entrambi i lati il dissipatore per liberarlo ed evitare di "strappare" il processore dal socket. L'ultimo punto caldo per i depositi di polvere sono le ventole del case e in particolare quelle che immettono aria all'interno.

I cabinet più raffinati le proteggono con filtri a rete o a spugna che quando sono puliti bloccano parte dello sporco e quando si riempiono di polvere bloccano anche l'aria (**Figura 5**). Questi sono solitamente rimuovibili e possono essere lavati con acqua e sapone, avendo poi l'accortezza di asciugarli perfettamente prima di rimetterli a posto. Se la ventola non è protetta, tende ad accumulare depositi sui bordi delle pale che disturbano l'aerodinamica rendendole più rumorose. A volte lo sporco entra all'interno del cuscinetto a sfere e la ventola diventa lenta e rumorosissima e deve essere sostituita, anche se i modelli recenti godono di un migliore isolamento interno, arrivando a funzionare anche immersi in acqua.

QUANDO INTERVENIRE

Effettuate le pulizie all'interno di un desktop una volta all'anno prima del periodo estivo, il più critico per il raffreddamento, a partire dal secondo anno di utilizzo della macchina. L'apertura del pannello laterale può invalidare la garanzia. Per i notebook l'operazione è più complicata e conviene aspettare che ce ne sia effettivo bisogno: fino a quando il sistema è in garanzia, se si spegne per surriscaldamento ci si può rivolgere ai centri di assistenza ufficiali.

NOTEBOOK

Per i portatili le operazioni sono più complesse, ma con un po' di cura si può arrivare al sistema di raffreddamento senza problemi. Il processore è situato sotto alla tastiera, l'aria entra solitamente dalla parte posteriore ed esce dalla parte sinistra del notebook. La parte più critica dello smontaggio è la rimozione della tastiera, solitamente posta vicina allo schermo. Queste sono protette da un componente in plastica che può essere fissato a sua volta da viti laterali o semplicemente a pressione (**Figura 6**).

Una volta rimossa la tastiera e le eventuali paratie, si ha accesso al sistema di raffreddamento. Se qualcosa sembra non staccarsi, verificate che non ci siano altre viti o incastri che lo tengono in posizione invece di forzare e rischiare di rompere qualcosa (**Figura 7**).

Se proprio non riuscite a venire a capo della struttura cercate su Internet il Service Manual del vostro portatile: anche se non ufficialmente disponibili al pubblico, molti possono essere scaricati gratuitamente tramite il peer to peer o acquistabili per qualche euro su eBay. Normalmente, non è necessario smontare completamente il sistema di raffreddamento, ma basta intervenire sul radiatore, che nei modelli di costruzione recente è talmente fitto di alette da essere facilmente otturato dalla polvere (**Figura 8**).

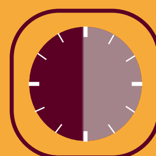
Nello smontaggio del notebook è bene prestare estrema attenzione alle viti rimosse, sia per ricordare la posizione di ognuna (aiutatevi con delle etichette) sia per evitare di lasciarne qualcuna in giro per la scheda madre, con effetti potenzialmente disastrosi. Anche in questo caso, con il sistema di raffreddamento aperto, si possono rimuovere i depositi sia meccanicamente con delle pinzette sia soffiando aria in direzione opposta a quella normale con una bomboletta. Dopo aver rimosso i depositi rimontate tutto quello che avete rimosso, nello stesso ordine serrando le viti, ma senza esagerare per evitare di spanarle.

AMBIENTE

La quantità di sporcizia che si annida all'interno del sistema dipende da quella dell'ambiente in cui lo utilizzate: uffici puliti causeranno meno problemi di case polverose o con animali domestici che perdono peli.

I capelli e i peli in generale sono infatti i nemici più pericolosi, perché si mettono di traverso sui dissipatori creando una specie di filtro che ferma anche la polvere più fine che, altrimenti, scivolerebbe via, creando una vera e propria diga. Anche la posizione del computer è importante: un desktop appoggiato su una scrivania aspirerà meno sporcizia che non uno appoggiato sul pavimento, dove la polvere è maggiormente presente. ■









☑ nel CD
☑ nel DVD

tempo
30 minuti

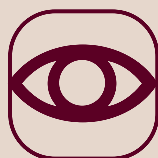
difficoltà
bassa

info
www.italy.hp.com

Un programma per gestire grandi collezioni di immagini, modificare i difetti più comuni, ma anche stampare bellissimi album e masterizzare CD di backup

SEMPLICEMENTE DIGITALE

Cosa serve: HP Photosmart Essential 1.9



PCWorld

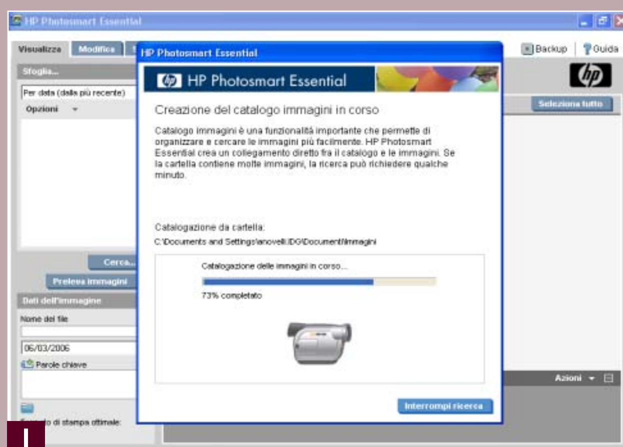
Nel disco allegato trovate anche il file di installazione del modulo plug-in di masterizzazione, che consente di aggiungere al programma anche due importanti funzioni di backup. Peccato solo che si tratti di un programma a pagamento che si blocca dopo 20 giorni di prova

HP Photosmart Essential, il programma allegato in esclusiva a questo numero di PC WORLD ITALIA, si rivolge essenzialmente agli appassionati di fotografia che però non sono esperti di pc, con un'interfaccia semplice, logica a procedura guidata, e semplici soluzioni per realizzare interventi di editing.

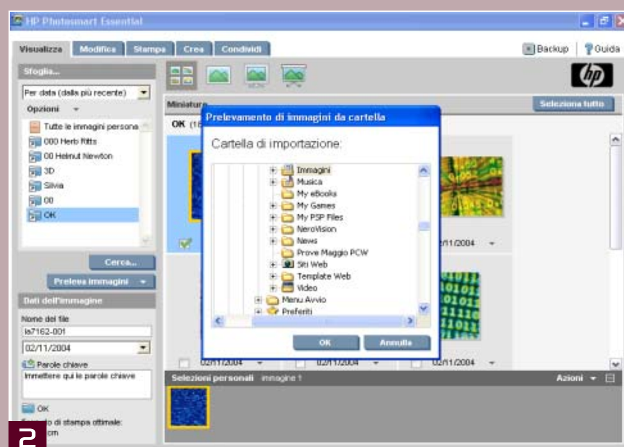
UN VERO "TUTTOFARE"

Al termine della scansione automatica della cartella Immagini, che si attiva autonomamente al primo avvio (**Figura 1**), Photosmart Essential si apre in modalità VISUALIZZA. In pratica, in questo caso opera da visualizzatore, permettendo la gestione di gallerie di file e la creazione di slideshow. La soluzione di HP è impostata per cercare le immagini solo all'interno della cartella Documenti del sistema, ma è possibile anche definire percorsi di ricerca specifici (**Figura 2**), così come importare immagini da scanner e fotocamere digitali, selezionando una delle opzioni del pulsante PRELEVA IMMAGINI. In modalità VISUALIZZA l'interfaccia è divisa in due aree, una più piccola sulla parte sinistra dello schermo, dove si trova l'elenco delle cartelle di immagini visualizzate dal programma e le informazioni relative a ogni singola fotografia, e una seconda più grande dove il contenuto di ciascuna cartella può essere visualizzato sotto forma di miniatura, singola immagine, immagine a schermo pieno o slide show.

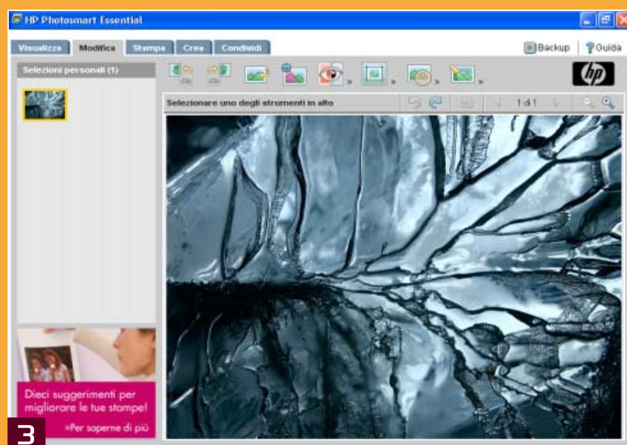
Per scegliere basta cliccare uno dei quattro pulsanti posti centralmente sotto la barra dei menu. Per trasferirsi alla modalità MODIFICA e dunque alle funzioni di editing vero e proprio, occorre prima selezionare un'immagine, spuntando l'apposito segnatore posto sotto ogni miniatura.
Per quanto riguarda le possibilità offerte in tema di fotoritocco, sebbene il paragone con Photos-



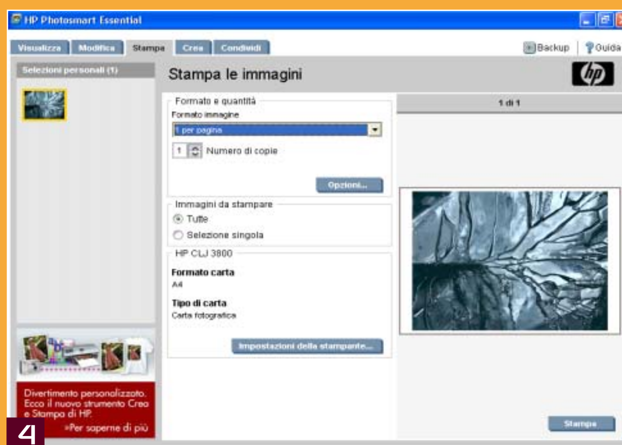
Al primo avvio il programma ricerca le immagini sul disco



Per aggiungere nuovi percorsi bastano un paio di clic del mouse



La modalità MODIFICA offre una serie di strumenti di editing di "base"



Photosmart Essentials gestisce anche la stampa delle fotografie

di Irma Forster

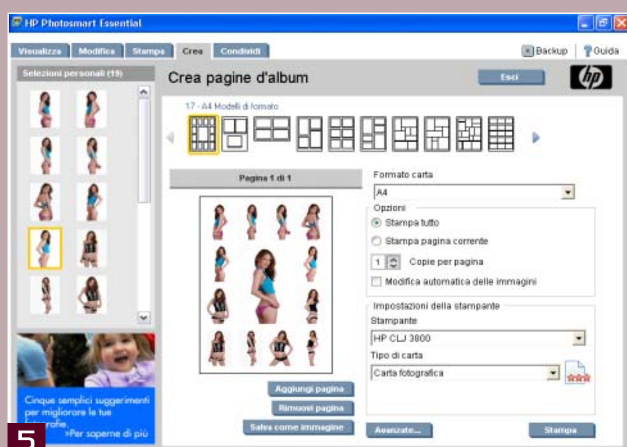
hop non sia nemmeno possibile, Photosmart Essentials si difende bene sui "fondamentali" ossia sulle operazioni più frequenti.

I suoi strumenti consentono, infatti, di ruotare l'immagine a destra o a sinistra, di crearne una speculare, di modificare luminosità e bilanciamento del colore, di rimuovere l'effetto occhi rossi generato dal flash, di ritagliare porzioni di immagine, di applicare effetti speciali e, infine, di modificare manualmente colore e luce (**Figura 3**). Tutto con il beneficio di poter ritornare su propri passi in qualsiasi istante e con la garanzia di un file di backup dell'originale, generato automaticamente.

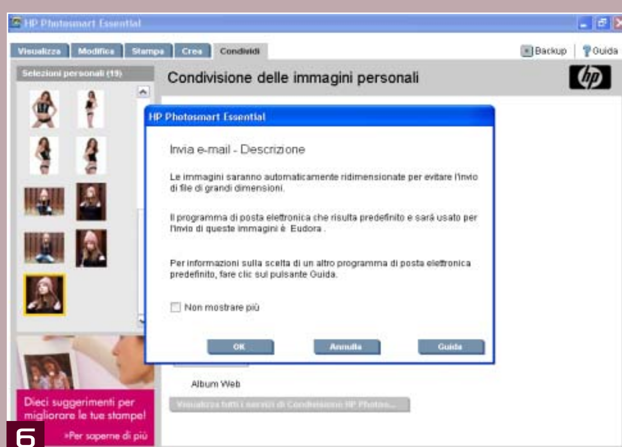
IL PESO DELL'ESPERIENZA

Come era logico aspettarsi da HP, Photosmart Essentials dispone anche di altre due modalità decisamente interessanti perché permettono di soddisfare ogni esigenza di riproduzione delle immagini. La prima, la modalità STAMPA, permette di impostare la riproduzione delle immagini attraverso un'interfaccia semplificata che non prevede il ricorso a complessi driver offrendo anche una funzione di anteprima in tempo reale (**Figura 4**). La seconda, la modalità CREA, contiene la funzione PAGINE D'ALBUM che consente di creare in pochi istanti e senza alcuna fatica album fotografici perfetti.

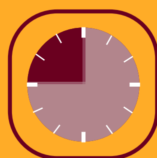
Per riuscirci basta selezionare uno dei numerosi modelli a disposizione e trascinare con il mouse le miniature delle immagini precedentemente selezionate all'interno degli spazi predefiniti del modello stesso (**Figura 5**). L'ultima modalità, CONDIVIDI, permette a chi ne ha facoltà di accedere ai servizi di condivisione delle immagini di HP o, in alternativa, di inviare via posta elettronica una o più fotografia (**Figura 6**).



Basta davvero poco per creare album fotografici perfetti



Con un paio di clic del mouse si possono inviare fotografie via mail



tempo
45 minuti



difficoltà
media



info
www.roxio.it

Con questo programma, disponibile in versione base sul DVD allegato alla rivista, potrete realizzare in modo rapido ed efficace VideoCD, CD musicali, CD dati e tutte le etichette e le copertine per i vostri CD e DVD

TUTTO SUL DISCO

Cosa serve: Roxio Easy Media Creator 7.2 Basic VCD



info

Easy Media Creator 7.2 Basic VCD è una versione con qualche funzione ridotta della famosa suite di masterizzazione e videoediting di Roxio, giunta alla versione 8 e acquistabile al prezzo di 79,99 euro sul sito www.roxio.it

Sono moltissime le cose che si possono fare con questo software di masterizzazione e videoediting di Roxio, e ora cercheremo di capire insieme quali sono i passi necessari per cominciare ad addentrarsi nel mondo di Easy Media Creator 7.2 Basic VCD.

Prima di tutto bisogna scegliere quale tipo di operazione eseguire fra quelle messe a disposizione dal programma. Come si vede nella schermata di apertura (**Figura 1**), si può scegliere fra operazioni relative alla MUSICA (COPIA CD AUDIO, COPIA TRACCE DA CD AUDIO, CREA NUOVO CD AUDIO, CREA NUOVO DISCO MP3), ai dati (COPIA DISCO DATI, COPIA FILE SU DISCO), alle FOTO (IMPORTA FOTO, INVIA FOTO VIA E-MAIL, CREA PRESENTAZIONE), ai VIDEO (CATTURA VIDEO, MONTAGGIO VIDEO) e alla realizzazione di VideoCD (COPIA VCD, CREA NUOVO VCD). Nella parte centrale della maschera di partenza del software, trovate poi due aree di estremo interesse, che vi consentono di attivare subito alcune APPLICAZIONI e STRUMENTI che fanno di Creator 7 un programma di ottimo livello. Nelle APPLICAZIONI, per esempio, se fate clic su CREATOR CLASSIC, accederete subito alla finestra principale e completa per la masterizzazione (**Figura 2**) di PROGETTI COMUNI (DISCO DATI, CD AUDIO e DISCO MP3), oltre a pratiche utility, quali MASTERIZZA DA FILE IMMAGINE DISCO oppure CREA ETICHETTA DISCO, che consente di attivare l'applicativo INSTANT LABELER CREATOR (raggiungibile anche dal menu STRUMENTI, sotto la voce LABEL CREATOR), per realizzare, modificare e stampare velocemente le copertine adesive da applicare ai vostri CD, gli inserti con le indicazioni di contenuto e i libretti con i testi. Scegliete dalla schermata che compare (**Figura 3**) il tipo di layout che vi interessa (DISCO, MINIDISCO, FRONTE, CUSTODIA TIPO SLIM, LIBRETTO e così via), met-

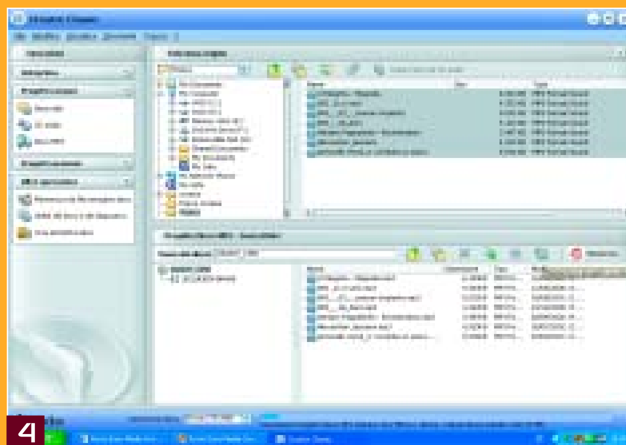


1 **Subito a disposizione l'elenco delle operazioni possibili**



2 **CREATOR CLASSIC è l'utilità principale del programma**


Con LABEL CREATOR create etichette e copertine per i CD


Ecco come realizzare compilation di brani MP3

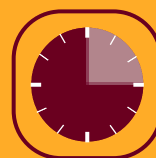
di Franco Forte

tendo uno o più flag nelle caselle relative. A quel punto, non dovrete fare altro che seguire il wizard passo passo, inserendo testi e immagini come indicato, applicando modelli e temi per gli sfondi e così via. Ma torniamo alla finestra di partenza del programma. Come si vede, le funzioniprincipali riguardano la possibilità di copiare e creare CD audio, oppure di realizzare dischi dati e VideoCD. Se fate clic su CREA NUOVO DISCO MP3 accedete alla schermata CREATOR CLASSIC già impostata (finestra centrale in basso) su PROGETTO DISCO MP3.

A questo punto non vi resterà che trascinare i brani musicali che volete masterizzare dalla finestra SELEZIONE ORIGINE e poi, una volta completata la compilation, premere MASTERIZZA (**Figura 4**). Se volete masterizzare fotografie o file video, acquisendoli da dispositivi esterni come la fotocamera digitale, lo scanner o supporti CD o DVD, potete usufruire della funzione CAPTURE: per acquisire i file basta selezionare un dispositivo dall'elenco che compare. Se avete già i vostri file sul disco fisso, allora potete passare direttamente alla realizzazione di VideoCD. Potete farlo sia dalla voce CREA NUOVO VCD sulla schermata principale, sia premendo, nelle APPLICAZIONI, direttamente DVD BUILDER, che è l'applicativo che consente di dare vita a un VideoCD. Una volta entrati in DVD BUILDER, potete aggiungere un titolo al vostro VideoCD con la funzione AGGIUNGI NUOVO TITOLO (**Figura 5**), e poi legare più clip allo stesso progetto (AGGIUNGI AL TITOLO CORRENTE), inserire effetti di transizione (AGGIUNGI TRANSIZIONI), sfondi, temi e molto altro (**Figura 6**). A quel punto, una volta approntato il vostro VideoCD, non dovete fare altro che andare sul menu FILE e scegliere MASTERIZZA per mettere su CD il vostro progetto.


Create velocemente una compilation di clip video


Aggiungete titoli ed effetti di transizione al VideoCD


tempo
15 minuti


difficoltà
media

RIPRISTINO DI CONFIGURAZIONE è uno strumento messo a disposizione da Windows XP per salvarvi da situazioni difficili: potrete tornare sui vostri passi nel caso qualcosa non funzioni a dovere

I SEGRETI DEL RIPRISTINO

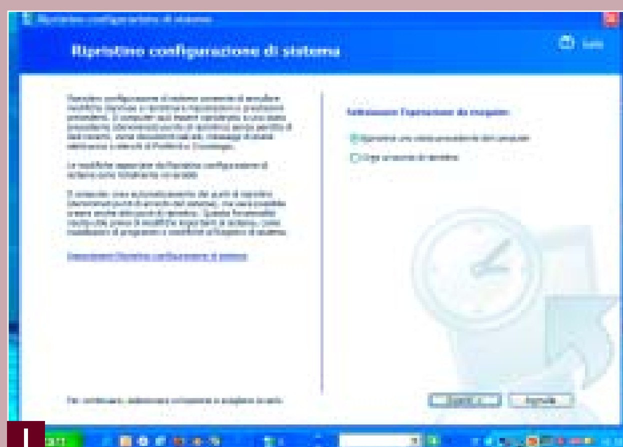
Cosa serve: Microsoft Windows XP


tricks

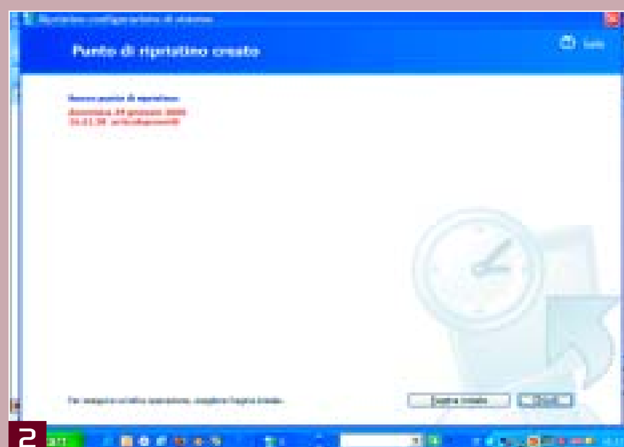
Più spazio decidete di destinare nel disco fisso alla funzione di ripristino della configurazione, più a ritroso potrete andare nel tempo: allo stesso modo, diminuendo la quantità di disco fisso risparmierete spazio

La funzione RIPRISTINO DI CONFIGURAZIONE di Windows XP controlla costantemente il funzionamento del vostro computer, creando automaticamente dei punti di ripristino sia giornalmente sia nel caso si verifichino eventi significativi come l'installazione di un nuovo applicativo o di un driver di periferica. La forza di questa funzionalità è che permette di eliminare le cause di malfunzionamento del vostro sistema senza compromettere i vostri dati personali: questo significa che qualsiasi file abbiate creato autonomamente con un qualsiasi applicativo, verrà conservato anche se sarà attivato un punto di ripristino antecedente alla sua creazione.

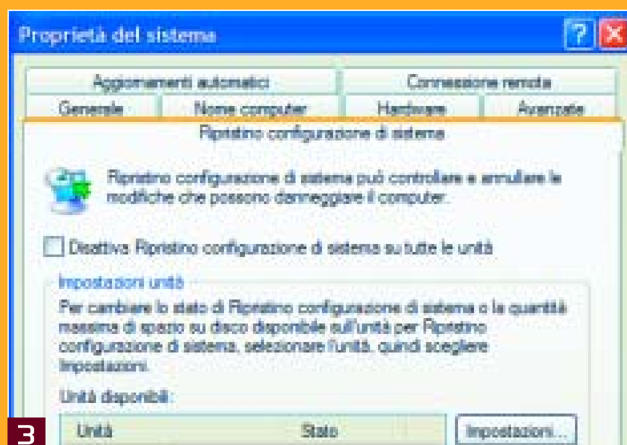
Potete anche attivare in maniera manuale i punti di ripristino: vi basterà fare clic su START/PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA/RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA, selezionando quindi la voce CREA UN PUNTO DI RIPRISTINO (**Figura 1**). Assegnate un nome al punto di ripristino creato, e fate clic sul tasto CREA. Al nome del punto di ripristino verranno automaticamente aggiunte data e ora corrente (**Figura 2**). Per riportare il sistema indietro nel tempo, vi basterà selezionare la voce RIPRISTINA UNO STATO PRECEDENTE DEL COMPUTER, scegliendo poi nel calendario la data in cui il sistema sicuramente funzionava correttamente. Se volete cambiare le impostazioni di default, selezionate l'icona RISORSE DEL SISTEMA e fate clic con il tasto destro del mouse. Dal menu contestuale, che appare scegliete la voce PROPRIETÀ, quindi selezionate la scheda RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA. Scegliete l'unità in cui dovranno essere memorizzati i parametri di tale funzionalità, e fate clic su IMPOSTAZIONI (**Figura 3**). Nella sezione UTILIZZO DELLO SPAZIO SU DISCO impostate il valore percentuale del disco fisso da destinare a questo scopo. Notate come non sia possibile destinare più del 12% del disco a tale funzione (**Figura 4**).



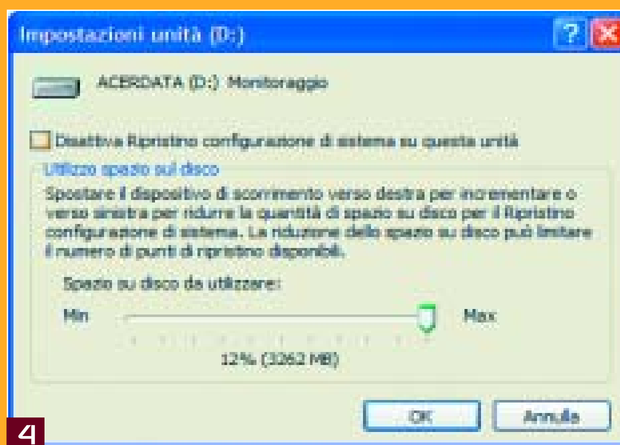
1
Create un punto di ripristino del sistema



2
Aggiungete ora e data al punto di ripristino



Decidere il disco a cui dare spazio all'utilità RIPRISTINO CONFIGURAZIONE



Il valore massimo di spazio destinato a tale funzionalità è il 12%

di Giuliano Fiocco

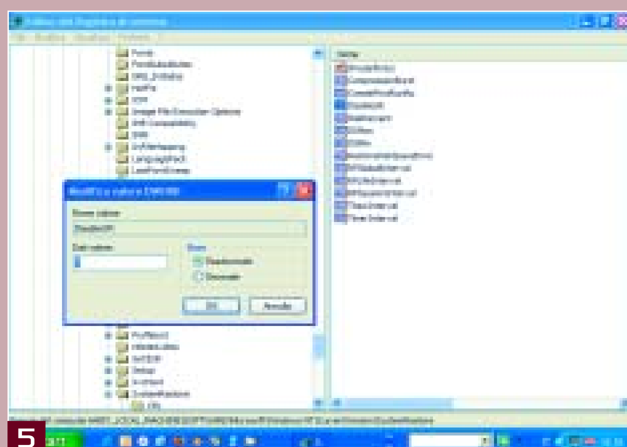
Se volete, per ragioni di sicurezza, disattivare tale funzionalità, vi basterà mettere il segno di spunta alla voce DISATTIVA RIPRISTINO DI CONFIGURAZIONE DI SISTEMA SU TUTTE LE UNITÀ.

Ovvio che questo non è il sistema più sicuro per inibire tale funzione: se volete essere sicuri che sparisca anche la possibilità di avviare il Ripristino Configurazione, dovrete mettere mano al registro di configurazione. Fate clic su START/ESEGUI e digitate REGEDIT.

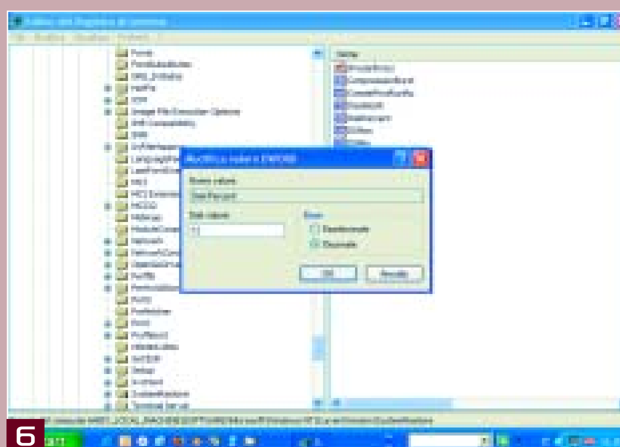
Cercate la chiave [HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\POLICIES\MICROSOFT\WINDOWS NT\SYSTEMRESTORE], e create un nuovo valore DWORD, che chiamerete DISABLESR (**Figura 5**).

Assegnate a tale elemento il valore 1, per disabilitare la comparsa della voce RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA dal menu START.

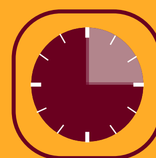
Per eliminare, invece, la possibilità di accesso a tale funzionalità dal pannello di controllo, create un valore DWORD che chiamerete DISABLECONFIG, al quale assegnerete il valore 1. Se invece volete forzare il sistema a utilizzare una quantità percentuale del disco fisso riservata al RIPRISTINO CONFIGURAZIONE maggiore del 12%, dovete, anche in questo caso, modificare il registro di configurazione. Trovate la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS NT\CURRENTVERSION\SYSTEMRESTORE, e fate doppio clic sull'elemento DISKPERCENT. Selezionate come BASE il valore DECIMALE e impostate la quantità percentuale desiderata di spazio disco da destinate a RIPRISTINO CONFIGURAZIONE (**Figura 6**). Passate quindi alla chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWSNT\CURRENTVERSION\SYSTEMRESTORE\CFG e cambiate anche qui il valore dell'elemento DISKPERCENT. Uscite dal registro di configurazione e riavviate il sistema perché la modifica abbia effetto.



Disabilitate la funzionalità intervenendo sul REGISTRO DI CONFIGURAZIONE



Cambiate lo spazio massimo dedicato al RIPRISTINO CONFIGURAZIONE



tempo

15 minuti



difficoltà

bassa

Sfruttate la funzione CAMPI per immettere in modo automatico, all'interno di un documento creato con Word, elementi quali la data, l'autore, immagini e molto altro...

CAMPI IN AZIONE

Cosa serve: Microsoft Word



info

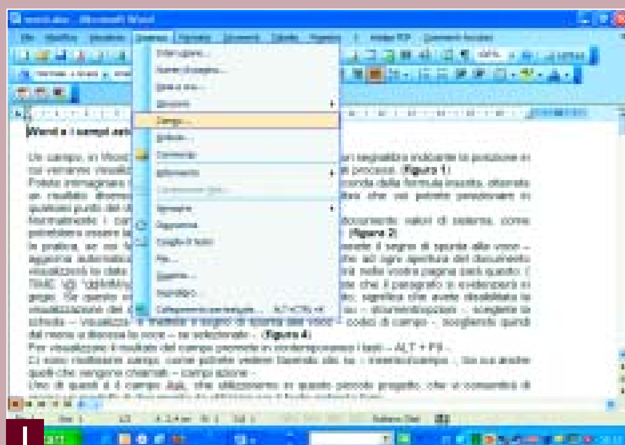
Potete immaginare un campo di Word come una formula di Excel: a seconda di quella inserita, otterrete un risultato diverso, che verrà memorizzato in un segnalibro posizionabile in qualsiasi punto del documento

Permettono di inserire in modo automatico, all'interno di un documento, immagini, testo o date. Si tratta dei campi, un metodo per realizzare piccole programmazioni in Word (**Figura 1**).Vi serve che in un documento appaia la data odierna, aggiornata a ogni successiva apertura del file, senza che dobbiate intervenire manualmente sulla stessa? Fate clic su INSERISCI/DATA E ORA e apponete il segno di spunta alla voce AGGIORNA AUTOMATICAMENTE: in questo modo andrete a creare un campo, che a ogni apertura del documento visualizzerà la data corrente (**Figura 2**).

Oltre che per inserire la data, i campi sono spesso utilizzati per riportare sul documento altri elementi, come l'autore o la data di creazione di un documento (**Figura 3**). Ricordatevi di abilitare la visualizzazione dei codici di campo: fate clic su STRUMENTI/OPZIONI, scegliete la scheda VISUALIZZA e mettete il segno di spunta alla voce CODICI DI CAMPO, scegliendo dal menu a discesa la voce SE SELEZIONATO (**Figura 4**).

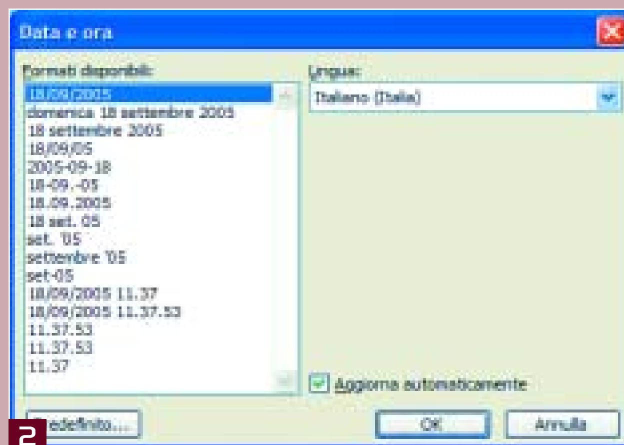
Per visualizzare il risultato del campo premete in contemporanea i tasti ALT + F9. Ci sono moltissimi campi, come potrete vedere facendo clic su INSERISCI/CAMPO, tra cui quelli che vengono chiamati CAMPI AZIONE, che servono per fare interagire Word con un utente. Uno di questi è il campo chiamato ASK, che useremo in questo piccolo progetto. Per ragioni d'ufficio, avete la necessità di creare un modello di documento da utilizzare come modulo per la richiesta ferie. All'apertura del modulo volete che all'utente venga richiesto l'inserimento di nome e cognome, giorni di ferie richiesti e periodo di ferie.

Fate clic su FILE/NUOVO e nel riquadro attività che compare scegliete, nella sezione MODELLI, la voce IN QUESTO COMPUTER. Nella scheda GENE-



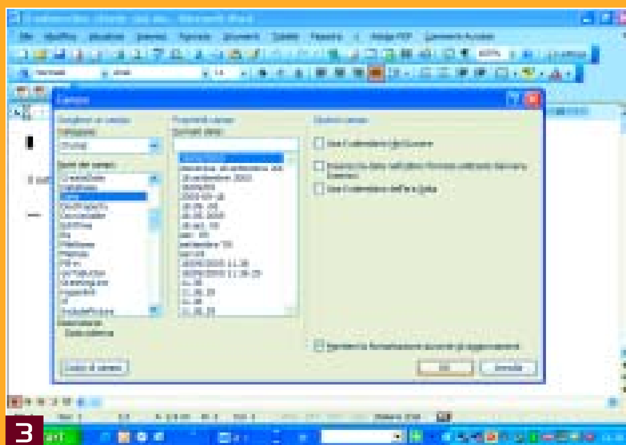
1

Ci sono decine di campi utilizzabili in Word...

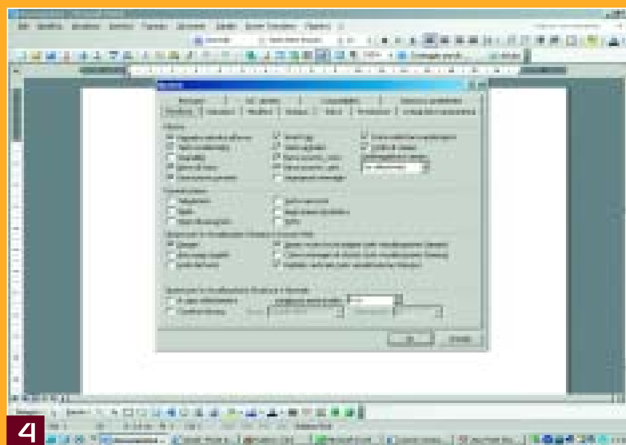


2

Alcuni di uso comune, come la data di creazione del file o l'autore



Anche la data corrente può essere inserita come campo



Può essere utile visualizzare i codici di campo

di Giuliano Fiocco

RALE fate clic su DOCUMENTO VUOTO e selezionate MODELLO nella sezione CREA NUOVO, facendo quindi clic su OK. Create adesso i tre campi ASK che vi servono per gestire tutte le informazioni necessarie. Fate quindi clic su INSERISCI/CAMPO, e selezionate la voce ASK. Alla sezione CHIEDI, digitate la prima domanda del modulo, ossia INSERISCI IL NOME E COGNOME (**Figura 5**). Alla sezione NOME SEGNALIBRO assegnate il valore IDENTIFICATIVO e poi premete il tasto OK, accertandovi di avere messo il segno di spunta alla voce MANTIENI LA FORMATTAZIONE DURANTE GLI AGGIORNAMENTI. Apparirà una finestra che vi chiederà di inserire il nome e il cognome dell'utente.

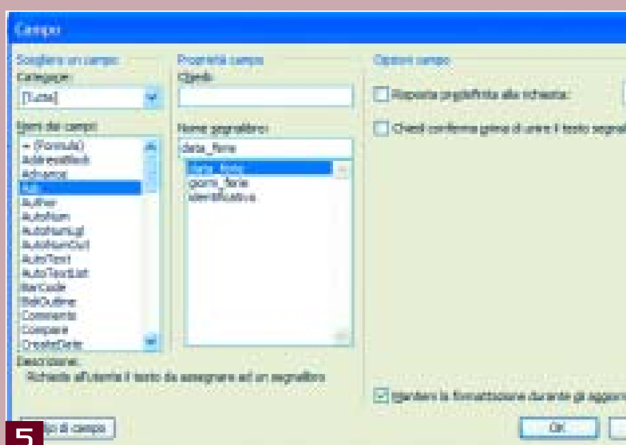
Una volta compilato il campo e premuto il tasto OK, quello che apparirà sul vostro schermo sarà un codice come questo:

```
{ ASK  identificativo "Inserisci nome e cognome"  \* MERGEFORMAT }
```

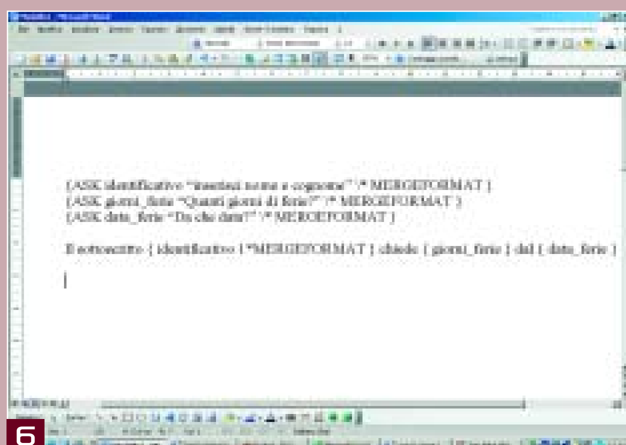
L'opzione `MERGEFORMAT` serve a ottenere che la formattazione del testo inserito venga mantenuta inalterata durante gli aggiornamenti del codice (**Figura 6**). Ripetete tale operazione per gli altri due campi, che chiamerete GIORNI_FERIE e DATA_RICHIESTA. A questo punto, digitate nel documento la frase IL SOTTOSCRITTO, e premete la combinazione di tasti CTRL + F9. Compariranno a video le due parentesi graffe che devono contenere il segnalibro. Scrivete al loro interno `identificativo \*MERGEFORMAT`. Digitate successivamente:

`richiede{ giorni_ferie }` a partire dal giorno `{data_richiesta}`, inserendo come indicato sopra i due segnalibri specifici.

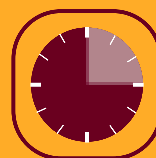
Per aggiornare il contenuto dei segnalibri, fate clic sul campo e premete il tasto F9. Per nascondere i codici di campo premete infine la combinazione di tasti ALT + F9.



Grazie al campo ASK potete chiedere informazioni all'utente



Usate l'opzione MERGEFORMAT per tutelare la formattazione del testo



tempo

15 minuti



difficoltà

bassa

Con il foglio elettronico fornito dal pacchetto Open Office, Calc, potrete sfruttare una funzione molto utile: quella relativa alla creazione di elenchi di dati. Scoprite come

QUESTIONE DI ELENCO

Cosa serve: Open Office Calc



salvatempo

In Calc esistono elenchi predefiniti di valori testuali, come quelli relativi ai giorni della settimana o ai mesi dell'anno, che il programma usa per velocizzare le operazioni di inserimento dei dati

Tra le funzioni di Calc, l'applicativo per la gestione dei fogli elettronici di OpenOffice, risulta molto utile quella che agevola la creazione degli elenchi dati. Inserire a mano molte vcii, infatti, è un'operazione noiosa e ripetitiva, soprattutto se i valori da inserire nelle celle hanno una qualche corrispondenza tra loro.

Usando la compilazione automatica, invece, si risparmia molto tempo e si ottengono, soprattutto, risultati privi di errore.

Se, per esempio, avete una sequenza regolare di valori, potete selezionare le prime celle della sequenza e trascinare verso il basso la maniglia di riempimento tenendo premuto il tasto destro del mouse: Calc vi farà vedere, in anteprima, il valore che inserirà nella cella attiva in cui si trova il puntatore e, al rilascio del bottone del mouse, compilerà le celle con i valori conseguenti, usando il modello aritmetico identificato nei numeri (**Figura 1**).

Tale funzione vale anche nel caso in cui nella cella esista una formula: trascinando la maniglia di riempimento, dopo aver selezionato la cella in cui è contenuta la formula da replicare, essa viene copiata nelle celle e automaticamente adattata, modificando i riferimenti contenuti nelle celle stesse (**Figura 2**). Tenendo premuto il tasto CTRL durante il trascinamento con il mouse, tale funzione è disattivata.

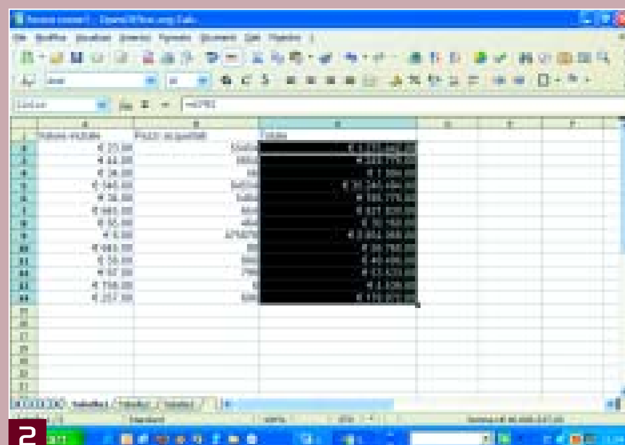
La compilazione automatica funziona anche utilizzando quelli che vengono chiamati ELENCHI.

Se provate a inserire in una cella la parola LUNEDÌ e trascinate la maniglia di riferimento sulle celle che desiderate compilare, vedrete comparire, nell'ordine, i giorni della settimana (**Figura 3**).

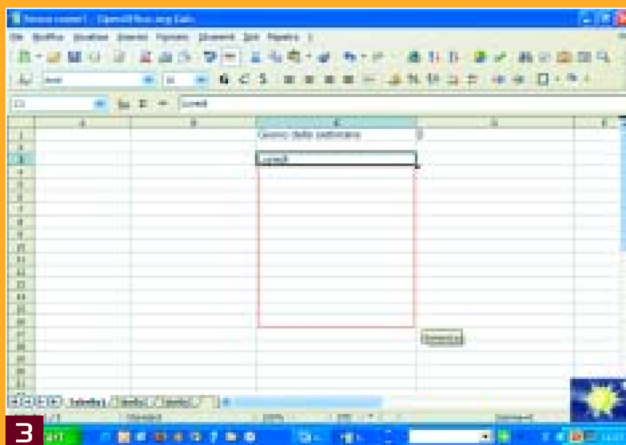
Questo è possibile in quanto esistono elenchi predefiniti di valori testuali, come quelli relativi ai giorni della settimana o ai mesi dell'anno, che Calc adopera per accelerare le operazioni di inserimento dei dati. Avrte anche la possibilità di creare i vostri elen-



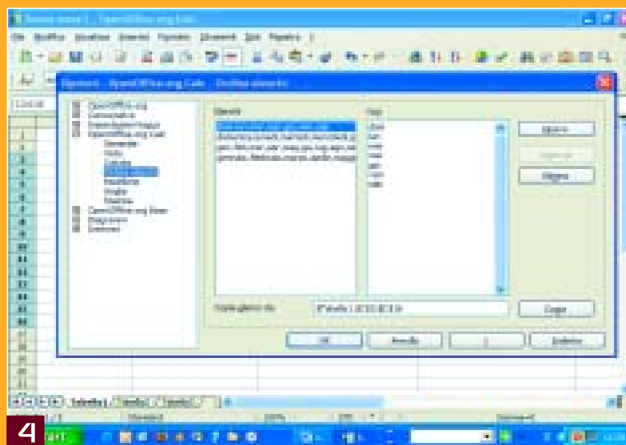
1 La compilazione automatica serve a inserire valori con intervalli predefiniti



2 Con tale funzione potete adeguare i riferimenti nelle celle



Esistono degli elenchi predefiniti in Calc



Create i vostri elenchi, per l'inserimento di lunghe liste di nomi

di Giuliano Fiocco

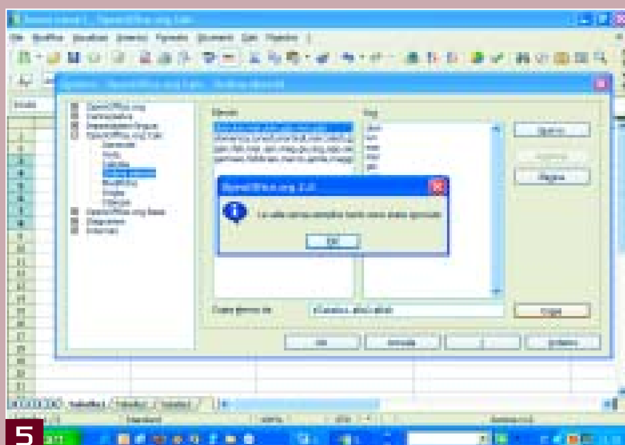
chi personalizzati: fate clic su STRUMENTI/OPZIONI ed espandete la voce OPENOFFICE.ORG CALC. Selezionate, a questo punto, la voce ORDINA ELENCHI (**Figura 4**). Fate clic su NUOVO e inserite nella casella di testo VOCI i valori da usare nell'elenco, come per esempio i nomi dei vostri familiari. Inserite le singole voci premendo INVIO alla fine della digitazione. Una volta completata questa operazione, fate clic su AGGIUNGI: in questo modo i valori testuali che avete inserito si aggiungeranno agli elenchi disponibili.

Un altro modo per creare l'elenco personalizzato è selezionare le celle che contengono valori testuali da inserire in elenco, e premere il tasto COPIA, che si trova a fianco della casella COPIA ELENCO DA. Fate attenzione a inserire nell'elenco solo valori testuali: in fase di creazione di un elenco, copiando alcune celle da una tabella verrete avvisati che non si terrà conto dei valori numerici (**Figura 5**). Anche LE SERIE DI DATI sono uno strumento per rendere più rapido l'inserimento di valori nelle celle.

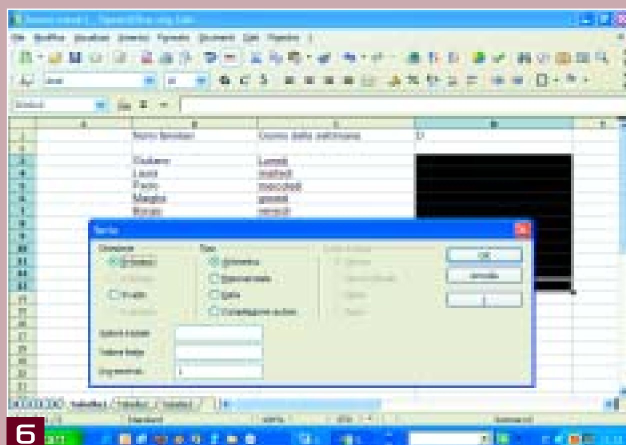
Si utilizza una SERIE DI DATI quando potete specificare dei parametri predefiniti, quali incrementi di tipo esponenziale o di tipo aritmetico. Potete operare anche con le date, inserendo l'incremento desiderato, con riferimento ai giorni, ai mesi o agli anni.

Grazie a una specifica funzione, potete anche fare in modo che l'incremento sia applicato solo ai giorni feriali, eliminando dal computo le domeniche e i sabati. Per inserire una serie, dopo avere selezionato le celle in cui volete che vengano introdotti i valori, fate clic su MODIFICA/COMPILA/SERIE (**Figura 6**).

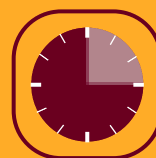
Nella finestra relativa inserite i valori che serviranno per creare la serie, compresi il valore iniziale e quello limite. Una volta completata l'operazione di inserimento, premete OK.



Negli elenchi possono esserci solo valori testuali



Anche l'uso delle serie vi permette l'inserimento veloce dei dati



tempo
15 minuti



difficoltà
media

Outlook Express si limita alla gestione della posta elettronica o degli appuntamenti. Questo applicativo è in grado di gestire anche i newsgroup. Scoprite come

UN SALTO NEI NEWSGROUP

Cosa serve: Microsoft Outlook Express



info

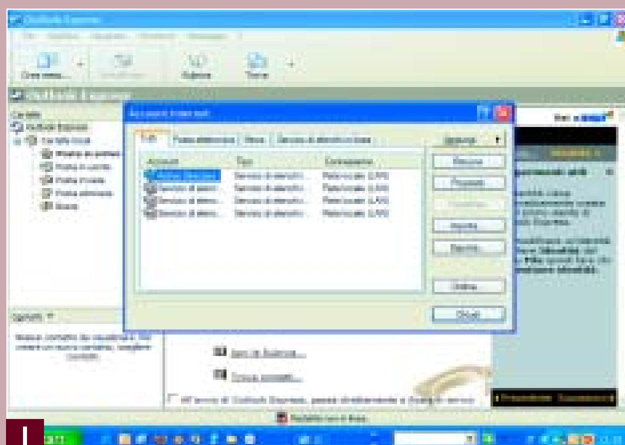
I newsgroup sono gruppi di discussione che funzionano come bacheche elettroniche interattive, suddivise per argomento, in cui i partecipanti possono comunicare tra loro in tempo quasi reale, confrontandosi su argomenti di interesse comune

L'utilizzo di Outlook Express non è limitato alla gestione della propria posta elettronica o dei propri appuntamenti. Grazie all'applicativo per la produttività personale di casa Microsoft, infatti, è possibile gestire anche i newsgroup. Questi sono dei gruppi di discussione che funzionano come bacheche elettroniche interattive, suddivise per argomento, i cui partecipanti possono comunicare tra loro, in tempo quasi reale, confrontandosi su argomenti di interesse comune.

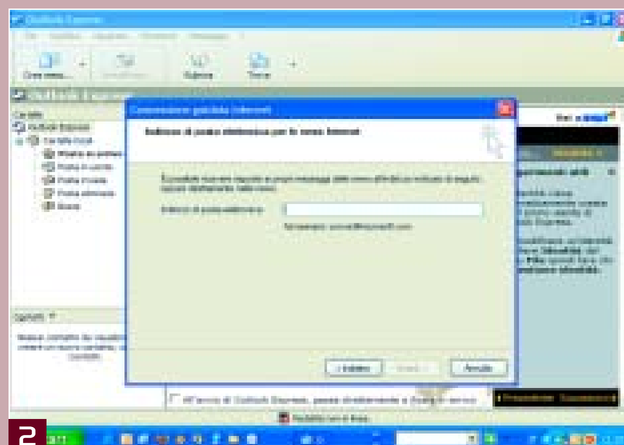
Il gestore di newsgroup di Outlook Express è basato sul protocollo NNTP (Network News Transport Protocol), e ovviamente, prima di potere essere utilizzato deve essere configurato.

La prima cosa che vi serve è l'indirizzo di un server di news, solitamente quello relativo all'Internet provider con il quale vi connettete al web. Esistono però anche news-server pubblici, come per esempio news.alt.net. Per configurare Outlook Express come lettore di newsgroup fate clic su STRUMENTI/ACCOUNT. Nella finestra che si apre (**Figura 1**) selezionate il bottone AGGIUNGI e spuntate la voce NEWS. Ore dovete inserire il nome che apparirà quando invierete un messaggio al newsgroup, e quindi, nella finestra successiva (**Figura 2**), l'indirizzo di posta elettronica utile per contattarvi. Visto che questo indirizzo è pubblico, conviene proteggerlo dai robot inviati nella Rete dagli spammer, costantemente alla ricerca di indirizzi e-mail attivi. Potete ottenere tale risultato aggiungendo qualche carattere in più nell'indirizzo stesso (es. mariorossi.TOGLI@isp.it).

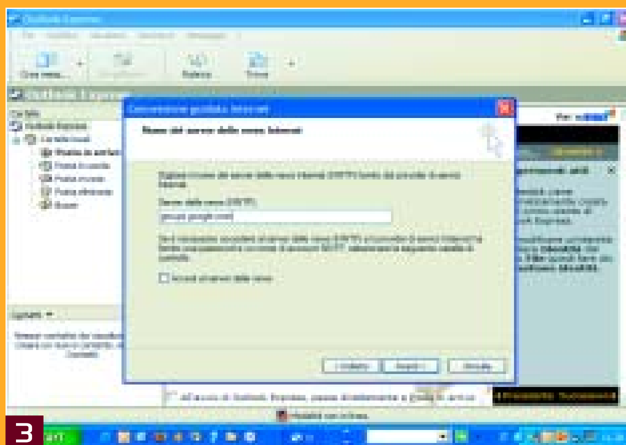
A questo punto, dopo avere premuto il tasto AVANTI, dovrete inserire l'indirizzo del server delle news (**Figura 3**). Se usate il server del vostro Internet provider, ricordatevi di mettere il segno di spunta accanto alla voce ACCEDI AL SERVER DELLE



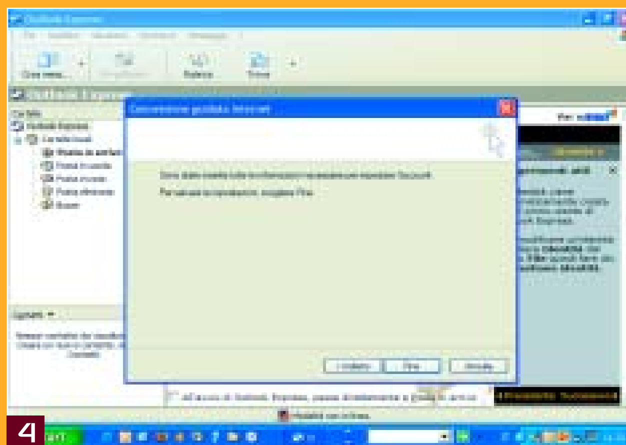
1 Configurate Outlook Express come lettore di newsgroup



2 Inserite l'indirizzo di posta elettronica che servirà per contattarvi



Inserite l'indirizzo del server delle news



La configurazione dell'account è terminata: fate clic su FINE

di Giuliano Fiocco

NEWS, e quindi di inserire il vostro nome utente e la password con cui vi collegate al web. A questo punto la configurazione dell'account è terminata: fate clic su FINE (**Figura 4**).

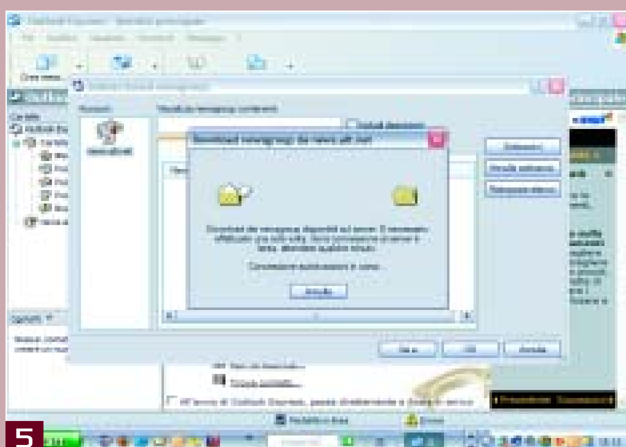
Chiudete la finestra ACCOUNT INTERNET e rispondete affermativamente alla richiesta del programma di scaricare i newsgroup dall'account delle news appena creato (**Figura 5**).

Una volta finita la fase di scaricamento delle intestazioni dei vari newsgroup (operazione che può durare anche qualche minuto, a seconda di quanti newgroup ospita il server che avete scelto), dovete selezionare il newsgroup cui iscrivervi.

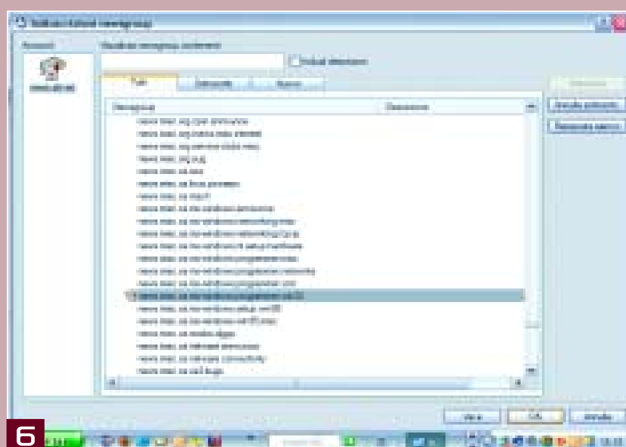
Fate un doppio clic sul newsgroup desiderato: vedrete che apparirà, accanto al nome, un'icona specifica (**Figura 6**). Fate clic quindi su VAI A per chiudere la finestra e attivare lo scarico delle intestazioni relative ai messaggi del newsgroup scelto. Potete annullare la sottoscrizione al newsgroup semplicemente selezionandolo nella finestra di sinistra di Outlook Express, e facendoci clic sopra con il tasto destro del mouse.

Dal menu contestuale scegliete la voce ANNULLA SOTTOSCRIZIONE, rispondendo affermativamente all'interrogativo ANNULLARE LA SOTTOSCRIZIONE?

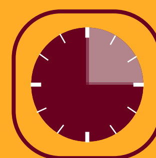
Quando selezionerete il newsgroup al quale vi siete iscritti, nella parte superiore della finestra di destra compariranno tre pulsanti, chiamati rispettivamente SINCRONIZZA, NEWSGROUP e IMPOSTAZIONI. Il primo vi servirà per scaricare i nuovi newsgroup ospitati dal server delle news, il secondo per visualizzare l'elenco di quelli scaricati sul vostro computer, mentre con il terzo determinerete il comportamento dell'applicativo in relazione ai messaggi da scaricare: potrete infatti, scaricarli tutti, solo quelli nuovi oppure solo le intestazioni.



Rispondete affermativamente alla richiesta di scaricare i newsgroup



Scelto il newsgroup apparirà, accanto al nome, un'icona specifica



tempo
15 minuti



difficoltà
bassa

Anche il software di presentazioni di Open Office, Impress, come il suo equivalente PowerPoint, dispone di funzioni specifiche per animare le vostre diapositive

CHE BELL'EFFETTO!

Cosa serve: Open Office Impress



curiosità

Se selezionate un oggetto testo, vedrete che gli effetti applicabili sono diversi rispetto a quelli disponibili per altre tipologie di oggetti

Grazie a transizioni di pagina e animazioni di oggetti, con Impress sarete in grado di attirare l'attenzione del pubblico che assiste a una presentazione.

Questo software dispone di svariati effetti, che permettono di gestire in maniera creativa l'ingresso e l'uscita delle varie diapositive. Ovviamente, anche l'utilizzo degli elementi multimediali, come suoni e animazioni, può servire a mantenere alto l'interesse del pubblico.

Per animare la transizione delle diapositive dovete, in vista normale, selezionare quella cui applicarla. A questo punto spostatevi nel pannello ATTIVITÀ, che troverete sulla destra del vostro schermo (**Figura 1**). Selezionate la voce CAMBIO DIAPOSITIVA. Il pannello si espanderà in corrispondenza alla voce selezionata, permettendovi di scegliere la tipologia di cambio desiderata. Vedrete che, se avete posto il segno di spunta alla voce ANTEPRIMA AUTOMATICA, potrete visualizzare in contemporanea alla selezione del tipo di cambio la transizione nella finestra del documento. Se volete rivederla, premete il tasto RIPRODUCI in qualsiasi momento.

Nel pannello ATTIVITÀ potrete anche determinare le caratteristiche della transizione, come la rapidità d'esecuzione (lenta, media o veloce), la presenza o meno di un suono associato e, soprattutto, il momento dell'attivazione: al clic del mouse o dopo un tempo determinato (**Figura 2**). Potete anche decidere di applicare la stessa animazione a più diapositive: fate clic su ORDINE DIAPOSITIVE e selezionate quelle desiderate, procedendo quindi ad applicare la transizione desiderata nel modo illustrato prima (**Figura 3**). Potete visualizzare in anteprima l'effetto di transizione selezionato per una diapositiva semplicemente facendo clic sulla piccola freccia che



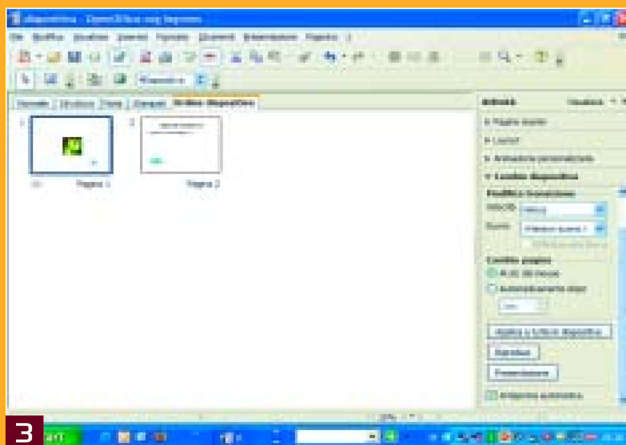
1

La finestra ATTIVITÀ permette di personalizzare la vostra presentazione

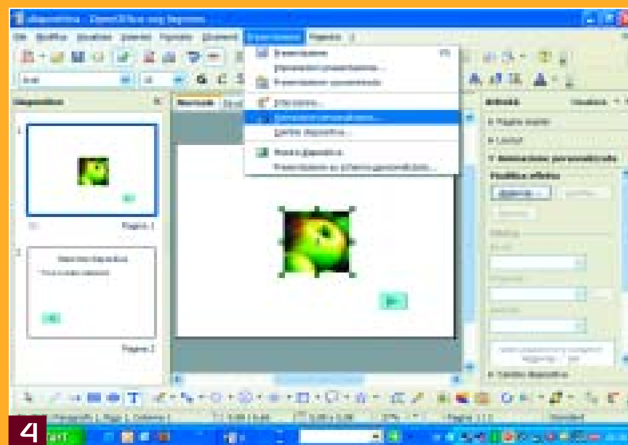


2

Scegliete quando attivare la transizione



Potete applicare le transizioni anche a gruppi di diapositive



Gli oggetti possono essere animati singolarmente e in gruppo

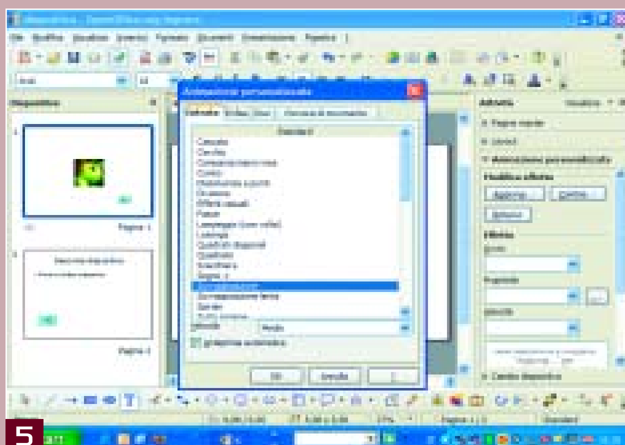
di Giuliano Fiocco

compare al di sotto della diapositiva nel riquadro DIAPOSITIVE. Se volete che l'effetto sia applicato a tutte le diapositive della vostra presentazione, vi basterà fare clic sul bottone APPLICA A TUTTE LE DIAPOSITIVE.

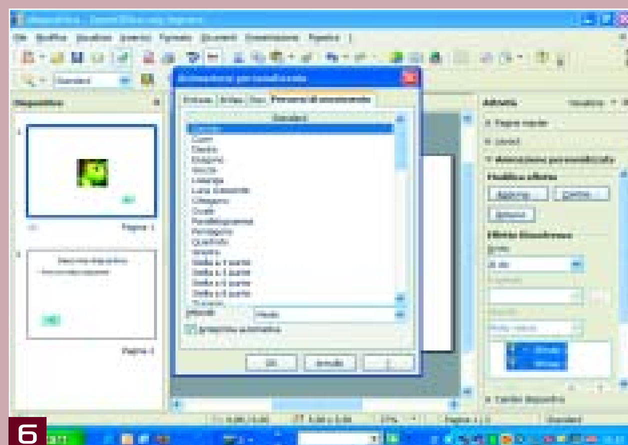
Potete rimuovere la transizione da una o da tutte le diapositive scegliendo invece la voce NESSUNA TRANSIZIONE, nella casella di riepilogo del pannello ATTIVITÀ. Quelli che avete visto finora sono effetti applicabili all'intera diapositiva. Se preferite applicare animazioni ai singoli oggetti che la compongono, invece, dovrete ricorrere a un altro metodo. Selezionate l'oggetto da animare, e fate clic su PRESENTAZIONE/ANIMAZIONE PERSONALIZZATA (**Figura 4**).

Nel pannello ATTIVITÀ, alla sezione MODIFICA EFFETTO, fate clic su AGGIUNGI. Si aprirà una finestra che contiene l'elenco di tutti gli effetti disponibili. Anche in questo caso potrete vedere in anteprima l'effetto applicato all'oggetto (**Figura 5**). Potrete scegliere di applicare un effetto in entrata o in uscita (ovviamente potete anche scegliere di applicare più effetti a un oggetto singolo, semplicemente facendo clic più volte sul pulsante AGGIUNGI).

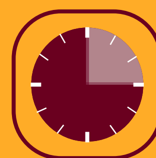
Potete anche applicare dei percorsi di animazione, che consentono a un qualsiasi oggetto usato nella presentazione di muoversi lungo un tracciato prefissato (**Figura 6**). Purtoppo però Impress dispone solo di percorsi predeterminati, che possono essere utili nel caso abbiate la necessità di creare rapidamente delle presentazioni, ma manca (a differenza di Powerpoint 2003) la possibilità di creare percorsi personalizzati, che consentano la gestione puntuale di tutte le fasi dell'animazione. Avete cambiato idea e desiderate eliminare un effetto? L'operazione è davvero semplice: fate clic sul tasto RIMUOVI.



L'anteprima vi permetterà di controllare l'effetto dell'animazione



Gli spostamenti degli oggetti sono gestiti da percorsi predefiniti


tempo
15 minuti


difficoltà
bassa

Sempre più spesso le attività informatiche coinvolgono più persone, ciascuna con la necessità di usare il database sul quale anche voi state lavorando. Per evitare problemi, servitevi delle "repliche"

LE REPLICHE DEL DATABASE

Cosa serve: Microsoft Access

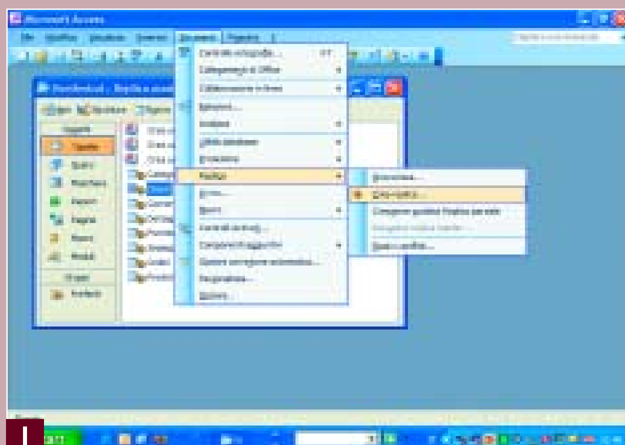

salvatempo

Usate questo sistema per mettere al sicuro il vostro database: se ne create una copia di sicurezza attraverso il meccanismo delle repliche, avrete sempre a disposizione due copie del vostro lavoro, senza dover salvare ogni volta il file in due percorsi diversi

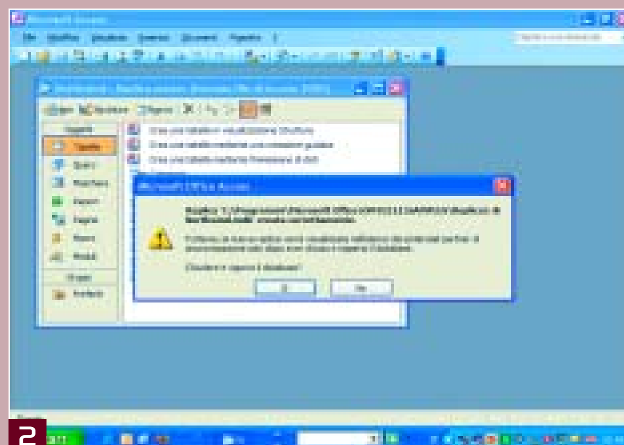
La partecipazione multipla a uno stesso database può creare dei problemi e così pure realizzare copie molteplici del database, distribuendole a ogni componente del gruppo di lavoro. L'aggiornamento corretto dello stesso database sarebbe possibile solo con un notevole dispendio di tempo, conseguente alla necessità di verificare e approvare le modifiche apportate da ogni utente.

Access, come altri software di gestione dei dati, mette però a disposizione uno strumento chiamato Repliche. Una replica non è altro che la copia di un database appartenente a un set di repliche e che può essere sincronizzato con le altre repliche del set. Le modifiche apportate ai dati in una tabella replicata vengono inviate e applicate alle altre repliche.

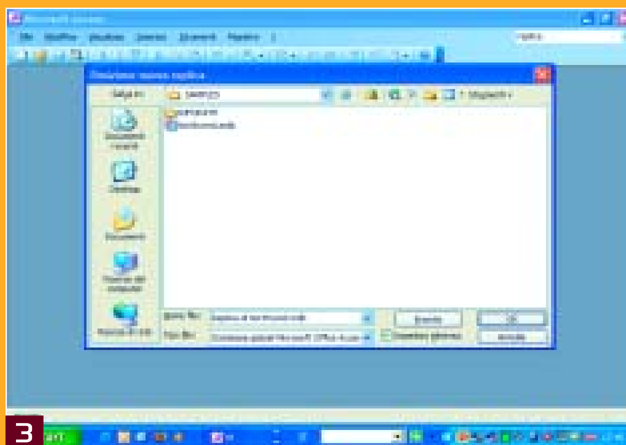
In pratica, nel momento in cui usate una replica, ne sarà creata una MASTER, ovvero che il database originale, cui sono associati altri file (le repliche) che ne condividono la stessa struttura e che, attraverso il processo di sincronizzazione, scambiano le modifiche apportate. L'insieme della REPLICA MASTER e delle repliche è chiamato SET DI REPLICHE. Una volta aperto il database di cui creare una replica, fate clic su STRUMENTI/REPLICA/CREA REPLICA. Alla domanda PER POTERE CREARE UNA REPLICA È NECESSARIO CHIUDERE IL DATABASE rispondete di SÌ (**Figura 1**). Access chiuderà il file e aprirà contestualmente una nuova finestra, chiedendovi se volete creare un backup del database corrente, che è consigliabile vista la delicatezza dell'operazione che state eseguendo, e visto che il database originale sarà modificato per essere trasformato in REPLICA MASTER. Rispondete SÌ anche in questo caso, e procedete nella creazione della replica (**Figura 2**). Ora dovrete dare un nome alla repli-



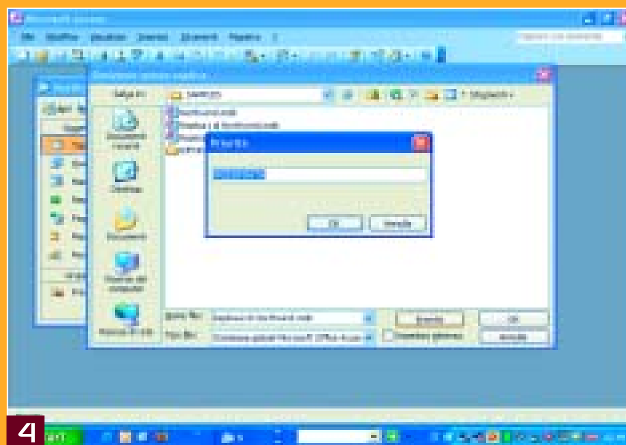
Dovete chiudere il database per creare una replica



Fate una copia del database prima di creare la replica



3 Proteggete i record del database dall'eliminazione



4 Impostate il livello di priorità della replica

di Giuliano Fiocco

ca, scegliendo dove memorizzarla. Da questa finestra, denominata POSIZIONE NUOVA REPLICA, avrete la possibilità di proteggere i record del database dall'eliminazione, mettendo il segno di spunta alla voce IMPEDISCI ELIMINAZ., e di impostare il livello di priorità della replica (**Figura 3**). Maggiore sarà il valore impostato, più elevata sarà la priorità data alle modifiche apportate su questa replica rispetto alle altre. Il range di valori permesso va da 0 (priorità nulla) a 100 (priorità massima) (**Figura 4**). Lasciate pure impostato il valore predefinito.

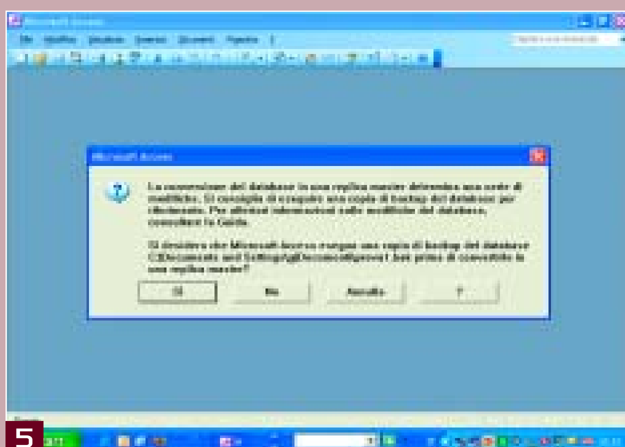
Premete OK e la vostra replica verrà creata. La finestra successiva vi avverte che il database originale è stato convertito come REPLICA MASTER, e che è stata inoltre creata la replica. Le modifiche alla struttura del database potranno essere applicate solo alla REPLICA MASTER, mentre i dati potranno essere indifferentemente modificati sia nella REPLICA MASTER sia nella replica: tenetelo presente quando deciderete quale dei due file utilizzare (**Figura 5**).

Una volta che avete apportato delle modifiche alla REPLICA MASTER o alla replica, dovete procedere alla sincronizzazione. Seguite il percorso STRUMENTI/REPLICA/SINCRONIZZA. Access vi chiederà di chiudere tutti gli oggetti aperti prima di procedere alla sincronizzazione, quindi apparirà una finestra di dialogo in cui vi verrà chiesto di individuare la replica da sincronizzare, che nel vostro caso è ovviamente il file creato precedentemente, e che vi verrà proposto in automatico. Fate clic su OK, rispondete di SÌ alla domanda successiva (**Figura 6**) e apparirà una finestra che vi comunicherà l'avvenuta sincronizzazione. Premete OK e il database verrà riaperto. In questo modo avrete sempre due copie identiche del vostro database.

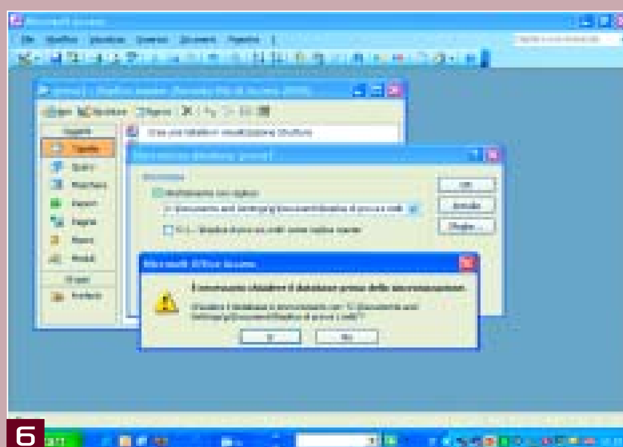


il difetto

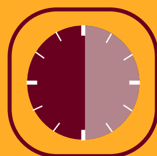
Usate la copia di backup del database solo in caso di effettiva necessità, in quanto le copie create dalla copia di backup del database non sono in grado di effettuare la sincronizzazione con i membri esistenti del set di repliche



5 Ecco creato il master per la replica



6 Potete procedere alla sincronizzazione del set di repliche


tempo
30 minuti


difficoltà
media


info
www.adobe.it

Impariamo a realizzare tracciati per gestire scontorni, montaggi e composizioni in maniera ineccepibile. Ecco qualche utile consiglio per risparmiare tempo e migliorare i risultati

UNO SCATTO SUL WEB

Cosa serve: Adobe Photoshop


tricks

Chi usa spesso Photoshop per eseguire operazioni ripetitive su gruppi di immagini, per esempio per motivi di impaginazione, può trovare assai utile salvare in un apposito documento alcuni tracciati "modello" pronti per essere copiati in un altro file

Quando si deve effettuare una selezione precisa di una porzione di immagine, la cosa migliore da fare, sotto tutti i punti di vista, è creare un tracciato.

Grazie a questi, infatti, si possono disegnare bordi di selezione esatti ricorrendo a uno strumento a scelta tra PENNA e PENNA MANO LIBERA. A differenza di altre forme disegnabili con diversi strumenti di Photoshop, i tracciati sono, a tutti gli effetti, oggetti vettoriali che non contengono pixel. Con la sola eccezione dei tracciati di ritaglio, infatti, sono separati dall'immagine bitmap alla quale sono applicati e per questo non possono essere stampati.

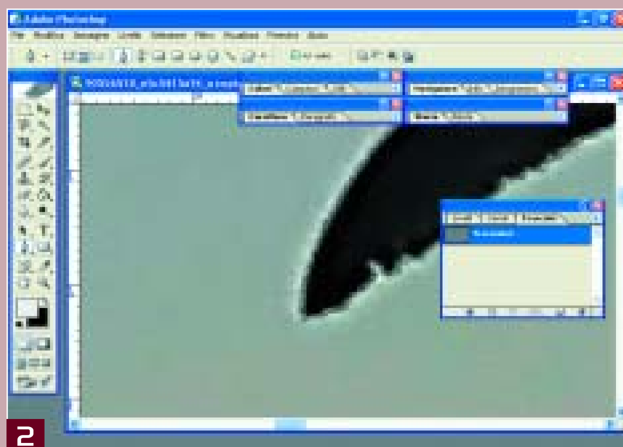
Per la loro gestione, Photoshop mette a disposizione una apposita palette, nonché una serie di strumenti grazie ai quali è possibile salvare, modificare o colorare i tracciati, piuttosto che crearne a partire dalle selezioni (**Figura 1**). Per la loro già citata natura vettoriale, i tracciati posseggono anche il pregio di occupare pochi byte e per questo di poter anche essere usati per conservare maschere semplici o adotatte spesso.

TRACCIARE CON LA PENNA

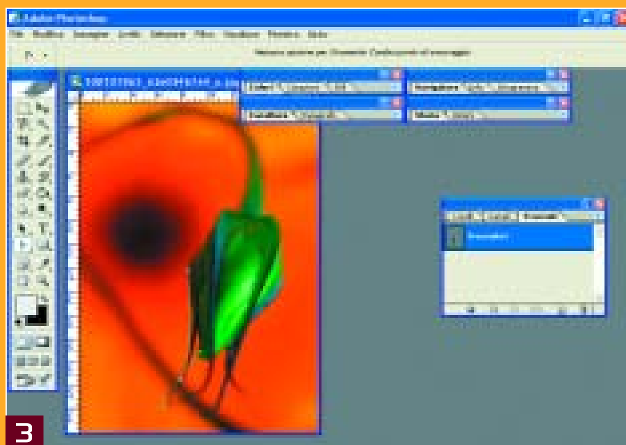
Per creare un tracciato, sinceratevi di aver impostato la visualizzazione della palette relativa (la stessa che contiene i LIVELLI e i CANALI), selezionandola sulla scheda omonima. A questo punto, scegliete l'icona CREA UN NUOVO TRACCIATO, presente sul bordo inferiore della palette (la seconda da destra), e aiutandovi con lo strumento PENNA cominciate a definire il tracciato sull'immagine (**Figura 2**).
In generale, e per sfruttare davvero le caratteristiche dei tracciati e dello strumento PENNA, il consiglio è di utilizzare il minor numero possibile di punti di ancoraggio (**Figura 3**). Una volta sele-


1

Create un nuovo tracciato usando l'apposito pulsante della palette

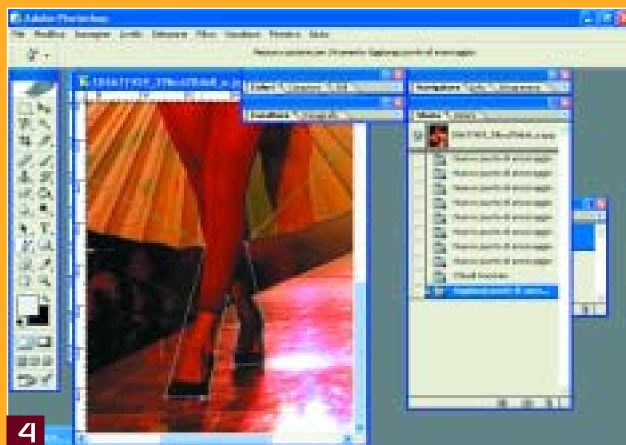

2

Con lo strumento PENNA iniziate a definire il tracciato



3

Usate lo strumento CAMBIA PUNTO DI ANCORAGGIO per modellare il tracciato



4

Se necessario aggiungete o rimuovete alcuni punti di ancoraggio

di Irma Forster

zionata grossolanamente la porzione di immagini è infatti sufficiente selezionare la voce CAMBIA PUNTO DI ANCORAGGIO al posto della PENNA, nella palette STRUMENTI, e agire sulle apposite maniglie fino a quando il tracciato non combaci perfettamente con l'area da selezionare.

In questo modo si possono realizzare scontorni anche molto complessi con semplici mosse e con un ragguardevole risparmio di tempo.

Se vi accorgete di aver usato un punto di ancoraggio di troppo o al contrario di averne bisogno di qualcuno in più, nessun problema.

Tra le varie opzioni dello strumento PENNA, Photoshop ne prevede due che servono proprio ad aggiungere o a eliminare punti di ancoraggio da un tracciato preesistente (**Figura 4**).

In seguito, se vi renderete conto di avere la necessità di modificare i vostri punti di ancoraggio, selezionate la voce SELEZIONE DIRETTA nella palette STRUMENTI e fate clic sul punto da riposizionare tenendo premuto il mouse fino a quando non raggiungerete la posizione desiderata (**Figura 5**).

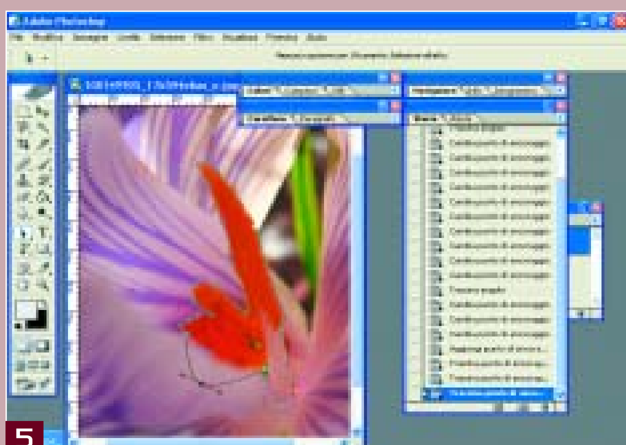
Lungo il margine inferiore della palette TRACCIATI, oltre al sopraccitato pulsante CREA UN NUOVO TRACCIATO e alla funzione di eliminazione dei tracciati (rappresentata da un'icona a forma di cestino), troverete anche i pulsanti relativi alle capacità RIEMPI TRACCIATO CON COLORE DI PRIMO PIANO, DISEGNA IL TRACCIATO CON IL PENNELLO, CARICA TRACCIATO COME UNA SELEZIONE e infine CREA UN TRACCIATO DI LAVORO A PARTIRE DALLA SELEZIONE.

Come per la palette LIVELLI, anche i tracciati possono essere duplicati all'interno dello stesso documento (attraverso l'apposito menu contestuale) o di altre immagini, usando le funzioni di drag and drop, oppure quelle tradizionali di copia e incolla (**Figura 6**).



tricks

Le funzioni che permettono di trasformare un tracciato in una selezione, e viceversa, sono capaci di realizzare scontorni perfetti in poco tempo e senza ricorrere a ingrandimenti esagerati e conseguenti acrobazie con il mouse



5

Con lo strumento SELEZIONE DIRETTA spostate i punti di ancoraggio



6

Si possono copiare tracciati tra due file trascinandoli con il mouse



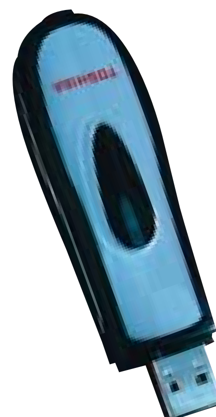
guida all'acquisto



Primavera, tempo di attività "en plein air", come si dice. Da tempo, la passione per l'informatica e il desiderio di muoversi non sono più in contrasto, grazie a dispositivi mobili, periferiche maneggevoli, reti wireless. Sulle pagine della Guida all'acquisto trovate tutto. Raccolgono il massimo punteggio i notebook di Sony (Vaio VGN-SZI XP), che si aggiudica l'etichetta di Best Buy del mese, e il Qosmio G20-128 di Toshiba. Volete attrezzarvi subito con una rete wireless? A pagina 46 trovate cinque modelli a confronto, con prezzi che vanno da 100 a 220 euro. Sempre più portatili: il lettore multimediale (anche videoregistratore) di Archos a pagina 166 permette di andare a spasso con il proprio cinema preferito. Tra i software segnaliamo AutoRoute 2006, per la navigazione satellitare, un corso multimediale di Photoshop, e, appunto, la nuova grande suite creativa di Adobe, eccellente come sempre. Esce un nuovo titolo dedicato a Star Wars, e Koch Media ripropone gli sport invernali. Per rivivere le emozioni olimpiche.







Hauppauge! Win TV-HVR 900 **119 €**

MSI Mega Sky 580 **81 €**

Pinnacle PCTV USB Stick **79 €**

Terratec Cinergy hybrid T USB XS **149,99 €**

Toshiba USB DVB-T TV Tuner **99 €**

DECODER PER LA TV DIGITALE TERRESTRE

DIGITALE E NON SOLO

PRODOTTI EFFICIENTI E FACILI DA USARE, MA SENZA FUNZIONI INTERATTIVE



info

Ne parlano in pochi, ma la tecnologia DVB-T mette a disposizione sul nostro territorio anche dei canali radio in qualità digitale. Si tratta però di un'offerta ancora limitata al multiplex RAI - Mux B che emette le frequenze di Radiouno, Radiodue, Radiotre e FD auditorium

Abbiamo approfittato del lancio di cinque mini decoder esterni DVB-T (Digital Video Broadcasting Terrestrial), proposti da Hauppauge!, MSI, Pinnacle, Terratec e Toshiba, per approfondire i temi della TV Digitale Terrestre e fare il punto della situazione. Impresa non facile, sentiti i pareri discordi, espressi in merito, da parte di politici e addetti ai lavori. Sembrava infatti che il via definitivo alla TV digitale fosse, nel nostro Paese, cosa imminente. Le regioni Sardegna e Val d'Aosta, il 16 marzo 2006 e per alcune aree, avrebbero dovuto "spegnere" la trasmissione dei programmi della TV analogica, per passare definitivamente a quelli della televisione digitale. Un bell'esempio di modernità, dato che le due regioni italiane a lanciarsi in un simile intento sarebbero state le prime in Europa. Per la cronaca, tutti coloro che non avevano ancora comperato un set-top-box (così si chiama il decoder da salotto indispensabile per ricevere i canali DVB-T), avrebbero dovuto farlo in fretta, pena l'impossibilità, nientedimeno, di guardare qualsiasi programma televisivo. Pari a 70 euro, per tutti quelli in regola con il canone RAI, il contributo statale per l'acquisto dell'STB, decoder rigorosamente interattivo, basato su tecnologia Mhp (Multimedia Home Platform). Ma qualcosa non ha funzionato. Il Presidente della Regione Sardegna, Renato Soru, non ha permesso il drastico "passaggio", sottolineando che la tanto decantata interattività della TV Digitale Terrestre, quella che avrebbe dovuto rendere più facile la vita ai cittadini, permettendo loro di usufruire di vari servizi pubblici dalla poltrona di casa, al momento si traduce nella vendita di carte prepagate da parte di due piattaforme televisive, Mediaset Premium (www.mediasetpremium.it) e La7 CartaPiù (www.la7.it/cartapiu) che, al prezzo di pochi euro, offrono film, programmi culturali ed eventi sportivi. Tutto vero, ma fino a un certo punto. La TV Digitale Terrestre, infatti, offre anche una interattività gratuita che permette di accedere a diverse pagine d'informazione, di partecipare ad alcuni giochi televisivi, al televoto, di rivedere i servizi del TG e così via, in funzione dell'offerta di ciascun multiplex. Il tutto senza collegarsi alla rete telefonica.

Le caratteristiche

Produttore	Modello	Interfaccia	Sistema Operativo	Decoder DVB-T	Decoder TV analogica	Telecomando
Hauppauge!	WinTV-HVR 900 hybrid TV stick	USB 2.0	Win XP SP2	sì	sì	no
MSI	Mega Sky 580	USB 2.0	Win 2000 SP4/Win XP SP2	sì	no	sì
Pinnacle	PCTV USB Stick	USB 2.0	Win XP SP2	sì	no	sì
Terratec	Cinergy hybridT USB XS	USB 2.0	Win XP SP2	sì	sì	sì
Toshiba	USB DVB-T TV Tuner	USB 2.0	Win 2000/XP	sì	no	no

TV IN CHIARO E NON INTERATTIVA

Le problematiche esposte sopra non riguardano direttamente i mini decoder in prova, sprovvisti della tecnologia Mhp, non interattivi e progettati per la ricezione dei soli canali in chiaro, cioè gratuiti. Sostituiscono in tutto un decoder non interattivo, in molti casi dispongono di un telecomando per il controllo remoto e, in più, offrono la possibilità di videoregistrare le trasmissioni televisive sull'hard disk del pc o del notebook, in formato MPEG-2, con la stessa qualità audio/video che si apprezza durante la messa in onda. Dispositivi grandi quando un pendrive, facili da trasportare nella borsa del notebook, e in grado, grazie all'antennina fornita in dotazione, di ricevere il segnale televisivo anche in assenza di un'antenna esterna. Raramente però i risultati ottenuti con l'antennina sono gli stessi di quelli garantiti usando il cavo TV proveniente dal tetto, dato che le pareti di casa filtrano le onde elettromagnetiche impedendone spesso la ricezione. Badate inoltre che, anche usando l'antenna del tetto, il numero di canali della DTTV ricevibili dipende dalla copertura del territorio, diversa a seconda delle aree in cui avviene l'installazione.

HAUPPAUGE! WINTV-HVR 900

Un po' in ombra negli ultimi due anni, Hauppauge! (www.hauppauge.com) è un nome ben noto a chi da sempre si interessa alla TV sul pc. La casa americana torna con un prodotto che ha ben impressionato per affidabilità e possibilità di impiego. Il WinTV-HVR 900 Hybrid TV Stick, infatti, come il tuner di Terratec, integra un doppio decoder, per ricevere la TV Digitale Terrestre, ma anche i canali della TV analogica. L'antenna integrata è la migliore fra quelle in prova, avendo fornito i risultati migliori in ambienti chiusi. Il software di gestione, WinTV2000, non brilla particolarmente per immediatezza e interfaccia grafica, basandosi su finestre piuttosto serie, di colore grigio e in lingua inglese. Le possibilità di configurazione sono molteplici, ma per raggiungerle si deve navigare fra le voci di un menu non semplicissimo. La registrazione dei programmi è perfetta, ma prima che sia avviata è necessario attendere un tempo che sfiora i sette secondi, un po' troppo se si vuole prendere "al volo" una trasmissione. Non è possibile purtroppo scegliere fra diversi formati di cattura, l'unico possibile è quello che propone la qualità di un filmato MPEG-2 con 2 Mbps di bitrate (DVD).

MSI MEGA SKY 580

Presto! PVR di NewSoft è il nome del software che permette al decoder di MSI (www.msi.com.tw) di funzionare, riprodurre e registrare i programmi della TV digitale. Semplice e piacevole nell'aspetto, è anche facile da usare grazie al manuale elettronico in italiano. Proposto a un prezzo competitivo, include nella dotazione un piccolo telecomando di qualità discreta, un'antennina per la ricezione della TV in interni e un adattatore per collegare il cavo tradizionale proveniente dal tetto. Si installa in pochissimo tempo e attraverso la funzione IMPOSTAZIONI permette ogni genere di regolazione: dall'impostazione della differita (Time Shifting) alla pianificazione delle registrazioni televisive, dalla ricerca automatica dei canali all'aggiornamento on-line del software. Oltre che registrare i video secondo diverse qualità, lo stick di MSI può anche registrare istantanee ricavate dai programmi televisivi, selezionando per entrambi la cartella di destinazione. ▶



▲ I telecomandi di MSI, Terratec e Pinnacle (da sinistra verso destra). Quello di Terratec è poco portatile, viste le dimensioni, ma dal punto di vista della qualità strutturale e del numero di funzioni è il migliore



L'antenna del decoder di Hauppauge!, a sinistra nella foto, è la più efficiente fra tutte quelle provate: il solenoide centrale migliora la capacità di ricezione ▶

glossario

Dolby Digital 5.1
È il formato audio usato con la gran parte dei DVD-Video. Alcuni film dalla piattaforma DVB-T sono oggi trasmessi in Dolby Digital 5.1: due canali frontali, uno centrale, due laterali e un subwoofer per le basse frequenze

Free-to-air
Espressione inglese che identifica programmi televisivi, radio, musicali e servizi interattivi ricevibili senza dover pagare alcun abbonamento o carta servizi

Mhp
È la parte software che dialoga con l'hardware e il firmware dei ricevitori digitali STB. Permette ai set-top-box di ricevere i servizi interattivi gratuiti e a pagamento

Switch-Off
Termine inglese che indica la cessazione delle trasmissioni TV analogiche

Antenna	Software	Ingressi Video	Qualità del telemando	Giudizio	Produttore	Modello
sì	WinTV2000	no	nd	■■■■□	**Hauppauge!**	WinTV-HVR 900 hybrid TV stick
sì	Presto! PVR	no	■■□□□	■■■■□	**MSI**	Mega Sky 580
sì	MediaCenter, TV Center	no	■■■□□	■■■■□	**Pinnacle**	PCTV USB Stick
sì	CyberLink PowerCinema	Video composito, S-Video	■■■■□	■■■■■	**Terratec**	Cinergy hybridT USB XS
sì	Savvy TV	no	nd	■■■■■	**Toshiba**	USB DVB-T TV Tuner

PINNACLE PCTV USB STICK

Se si considera il prezzo e la lunga tradizione video che Pinnacle può vantare, accresciuta dalla recente acquisizione da parte di Avid, non si può fare a meno di apprezzare questo interessante prodotto.
Fornito con un telecomando di qualità discreta, di dimensioni tascabili, punta tutto sul software in dotazione. Ben cinque icone si presentano sul desktop dopo la sua installazione, per un uso che nulla ha da invidiare al Media Center di Windows. Quello di Pinnacle, infatti, che peraltro riporta lo stesso nome, è curato in ogni dettaglio, dal punto di vista grafico e da quello operativo. La sua completezza gli attribuisce però un certo "peso", per cui assicuratevi che il vostro computer desktop o notebook disponga della potenza necessaria a gestirlo senza fatica (un processore da almeno 2 GHz e 512 MB di RAM). Molto curata la sezione dedicata alla registrazione (programmabile) e alla masterizzazione su CD o DVD delle trasmissioni catturate. È l'unico dispositivo della prova a offrire la possibilità di registrare, oltre che in formato MPEG, nelle versioni VCD (MPEG-1), SVCD e DVD su due livelli di qualità (MPEG-2), anche in DivX (MPEG-4). Le prove hanno confermato l'affidabilità del prodotto. Se non si vuole ricorrere al Media Center, la TV è visualizzabile attraverso il più leggero TV Center, sempre incluso nella dotazione e dall'interfaccia curata e intuitiva.

▲ Il decoder di Terratec è l'unico a disporre di un ingresso a cui collegare un cavo proprietario dotato di Video composito In e S-Video In. È il prodotto più versatile dell'intero test

TERRATEC CINERGY HYBRID T USB XS

Come da tradizione della casa tedesca, il mini decoder di Terratec si aggiudica lo scalino più alto del podio per quanto riguarda la versatilità d'uso, a fronte però di un prezzo più elevato di quello degli altri prodotti messi sul banco di prova dal nostro laboratorio. Integra infatti due decoder: uno per la DTTV, uno per la televisione analogica. Ma non basta, l'hybrid T USB XS è uno dei pochi dispositivi della sua categoria a essere dotato di ingressi audio e video. Alla piccola presa USB presente all'estremità del decoder, accanto al minijack audio, si collega un cavo speciale dotato di quattro ingressi: Video composito, S-Video, antenna e ricevitore IR. Si possono quindi riversare filmati da una qualsiasi sorgente analogica, come videoregistratori e videocamere. L'idea degli ingegneri Terratec (www.terratec.it) è quella di proporre un prodotto che trasformi il notebook o il computer in una stazione multimediale. A confermare questo intento, la scelta del software da abbinare, il PowerCinema di CyberLink. Piacerà molto a chi ama la gestione del pc in stile "Media Center" poiché offre a schermo pieno la navigazione di tutti i contenuti audiovisivi del pc, un po' meno a chi predilige software più leggeri che consentano di guardare e registrare la TV, di consultare Televideo ed EPG e nulla di più. Ottimo il telecomando.

TOSHIBA USB DVB-T TV TUNER

Dal punto di vista costruttivo è il migliore dei cinque decoder in prova, il più piccolo, risultando particolarmente idoneo al trasporto (www.toshiba.it). Integra soltanto il tuner per la TV Digitale Terrestre e non ha un telecomando. In compenso, si affida al Savvy TV, un software basato su un'interfaccia grafica molto piacevole e priva di fronzoli. Disponibile in italiano, al primo avvio visualizza la finestra delle impostazioni, per stabilire quanto spazio destinare al Time Shifting e selezionare il percorso per la registrazione di video e snapshot, oltre che di scegliere il formato dello schermo di riproduzione, fra panorama, 16:9 e 4:3. Manca la possibilità di mettere nell'ordine voluto, e con pochi clic di mouse, i canali trovati durante la scansione. Perfettamente integrati nel software sono l'EPG (Electronic Program Guide), il Televideo e la pianificazione delle registrazioni, funzioni visualizzate in finestre dedicate. L'adattatore in dotazione permette di collegare il cavo dell'antenna tradizionale.

Dino del Vescovo

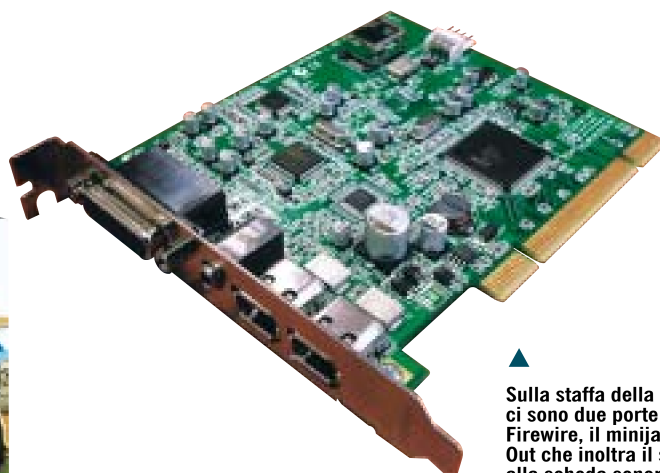
MA CHE COSA SI VEDE?

A scanso di equivoci, perché nessuno resti deluso se, dopo l'acquisto di uno di questi prodotti, si rende conto che non potrà seguire 24 ore su 24 i ragazzi del Grande Fratello sulla piattaforma Mediaset Premium, forniamo una lista completa dei canali digitali nazionali gratuiti, presenti ovunque ci sia copertura da parte del segnale DVB-T. Alcuni sono ricevibili anche con l'antenna analogica, altri sono propri della tecnologia digitale.

Tutti i canali nazionali

Multiplex	Canali ricevibili anche in analogico	Nuovi canali della TV Digitale Terrestre	Stazioni Radio
Dfree	Rete 4, Italia 1, Sportitalia	LCI, SI Live24, SI Solo Calcio	
LA7/MTV	LA7, MTV Italia, Telemarket, Rete Capri	Music Box Italia, La7 Sport	
Mediaset 1	nd	24ore.tv, Class News, Coming Soon, BBC World, Boing	
Mediaset 2	Canale 5	24ore.tv, Class News, Coming Soon, BBC World	
RAI - Mux A	RaiUno, RaiDue, RaiTre	RaiUtile	
RAI - Mux B	nd	RaiSportSat, RaiNotizie24, Rai Edu1, Rai Doc-Futura, SAT2000	Radiouno, Radiodue, Radiotre, FD auditorium





Sulla staffa della scheda ci sono due porte Firewire, il minijack Audio Out che inoltra il segnale alla scheda sonora, e la porta dedicata al modulo esterno dotato di In e Out audio/video. Una terza presa Firewire è presente sulla parte posteriore del PCB

Pinnacle
Studio Plus 700-PCI
179 €

CATTURA E MONTAGGIO VIDEO — giudizio W W W W W

FATTI L'UNO PER L'ALTRA

SCHEDA DI ACQUISIZIONE E SOFTWARE DI MONTAGGIO A UN PREZZO INTERESSANTE



info

Se il vostro pc è già equipaggiato con una scheda Firewire (le motherboard più recenti affiancano una porta Firewire alle comuni USB 2.0) e non vi interessa acquisire filmati da sorgenti analogiche, potete rivolgere la vostra attenzione solo al software Video Studio 10 Plus, disponibile nei negozi al prezzo di 99 euro



Studio 10, il nuovo software di cattura e montaggio video sviluppato da Pinnacle, è proposto, nella versione **Studio Plus 700-PCI**, in abbinamento all'hardware necessario a trasformare il pc in una workstation per l'acquisizione, l'elaborazione e la masterizzazione dei filmati digitali.
La confezione include una scheda di cattura video PCI e un modulo esterno (il breakout box) di dimensioni piuttosto generose, dotato di ingressi e uscite audio/video analogici, secondo gli standard RCA (per l'audio), composito e S-Video (per il video).
La scheda interna dispone invece di tre porte Firewire a 6 pin (una interna e due esterne), di un'uscita audio stereo e di una porta proprietaria cui collegare il breakout box. La soluzione di Pinnacle, così come è concepita, permette quindi di riversare da sorgenti analogiche (videoregistratori, TV, videocamere Video8 e VHS), ma anche da fonti video digitali (videocamere e videoregistratori DV e HDV, cioè ad alta definizione). Si deve dapprima installare il software, operazione che richiede diversi minuti, poi l'hardware. Al riavvio del pc, la scheda è riconosciuta dal sistema operativo e va a integrarsi perfettamente con lo Studio 10 Plus.
È d'obbligo inoltre scaricare gratuitamente dal sito di Pinnacle la patch di aggiornamento alla versione 10.5, in modo da fissare alcuni errori contenuti nella 10.1 e da aumentarne la stabilità operativa. Un'ora scarsa da quando si scarta la confezione e si può quindi iniziare a lavorare.
Lo stesso prodotto, con le medesime potenzialità, è disponibile anche in versione esterna USB 2.0 (Studio Plus 700-USB), per l'abbinamento a un notebook. Lavorano entrambi a livello hardware, garantendo acquisizioni fluide, senza perdita di fotogrammi, anche con configurazioni hardware non molto potenti.
La CPU consigliata dal produttore ha frequenza minima di 1,4 GHz, ma noi preferiamo maggiore



1 L'effetto Chromakey permette di sovrapporre più livelli video. Il software di Pinnacle ha tutto l'occorrente per realizzare sovrapposizioni di grande effetto



2 Sono molte le possibilità di creare menu interattivi. Ogni DVD-Video avrà quindi personalità e originalità

potenza. Se da un lato la frequenza di lavoro della CPU non influisce sulla qualità delle catture, dall'altro essa è importantissima nel determinare la velocità con cui il software esegue il rendering, ovvero tutte le operazioni che conducono al video definitivo. Importantissima la RAM: non meno di 1 GB, specie se si vogliono catturare video in formato HDV. A tale scopo,

Il modulo esterno (breakout box) mostra allineati i connettori audio/video. Sopra gli ingressi (audio RCA, Video composito e S-Video), e sotto le uscite. Le dimensioni sono di 14x7x6,5 cm



conviene disporre di una scheda video con 256 MB di memoria dedicata e, in ogni caso, di un hard disk fisicamente separato da quello in cui risiedono Windows XP e lo stesso Studio 10. Sottolineiamo questi aspetti poiché vanno a tutto vantaggio della stabilità e quindi della resa produttiva.

MASSIMO CONTROLLO

Troviamo l'interfaccia del programma, oltre che piacevole dal punto di vista grafico, molto razionale. In alto a sinistra infatti sono visibili, e indicati dai numeri 1, 2 e 3, i pulsanti delle modalità: Cattura, Editing e Creazione filmato.
Ciò sottolinea la suddivisione logica di ogni lavoro in tre fasi principali, dal riversamento del video alla creazione del filmato secondo lo standard o il formato desiderato, passando per i tagli, l'applicazione di titoli, di effetti speciali e di transizione tra i vari clip. A lavoro ultimato, si seleziona, partendo dall'icona a desktop Studio Launcher, il modulo Instant DVD Recorder per trasferire il tutto su CD o DVD. Sicuramente un plus importante che non costringe all'acquisto di un software di masterizzazione di terze parti. A livello di editing dei filmati e di hardware non mancano funzioni avanzate, ma nel contempo di semplice utilizzo. Prima fra tutte la possibilità di catturare i filmati ad alta definizione, nel formato HDV, quello cioè utilizzato da buona parte delle videocamere MiniDV ad alta definizione, e di esportarli secondo le stesse risoluzioni.
Le uscite audio/video presenti sul breakout box, servono invece per riprodurre a pieno schermo e in tempo reale, cioè in fase di montaggio, il filmato in lavorazione su un televisore esterno indipendente dal monitor del pc, in modo da valutare i risultati del proprio lavoro così come saranno visualizzati a lavoro completato, cioè dopo il processo di rendering.
La gestione degli effetti speciali differenzia poi la versione Plus di Studio 10 dalla base: nella prima infatti si possono suddividere i clip in più parti, delimitate dai cosiddetti keyframe (per un

La parte interna della scheda offre un terzo connettore Firewire cui collegare, tramite una prolunga, la porta Firewire anteriore presente su molti case



massimo di quattro), e variare i parametri del o degli effetti a esse applicati in modo indipendente. Su uno stesso clip quindi, o su una fotografia, si può applicare una zoomata che procede prima lentamente poi più velocemente, virando dal colore alla scala di grigi e via dicendo. Se ne guadagna in termini di creatività specie quando gli effetti seguono il ritmo di un sottofondo musicale. Per quanto vi siano molti effetti a disposizione, la gran parte, ovvero quelli contenuti nel DVD Bonus Content, va attivata a pagamento.

Dino del Vescovo



in profondità

L'HDV è uno dei formati video che garantisce la risoluzione tipica della HDTV (High Definition TV), con 720 linee orizzontali in modalità progressiva (1.280x720 pixel), oppure con 1.080 linee orizzontali in modalità interlacciata (1.440x1.080 pixel). L'algoritmo di compressione è l'MPEG-2, il bitrate è di 25 Mbps, mentre il supporto usato dalle videocamere HDV è la cassetta MiniDV. Un altro formato video digitale ad alta definzione è il WMV HD di Microsoft, ma al momento non ci sono videocamere capaci di utilizzarlo

infopoint



In breve
Quando si riversa da un camcorder MiniDV, nella finestra appare un apparecchio dotato di tasti virtuali con cui controllare il nastro del camcorder e altro. Chiari i dati sullo spazio residuo su disco.

Tipo
Scheda PCI con modulo esterno e software di montaggio video

Software
Pinnacle Studio 10 Plus

Formati di input
DV, HDV, AVI, MPEG-1, MPEG-2, DivX, MPEG-4

Formati di output
VCD, SVCD, DVD, DV, AVI, DivX, Real Video 8, WMV 9, HDV

Dotazione
Cavo Firewire, cavo di raccordo audio, manuale cartaceo di Studio 10 Plus in italiano

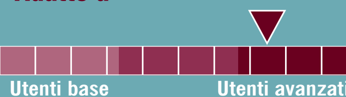
Sistema operativo
Windows XP

Requisiti minimi
CPU da 1,4 GHz, 512 MB di RAM (1 GB per l'HD), scheda video con 128 MB (256 MB per l'HD), e HDD dedicato alla cattura video

Pro
Rapporto qualità/prezzo

Contro
Mancano i cavi composito e S-Video

Adatto a



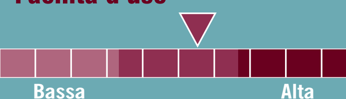
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Azienda Produttrice
Pinnacle,
tel: 02/93796165
web: www.pinnaclesys.com

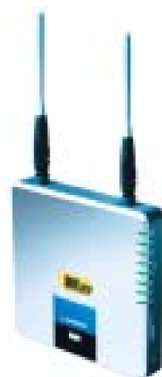
ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Belkin
Pre-N Kit
149,99 €
giudizio



Sitecom
Mimo-XR
99,99 €
giudizio





US Robotics
Starter Kit MaxG
189 €
giudizio



Netgear
RangeMax DG834PN
158 €
giudizio

Linksys
WAG54GX2
219,90 €
giudizio

WIRELESS LAN

SOTTO COPERTURA

CINQUE ROUTER WI-FI PER MASSIMIZZARE LE PRESTAZIONI E L' AREA OPERATIVA



info

L'etichetta MIMO è usata sempre più spesso sugli ultimi apparecchi wireless LAN per indicare la presenza di una tecnologia più recente rispetto al classico standard 11g. In realtà, la superiore efficienza di trasmissione si ottiene combinando schede di rete e router appartenenti allo stesso produttore. Mescolando i dispositivi, le prestazioni sono identiche a quelle dell'11g (54 Mbps)

Nell'attesa che lo standard Pre-N metta tutti d'accordo e fornisca una piattaforma adatta a uniformare i diversi protocolli proprietari usati dai produttori, la tecnologia MIMO sembra essere quella più convincente per traghettare il mercato fino al prossimo autunno. Le diverse versioni non sono compatibili tra loro, quindi è necessario acquistare access point e scheda di rete dello stesso produttore. Il principale vantaggio del MIMO consiste nella maggiore portata del segnale. Questo ragionamento si applica ai dispositivi di Belkin, Sitecom, Linksys e Netgear. US Robotics ha preferito affidarsi a un potenziamento dello standard 11g chiamato MaxG, con buone prestazioni a brevi e medie distanze. È adatto, in particolare, alle case dove l'area da coprire non è estesa. A parte Belkin e Sitecom, gli altri router in prova integrano il modem ADSL2+.

BELKIN PRE-N KIT

Il kit di Belkin è tra i primi a puntare sulla dicitura Pre-N, per sottolineare come il router anticipi una serie di tecnologie disponibili con lo standard 11n. In realtà, dispone di MIMO e di una serie di altri sistemi già presenti in altri apparecchi simili. Il pacchetto comprende il necessario per crearsi una piccola rete domestica grazie alla PC Card in dotazione. Le prestazioni offerte dai due dispositivi sono state tutto sommato nella media e la distanza coperta è stata sufficiente.

Il router si è trovato a proprio agio in ambienti con numerosi ostacoli fisici e interferenze, quindi può essere valida soluzione anche per case grandi e con muri spessi. L'interfaccia di gestione è piuttosto semplice. L'attivazione dei sistemi di sicurezza non ha penalizzato eccessivamente le prestazioni. Tuttavia l'access point non dispone di modem ADSL integrato, quindi all'occorrenza bisogna reperirne uno accessorio con porta Ethernet. Il kit è adatto per estendere una LAN con il supporto wireless basato su MIMO.

LINKSYS WAG54GX2

È la versione con modem ADSL2+ dell'access point SRX200, ovvero uno dei migliori apparecchi MIMO disponibili. Il Linksys ha dominato nei test a tutte le distanze, mentre ha offerto prestazioni nella media in abbinamento a una scheda 11g standard. Come per gli altri router, per trarre pieno vantaggio dalla tecnologia

Prestazioni Wi-Fi a confronto

Produttore	Access Point	Breve distanza (Mb/s)	Media distanza (Mb/s)	Lunga distanza (Mb/s)	Scheda 11g (Mb/s)
Belkin	Pre-N Router	26	23	13	20
Linksys	WAG54GCX2	37	29	15	23
Netgear	DG834PN	31	22	8	24
Sitecom	WL-153	30	20	14	28
US Robotics	USR9108	33	25	0	29

infopoint	
US Robotics Starter Kit MaxG ADSL2+	
Tecnologia	MaxG
Standard	11g
Scheda di rete usata	USR5421
Velocità nominale	125 Mbps
Azienda produttrice	US Robotics www.usr.com

infopoint	
Linksys WAG54GX2	
Tecnologia	SRX
Standard	11g
Scheda di rete usata	WPC54GX
Velocità nominale	100 Mbps
Azienda produttrice	Linksys www.linksys.it

infopoint	
Belkin Pre-N	
Tecnologia	Arigo MIMO
Standard	11g
Scheda di rete usata	PC Card Pre-N
Velocità nominale	125 Mbps
Azienda produttrice	Belkin www.belkin.it

SRX è necessario usare un adattatore Wi-Fi compatibile, altrimenti si ottiene solo una maggiore copertura di segnale. Del WAG54GX2 vanno segnalate l'attenzione nella fabbricazione e la facilità d'uso. L'interfaccia di configurazione è abbastanza semplice, ma è più "tecnica" di quelle di US Robotics e Netgear. Le due lunghe antenne permettono al router di non risentire degli ostacoli fisici e delle interferenze. Il prezzo è sopra la media, ma l'investimento è giustificato dall'acquisto di uno dei migliori apparecchi wireless LAN in commercio.

NETGEAR RANGEMAX DG834PN

Si tratta della versione con modem ADSL2+ del router recensito nella prova comparativa pubblicata sul numero di settembre 2005. I principali miglioramenti riguardano il supporto per la seconda generazione della connessione a banda larga. L'interfaccia e le prestazioni sono rimaste sostanzialmente identiche e portano il dispositivo al terzo posto. Le velocità di trasmissione sono nella media in tutti gli ambiti e risultano equilibrate per un uso sia in ambito domestico sia in ufficio. Il DG834PN dispone di sei antenne integrate, quindi l'ingombro è ridotto al solo spazio occupato dall'apparecchio. Se si cerca un router dal design piacevole, affidabile e adatto a tutti gli usi, il Netgear è un'opzione da tenere in considerazione.

SITECOM MIMO-XR

La tecnologia mimo-XR di Sitecom è rivolta a chi vuole ottenere la massima copertura possibile con un unico router. E questo obiettivo è centrato, almeno a giudicare dai risultati dei test pratici. Il WL-153 ha eguagliato il Linksys in fatto di massima copertura, raggiungendo quasi tutte le stanze della casa presa in considerazione (due piani con taverna, muri spessi e diversi ostacoli fisici) e anche una ventina di metri in giardino. Purtroppo per ottenere l'efficienza massima dalla tecnologia MIMO-XR è bene procurarsi la PC Card compatibile di Sitecom usata nelle prove. Il sistema di Sitecom non risente eccessivamente della presenza di interferenze e numerosi ostacoli fisici, mentre ha mostrato un po' il fianco con le tecnologie di crittografia. Attivando il WPA le prestazioni sono calate sensibilmente e si risente della diminuzione con i video. La soluzione di Sitecom è adatta a chi è alla ricerca di un buon compromesso tra prestazioni, prezzo e massima distanza. La scheda di rete WL-150 ha un prezzo di 59,99 euro.

infopoint	
Sitecom mimo-XR	
Tecnologia	Mimo-XR
Standard	11g
Scheda di rete usata	WL-150
Velocità nominale	108 Mbps
Azienda produttrice	Sitecom www.sitecom.it

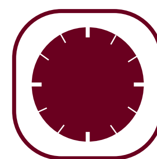
infopoint	
Netgear DG834PN	
Tecnologia	RangeMax
Standard	11g
Scheda di rete usata	PC Card 11g
Velocità nominale	108 Mbps
Azienda produttrice	Netgear www.netgear.it

US ROBOTICS STARTER KIT MAXG ADSL2+

È la terza versione del pacchetto "tutto in uno" che comprende router, modem ADSL e scheda di rete. Quest'ultima è rappresentata da un voluminoso adattatore USB certificato MaxG (così come l'access point), per la verità piuttosto ingombrante da usare sul notebook. Tuttavia nei test ha mostrato una buona capacità di ricezione, anche grazie allo snodo in prossimità del connettore USB.

I risultati dei benchmark mostrano come il kit sia l'ideale per la casa e gli ambienti ristretti: il segnale non risente eccessivamente degli ostacoli fisici come libri, muri e mobili. I limiti del MaxG sono evidenti quando ci si allontana dall'access point e a lunga distanza non è stato addirittura possibile navigare. L'ambito ideale per questo Starter Kit è quello domestico, in virtù della facilità d'uso, della completezza e del prezzo del pacchetto. Nei test a breve e media distanza ha raggiunto il secondo posto solo dietro a Linksys, mentre ha primeggiato nelle prove con una scheda 11g, segno della convincente integrazione dello standard di riferimento. In presenza di muri e ostacoli fisici risente più dei MIMO, ma ciò non toglie che per chi vuole massimizzare la velocità a breve distanza, lo Starter Kit di US Robotics possa rivelarsi lo strumento giusto. Il router è l'unico a disporre dell'interruttore posteriore di spegnimento senza staccare l'alimentatore.

Luca Figini



tempo

Per il prossimo autunno è prevista la ratifica dello standard IEEE 802.11n, che dovrebbe assicurare maggiore compatibilità e interoperabilità tra le tecnologie proprietarie impiegate dai produttori di apparecchi wireless LAN. Tra le altre migliorie, userà una tecnologia di ottimizzazione del segnale derivata da quella MIMO e migliori meccanismi di protezione e crittografia delle comunicazioni



Wellcome
Creator M 1050
1.599 €

PERSONAL COMPUTER

CAMBIO DI LOOK

giudizio 



curiosità

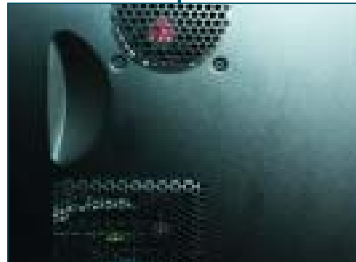
Il cabinet (stranamente) offre un solo vano da 3.5 pollici. In questo modo Wellcome è obbligata a scegliere se inserire una lettore di flash card o un lettore di floppy-disk. Esistono però dispositivi che nello stesso spazio offrono sia il floppy sia le fessure dove inserire i vari formati di flash card. Forse Wellcome dovrebbe pensarci… per prendere due piccioni con una fava

Udite udite, Wellcome cambia (finalmente!) cabinet. Dopo anni la casa milanese cambia look e abbandona la plastica grigia e non bella da vedere che aveva accompagnato la linea consumer dei propri pc. Il mutamento è radicale e, per certi versi, epocale. Il nuovo "abito" è nero con profili color argento, minimalista e con un design elegante. Scompare anche lo sportellino che copriva le memorie ottiche: ora sono nascoste da un frontalino in linea con il resto del cabinet. A livello di ingombro, migliorano anche le misure, sul lato sono state poste due grate per favorire l'aerazione, e l'assemblaggio interno ora può contare su un cestello asportabile dove inserire i dischi fissi e i lettori ottici. Sempre sul frontale sono presenti due porte USB e le uscite audio per cuffia e microfono. Asportare i pannelli laterali è un'operazione semplice visto che le viti possono essere tolte anche a mano. Insomma, una bella novità che mette Wellcome al passo dei concorrenti che già da tempo avevano proposto cabinet di marca, come per esempio Coolermaster o Lian Li, solo per citarne alcuni. Il debutto di questo nuovo look lo si deve al modello **Creator M1050**, un buon pc con una chiara vocazione al multimediale e al gioco. Come accade ormai da mesi per i pc Wellcome, anche questo è basato sul sistema operativo Windows Media Center, una caratteristica che può fare la differenza nell'acquisto di un nuovo pc. A livello di configurazione, troviamo una CPU AMD Athlon X2 4200+, il dual core "economico" (2,2 gigahertz con due cache L2 da 512 Kb) della casa americana, affiancata da un gigabyte di memoria DDR400 marcata Kingston. La scheda madre è la Asus A8N-E con chipset Nvidia Nforce 4 Ultra.

Le attività ludiche e di video editing sono assecondate dalla scheda Sapphire Radeon X1800XL, che risulta un'ottima compagna di giochi, e in più offre la tecnologia Avivo per la visualizzazione ad alta definizione dei propri video o DVD. Manca purtroppo un lettore di flash card, periferica ormai obbligatoria per un computer dedicato al mercato home. Al suo posto nel cabinet è inserito il lettore di floppy-disk, ma siamo sicuri che un lettore sarebbe stato decisamente più gradito. Il prezzo di 1.599 euro è in linea con la configurazione. Sicuramente questo pc con la stessa configurazione, ma con il vecchio case sarebbe costato meno, ma come si dice… anche l'occhio (e la praticità) vuole la sua parte, e Wellcome, si è adeguata.

Danilo Loda

infopoint



"Il dettaglio"
Le due grate sono poste sul lato del cabinet. Una è obbligatoria secondo le specifiche Intel per i processori oltre i tre gigahertz, anche se questo sistema è equipaggiato con una CPU AMD.

Sysmark 2002	356
3D Mark 2003	13.509
Unreal Tournament 2003	313

CPU
AMD Athlon X2 4200+

Chipset
Nvidia Nforce 4 Ultra

RAM
1.024 DDR 400

HDD
Maxtor 300 Gigabyte

Schede video
Sapphire Radeon X1800 XL

Memorie ottiche
DVD-RW DL Samsung

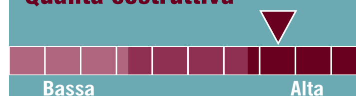
Pro
Nuovo cabinet
Scheda TV
Multimediale

Contro
Manca un lettore di flash card

Adatto a



Qualità costruttiva



Azienda produttrice
Wellcome,
tel: 800/202203
web: www.wellcome.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Frael
Leonhard X1900PW
1.950 €

PERSONAL COMPUTER

POSTAZIONE DI GIOCO

giudizio W W W W W



curiosità

In questo pc convivono due tipi di driver che, a detta di molti, potrebbero non andare d'accordo: i Catalyst di ATI per la scheda video e i ForceWare di Nvidia per il chipset. Dai test effettuati il sistema è risultato alquanto stabile, senza dare segni di incertezza nonostante la presenza di queste due release di driver concorrenti

Frael propone il modello **X1900PW**, un nuovo pc ben corazzato che esprime una chiara vocazione al gioco più estremo a un prezzo che sfiora i duemila euro. Un costo non alla portata di tutti che però si rivela un ottimo investimento per chi è deciso a cambiare pc e lo usa soprattutto per giocare. Ovviamente anche le altre applicazioni più in voga quali montaggio video, foto ritocco, e multimediale in genere con questo pc trovano pane per i loro denti, visto che tutta la configurazione è di altissimo livello, a partire dalla CPU AMD Athlon FX-55 abbinata a 1 GB di RAM DDR400. L'espressione massima della giocabilità è garantita dall'ultima novità di fascia alta di ATI, ossia la Radeon X1900 XTX. Il partner di ATI cui si è affidato Frael per la scelta della scheda da installare sullo slot PCI-Express 16x è Sapphire, che da sempre è il top per quanto riguarda la proposta di schede targate ATI. Il modello X1900 XTX è dotato di ben 512 megabyte di RAM GDDR3 funzionante a 1.550 megahertz: un dato tecnico importante di questa scheda è il numero di Pixel Shader Processor passato da 16 a 48, che si traduce in una triplicazione delle prestazioni matematiche, pur lasciando sempre a otto le unità geometriche e a 16 il numero di Texture Unit. Un pc con una CPU come l'Athlon FX-55 affiancata da questa scheda video può essere definito il massimo che un videogiocatore possa desiderare. Infatti, nei test effettuati, questo mix di potenza di calcolo e grafica ha fatto segnare una serie di record da capogiro. Su tutti spicca il clamoroso 11.419 registrato in 3DMark 2005, ben oltre i mille punti di differenza del precedente record di 10.155 punti ottenuti dal pc Bow Nasty, con due schede GeForce 6800 GT configurate in modalità SLI e la stessa CPU del Frael. L'unico neo di questo pc è la scelta della CPU, probabilmente dovuta al fatto che Frael intendeva proporre una soluzione a un costo inferiore a 2.000 euro, che offrisse il massimo in campo video, penalizzando un po' la velocità di calcolo. Frael però non ha concesso nulla nel settore storage, offrendo due dischi Seagate da 200 gigabyte configurati in RAID 0 (striping) che vengono "visti" da Windows XP come un solo disco da 400 gigabyte. Il tutto è racchiuso nell'elegante cabinet CoolerMaster Cavalier III di colore nero lucido. Per garantire una perfetta circolazione dell'aria sul retro dello stesso è inserita una grossa ventola che aspira dall'interno e espelle all'esterno. In bundle Frael prevede una tastiera e un mouse cordless di colore nero, in coordinato con il cabinet. **Danilo Loda**

infopoint



"Il dettaglio"
La scheda video Sapphire Radeon X1900 XTX è il il prodotto di punta della scuderia ATI.
Le uscite presenti sono tre: due DVI-I e una S-Video in/out.

Sysmark 2002	360
3D Mark 2003	18.519
Unreal Tournament 2003	364

CPU
AMD Athlon FX-55

Chipset
Nforce 4 Utra

RAM
1.024 DDR400

HDD
2 Seagate 200 Gigabyte

Schede video
Sapphire Radeon X1900 XTX

Memorie ottiche
DVD LG Electronics
VD-RW DL LG Electronics

Pro
Potenza grafica
Cabinet
Due dischi fissi

Contro
CPU non recentissima

Adatto a
Ufficio · Multimedia · Game

Qualità costruttiva
Bassa · Alta

Azienda produttrice
Frael
tel: 055/88841
web: www.frael.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Toshiba Qosmio G20-128
2.999 €

PORTATILI

CENTRO D'INTRATTENIMENTO

giudizio W W W W W



nel sito

Trovate la prova del Qosmio G20-128 anche su www.pcworld.it, con maggiori dettagli e molte foto

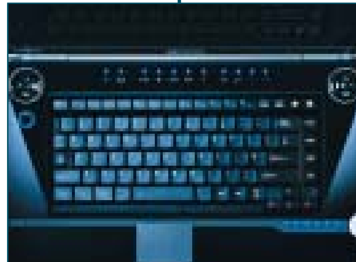
Definire notebook il **Qosmio G20-128** sarebbe improprio. Non tanto per dimensioni e peso "fuori taglia", quanto perché è un centro d'intrattenimento nel vero senso della parola, creato per stare in casa, collegato a Internet, all'antenna televisiva e allo stereo. Che poi sia in grado di eseguire anche le comuni applicazioni per pc è del tutto accessorio, tant'è vero che non abbiamo nemmeno eseguito i test convenzionali perché il sistema operativo Windows Media Center avrebbe restituito punteggi non confrontabili con quelli dei sistemi con XP Home o Professional. A fare la differenza sono le connessioni: il TV Tuner integrato consente di vedere sia la TV digitale sia quella analogica. L'occorrente è nella confezione: il cavo dell'antenna con il relativo adattatore, la presa SCART, l'adattatore audio/video con terminale mini jack e il cavo D-Video. Non mancano ingresso e uscita S-Video. Sul fronte audio, i due altoparlanti Harman Kardon e il subwoofer restituiscono un suono pulito e di qualità superiore a quello che si sente mediamente con i notebook. Volendo collegare altoparlanti esterni è disponibile la presa S/PDIF per l'audio multicanale. I comandi per le applicazioni multimediali sono l'altro punto di forza del Qosmio: il potenziometro per regolare il volume è accessibile sia dal lato destro sia sul poggiapolsi; una barra luminosa sul poggiapolsi indica il livello di volume impostato. Sopra la tastiera ci sono 11 pulsanti a sfioramento che consentono di controllare la riproduzione dei contenuti multimediali, comprese la registrazione su disco fisso e la selezione della fonte. Se volete stare lontano dal pc basta usare il telecomando. Per riprodurre CD audio originali o masterizzati e film in DVD non è necessario accendere il pc: inserendo il supporto nel lettore Slot-in si avvia un'utility che non necessita di Windows e che ne avvia la riproduzione. I film in DivX e i contenuti su pendrive, invece, sono supportati solo a pc acceso e gestibili via telecomando o con il pannello di controllo. Film, musica e programmi TV si possono registrare sul disco fisso durante la riproduzione. Anzi, sui dischi fissi, dato che il Qosmio ne utilizza due da 100 GB ciascuno, configurati in modalità RAID 0. I componenti centrali supportano bene tutte le funzioni multimediali; solo il chip grafico con 128 MB di memoria non è il massimo, anche se la redazione di GAMESTAR ha verificato che offre una giocabilità accettabile, adombrata solo da saltuari rallentamenti nelle scene più movimentate. **Elena Re Garbagnati**



info

A far apprezzare maggiormente i contenuti video forniti dal Qosmio ci pensa l'eccellente display TruBrite da 17", che visualizza la risoluzione di 1.440x900 punti e che restituisce qualità cromatica e luminosità ottimi e un ampio angolo di visualizzazione

infopoint



"Il dettaglio"
Sopra alla tastiera, 11 pulsanti di selezione retroilluminati che, a sfioramento, regolano la riproduzione di contenuti multimediali anche a pc spento.

CPU
Intel Pentium M 760 a 2 GHz

Memoria
1.024 MB di DDR2 a 533 MHz

Disco fisso
Due da 100 GB ciascuno in RAID 0

Chip grafico
Nvidia GeForce Go 6600/128 DDR

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
TruBrite Wide Screen da 17"

Connessioni
4 USB, IrDA, VGA, antenna, uscita D-Video, uscita audio/video, S-Video in e out, Firewire, S/PDIF, Bluetooth e Wi-Fi

Dotazione
Cavo SCART, telecomando e ricevitore USB, cavo antenna con adattatore, cavo D-Video, cavo ingresso monitor

Peso/dimensioni
4,26 Kg/40,5x4,9-5x29,3 cm

Pro
Due dischi fissi
Riproduzione CD e DVD da pc spento senza Windows

Contro
Prezzo

Adatto a



Viaggio Svago Lavoro

Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Toshiba, tel: 800/246808
web: http://it.computers.toshiba-europe.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Sony
Vaio VGN-SZ1XP
2.799 €



PORTATILI

ALTRO CHE LAVORO!

giudizio W W W W W

Ultraportatile, principalmente indirizzato a chi si sposta molto per lavoro, il nuovo **Vaio VGN-SZ1XP** è ben di più di un prodotto professionale limitato al supporto delle applicazioni da ufficio. Ma non pensate a un notebook smodatamente potente che offre prestazioni eccessive non richieste, a discapito dell'autonomia. Infatti, il grande valore di questo prodotto è l'ambivalenza, celata dietro a un banale pulsante posto sopra alla tastiera, che permette di scegliere fra le modalità "Stamina" e "Speed". Nel primo caso, il portatile userà il chipset Intel 945GM per elaborare le immagini, che è più che sufficiente per usare le applicazioni da ufficio, in modalità "Speed", invece entra in funzione il chip Nvidia GeForce Go 7400, che offre prestazioni 3D e HD video. Il vantaggio di questa soluzione è evidente osservando gli esiti del test di autonomia: spegnendo il chip Nvidia le 3 ore e 46 minuti di operatività del Vaio salgono a circa 5 ore e mezzo. Il salto di prestazioni è notevole non tanto nella velocità complessiva di elaborazione (+9,34%), quanto nella grafica, dove abbiamo registrato miglioramenti del 230% con 3D Mark 2003, del 329% con 3D Mark 2005 e del 344% in Aquamark. In sostanza, sarà l'utente a decidere di quanta potenza ha bisogno in base al tipo di applicazione che intende usare e all'autonomia di cui necessita. L'unico "fastidio" è il riavvio del sistema ogni volta che si sposta lo switch da "Stamina" a "Speed" e viceversa, perché il passaggio da un chip all'altro non può essere eseguito altrimenti. Altra novità introdotta dal Vaio SZ è l'architettura Intel Duo Mobile Technology, basata sulla CPU dual core Intel T2400, di cui abbiamo largamente parlato sul numero di febbraio 2006 e sul sito www.pcworld.it. Le prestazioni generali sono nella media degli altri prodotti con la stessa CPU e con memorie da 533 MHz, che sostituiscono momentaneamente quelle a 667 MHz che servirebbero per sfruttare appieno le potenzialità del sistema, ma sono tuttora di difficile reperibilità.
L'SZ ha anche il merito di mettere a disposizione un riconoscitore di impronte digitali per proteggere i dati da occhi indiscreti. Purtroppo la sua collocazione fra i tasti di selezione del touchpad è poco felice perché durante il lavoro ogni tanto si attiva per sbaglio la finestra di riconoscimento dell'impronta. Per il resto, al piccolo Vaio non manca nulla: comunicazioni wireless, masterizzatore DVD integrato, lettore per le schede proprietarie Memory Stick, e anche un adattatore per SD, MMC e xD.
Unico neo è l'assenza della presa S-Video, mentre non manca la webcam incastonata nella cornice del display. Il rivestimento in fibra di carbonio ha permesso di incrementare la robustezza della struttura senza aumentarne il peso, che è di 1,72 Kg.
Il nuovo Vaio SZ ha, inoltre, un eccellente display X-black, più luminoso e sottile rispetto ai predecessori grazie al nuovo sistema di retroilluminazione a LED, che ha una diagonale utile di 13,3" e la risoluzione troppo elevata, ma non proibitiva, di 1.280x800 punti.
Infine, il nuovo laptop di Sony è accompagnato da un corredo software del valore di circa 1.300 euro, che include Adobe Photoshop Elements 4, Adobe Premiere Elements 2 e Adobe Acrobat Elements 7, Microsoft Office SBE 2003 e MS Works.

Elena Re Garbagnati

infopoint



"Il dettaglio"
Nonostante le dimensioni contenute e la linea ultrasottile, il Vaio SZ ha il masterizzatore DVD Double Layer 8x integrato nella base, completamente sviluppata in fibra di carbonio per contenere il peso senza rinunciare alla robustezza.

PC Mark 2004	4.679/5.116*
3D Mark 2003	1.252/4.133*
Aquamark	7,93/35,2*
Autonomia (minuti)	333/226

nota: risultati con i945/ GeForce 7400

CPU
Intel Core Duo Processor T2400 a 1,83 GHz

Memoria
1.024 MB di DDR2 a 533 MHz

Disco fisso
100 GB

Chip grafico
Intel 945GM/Nvidia GeForce Go 7400 con 128 DDR

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
X-Black 2nd Generation Wide Screen da 13,3"

Peso/dimensioni
1,72 Kg/31,5x2,8-3,6x26,4 cm

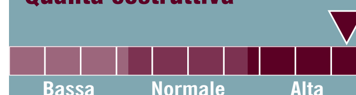
 **Pro**
Due chip grafici installati
Dotazione software
Autonomia

 **Contro**
Riconoscitore di impronte nel touchpad
Qualità costruttiva

Adatto a


Viaggio Svago Lavoro

Qualità costruttiva


Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Sony, tel: 02/61838500
web: www.vaio.sony-europe.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



info

Il modello di preproduzione in prova si differenzia da quello al momento a listino per la CPU T2500 e per il disco fisso SATA da 80 GB. Il modello così configurato ha un prezzo di 2.699 euro



Fujitsu Siemens Lifebook E8110

2.999 €

PORTATILI

A TUTTA FORZA

giudizio W W W W W

Ha mancato il record di prestazioni solo perché sfrutta la grafica integrata anziché un chip dedicato, il nuovo **Lifebook E8110** di Fujitsu Siemens. I test di laboratorio lo hanno posizionato al quarto posto della classifica assoluta delle prestazioni, dietro ad altri tre portatili equipaggiati con Centrino Duo Mobile Technology e processori a frequenza leggermente più bassa (l'Asus A6J con T2400, il Travelmate e il Tecra con CPU T2500), ma dotati dei nuovi chip grafici di ATI. Interessante constatare come la CPU T2600 a 2,13 GHz, la più potente al momento esistente della serie dual core, sia bastata per portare il Lifebook ai primi posti della classifica. Ad aiutarla è stata anche la memoria in dotazione, sia per la quantità (due GB, il massimo al momento raggiungibile), sia per la frequenza operativa: entrambi i moduli, disposti in Dual Channel, erano PC 5300S a 667 MHz. Questo ha consentito al sistema di sfruttare al 100% le potenzialità del nuovo bus, stabilendo i record in alcuni punteggi parziali del test PC Mark 04. L'apporto delle memorie emerge dal punteggio parziale Memory: messo a confronto con quello registrato dal Toshiba Tecra A7 (anch'esso con memorie da 667 MHz), quello del Lifebook è superiore del 2,8%. Maggiore è il distacco della sola CPU: 6.218 punti, contro 5.796 punti del Tecra A7, equipaggiato con processore T2500; mettendo a confronto questi due parziali si può dedurre il distacco di prestazioni fra il T2500 e il T2600: 7,3%. La valutazione del Lifebook è invece cauta per quanto riguarda la grafica: sarebbe stato preferibile trovare un chip dedicato, soprattutto per chi lavora molto con programmi di grafica o multimediali, invece, visto l'orientamento professionale del prodotto, Fujitsu Siemens ha preferito optare per l'845GM, che fornisce risultati buoni se paragonati a quelli dei precedenti chipset di Intel e dei concorrenti, ma che non sono l'ideale per l'elaborazione grafica. È con piacere, invece, che troviamo un display da 15 pollici in formato 4:3, in controtendenza rispetto al 90% dei notebook prodotti, che adottano invece pannelli in 16:9. Il Lifebook, grazie a questa scelta, ha una base compatta e maneggevole, grazie anche al peso contenuto di 2,55 kg. Buona anche la risoluzione nativa di 1.400x1.050 punti del display, che consente un'ottima leggibilità di caratteri e icone e non fa rimpiangere il formato 16:9, dato che non causa distorsioni nemmeno scalando la risoluzione. Per la connettività, sono presenti sia i connettori "moderni" sia quelli obsoleti, che però possono essere essenziali in ambito professionale per continuare a sfruttare periferiche un po' datate: non mancano le porte parallela e seriale, insieme a quattro connettori USB, alla Firewire, all'uscita S-Video. Sono supportati sia Bluetooth e Wi-Fi, sia le schede Express Card, affiancate al tradizionale lettore per PC Card di tipo II e alla SmartCard per la sicurezza dei dati. È possibile avere anche il sensore opzionale per la lettura delle impronte digitali. Buona l'usabilità, grazie alla presenza del doppio sistema di puntamento (touchpad più trackpoint). Se dovete spostarvi spesso, vi sarà di supporto la batteria agli ioni di litio da 5.200 mAh, che offre un'autonomia di 4 ore e 18 minuti (arriva a 12 ore se si acquista la seconda batteria opzionale). **Elena Re Garbagnati**

infopoint



"Il dettaglio"

Sopra la tastiera c'è il pulsante EcoButton, che attiva una utility proprietaria che migliora la gestione dell'alimentazione prolungando l'autonomia, che comunque è già eccellente: 4 ore e 18 minuti con la batteria in dotazione.

PC Mark 2004	5.472
3D Mark 2003	1.533
Aquamark	9,05
Autonomia (minuti)	258

CPU
Intel Core Duo Processor T2600 a 2,13 GHz

Memoria
2.048 MB DDR2 a 667 MHz

Disco fisso
Serial ATA da 120 GB

Chip grafico
Integrato nel chipset Intel 945GM

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
TFT/15,1" a 1.400x1.050

Peso/dimensioni
2,55/32,6x3,5x27

Pro
Connettività
Prestazioni generali
Condizioni di garanzia

Contro
Prestazioni grafiche

Adatto a



Viaggio Svago Lavoro

Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Fujitsu Siemens,
Tel: 800/466820
web: www.fujitsu-siemens.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



info

Per calcolare se una stampante si adatta bene alle vostre necessità e al vostro budget, è meglio verificare anche i costi dei toner. Nel caso della Color LaserJet di HP mettete in conto 128 euro per il nero e 165 euro per ciascuno dei restanti tre colori



HP
Color LaserJet 3800dtn
1.956 €

STAMPANTI LASER

UNA RETE A COLORI

giudizio W W W W W

Se non fosse per il prezzo, non proprio alla portata di tutti, questa laser a colori sarebbe certamente il complemento ideale per tutti quei piccoli uffici o gruppi di lavoro che necessitano di una stampante, veloce, pronta per essere messa in rete e capace di ottime prestazioni. La **Color LaserJet 3800dtn** dispone infatti di una configurazione cui non manca davvero nulla per riuscire a soddisfare in pieno le esigenze di stampa in ambito professionale. Grazie al potente motore di stampa e alla disposizione dei toner che permettono di applicare i quattro colori primari in un unico passaggio, raggiunge prestazioni record in termini di velocità, in particolare per quanto riguarda la prima stampa. Diversamente da molte delle sue concorrenti, l'HP impiega pochi istanti a far uscire anche la prima stampa, quasi che non avesse bisogno del preriscaldamento. Una serie di test su singola pagina di testo eseguiti a "freddo", ossia dopo un periodo di 15 minuti di inattività, ha fatto registrare tempi bassissimi, mediamente inferiori ai 4 secondi. Com'era logico aspettarsi, gli altri test di velocità hanno fatto registrare i nuovi record di laboratorio per quanto riguarda le laser a colori, con un incremento del vantaggio di prestazioni proporzionale alla lunghezza e alla complessità del documento da gestire. La dotazione di memoria standard di 288 MB (che può essere aumentata) consente un ulteriore guadagno di prestazioni nella riproduzione di documenti complessi, con grafici e immagini, o articolati su un gran numero di pagine. Sui numeri, insomma, la Color LaserJet 3800dtn ha passato a pieni voti la valutazione del nostro laboratorio. Per quanto riguarda la qualità di stampa, mentre i documenti di testo, i grafici, le tabelle e le illustrazioni sono state riprodotte sempre in modo ineccepibile, la stessa cosa non può dirsi per le fotografie. Premesso che la riproduzione fotografica non rientra tra le caratteristiche di questa laser, i test effettuati hanno messo in luce qualche problema, da ricondurre essenzialmente alla risoluzione massima di 600 dpi, che è più che sufficiente per la stampa di documenti ma non per la fotografia. Le immagini garatiscono una buona fedeltà dei colori, ma non possono essere paragonate, per esempio, a quelle delle stampanti inkjet prodotte dalla stessa HP, decisamente superiori in termini di risoluzione.

Sono invece eccellenti le doti di facilità di installazione e uso. Anche chi non ha mai visto una stampante a colori o non ha la benché minima idea di come si configura una rete LAN, riesce in pochi minuti a collegare e usare in condivisione la Color LaserJet 3800dtn. Il driver e il programma di gestione forniti in dotazione sono semplicissimi e, soprattutto, offrono una funzione di autoconfigurazione esemplare: grazie anche al server DHCP integrato bastano pochi minuti perché la Color LaserJet trovi da sola un IP libero in rete e cominci a prestare i suoi servizi all'intero gruppo di lavoro (ovviamente purché vi siate ricordati di installare il driver su ogni macchina client). Attraverso l'interfaccia online, inoltre, basta pochissimo per modificare le impostazioni di configurazione, per esempio per assegnare un IP diverso da quello selezionato automaticamente e per risolvere eventuali problemi.

Pietro Marocco

infopoint



"Il dettaglio"
La parte frontale della Color LaserJet 3800dtn presenta un piccolo display a cristalli liquidi e alcuni pulsanti di navigazione e controllo che servono per gestire la configurazione o risolvere eventuali problemi. L'unità viene fornita con degli sticker da applicare per indicarne la funzione.

Qualità colore
8

Velocità colore
18"

Velocità testo
1'03"

Tecnologia
Laser a colori

Toner
4 (nero, ciano, magenta e giallo)

Velocità di stampa
21 ppm (nero)
21 ppm (colore)

Risoluzione
600 dpi

Interfacce
USB, ethernet

Capacità caricatore fogli
850 fogli

 **Pro**
Velocità di stampa
Facilità di installazione

 **Contro**
Prezzo elevato

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
HP
tel: 02/92122770
web: www.italy.hp.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it





Canon
Laser Shot LBP5000
349 €

STAMPANTI

PIÙ COLORI PER TUTTI

giudizio W W W W W

info

La Laser Shot usa un motore a singola passata e quattro toner. La sostituzione avviene in modo semplice e direttamente, senza spegnere la periferica. I prezzi dei toner variano da 95 euro per quello del nero a 90 euro per ciascun colore

Non abbiamo avuto dubbi sul voto da assegnare alla **LBP5000**, perché la qualità di stampa e l'equilibrio tra prezzo e prestazioni sono davvero ottimi. La più recente laser a colori di casa Canon convince perché è in grado di stampare fotografie che possono tranquillamente essere incorniciate. Su carta comune i risultati molto buoni sono adatti per l'ufficio o la casa, con una resa paragonabile a quelle di libri o riviste. La qualità del testo è davvero notevole e anche in modalità BOZZA i risultati sono degni di nota. Se si ricorre alla carta fotografica, la resa migliora sensibilmente e si hanno vere e proprie foto che hanno ben poco da invidiare a quelle ottenibili con le stampanti fotografiche a getto d'inchiostro. Queste ultime mantengono ancora un vantaggio in fatto di risoluzione e qualità complessiva. L'ottimo risultato della LBP5000 è merito anche della tecnologia Automatic Image Refinement, che permette di ottenere una risoluzione massima interpolata di 9.600 x 600 dpi. Ciò consente di stampare foto, grafici e disegni di qualità più che soddisfacente anche in modalità DOCUMENTO, da usare per la maggiore parte delle occasioni. In più la LBP5000 ha un tempo di stampa sensibilmente inferiore a quello di una inkjet, grazie al motore a singolo passaggio. Nei test, il riscaldamento dopo lo standby ha richiesto un tempo compreso tra 40 e 50 secondi, mentre all'accensione possono essere necessari oltre tre minuti prima di potere usare la Canon. Purtroppo non è integrato il supporto per il fronte-retro, mentre merita una lode la facilità di sostituzione dei quattro toner. In virtù delle doti mostrate nei test, la LPB5000 è in grado di soddisfare le esigenze domestiche e di piccoli uffici, ma può anche essere installata come periferica dipartimentale. Peccato che non sia prevista di serie la connessione Ethernet. L'USB è adeguato nel caso dell'installazione in casa o in piccoli gruppi di lavoro. Qualora si voglia condividere la Canon tra più utenti si può ricorrere anche a un economico hub USB-Ethernet, oppure acquistare il modulo originale. Il costo complessivo è comunque inferiore a quello di una stampante dipartimentale laser a colori. La gestione della stampante avviene solo via software, perché la periferica dispone di LED che sintetizzano informazioni di base sullo stato d'uso, come l'indicazione del toner da cambiare. Tutte le operazioni avvengono dalle PREFERENZE DI STAMPA in Windows. Anche questa scelta di semplicità costruttiva testimonia la destinazione d'uso della periferica.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Sul frontalino della LBP5000 non sono presenti tasti di interazione, ma solo i LED che mostrano lo stato di funzionamento della stampante. Oltre a quelli per verificare che la stampante sia in linea, si segnalano le spie per identificare l'esaurimento del toner e della carta. Tutte le operazioni sono controllate dal sistema operativo.

Qualità colore
8

Velocità colore
26"

Velocità testo
2' 42"

Tecnologia
Laser a colori

Toner
4 per nero, ciano, magenta e giallo

Velocità di stampa
20 ppm (nero bozza),
20 ppm (colore bozza)

Risoluzione
600x600 dpi

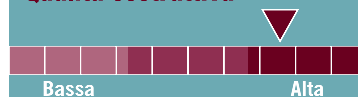
Interfaccia
USB

Capacità caricatore fogli
250 fogli

 **Pro**
Qualità di stampa
Dimensioni compatte

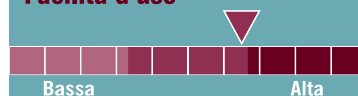
 **Contro**
Dispone solo di porta USB
Mancano tasti sulla stampante

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Canon
Tel: 848/800871
Web: www.canon.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Acer
CS-5531
275 €

FOTOCAMERE DIGITALI

OBIETTIVO TASCABILE

giudizio W W W W W

Colpisce per il corpo macchina in alluminio e per la capacità di registrare le immagini in formato TIFF, oltre che nel classico JPEG su tre livelli di compressione (alla massima qualità e risoluzione, le foto occupano circa 2,3 MB di spazio su SD).
Le restanti caratteristiche tecniche sono quelle di una fotocamera "inquadra e scatta" di livello medio, proposta però a un prezzo che la mette in competizione con modelli concorrenti di categoria superiore.
Svolge onestamente il suo dovere, restituendo colori fedeli a quelli reali, ma quando si scatta in interni o in condizioni di luminosità scarsa, il rumore di fondo si fa troppo evidente. Forse per questo, il produttore ha deciso di "bloccare" il tempo massimo di esposizione sul valore di 1/2 secondo e la sensibilità del sensore su 200 ISO, parametri entrambi che incidono fortemente sul rumore delle immagini.
Il CCD da 5 megapixel di risoluzione, capace di immagini con dimensioni pari a 2.560x1.920 pixel, può anche riprendere filmati con risoluzione VGA (640x480 pixel). Da apprezzare inoltre la possibilità di registrare il solo audio e di usare la fotocamera come un piccolo voice recorder, a vantaggio della versatilità d'uso. Tuttavia, fatta eccezione per i programmi preimpostati (auto, backlight, portrait, landscape, sports e così via) e per la compensazione dell'esposizione (da -2 EV a + 2 EV con stop di 0,3 EV) e del controluce, la macchina manca di qualsiasi regolazione manuale.
Difficile infatti da tollerare la presenza della sola misurazione esposimetrica matrix (a segmenti). Sarebbe stato il caso di fornire la fotocamera anche dell'esposimetro spot che, eseguendo la misura solo nella parte centrale dell'inquadratura, si rivela indispensabile per rendere i particolari dei soggetti in controluce. Altrettanto grave l'impossibilità di conoscere, una volta bloccata l'esposizione premendo l'otturatore a mezza corsa, i valori di tempo e diaframma con cui si catturerà l'immagine. Il display, se abbonda in diagonale grazie ai suoi 2,5 pollici, perde colpi in definizione, presentando contorni spesso scalettati.
Come negli altri modelli di Acer, la disposizione dei pulsanti della CS-5531 è razionale, mentre il navigatore di forma rotonda, oltre a permettere la selezione delle voci del menu, dà accesso diretto alle funzioni del flash, dell'autoscatto, ai preset, e alla compensazione dell'esposizione.

Dino del Vescovo



in profondità

Oltre alla possibilità di compensare l'esposizione in funzione delle condizioni di luce, la fotocamera consente il bracketing automatico sulla stessa. Basta premere l'otturatore perché la macchina scatti in sequenza tre fotografie, una a 0 EV, le altre a -0,67 EV e +0,67 EV. Solo la prima viene però visualizzata sul display



salvaeuro

Il prezzo un po' alto è in parte giustificato dalla buona dotazione: scheda SD da 64 MB, pochette in similpelle per il trasporto, batteria agli ioni di Litio ricaricabile, caricabatteria che, grazie all'adattatore in dotazione funziona anche come alimentatore di corrente

infopoint



"Il dettaglio"
Il selettore posto sulla parte superiore sinistra del corpo macchina consente di passare dalla modalità di scatto a quella di riproduzione fotografica. È possibile inoltre registrare file vocali sfruttando il microfono integrato nella fotocamera.

Sensore
CCD da 5,20 megapixel

Risoluzione massima
2.560x1.920 pixel per le immagini; 640x480 pixel per i video

Formato di compressione
JPEG su tre livelli; TIFF; ASF per i video

Obiettivo
5,4-16,2 mm (32-96 mm nel formato equivalente), f/2,8-4,9

Otturatore
1/2 sec – n.d.

Scheda di memoria
Interna da 9 MB; SD (fino a 512 MB)

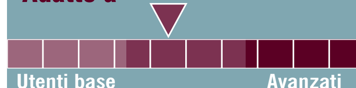
Batteria
Ricaricabile agli ioni di Litio, caricabatteria in dotazione

Dimensioni e peso
8,9x5,5x2,4 cm; 130 grammi (senza batteria e SD)

Pro
Caricabatteria, astuccio e SD da 64 MB in dotazione

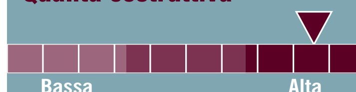
Contro
Non visualizza tempo e apertura
Manca la misurazione spot

Adatto a



Utenti base — Avanzati

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Azienda produttrice
Acer
tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Sapphire
Radeon X1900 XT

549 €

SCHEDE VIDEO

VIDEO SENZA LIMITI

giudizio W W W W W

!

curiosità

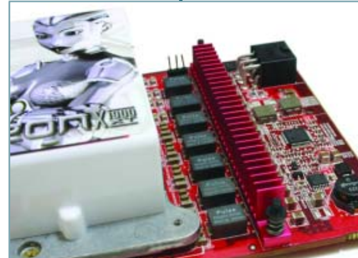
I giochi demo inseriti in bundle sono quattro titoli di grido: Tony Hawks Underground, Richards Burns Rally, Brothers in Arms Road To the Hill e Prince Of Persia Warrior Within. Di questi, due sono disponibili in versione completa

All'annuncio della **Radeon X1900 XTX**, ATI ha anche presentato un modello un po' più lento con un prezzo inferiore. Stiamo parlando del modello XT che prevede, rispetto all'ammiraglia di casa, solo una modifica delle frequenze di CPU e RAM. Nello specifico queste sono di 625 MHz e 1,45 GHz rispettivamente per core e moduli di memoria contro i 650 e i 1,50 GHz del modello XTX. Per il resto non ci sono variazioni. Infatti anche la Radeon X1900 XT è realizzata con un processo produttivo a 90 nanometri e dispone di 16 pixel pipeline, oltre ai "famosi"e chiaccherati 48 unità di Pixel Shader. La memoria è di 512 megabyte di tipo GDDR3 e anche a livello di layout le due schede sono praticamente uguali: ingombro a doppio slot, dissipatore che copre per intero la scheda, nessun modulo RAM sul retro della stessa, due uscite DVI-I e una S-Video. Come per tutta la famiglia X1000, anche questo modello integra il supporto alla tecnologia Avivo, che migliora notevolmente la qualità delle immagini, ma accelera anche la visualizzazione flussi video HDTV in standard H.264.

Non manca la piena compatibilità allo Shader Model 3.0 con supporto per HDR (High Dynamic Range) con Antialias, per una maggior precisione delle immagini 3D, che sono elaborate in tempo reale. Ovviamente, la X1900 XT può essere configurata in modalità CrossFire, affiancandola a una scheda Radeon X1900 CrossFire Edition. Il modello testato è proposto da Sapphire, braccio destro di ATI per le soluzioni video, a un prezzo alto per i giocatori più esigenti (549 euro) che non possono e non vogliono fare a meno di prestazioni video di altissimo livello. Nei test la scheda Sapphire ha confermato la validità della GPU R580 nel settore ludico, anche se come è successo per il modello X1900 XTX recensito il mese scorso, nel gioco Quake 4 le schede Nvidia restano le migliori. Sapphire in bundle offre quattro giochi in modalità demo, due dei quali scaricabili in versione completa. L'unico problema è che i giochi completi si aggirano intorno ai 700 megabyte e se avete un modem a 56 k, probabilmente spendete meno a comprarlo in versione originale. La scheda, come detto, è un buon prodotto, ma è lecito domandarsi se ce ne sia bisogno, visto che la super X1900 XTX è decisamente superiore. Un suggerimento che non può sfuggire a chi si appresta a spendere cifre superiori a 500 euro per una scheda video.

Danilo Loda

infopoint



"Il dettaglio"
Sono ben sette i MOSFET (Metal Oxide Semiconductor Field Effect Transistor) che servono ad alimentare questa potente scheda, contro i cinque presenti nelle versioni X1800.

GPU
ATI Radeon X1900 XT

Processo produttivo
90 nanometri

Memoria
512 MB GDDR3

Bus
256 bit

Entrate Video
S-Video

Uscite video
2 DVI-I

Pro
Ottime prestazioni
Buon bundle

Contro
Prezzo alto

Adatto a



Office Multimedia Giochi

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Azienda produttrice
Sapphire
web: www.sapphireitaly.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Archos
AV700 Mobile DVR
599,99 €

LETTORE MULTIMEDIALE

VIDEOREGISTRATORE ADDIO

giudizio W W W W W



salvaeuro

Oltre all'AV700 da 40 GB, è disponibile anche la versione da 100 GB con un prezzo record: 899,99 euro. Interessante la versione Gmini AV500, dotata di tutte le funzioni del 700 ma con dimensioni e prezzo più contenuti. Il modello da 30 GB è disponibile a 499,99 euro, mentre quello da 100 GB è venduto on-line a 799,99 euro

La compattezza non è il suo forte, ma i pregi del lettore audio e video **AV700** sono ben altri. Le dimensioni generose sono giustificate dall'ampio schermo 16:9 dalla buona qualità. Il display si è mostrato all'altezza di tutte le condizioni d'uso, anche con elevata luminosità ambientale. Buona la qualità di visualizzazione in virtù della risoluzione perché i pixel non sono eccessivamente grandi. La visione di film e foto risente solo marginalmente di questo effetto e nella riproduzione non sono rilevabili aberrazioni o artefatti, a dimostrazione delle prestazioni elevate offerte dall'Archos. Il display però si usa solo in condizioni di mobilità, in casa la ricca dotazione di accessori e funzioni permette di collegare facilmente il dispositivo al televisore. In questo caso si possono sia vedere i film e le foto controllando l'AV700 tramite il telecomando, sia registrare direttamente programmi TV (se si dispone di un apparecchio con apposita uscita audio/video). L'hardware si occupa di gestire il tutto: nel pacchetto sono inclusi il modulo esterno che si occupa di interfacciarsi al dispositivo e tutti i cavi RCA. La confezione comprende pure gli adattatori da RCA a SCART. Tutto ciò trasforma l'AV700 in un valido surrogato al classico videoregistratore, con in più il vantaggio di portare sempre con sé file già decodificati. Nei test con un LCD TV Acer è stato possibile ottenere una qualità di visualizzazione di foto e video molto buona e la registrazione ha offerto risultati soddisfacenti con bitrate elevati (sopra i 1.500 kbps). A bitrate bassi si ottengono file più piccoli, ma anche pressoché inguardabili. Aumentando il valore si migliora la qualità, ma aumenta l'occupazione. L'Archos gestisce file di dimensione massima di 2 GB, ma raggiunto tale limite provvede a chiudere il file in questione e a iniziarne uno nuovo con una perdita di frame minima. L'audio è ben sincronizzato. In più non è richiesto software aggiuntivo per interfacciare l'AV700 con Windows, con prestazioni USB 2.0 molto vicine a quelle nominali. Usato solo come lettore multimediale da viaggio, si usa il dispositivo al "minimo sindacale", ma si può apprezzare la buona qualità audio sia dell'uscita cuffie sia delle casse stereo integrate. L'interfaccia è amichevole. L'impugnatura è a due mani e nei menu si naviga come su una console di giochi. Ciò facilita lo spostamento nei menu dalla struttura semplice e razionale. La batteria assicura la visione almeno di un paio di film e il secondo connettore USB si usa per collegare dispositivi esterni. Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Il pacchetto dell'AV700 contiene tutto il necessario per interfacciare senza sforzi TV e altri dispositivi video. Il telecomando permette di controllare la riproduzione in remoto, mentre il box esterno ospita tutti i collegamenti. Ha in dotazione anche due prese SCART.

Capacità disco fisso
40 GB

Schermo
LCD TFT 7" a 480x234 pixel

Connessioni
USB 2.0, ingresso e uscita A/V, uscita TV

Formati video
MPEG-4 SP, AVI, WMV9, DIVX

Formati audio
MP3, WMA, WAV

Formati immagine
JPEG e BMP

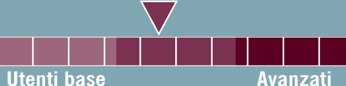
Dimensioni
10,7 x 20,9 x 1,9 cm

Peso
590 grammi

Pro
Ampio display
Ricca dotazione di serie
Registrazione e riproduzione integrati

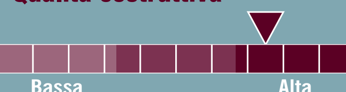
Contro
Dimensioni e peso generose

Adatto a



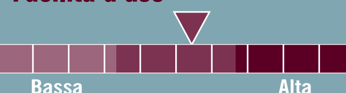
Utenti base — Avanzati

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Azienda produttrice
Archos
web: www.archos.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Techsolo
M-View TMV- 100
124,90 €



MULTIMEDIA

SCATOLA MULTIMEDIALE

giudizio W W W W W



curiosità

Tramite web sarà possibile aggiornare il firmware del TMV-100 per renderlo compatibile anche con prossimi formati audio/video in uscita. Sembra che a breve sarà disponibile un aggiornamento per leggere i file in formato Karaoke

Un cassetto per hard disk esterni che si trasforma in un perfetto player multimediale. Stiamo parlando del **Techsolo M-View TMV-100** un prodotto originale che renderà felici le persone che vogliono avere sempre con sé molti film e tanta musica. Con questo "scatolotto multimediale", i contenuti digitali possono essere condivisi senza l'ausilio di un pc, grazie a un semplice televisore o a uno stereo HI-FI. Basta un classico disco fisso da 3,5 pollici EIDE (non incluso), da inserire nel TMV-100, e un pc per trasferire i file velocemente tramite la porta USB 2.0. Il montaggio del disco fisso all'interno dello chassis è risultato davvero semplice e veloce. Sul retro dello stesso troviamo numerose porte di connessione per condividere video e audio: l'uscita S-Video, composita, RCA, S-Video e RGB, per collegare l' M-View anche a un proiettore.

Per quanto riguarda le funzioni audio, il dispositivo monta l'ingresso RCA L/R, l'uscita coassiale e l'uscita ottica. Il prodotto di Techsolo consente di riprodurre file video DivX (tutti i formati), Xvid, MPEG 1 e 2 e DVD (IFO e VOB), audio MP3, AC3, WMA e immagini JPEG. Il design è sobrio e i materiali usati per costruirlo sono decisamente economici. Sul frontalino è presente una serie di led che mostrano le operazioni in corso e alcuni pulsanti per navigare nei menu, riprodurre video o brani musicali e accedere al menu di configurazione del sistema. Tutte queste attività sono comunque fruibili dal piccolo telecomando in dotazione. All'accensione dell'M-View sul televisore appare un'interfaccia molto intuitiva che aiuta a scegliere cosa riprodurre, gestendo anche eventuali cartelle e sottocartelle create nel momento in cui avete trasferito i contenuti multimediali dal pc al disco contenuto nell'M-View. Inoltre, si possono modificare i vari parametri preimpostati, come ad esempio il tipo di formato dell'immagine (è supportata anche la visione a 16:9). Collegando il Techsolo all' HI-Fi è utilissimo il tasto "MP3" del telecomando, che permette di riprodurre file in questo formato in modo istantaneo. Esiste però anche qualche piccolo difetto: in primis manca una borsa per il trasporto, visto che spesso si dovrà spostare il prodotto per immagazzinare nuovi contenuti e magari condividerli con gli amici al di fuori della propria abitazione. A dire la verità, l'aggiunta di una presa scart sarebbe stata apprezzabile soprattutto per la compatibilità con le televisioni un po' obsolete che non contemplano un'entrata S-Video o composita.

Danilo Loda

infopoint



"Il dettaglio"
Le porte di uscita audio/video del M-View, dove spicca l'uscita audio ottica per godere della qualità 5.1 dolby sullo stereo di casa che usa questa interfaccia.

Interfacce
USB 2.0, EIDE
per il disco fisso interno

File video supportati
Divx 3.x, 4.x. 5.x Xvid,
MPEG1/2,Div3.11.,Xvid,
DVD(IFO,VOB),VCD

File audio supportati
MP3, MP2, MP1, AC3,
WMA. MPGA, MPA

Uscite video
S-Video, RGB, RCA, composito

Uscite audio
RCA, Coassiale, Ottica

Pro
Ottimo prezzo
Riproduzione contenuti multimediali

Contro
Manca una presa scart

Adatto a
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Techsolo
web: www.it.techsolo.net

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Acer
AT 3705-MGW
2.639 €

LCD TV

È TUTTO UN PROGRAMMA

giudizio 

Quello di Acer è uno dei primi esemplari di televisore "tuttofare", perché oltre alla completa dotazione di connettori, ospita il sintonizzatore digitale terrestre e il Media Gateway. Anziché richiedere un dispositivo esterno dedicato (l'Acer MG3001-P MediaGateway), l'**AT 3705-MGW** offre le stesse funzioni di un centro multimediale che si interfaccia con il pc tramite porta Ethernet o via LAN. Sul pc basta installare il software in dotazione, che lo trasforma in un server multimediale gestendo il database dei file audio, video e delle immagini. Premendo il tasto dedicato sul telecomando dell'LCD TV si accede al Media Gateway per riprodurre film, ascoltare musica e guardare le foto.

Il pc ha il compito di codificare i file, mentre il televisore funge da complesso "visualizzatore" in remoto, ma permette anche di navigare sul web. In generale, le prestazioni migliori si ottengono usando il cavo Ethernet, mentre con il Wi-Fi si consiglia di avere pc e LCD TV nella stessa stanza: la qualità visiva è direttamente proporzionale alla qualità della connessione.

Il controller integrato nell'Acer è di tipo 802.11g con banda nominale di 54 Mbps, adatta per l'elevata mole di dati richiesta dai video (per la musica e le immagini è più che sufficiente), ma la visione è penalizzata dalle riduzioni di velocità della connessione causate da ostacoli fisici (muri o librerie) e interferenze. Nei casi peggiori si registrano anche interruzioni del film. Per questo, nel caso si vogliano tenere televisore e pc lontani, si consiglia di ricorrere a un access point o a un dispositivo per potenziare il segnale radio. L'interfaccia del Media Gateway è ereditata dall'MG3001-P e risulta ben strutturata e intuitiva. Sul frontale della TV sono disponibili una dotazione esaustiva di connettori e un lettore di schede di memoria per i più diffusi formati. La qualità del pannello LCD è molto buona e, nonostante tenda a virare sui toni caldi e a "impastare" le sequenze filmate molto veloci, assicura una resa all'altezza della situazione. Questi problemi tipici degli LCD TV sono percepibili soprattutto con il segnale TV, che ha una qualità molto bassa, mentre si attenuano molto con i film in DVD o in alta risoluzione, ambito in cui Acer si mostra all'altezza delle aspettative.

Inoltre, il tasto Empowering non è da sottovalutare, perché in molti casi migliora la qualità visiva adeguando le impostazioni dello schermo e dell'audio in base a programmi predefiniti (per esempio film, cartoni, giochi o standard).

Gli altoparlanti laterali assicurano un audio di buona qualità, ma con un volume basso, perciò è necessario agire dal telecomando per trovare un livello soddisfacente. Unico neo è la dotazione di cavi: ci sono quelli SCART, composito, e uno Ethernet, ma manca quello VGA.

Grazie alle caratteristiche tecniche e alle prestazioni che ha mostrato nei test, questo LCD TV è adatto per chi cerca un apparecchio completo, predisposto per la HDTV e per trasformare qualsiasi pc in una vera alternativa al Windows Media Center di Microsoft.

Unico requisito è avere una stanza sufficientemente ampia, non tanto per le dimensioni del televisore, quanto per l'ergonomia. Il display è molto luminoso e consente di apprezzare le immagini, ma è consigliabile usarlo a non meno di tre metri di distanza, altrimenti risulta stancante per gli occhi.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Sul retro è presente una dotazione completa di connettori. Ciò permette di non ricorrere necessariamente alla SCART, ma di sfruttare la qualità massima del segnale derivante dagli apparecchi video accessori, come console di gioco, lettori DVD e computer. VGA e DVI degne di nota.

Tecnologia
Super-MVA

Diagonale
37"

Profondità colore
16,7 milioni

Risoluzione massima
1.920x1.080 (HDTV)

Angolo visuale
176 gradi

Potenza altoparlanti
15 watt

Formati file gestiti
MP3, WMA, WAV MPEG, DivX, XViD, WMV9, Quicktime, JPEG, TIFF, BMP, GIF, PNG

Connessioni
Compositi, SCART, VGA, DVI, HDMI, WLAN, Ethernet

Pro
Elevata qualità complessiva
Supporto multimediale integrato
Ampia espandibilità

Contro
Volume altoparlanti un po' basso
Manca cavo VGA in dotazione

Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Facilità d'uso



Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Acer
tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



TIM
Blackberry 8700g
408 €

MOBILE E-MAIL

IL RITORNO DEL RE

giudizio WWWWW

Curiosità

Anche **Vodafone ha presentato la sua versione del Blackberry**. Il prezzo e le caratteristiche sono simili a quelle descritte in questa sede per il modello di TIM, ma il dispositivo si chiama 8700v e ha un colore differente. Inoltre, non può trarre vantaggio dal supporto EDGE perchè non comptabile con le reti di Vodafone

Poteva essere l'occasione per introdurre un Blackberry più innovativo, in virtù della nuova CPU Xscale, della memoria raddoppiata e del display migliorato. Invece il "pacchetto" di funzioni e la dotazione sono rimaste sostanzialmente identiche ai modelli precedenti, con una serie di perfezionamenti in linea con la filosofia alla base di questa consolidata piattaforma. Queste considerazioni non mettono in discussione la validità del nuovo modello **8700g**, dotato di un'efficienza di elaborazione e trasmissione superiori rispetto alle versioni precedenti, e che conferma come Blackberry sia la soluzione migliore per gestire la posta elettronica in mobilità.

In particolare, il nuovo processore Xscale durante le prove ha evidenziato una lunga durata delle batterie, garantendo ben sette giorni di uso continuo e intensivo del dispositivo. Il sistema operativo è rimasto tutto sommato invariato nella struttura rispetto alle versioni precedenti, e conferma le doti in fatto di facilità d'uso e affidabilità. In più può contare su una memoria raddoppiata, utile per contenere un maggiore numero di missive digitali e allegati più pesanti. La parte telefonica è stata migliorata, perciò ora l'8700g è una valida alternativa al cellulare. L'intervento più appariscente riguarda il display: un salto in avanti rispetto ai modelli precedenti per quanto concerne resa e luminosità.

Il pannello si è dimostrato all'altezza in tutte le situazioni, garantendo una visuale più che soddisfacente. La tastiera ha subìto un parziale peggioramento: i tasti sono vicini tra loro ed è necessario più tempo di allenamento per prendere bene le misure. La qualità costruttiva del PDA è molto buona e non si percepiscono scricchiolii durante l'uso.

I test pratici hanno dimostrato come la specializzazione in un compito (l'e-mail) sia più importante delle caratteristiche tecniche intrinseche, mentre il supporto EDGE sottolinea come una maggiore velocità di connessione permetta di scaricare più velocemente allegati alle e-mail e di navigare in Internet con maggiore soddisfazione. Nelle prove si è potuto adottare il supporto EDGE di TIM senza problemi, ma all'estero ci si è dovuti accontentare del GPRS. Chi non dispone di un Blackberry, può considerare direttamente l'acquisto dell'8700g (proposto in esclusiva da TIM), mentre i possessori dei modelli precedenti non sono obbligati all'aggiornamento, a meno che non siano alla ricerca delle peculiari caratteristiche di questa versione.

Luca Figini

infopoint



"Il dettaglio"
Sul lato destro si trova il classico jag dial per navigare nel menu strutturato a icone. L'interfaccia può essere personalizzata e nel sito dedicato al prodotto sono disponibili anche numerosi software aggiuntivi.

Rete
GSM Quadband (850/900/1.800/1.900 MHz)

Connessione dati
GPRS EDGE

Schermo
320x240 pixel a 65.536 colori

Processore
Intel Xscale PXA901

Memoria
64 MB

Connessioni
Bluetooth, USB

Interfaccia
Tastiera QWERTY, pulsante e jog dial laterale

Supporto telefonico
Voce, SMS, MMS

Pro
Peso contenuto
Elevata autonomia
Prestazioni all'altezza della situazione

Contro
Miglioramenti poco sostanziali

Adatto a



Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Azienda produttrice
TIM
web: www.tim.it
www.blackberry.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

APPLE IMAC 20"

giudizio W W W W W



1.799 €

Processore
Intel Core Duo Processor T2500 a 2 GHz

Memoria
512 MB di DDR2 a 667 MHz

Disco fisso
Serial ATA da 250 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X1600/128 MB

Azienda produttrice
Apple
www.apple.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Esternamente non è cambiato nulla, ma l'**iMac** ha una novità sostanziale: al posto di un processore G5 c'è il nuovo Intel dual core, che comunque non comporta l'unificazione fra Mac e pc: il sistema operativo rimane Mac OS X, quindi non si possono installare le applicazioni per pc, e la scelta di passare a un Mac rimane di fatto un taglio netto con il passato. Per quanto riguarda l'iMac 20" in particolare, rimangono invariate le lodi per la qualità dei materiali impiegati e per l'originalità del prodotto che, nello spazio di un display, offre un sistema completo ed efficiente. Il pannello LCD visualizza la risoluzione di 1.680x1.050 punti, che consente un'eccellente leggibilità di testi e immagini, con colori nitidi e brillanti e un angolo di visualizzazione decisamente ampio. Tutti i componenti del sistema alloggiano dietro al display, dove si trova anche la maggior parte dei connettori: tre USB, due Firewire, rete, monitor e jack audio, oltre al pulsante di accensione. Alla genialità della soluzione si contrappone però una scarsa praticità d'uso: durante la prova abbiamo constatato che per collegare le periferiche è necessario ruotare il display (e la base annessa). È invece comoda la collocazione del masterizzatore DVD 8x, che carica i CD dalla fessura ben visibile sul lato destro della cornice. Comune al mondo pc è la webcam incastonata sopra al display, con cui fare video chat sfruttando le caratteristiche della piattaforma Centrino Duo. Anche i componenti centrali del sistema Mac ricordano molto i portatili Wintel con lo stesso processore, ma nel caso dell'iMac saltano all'occhio i 128 megabyte di memoria grafica e i 512 megabyte di memoria di sistema: pochi per un prodotto che dovrebbe supportare applicazioni grafiche impegnative, Mac o Windows che sia. (e.r.g.)

EURO TRADE POWER PC 4800X2

giudizio W W W W W



2.290 €

Processore
AMD Athlon X2 4800+

RAM
Un gigabyte DDR400

Disco fisso
2 Seagate 250 Gb

Scheda video/RAM
Prolink 7800 GTX/256 MB GDDR3

Azienda produttrice
Euro Trade Italia,
tel. 0543/448863
www.eurotradeitalia.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Un prezzo non alla portata di tutti, che si indirizza, soprattutto per questo motivo, ai patiti del videogioco o verso chi vuole il massimo in termini di configurazione. Infatti la componentistica scelta da Euro Trade per il proprio **Power PC 4800X2** è di altissimo livello, con tutto il meglio che si possa desiderare in questo momento. Tutto tranne, secondo noi, un componente: il cabinet. Nonostante questo sia marchiato Coolermaster (modello Praetorian 730), lasciano a desiderare alcuni accorgimenti tecnici apportati dal produttore taiwanese per questo modello specifico. I tasti di reset e accensione sono nella parte superiore del cabinet. Dietro si trova uno sportellino che copre le porte USB, Firewire e Audio. A parte il fatto che secondo noi i tasti in quella posizione sono molto scomodi, soprattutto se il pc viene posizionato sopra la scrivania, anche le porte diventano difficilmente raggiungibili, senza alzarsi dalla sedia. Inoltre, cercando di collegare una periferica alle porte USB, c'è il rischio di toccare con il braccio i tasti di reset e spegnimento, cosa accaduta durante i test di questo pc. Se posizionate il cabinet sotto la scrivania dovrete fare i conti con uno sportello che ricopre le memorie ottiche, e che potrebbe incocciare con il supporto del piano di appoggio. Per questi motivi posizionare il pc potrebbe diventare un'opera di incastro e misurazione millimetrica degli spazi a disposizione. Certo Euro Trade si è fidata di un marchio prestigioso come Coolermaster per questo modello, ma forse ci si poteva indirizzare su altri esemplari di cabinet. All'interno, però, troviamo un concentrato di potenza e velocità, a cominciare dalla CPU dual core AMD Athlon X4800+, passando dai due dischi Seagate da 250 GB per finire con la scheda video Prolink 7800 GTX, potenziata con l'omonima GPU di Nvidia. (d.l.)

ACER ASPIRE 5652WLMI

giudizio W W W W W



Concorrente del Qosmio provato a pagina 152, l'Acer **Aspire 5652WLMi** offre il vantaggio di un prezzo molto più abbordabile a fronte di una dotazione simile, anche se non completa come quella del concorrente Toshiba. Sempre indirizzato all'intrattenimento, il 5652 è prima di tutto un portatile, che si può portare in viaggio senza troppi problemi perché ha dimensioni e peso accettabili e autonomia record (per questa categoria) di 3 ore e 9 minuti. Come il Qosmio offre un display Glare eccellente, che restituisce immagini con qualità cromatica ottima e ampio angolo di visualizzazione, con la diagonale accettabile di 15,4" e la risoluzione adeguata di 1.280x800. Altri punti in comune sono il TV Tuner integrato, il telecomando in dotazione per controllare la riproduzione di contenuti multimediali a distanza e la scarsa dotazione di memoria grafica, che ha consentito di registrare punteggi buoni ma non eccezionali nei test convenzionali. L'Aspire, però, ha il tradizionale sistema operativo Windows XP Professional, a indicare che non è stato progettato esclusivamente per applicazioni multimediali, e non consente di riprodurre CD e DVD senza avviare Windows, benché accanto alla tastiera abbia una serie completa di pulsanti per regolare il volume, attivare la TV, avviare e interrompere film e brani musicali. La configurazione si basa sulla nuova architettura Duo Mobile Technology, per la quale sfrutta la CPU meno potente fra quelle annunciate: il T2300, che ha fatto registrare prestazioni inferiori rispetto ai concorrenti con CPU dual core, ma superiori rispetto ai sistemi di generazione precedente. In conclusione, un sistema economico che vale la pena prendere in considerazione se si desidera un prodotto multimediale di elevata qualità. (e.r.g.)

Processore
Intel Core Duo Processor T2300 @ 1,66 GHz

Disco fisso/RAM
Serial ATA da 120 GB/ 1.024 MB DDR2 PC4300

Chip grafico
Nvidia GeForce Go 7600/128 MB DDR

Peso/dimensioni
2,97 Kg/36,3x4-3,8x26,8 cm

Azienda produttrice
Acer,
Tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ASUS U5A

giudizio W W W W W



1.849 €

Bianco, compatto e leggero, il nuovo Asus **U5A** sembra il fratello dell'i-Book di Apple, anche per via del touchpad che dispone di un pulsante di selezione unico, che svolge le due funzioni consuete in base all'angolo in cui viene premuto. In realtà il posizionamento come portatile ideale per viaggiare non è stato totalmente centrato, dato che l'autonomia misurata con i test di laboratorio è stata di circa un'ora e mezzo: troppo poco per fare qualcosa di più di un breve spostamento, per il quale peraltro non è nemmeno indispensabile comprare un prodotto da un chilo e mezzo. In compenso la tastiera è particolarmente confortevole e la dotazione mette a disposizione tutto l'occorrente per lavorare, dal masterizzatore DVD integrato alle comunicazioni senza fili Bluetooth e Wi-Fi. Nell'elenco delle connessioni spicca l'S/PDIF per l'audio multicanale, mentre manca l'uscita S-Video, che avrebbe potuto servire a chi vuole collegare il portatile alla TV. Per il display TFT da 12,1" le considerazioni sono due: da una parte va premiato per il formato 4:3 e per la risoluzione di 1.024x768 punti, che consente di non sforzare la vista per leggere caratteri e immagini, dall'altra, purtroppo, la scarsa luminosità del modello in prova rendeva poco onore alle immagini, per via dei colori spenti e poco contrastati. Per quanto riguarda la velocità di elaborazione del processore, è più che sufficiente per utilizzare le comuni applicazioni da ufficio, mentre per via della grafica integrata è ovviamente poco consigliabile usare intensamente quelle multimediali, a cui peraltro il prodotto non è indirizzato. Il prezzo indicato corrisponde al modello di preproduzione in test. Quello nel listino ufficiale ha in dotazione 512 MB di memoria anziché 1 gigabyte e costa 1.799 euro. (e.r.g.)

Processore
Intel Pentium M 750 a 1,86 GHz

Disco fisso/RAM
80 GB/ 1.024 MB

Chip grafico
Integrato nel chipset Intel 915GM

Peso/dimensioni
1,55 Kg/27x3,4x23,1 cm

Azienda produttrice
Asus,
Tel: 199/400089
web: http://notebook.asus.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

FUJITSU SIEMENS LIFEBOOK S2110

giudizio W W W W W



2.099 €

Concorrente diretto dell'U5A, il **Lifebook S2110** di Fujitsu Siemens ha convinto maggiormente perché fa dei difetti del modello Asus i suoi punti di forza. Innanzi tutto la trasportabilità, che per un ultraportatile è l'elemento fondamentale: a fronte di peso e dimensioni molto simili a quelle dell'U5A, il Lifebook offre un'autonomia che rasenta le 3 ore e mezzo con la batteria di default, permettendo quindi di lavorare in viaggio. Colori e immagini si potranno apprezzare maggiormente, in quanto il display in dotazione (con una diagonale leggermente superiore, ma con la stessa risoluzione dell'Asus) è fabbricato con tecnologia Glare, che restituisce colori brillanti, luminosità ineccepibile e angolo di visualizzazione ampio. Il maggior costo di questo componente non si fa nemmeno sentire troppo sul prezzo del Lifebook, che supera quello del prodotto Asus di circa 200 euro ma che offre, oltre al sopra citato display, anche il replicatore di porte in dotazione.
Infine, chi usa fotocamere, palmari o telefoni cellulari con schede di memoria, avrà meno problemi di scambio dei dati, considerata la presenza di un lettore che supporta i cinque formati più diffusi (SD, MMC, MS, MS Pro e SmartCard). Anche in questo caso il masterizzatore DVD è integrato nella base lillipuziana, ed è anche disponibile un pannello per controllare la riproduzione di contenuti multimediali quando il computer è acceso. A proposito di multimedia, nelle prove di laboratorio abbiamo constatato come non ci siano problemi nella riproduzione di film DVD, ma è meglio evitare di usare applicazioni più impegnative, dato che la grafica integrata e la CPU Turion 64 Mobile non hanno fatto registrare prestazioni degne di lode. (e.r.g.)

Processore
AMD Turion 64 Mobile MT-34 a 1,8 GHz

Disco fisso/RAM
100 GB/ 1.024 MB

Chip grafico
ATI Radeon Xpress 200M con RAM condivisa

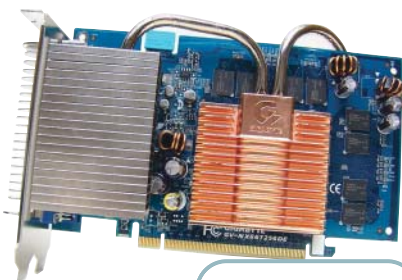
Peso/dimensioni
1,95 Kg/29,3x3,2x23,7 cm

Azienda produttrice
Fujitsu Siemens,
Tel: 800/466820
web: www.fujitsu-siemens.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

GIGABYTE GV-NX66T256DE

giudizio W W W W W



Gigabyte propone una scheda video basata sulla GPU Nvidia GeForce 6600 GT con memorie DDR-2 e priva di un sistema di raffreddamento a ventola. Visto che adotta le DDR-2, meno costose delle GDDR3 che equipaggiano le schede GeForce 6600 GT come da specifiche Nvidia, costa un po' meno, ma anche le prestazioni ne risentono, e non poco. Però grazie anche a questo tipo di memoria Gigabyte è riuscita a mettere in commercio una scheda molto silenziosa, ideale per gli HTPC e pc a cubo che stanno affollando i salotti degli italiani più recettivi verso il multimediale. Questo modello di dissipazione, che sempre più è in auge in questo periodo, è chiamato "heat-pipe" ed è basato sul trasferimento del calore grazie a dei liquidi contenuti in tubicini che collegano le varie parti dissipanti della scheda. Vista la possibilità di questi liquidi di evaporare o di tornare allo stato liquido in base alle temperature, essi riescono a spostare il calore generato al di fuori delle parti a contatto con GPU e RAM. Il sistema utilizzato da Gigabyte è proprietario e prevede un "modulo frontale" appositamente studiato dagli ingegneri taiwanesi, che però ha un ingombro a doppio slot. Il modello proposto è comunque compatibile con la tecnologia SLI di Nvidia. A livello di prestazioni però la scheda non ha particolarmente brillato: ad esempio nel test Quake 4 la Gigabyte ha fatto registrare 84.6 frames contro i 104,1 di una scheda Leadtek con la stessa GPU ma con memorie GDDR3. Se prendiamo in esame la concorrenza diretta, anche rispetto a una scheda basata su GPU ATI X1600 XT la scheda perde in prestazioni, anche se in questo caso le differenze sono un po' più contenute. Da questo si evince che la **GV-NX66T256DE** è più indicata a chi desidera il massimo della silenziosità e non cerca la prestazione pura nei videogiochi. (d.l.)

GPU
Nvidia GeForce 6600 GT

Memoria
256 megabyte DDR-2

Entrate/Uscite video:
1 VGA, 1 DVI-I, 1 S-video

Bundle:
driver, Cyberlink PowerDVD 6,

Azienda produttrice
Gigabyte,
www.giga-byte.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ASUS EAX 1900XTX

giudizio W W W W W



La Radeon X1900 XTX è l'ammiraglia di casa ATI ed è proposta in questo caso da Asus con il modello **EAX1900XTX**. La prima cosa che salta all'occhio è il prezzo di 819 euro, oltre 170 euro in più dello stesso modello proposto da Sapphire che al debutto (un mese fa) proponeva la Radeon X1900 XTX a 649 euro. Il perché di questo prezzo così alto è senza dubbio motivato dal generoso bundle offerto da Asus con la propria scheda. Infatti troviamo giochi del calibro di King Kong e Project Snowblind, e altri un po' più datati come Savage, Billy-Blade e Mashed (completi). Ma non solo giochi: infatti Asus inserisce anche software quali Medi@Show per creare slide show di grande effetto, e PowerDirector 3D di Cyberlink per la cattura e il montaggi video amatoriale, oltre a una serie di applicativi proprietari che vanno dalla possibilità di vedere via web una webcam collegata in remoto alla possibilità di giocare on-line "mettendoci la faccia" sempre tramite una webcam. Completa anche la cavetteria in bundle per collegare le più disparate sorgenti video esterne. Chicca che si trova nella corposa scatola è un porta CD in pelle. Ora viene da pensare perché mai un giocatore di alto livello dovrebbe spendere 170 euro in più per questi software e cavi, magari anche utili, ma che difficilmente fanno la differenza tra l'acquisto di una scheda o l'altra, soprattutto con questa diversità di prezzo. Per il resto la scheda è la fotocopia esatta della reference di ATI, se non per un piccolo adesivo con il marchio Asus sulla ventola. Le prestazioni registrate sono in perfetta linea con la scheda di riferimento di ATI, senza nessuna evidente differenza. Quindi giocare al massimo livello senza scendere a compromessi è possibile, con questo prodotto, attivando anche i filtri più impegnativi e impostando risoluzioni video che mai avete osato pensare. (d.l.)

GPU
ATI Radeon X1900 XTX

Memoria
512 megabyte GDDR3

Entrate/Uscite video
2 DVI-I, S-video in/out

Bundle
driver, Cyberlink Medi@Show, Cyberlink PowerDirector 3 DE, 5 Giochi

Azienda produttrice
Asus,
www.asus.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

BENQ FP71GX

giudizio W W W W W

Diagonale e risoluzione
17 pollici 1.280x1.024 pixel

Tempo di risposta
3 ms (grey to gray)

Ingressi
VGA, DVI-D

Altoparlanti
no

Azienda produttrice
Benq,
tel. 199.747747
www.benq.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



239 €

Ultimamente la sfida lanciata dai produttori di monitor è proporre LCD che siano adatti anche al gioco. In questo campo sono molto apprezzati per il tempo di risposta, decisamente migliore, che si traduce in immagini più fluide. Anche Benq ci prova e propone il modello **FP71GX,** che offre l'incredibile tempo di risposta di 4ms Gray-To-Gray. Questo parametro, che pochi produttori al momento possono offrire, è anche molto apprezzato da chi visualizzerà immagini e video potendo contare sulla tecnologia proprietaria Advanced Motion Accelerator (AMA) che, aumentando il voltaggio dei cristalli, riesce a velocizzare la loro accensione, con conseguente diminuzione del tempo di risposta. La risoluzione nativa SXGA è di 1.280 x 1.024 DPI e il contrasto può arrivare al ragguardevole valore di 500:1 e una luminosità di 300 cd/m2. Queste caratteristiche sono racchiuse in un pannello da 17 pollici che viene proposto al prezzo di 239 euro. A livello di input video sono presenti una classica VGA e una DVI, garantendo la totale copertura di entrate sia che disponete di un pc con scheda video dotato di segnale analogico sia che offra il segnale digitale. Mancano le casse audio, anche se per l'uso proposto difficilmente il gamer si baserà su casse integrate nel monitor per sentire gli effetti audio dei giochi di ultima generazione. Al contrario potrebbe essere una limitazione in ambito office, visto che manca anche un hub USB che spesso si trova sui monitor della concorrenza. Lo schermo non si può regolare in altezza né roteare a destra o a sinistra. L'unica personalizzazione è l'inclinazione del pannello con un massimo di 130 gradi. Ottimi il design e il colore silver, che ben si sposa con tutti i tipi di arredamento. Da sottolineare la garanzia di tre anni on-site, con sostituzione a domicilio senza costi aggiuntivi. (d.l.)

WD LIGHTED COMBO HARD DRIVE

giudizio W W W W W

Capienza
320 GB

Connessioni
USB 2, Firewire 400

Rpm del disco
7.200

Cache del disco
8MB

Azienda produttrice
Western Digital
Tel. 02/66201065
http://www.wdc.com/

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



249 €

Western Digital è un produttore anomalo per il mercato dei dischi fissi, non essendo presente nel segmento SCSI che costituisce la fascia più alta del settore, ma in compenso si distingue guardando all'innovazione tecnica e ai gusti degli utenti. Nel periodo della corsa alle prestazioni ha commercializzato il primo disco non SCSI a 10.000 rpm e oggi, con il computer sempre più oggetto di design, propone il **Lighted Combo Hard Drive**. Si tratta, in sostanza, di un unità esterna dotata di un case in plastica trasparente che lascia intravedere il disco vero e proprio con l'aggiunta di due tubi a LED che, illuminandosi di una varietà di colori, ne garantiscono la visibilità. Contrariamente a quanto succede di frequente, l'aggiunta dell'illuminazione non rende l'unità pacchiana ma anzi ne esalta il design pulito ed elegante, grazie alla scelta di rendere visibile il disco fisso vero e proprio e alla pellicola nera che copre l'elettronica interna. Due pulsanti sul retro permettono di accendere e spegnere il disco e di modificare l'illuminazione, che varia gradualmente di colore ma che può essere fermata sulla tonalità preferita.
La connessione può avvenire sia tramite USB 2 sia tramite Firewire: in entrambi i casi l'unità si dimostra stabile e all'altezza. L'alimentazione viene fornita da un alimentatore esterno. Scelta, questa, che elimina la più grande fonte di calore e permette al Lighted Combo di funzionare senza una fastidiosa ventola di raffreddamento. Il buon sistema di fissaggio assorbe anche quasi completamente le vibrazioni prodotte dall'unità, che risulta, quindi, decisamente silenziosa.
Il prezzo non è esattamente popolare, se confrontato con quello di altre unità esterne, ma viene pienamente giustificato dalla qualità del disco fisso utilizzato, oltre che dal design innovativo. (m.p.)

SAPPHIRE IVORY

giudizio W W W W W



79 €

Anche Sapphire debutta nel mondo dei lettori MP3 con un dispositivo caratterizzato da un design compatto e dalla colorazione avorio. Oltre alla riproduzione dei brani, dispone di alcune funzioni aggiuntive come il supporto per la lettura di testi, la modalità karaoke e la possibilità di giocare (Tetris incluso). Tutte queste fanno affidamento sul display integrato, che però risulta solo discreto. L'illuminazione in tinta con la livrea del lettore MP3 non consente sempre una visuale soddisfacente, soprattutto all'aperto e in condizioni di elevata luminosità. Spesso è necessario strizzare un po' gli occhi per mettere a fuoco, mentre la struttura dei menu è abbastanza intuitiva. L'interazione è affidata a una serie di tasti laterali per accedere alle funzioni e al jog dial che permette di comandare anche la riproduzione della musica. È necessaria un po' di pratica per prendere confidenza con i comandi. La qualità dell'audio è buona: i suoni risultano puliti e non sono udibili aberrazioni eccessive nemmeno alzando il volume al massimo. Le cuffie in dotazione sono adatte allo scopo, mentre in alcuni casi l'equalizzatore tende a intervenire eccessivamente sui toni. Di fianco al jack audio trova posto quello per il line-in. Leggermente sotto la media è stata la velocità di trasferimento dei dati da USB 2.0, perciò ha impiegato IN MEDIA il 10% in più di tempo nei test di copia. Sempre dalla connessione USB si ricaricano le batterie integrate, che nei test hanno assicurato circa 33 ore di ascolto continuo e una ventina di ore nella riproduzione con frequenti cambi di canzone e volume a circa il 70%. Il principale punto di forza dell'**Ivory** è il rapporto prezzo/prestazioni: con un investimento contenuto ci si dota di un lettore MP3 di sufficiente capacità di memorizzazione, dal design curato e dalla buona qualità complessiva. (l.f.)

Memoria (quantità/tipo)
512 MB / Flash

Schermo
LCD 8 righe

Formati supportati
ASF, MP3, WMA

Interfaccia
USB 2.0

Azienda produttrice
Sapphire,
www.sapphiretech.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

BELKIN TUNESTAGE FOR IPOD

giudizio W W W W W



150 €

Si sta assistendo a un proliferare di apparecchi Bluetooth per l'audio: accanto alle classiche cuffie o auricolari, compaiono prodotti innovativi e interessanti. Come il **TuneStage** di Belkin, che permette di rendere wireless un iPod. Le versioni compatibili del lettore di Apple sono quelle fino alla quarta generazione, l'ultima versione (la 5G), il Nano e lo Shuffle non sono compatibili perché non hanno il connettore proprietario posto di fianco al jack audio: così non è possibile alimentare l'antenna Bluetooth per l'iPod. Oltre ad applicare questo modulo sul lettore, l'unica altra operazione da compiere consiste nel collegare l'access point allo stereo o alle casse. È possibile usare anche il cavo RCA (in dotazione) con separazione dei canali destro e sinistro. Merita una segnalazione il pulsante per accendere e spegnere l'access point: molto utile e di cui se ne sente la mancanza sulla maggiore parte degli apparecchi wireless LAN. Per ascoltare la musica non è necessario abbinare l'iPod al TuneStage perché il tutto avviene in modo automatico, in pochi secondi. A questo punto si usa il lettore come se fosse collegato direttamente alle casse, ma con la comodità di portarselo in giro o di evitare l'ingombro dei cavi. La qualità audio è molto buona, potenzialmente si può risentire delle interferenze causate dalle reti Wi-Fi, dai cordless e dagli altri elettrodomestici, ma nei test con tutte queste apparecchiature attivate non è stata percepibile una diminuzione rilevante nella definizione dell'audio. Il trasmettitore Bluetooth contribuisce a diminuire l'autonomia della batteria, quasi dimezzata: collegandosi all'alimentazione si evita il problema. Per apprezzare il TuneStage anche sui più recenti modelli del lettore MP3 bisognerà attendere qualche settimana, mentre non è previsto il supporto per altri dispositivi. (l.f.)

Interfaccia
Bluetooth 1.2

Range
10 metri

Compatibilità
iPod 4G, 3G, Mini, Photo

Dotazione
Cavo stereo, cavo RCA con separazione canali destro e sinistro, alimentatore

Azienda produttrice
Belkin
www.belkin.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

NOKIA FOR MUSIC

giudizio W W W W W



99 €

È davvero semplice quanto efficace la soluzione di Nokia per gli amanti della musica: trasformare il proprio cellulare in un lettore MP3. Il kit è compatibile con gli smartphone più diffusi, che dispongono già del software per gestire i file audio e che è in grado di fornire tutte le funzioni tipiche per il controllo della riproduzione dei brani musicali.
Non è incluso nessun applicativo aggiuntivo nel pacchetto proposto da Nokia, che comprende solo estensioni hardware e un CD con musiche da discoteca per mettere subito alla prova il telefonino.
Per trasferire i brani sulla scheda di memoria di sufficiente capacità si usa il lettore USB in dotazione: ciò permette di operare direttamente dal computer.
Una volta inserita la memory card nel cellulare si diventa operativi. L'adattatore incluso permette di collegare le tradizionali cuffie a jack, perciò si può scegliere di usare quelle di Sennheiser oppure di ricorrere ad auricolari tradizionali.
Nei test con un N70 e un 6630 si è rilevata una buona qualità audio, merito anche delle Sennheiser, anche se un po' scomode da portare in giro e da usare sui mezzi pubblici, dove gli auricolari evidentemente risultano più pratici. Nonostante si tratti di telefoni cellulari, l'uscita audio non ha nulla da invidiare alla media dei lettori MP3 sul mercato. In generale, l'audio è soddisfacente per ascoltare ovunque la musica preferita, soprattutto se si considera che si deve trasportare un unico dispositivo. L'ascolto della musica incide sull'autonomia della batteria del telefonino, ma non in misura tale da penalizzare l'uso dell'apparecchio. Se durante l'ascolto si riceve una telefonata, la musica si interrompe subito e si ha la possibilità di rispondere anche usando le cuffie, ma è consigliabile un uso "tradizionale" del telefono. (l.f.)

Scheda di memoria
MMC Mobile da 512 MB

Compatibilità
Nokia N90, N70, 6680, 6681, 6630, 6230, 6230i, 7710, 3230, 9300, 9500,6260

Dotazione
Cuffie Sennheiser, cavo audio, lettore MMC USB

Musica
CD Nokia Music Box Compilation

Azienda produttrice
Nokia
www.nokia.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MSI FREE STYLE

giudizio W W W W W



86 €

Per comodità di test, si è scelto di recensire i due moduli **Free Style** di MSI, tuttavia come dimostrano i pacchetti, sono usabili anche singolarmente per trasformare in cuffie o dispositivi audio in apparecchi Bluetooth. Usati in abbinamento permettono, per esempio, di usare il lettore MP3 come se fosse wireless: basta collegare il jack del FS120 all'apparecchio e le cuffie al FS110, accenderli ed essere già operativi senza ulteriori passaggi. La facilità d'uso è il principale vantaggio, poiché non richiede noiosi passaggi per accoppiare trasmettitore (FS120) e ricevitore (FS110), mentre questa operazione è richiesta per usare il secondo con un cellulare Bluetooth. Questo caso è utile per usare le cuffie in dotazione al telefonino come se fossero auricolari wireless, nel contempo si può sentire la musica da un'altra sorgente e, quando necessario, ricevere la telefonata. Nell'uso con un iPod Nano, la qualità dell'audio non è stata messa in discussione, anche se è necessario regolare per bene il volume di uscita per non distorcere i suoni. Poiché il FS110 dispone di un ulteriore volume indipendente da quello del lettore MP3, è bene trovare un buon bilanciamento tra i due. È questo l'unico aspetto da tenere in considerazione per l'uso, perché nelle prove l'utilizzo è avvenuto senza problemi di sorta. Collegando il FS120 a una sorgente audio, è necessario disporre già di un ricevitore, altrimenti risulta inutile. Viceversa, il FS110 è utile da usare con qualsiasi dispositivo abbia Bluetooth e necessiti di trasmettere audio. Offre la comodità di collegare le cuffie tradizionali senza perdita di qualità, ma per ottenere suono stereo è necessario avere una fonte compatibile con la versione 1.2 della connessione wireless (entrambi i dispositivi MSI la supportano), altrimenti si ha solo suono mono. (l.f.)

Connessione
Bluetooth 1.2

Prezzo FS120
39,13 euro

Dotazione
CD-ROM con driver

Altoparlanti
2x3,5 watt

Azienda produttrice
MSI
www.msi.com.tw

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

VODAFONE HP IPAQ HW6515

giudizio W W W W W



700 €

Si tratta sostanzialmente di un iPaq modificato da Vodafone nell'interfaccia e nella dotazione software allo scopo di ottimizzarlo per i servizi offerti soprattutto alle aziende. Dal punto di vista tecnico, questo modello è del tutto identico a quello originario, tranne per gli applicativi aggiunti forniti da Vodafone. Ciò significa che le potenzialità e le prestazioni del PDA rimangono invariate, in più si sfruttano maggiormente le sue doti. Per esempio, con il Vodafone Navigator già installato, che permette di usare l'iPaq come se fosse un vero e proprio navigatore grazie al supporto A-GPS integrato e alle mappe scaricate all'occorrenza dal server del provider telefonico. Nei test questo sistema ha funzionato senza intoppi di alcun genere. Nulla da segnalare nemmeno sulla Mobile E-mail, con cui si accede alla posta elettronica in remoto scaricandola in background nella versione di Outlook messa a disposizione da Windows Mobile 2003 SE. Entrambi i servizi sono ben noti, ma la presenza di default sul PDA lo completano efficacemente. La personalizzazione dell'interfaccia si limita a un tema proprietario di Vodafone e alla presenza di tutte le configurazioni per navigare via GPRS. Per questi motivi l'**iPaq HW6515** così modificato si rivela un ottimo strumento di lavoro per i professionisti dotati (o che si vogliono equipaggiare) di SIM Vodafone. Il palmare è adatto anche alle aziende alla ricerca di un affidabile, completo e potente strumento di lavoro per il proprio personale in movimento. La scelta su questa versione del palmare di HP deve ricadere principalmente se interessati ai servizi di Vodafone. L'apparecchio è un mero tramite per accedere a tali funzioni. Non avrebbe senso acquistare questa versione dell'iPaq per usarla con SIM di altri operatori: in questo caso basta scegliere il modello "liscio". (l.f.)

Sistema operativo
Windows Mobile 2003 SE

CPU
Intel Xscale a 312 MHz

Memoria
64 MB RAM / 64 MB ROM

Connessioni
Bluetooth, IrDA, A-GPS, GSM QuadriBand/GPRS

Azienda produttrice
Vodafone, 190
www.190.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LIEBERT POWERSURE PERSONAL

giudizio W W W W W



93,70 €

Gruppi di continuità, ovvero componenti poco conosciuti che però possono rivelarsi utilissimi per prevenire perdite di dati e problemi hardware in caso di blackout o di irregolarità nell'erogazione dell'energia elettrica. Liebert è un marchio affermato, con una presenza consolidata nel mercato server, e si presenta nel mondo consumer con la serie **PowerSure Personal XT**. Si tratta di gruppi di continuità off-line, in cui la batteria interviene quando l'alimentazione viene a mancare o non soddisfa determinati standard di qualità, con potenze nominali dai 450 ai 1.250 VA. Il modello più piccolo garantisce a un normale desktop da ufficio con schermo CRT 15" un'autonomia di circa nove minuti (che aumenta con monitor LCD), in pratica il tempo sufficiente per salvare il lavoro e arrestare il sistema. L'unità dispone di tre prese di corrente in uscita, un filtro per il segnale telefonico, una porta seriale e una USB. Le ultime due servono a fornire al computer i dati sullo stato della batteria e sull'autonomia residua, anche se il software in dotazione non è molto pratico e intuitivo. Meglio il collegamento USB, grazie al quale Windows riconosce automaticamente la batteria e la utilizza con il sistema interno di gestione energetica studiato per i portatili. Si fa sentire la mancanza di prese filtrate, non collegate alla batteria ma protette da sbalzi di tensione che possono danneggiare componenti come stampanti o scanner che non soffrono i blackout. Manca anche la possibilità d'impostare il livello di sensibilità agli sbalzi di tensione, utile per evitare frequenti interventi della batteria in zone mal servite dalla rete elettrica. Il prezzo è nella media, e solo la qualità costruttiva e l'avanzato sistema di "autodiagnosi" e segnalazione dei malfunzionamenti possono fare la differenza. Lieber è distribuita da Emerson Network. (m.p.)

Potenza
450 VA

Prese (batteria/filtrate)
3/0

Filtro DSL/LAN
sì/no

Connessione PC
Seriale, USB

Azienda produttrice
Emerson Network
tel. 02/982501
www. www.eu.emersonnetwork.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

HIPER HPU-4S525

giudizio W W W W W



87 €

Privilegiare raffreddamento o silenziosità? Questa domanda è sempre più rilevante perché generalmente una scelta esclude l'altra. L'alimentatore di Hiper fa eccezione. Il funzionamento del sistema di raffreddamento, costituito da ben tre ventole, è regolabile grazie a un interruttore posteriore sia su tre livelli predefiniti di intensità sia su automatico, con un LED che indica il settaggio prescelto. Il vantaggio è quello di avere un alimentatore silenzioso quando il pc non lavora a pieno carico, mentre è ben raffreddato quando l'utilizzo diventa più intenso, mettendosi al riparo dal surriscaldamento che è la prima causa di guasto degli alimentatori.
La compatibilità con lo standard ATX 2.2, la generosità dei suo 525 W, la compatibilità SLI e la presenza di più connettori per le periferiche S-ATA lo rendono adatto anche agli utenti più esigenti, appassionati di overclock o videogiochi. L'estetica piuttosto sobria però non è l'ideale per cabinet con finestre laterali. La qualità costruttiva è buona ed è al riparo grazie un circuito attivo di protezione per la sovralimentazione sia in ingresso sia in uscita grazie all'alimentatore che ne allunga la vita.
Particolare la presenza nella confezione di due cavi di alimentazione: oltre alla classica presa Siemens, utilizzata da tutti i componenti informatici, c'è una presa inglese, che indica chiaramente la provenienza anglosassone dell'unità. Le prove di laboratorio hanno evidenziato una buona gestione della velocità delle ventole in modalità automatica e i valori dei voltaggi erogati si sono mantenuti sufficientemente vicini ai valori nominali. Il prezzo relativamente contenuto e la compatibilità certificata con le specifiche ATX 2.2 rendono lo **HPU-4S525** di Hyper un valido prodotto per un sistema di buon livello senza particolari esigenze estetiche. (m.p.)

Potenza
525 W

Connettori Molex/S-ATA:
10/2

Ventole
3 (80mm)

Compatibile
ATX, SLI, Dual Core

Azienda produttrice
Hiper,
www.hipergroup.com/Italian/index.html

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

TX AUDIO SWITCH

giudizio W W W W W



19,90 €

È uno switch audio, ossia un deviatore di segnale che opera sui canali delle cuffie e del microfono. Non richiede installazione, poiché basta collegarlo alle prese minijack Line Out (connettore verde) e Mic (connettore rosa) della scheda audio o della motherboard, in modo che i due canali risultino sdoppiati. Lo scopo di TX infatti è quello di offrire all'utente Skype, cioè di telefonia via Internet, la possibilità di passare dagli altoparlanti con i quali ascolta la musica, al sistema integrato cuffie più microfono con il quale risponde o inoltra le telefonate attraverso la Rete.

Il tutto, senza collegare e scollegare dispositivi, ma semplicemente agendo sull'interruttore che devia il segnale da un'impostazione all'altra. Di forma rotonda, possiede un pulsante centrale che attiva e disattiva il microfono, mentre l'anello esterno permette di passare dalle casse agli auricolari e al microfono.

Nella confezione si trova un CD-ROM con il software Skype e un bonus pari a 60 minuti di conversazione gratuita verso i telefoni fissi appartenenti alla "Tariffa Globale SkypeOut". Considerando però che chiamare nei 20 Paesi che rientrano in questa categoria (Argentina, Australia, Austria, Belgio, Canada, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Messico, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Russia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Stati Uniti - su fissi e cellulari), costa solo 2 centesimi di euro (IVA inclusa) al minuto, il bonus ha un valore di appena 1,2 euro: nulla di trascendentale.

È importante ricordare che le chiamate verso gli altri utenti Skype, ossia da pc a pc, sono gratuite in ogni parte del mondo, mentre quelle verso i cellulari costano qualcosa in più: chiamare i telefonini in Italia costa infatti 2,87 cent/min. (d.d.v.)

Tipo
Switch audio

Canali audio
Due: cuffie e microfono

Pulsanti
Mute per il microfono, interruttore ad anello

Software
Skype con 60 minuti di telefonate gratis

Azienda produttrice
TX, tel. 02/92112092
www.tx-europe.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

PHILIPS DIGITAL PHOTO DISPLAY

giudizio W W W W W



219 €

Al di là delle funzioni avanzate, integrate in un oggetto che, messo su una scrivania elegante, può considerarsi a tutti gli effetti uno status symbol, ciò che più importa per una cornice fotografica digitale è la qualità dell'LCD. Da questo punto di vista, il **Digital Photo Display 7FF1AW** di Philips è promosso a pieni voti. Il pannello, in formato 3:2 (le foto in 4:3 risultano purtroppo tagliate), ha dimensioni di 13,7x9,1 cm e una risoluzione di 720x480 pixel, più che sufficiente a mostrare le foto in maniera nitidissima, senza alcuna scalettatura. Anche a pochi centimetri dal pannello, le curve restano tali e non si individuano i singoli pixel. Merito anche di una buona luminosità, regolabile manualmente in base all'ambiente circostante. Certo, se l'aria visibile fosse stata di almeno 10x15 cm sarebbe stato meglio, ma gli angoli di visuale, 170° sia in orizzontale, sia in verticale, reali e a prova di test, fanno in parte perdonare questo piccolo neo. Dispone di due slot per schede di memoria (Secure Digital, MultiMedia Card, Memory Stick, Memory Stick Pro, Compact Flash tipo I) e di connessione USB verso il pc, o direttamente a una fotocamera digitale. Riproduce le fotografie con una frequenza regolabile da cinque secondi a un giorno, sfogliandole ricorrendo a diversi effetti di transizione, casuali oppure scelti dall'utente. Il menu è ricco di funzioni, consentendo per esempio l'accesso alla memoria interna, la possibilità di copiare le immagini dalle schede, di impostare l'ora di accensione o spegnimento. L'LCD non dura in eterno: i tempi dichiarati dalla casa sono di 20mila ore con luminosità intermedia. Ipotizzando 5 ore di utilizzo giornaliero, la durata sarebbe di 10 anni. L'alimentatore è in dotazione, ma la cornice funziona anche con la batteria interna. (d.d.v.)

Formato e risoluzione dell'LCD
3:2 (13,7x9,1 cm); 720x480 pixel

Luminosità
200 candele al metro quadro

Angolo visuale
170° (orizzontale); 170° (verticale)

Schede di memoria
SD, MMC, MS, MS Pro, CF di tipo I

Azienda produttrice
Philips,
tel. 199/404042 (scatto alla risposta + 0,25 cent/min)
www.philips.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

TERRATEC HI JACK

giudizio W W W W W



69,99 €

Fa parte della linea Terratec Producer, divisione della società che sviluppa accessori, dedicati al mondo della produzione musicale con il pc. Come tutti gli altri modelli a catalogo, anche l'**Hi Jack**, un preamplificatore per chitarra e basso elettrico da collegare alla scheda audio, al mixer o direttamente alle casse amplificate, non ha nulla da invidiare a quelli forniti dalle grandi case musicali. A cominciare dalla struttura realizzata in metallo (satinato sulla parte frontale), fino alle prestazioni e alla versatilità d'uso, passando per le dimensioni tascabili (12x3x7,5 cm), fra le più piccole della categoria. Dispone di una linea in ingresso ad alta impedenza (Hi-Z) tipica delle chitarre elettriche ed elettrificate, e di una in uscita a bassa impedenza, con valore massimo di 75 Ohm, entrambe in formato jack da 6,3 mm. Alla prima si collega la chitarra, alla seconda il cavo con cui inviare il segnale (a bassa impedenza e bilanciato) alla presa Line In della scheda audio o del mixer.

Molti i vantaggi, primo fra tutti la possibilità di inviare un segnale audio amplificato, con pochissimo rumore di fondo, di intensità regolabile mediante il potenziometro frontale, e ideale per l'hard disk recording, cioè la registrazione musicale su hard disk tramite software dedicati tipo Cubasis, oppure per eseguire performance in tempo reale senza la necessità di aumentare troppo il volume degli altoparlanti. Un'operazione che implica spesso la presenza di un fastidioso fruscìo di fondo. Abbiamo provato l'Hi Jack con una chitarra acustica elettrificata mediante un pickup e ne abbiamo apprezzato i risultati comparando il volume in uscita, con o senza l'uso del preamplificatore. In dotazione è presente l'alimentatore, anch'esso di dimensioni assai ridotte, mentre i cavi per il collegamento vanno comperati a parte. (d.d.v.)

Tipo
Preamplificatore per chitarra con riduttore di impedenza

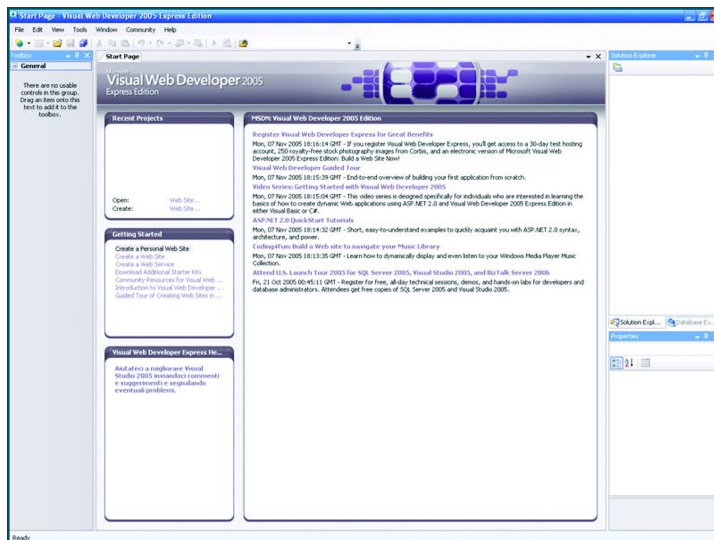
Impedenza in entrata
> 2M Ohm

Impedenza in uscita
> 75 Ohm

Frequenza
20 Hz – 20 KHz

Azienda produttrice
Terratec, tel. 02/33494052
www.terratec.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

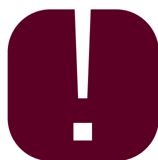


Microsoft
Visual Web 2005
Freeware

EDITOR WEB — giudizio WWWW

PROGRAMMATORE AUTOMATICO

Una suite progettata per creare siti web connessi ai database e ad altri dispositivi



curiosità

L'applicativo incorpora il server locale "Cassini", studiato per ricreare sul pc su cui si lavora l'ambiente server necessario al corretto funzionamento dei dispositivi ASP. Una soluzione adatta per testare tutti i dispositivi collegati ai database, in grado di autoconfigurarsi, evitando interventi da parte dell'operatore

Molto frequentemente, nei siti web "fai da te" si avverte la sottile aura della mancanza di professionalità, dovuta principalmente all'assenza nelle pagine messe on-line di dispositivi dinamici.

Infatti, nell'universo di Internet molti siti web autoprodotti si limitano a essere dei semplici ipertesti, in cui l'unica forma di interazione possibile è il passaggio da una pagina all'altra, come avviene per i contenuti di alcune pagine delle riviste, con l'unica differenza di essere fruibili in forma elettronica.

Questa interpretazione riduttiva del sito web impoverisce funzionalmente il prodotto Internet, rendendolo un mero simulacro della carta stampata.

Una concezione corretta delle opportunità offerte dalla Rete dovrebbe prevedere la dotazione di strumenti dinamici all'interno dei siti web, aumentando così il contenuto interattivo delle pagine, a garanzia di una informazione più mirata, in modo da superare il modello dell'aggiornamento passivo, tipico della maggior parte dei prodotti on-line. La possibilità di trarre informazioni in modo selettivo, attraverso dispositivi di ricerca filtrati, oppure la facoltà di articolare il proprio sito web in aree ad accesso regolato da password e di dialogare in forma dinamica con i dati contenuti nei database, consentono di realizzare ipertesti evoluti come i forum e i negozi on-line. Sono solo alcuni degli aspetti che caratterizzano i siti web dinamici, sfruttando appieno le grandi potenzialità offerte dalla Rete.

La creazione e la gestione di un sito Internet dinamico impone però notevoli competenze di programmazione, indispensabili nell'attuazione dei dispositivi operativi, rimanendo per questo motivo di appannaggio aziendale, a causa delle numerose figure professionali che concorrono alla realizzazione del prodotto: programmatori, grafici ed esperti di rete, oltre ai copywriter e agli esperti di marketing, che ne hanno curato i contenuti e l'architettura. Microsoft, con il pacchetto **Visual Web Developer 2005 Express Edition,** offre una soluzione a portata di tutti con cui arricchire in modo dinamico i siti web autoprodotti, senza dover ricorrere a un programmatore professionista. Grazie all'adozione di un'interfaccia razionale e all'impiego di numerosi dispositivi in grado di assistere l'operatore in ogni fase del lavoro, si semplificano i passaggi più impegnativi automatizzandone i processi. Il programma non richiede una formazione specifica e permette di ottenere risultati concreti dopo un breve periodo di autoistruzione, utilizzando la guida presente nel pacchetto, soprattutto per conoscere tutte le funzioni del software.

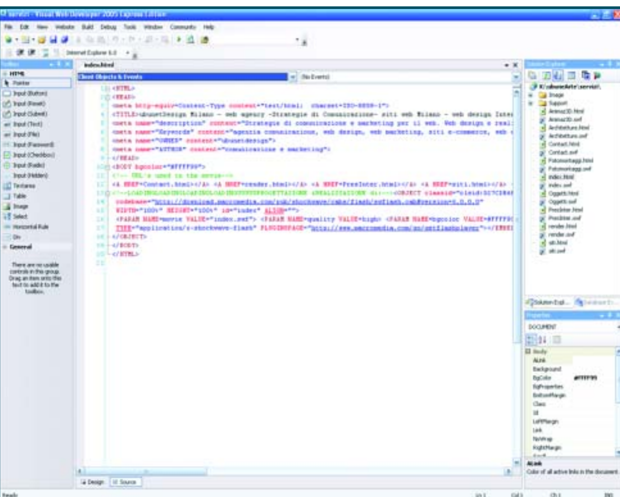
Inoltre, il programma dispone di un server virtuale incorporato, "Cassini", capace di ricreare sul computer locale l'ambiente necessario al funzionamento dei dispositivi dinamici inseriti nelle pagine web, consentendo di testare in modo affidabile il collegamento ai database. Il dispositivo Cassini ha il grande vantaggio di autoconfigurarsi, pertanto non necessita di complicati interventi da parte dell'operatore per funzionare correttamente.

La dotazione assai ampia di strumenti offerta da Visual Web Developer 2005 Express Edition è legata a un efficace tutorial messo a disposizione on-line dalla casa statunitense, che si articola in corsi, forum e risorse innovative a supporto degli utenti, come plug-in e Starter kit per i prodotti Express liberamente scaricabili dalla Rete, newsgroup e forum in cui gli utenti possono discutere, scambiare idee e ottenere supporto tecnico. Infine, comprende una serie di accordi con editori specializzati nel settore della formazione per offrire agli utenti tutte le competenze necessarie per

diventare sviluppatori professionisti. Con questo programma è possibile realizzare velocemente pagine web complete: il software consente di lavorare visualizzando il documento in due diverse modalità: in codice HTML o in veste grafica, mantenendo inalterate tutte le sue capacità.

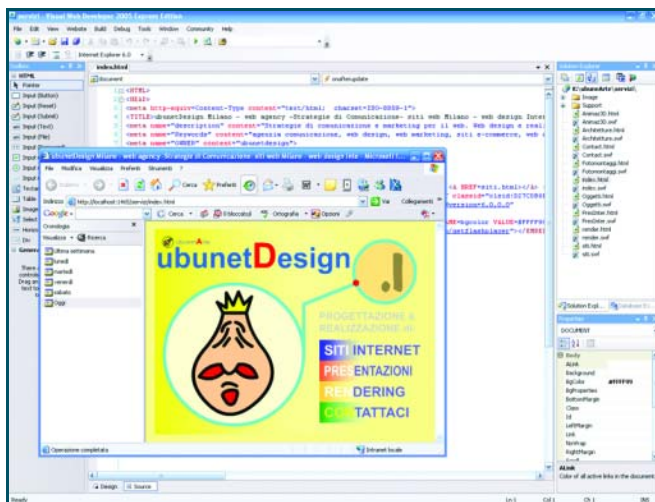
L'applicativo di Microsoft, nonostante disponga di tutti gli strumenti per curare la parte grafica delle pagine web, consente anche di importare documenti HTML realizzati con altri programmi, rendendo il layout corrente su cui impostare tutte le pagine da produrre.

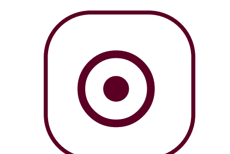
Una soluzione che fornisce alle pagine del sito la giusta coerenza grafica necessaria a caratterizzare l'identità del prodotto. Il programmatico i record dei database, dei dispositivi in grado di modificare i contenuti delle pagine in base alle scelte dell'utente. Tutte le operazioni legate alla configurazione degli elementi attivi, collegati dinamicamente a unità di immagazzinamento dati, in questo applicativo sono accompagnate da schermate wizard e sono state progettate per rendere automatico ogni processo complesso. Guidano infatti l'operatore passo dopo passo in ogni fase della programmazione, organizzando gli interventi secondo uno schema preimpostato dove l'utente, una volta attivato il processo, deve realizzare solo poche scelte in cui vengono indicati i componenti operativi da impiegare. Visual Studio 2005 Express Edition è un software concepito per



A fianco la pagina web visualizzata in codice HTML; l'applicativo permette di operare anche in forma grafica

In ogni momento è possibile avere un'anteprima della pagina in lavorazione, scegliendo preventivamente il browser con cui visualizzarla tra i vari prodotti inclusi





il punto

Il programma di Microsoft rende assai semplice la creazione di documenti ASP (Active Server Page), consentendo a chiunque di potenziare il proprio sito web con dispositivi avanzati basati sulla tecnologia dei database, senza dover ricorrere all'opera del programmatore

ma permette di creare form personalizzati, e di collegarli ai database in modo semplice e completamente assistito. Creando vari tipi di interazione, dalla realizzazione di aree protette da password all'interno del sito, come per esempio collegamenti dinamici alle banche dati più sofisticate, in grado di sviluppare ricerche filtrate delle informazioni o di impostare in modo automatico risolvere il problema dovuto alla difficoltà di impiego tipica degli strumenti dedicati allo sviluppo del software, e propone una soluzione in grado di conquistare anche il grande pubblico che, tradizionalmente allergico agli applicativi per la programmazione, grazie a questo nuovo programma potrebbe scoprire il gusto di creare siti Internet dinamici.

Federico Morisco

infopoint



In breve
Un software per creare form e dispositivi dinamici nelle pagine web. Grazie a un server virtuale incorporato, è adatto per realizzare in modo semplice e rapido siti web dinamici, in grado di dialogare con i database. Semplifica anche la creazione di dispositivi query.

Sistema operativo
Windows 2000 Service Pack 4/XP Service Pack 2/Server 2003 Service Pack 1/x64 edition/Vista

Lingua
Inglese

Tipo
Programmazione web

Dimensione
140 MB

Pro
Tutti i processi legati alla configurazione e al collegamento dei form ai database, sono completamente automatizzati

Contro
Il programma richiede l'installazione preventiva dei componenti di sistema Microsoft Windows: NETframework Version

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

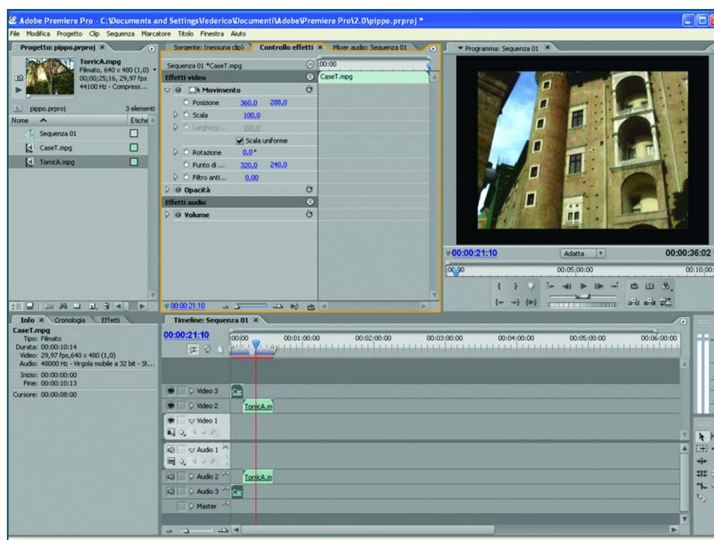
Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Microsoft
web: www.microsoft.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



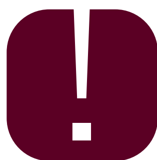
Adobe
Pro Studio Premium
2.398,80 €

EDITING VIDEO/GRAFICO

giudizio W W W W W

SUPERSUITE

Da Adobe una nuova e ricca collezione di programmi per l'editing video digitale



curiosità

La compatibilità tra i diversi componenti della suite è dovuta in gran parte al fatto di utilizzare il supporto dei file nativi di Photoshop negli altri applicativi della raccolta: After Effects, Premiere Pro, Encore DVD e Illustrator. Una caratteristica che consente scambi di semilavorati tra diversi programmi anche durante i processi di elaborazione

Con il pacchetto **Production Studio**, Adobe offre una collezione imperdibile di software professionali dedicati all'editing video e grafico. La suite, infatti, comprende oltre a Premier Pro 2.0 e ad altri applicativi per il montaggio video, anche i mitici Photoshop e Illustrator nella versione CS2. In aggiunta ai prodotti appena citati (da soli costituiscono già un affare), la raccolta contiene altri applicativi, come per esempio After Effects 7.0, in modo da rendere disponibili tutti gli strumenti necessari per le operazioni di montaggio audio e video digitale, oltre ad alcuni dispositivi dedicati alla masterizzazione dei filmati definitivi su DVD.

Production Studio è una raccolta di software professionali di Adobe di grande prestigio, proposti a un prezzo davvero conveniente. Basti pensare che l'intera suite non si discosta molto dal costo di un applicativo, in essa contenuto, acquistato singolarmente.

I software del pacchetto Production Studio sono numerosi e coprono tutte le esigenze legate al mondo del video e della grafica digitale. Partendo dai programmi dedicati all'editing video, Adobe Premiere Pro 2.0, un programma dedicato all'editing video in tempo reale che ha saputo imporsi come standard sul mercato, grazie alla capacità di creare montaggi video di grande qualità e di offrire potenti filtri di conversione in grado di cambiare estensione ai file video, costituisce il cuore della suite.

Per implementare la funzioni di post produzione cinematografica, il pacchetto di Adobe comprende anche il programma Adobe After Effects 7.0, progettato per la creazione di animazioni ed effetti speciali, da inserire all'interno dei video in produzione.

Questo applicativo consente di generare effetti speciali di livello cinematografico, in modo semplice ed efficiente, mettendo a disposizione molte combinazioni. Adobe After Effects 7.0 permette di intervenire in modo efficace, inserendo effetti video anche nelle produzioni ottimizzate per l'ambiente web.

Per migliorare i sistemi di riproduzione in fase di lavorazione dei filmati, la suite di Adobe propone invece lo strumento Dynamic Link, un software in grado di eliminare le attese dovute alle fasi di rendering dei fotogrammi.

Grazie a Dynamic Link, si possono utilizzare le composizioni di After Effects nei progetti di Adobe Premiere Pro e Adobe Encore DVD, senza fasi di rendering intermedie. Ciò consente di modificare le sequenze filmate con After Effects e di visualizzarne gli aggiornamenti in tempo reale in tutte le altre applicazioni di Production Studio.

Production Studio è dotato anche di una serie di strumenti per l'editing audio, raccolti nell'applicativo Adobe Audition 2.0, un programma sviluppato per la produzione audio professionale, che al suo interno contiene anche strumenti per la realizzazione di loop e per l'ottimizzazione del suono. Adobe Audition 2.0 dispone di tutti i dispositivi necessari per la registrazione audio, il missaggio dei suoni e la masterizzazione. Adobe Audition 2.0 gestisce e modifica anche i file stereo o Dolby Digital AC3 surround e audio DTS, ottimizzandoli per l'impiego nell'applicazione Adobe Encore DVD, un programma progettato invece per realizzare la struttura e i menu dei progetti video su DVD. Fra gli applicativi dedicati alla grafica digitale, contenuti nel pacchetto di Adobe Production Studio, il più prestigioso è sicuramente Photoshop CS2.

L'introduzione di questo potente editor di immagini fotografiche tra gli strumenti di post produzione video della suite permette di inserire le possibilità di intervento sui singoli fotogrammi dei video nei processi di post produzione cinematografica. Inoltre, vanno sot-

tolineate le migliorie apportate nella nuova versione del prodotto per il fotoritocco, come il supporto del colore a 32 bit HDR e il fuoco prospettico, un dispositivo innovativo che consente di apportare modifiche nella prospettiva delle immagini fotografiche.

La dotazione grafica della soluzione di Adobe comprende anche un altro importante applicativo dedicato al disegno vettoriale: Adobe Illustrator CS2, un programma presente solo nella versione Premium di Production Studio.

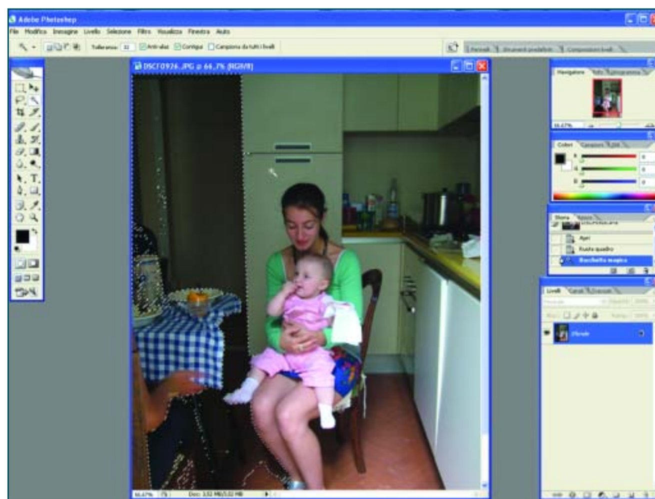
Questo software, impiegato in combinazione con i dispositivi video, consente di sfruttare le proprietà della grafica vettoriale per realizzare immagini modificabili e scalabili, utili per essere utilizzate all'interno dei fotogrammi di film, raccolta: After Effects, Premiere Pro, Encore DVD e Illustrator. Oltre alla condivisione di composizioni e timeline tra After Effects e Adobe Premiere Pro, e alla presenza di effetti comuni in After Effects e Adobe Premiere Pro.

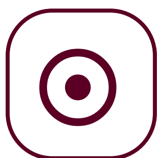
L'adozione di un ambiente di progettazione unificato si è rivelata una scelta capace di incrementare la produttività e l'efficienza nelle fasi operative. Tra le tante qualità di Adobe Production Studio, una delle più significative è sicuramente la compatibilità degli applicativi che la compongono con la maggior parte dei formati e degli standard audio, video e grafici in circolazione: Macromedia Flash (SWF e FLV), AAF, OMF, EDL, VST, ASIO, PDF, PSD, AI, EPS, MPEG, TIFF, TGA, JPEG, ReWire, BWF, AIFF, AVI,



L'area di lavoro e gli strumenti di Photoshop CS 2

Gli strumenti per la creazione di effetti speciali video offerti dal programma After Effect 7.0





il punto

Grazie al numero assai ampio di applicativi, la nuova suite di Adobe consente di intervenire su molti fattori che concorrono alla realizzazione di un filmato: il suono, il video e l'immagine fotografica o disegnata

video e produzioni web. La nuova versione di Adobe Illustrator è stata dotata di strumenti avanzati per la pittura, il disegno e gli effetti tipografici. La principale caratteristica di questo pacchetto è sicuramente l'integrazione tra tutti i suoi componenti. Un traguardo raggiunto grazie alla possibilità di impiegare il supporto dei file nativi di Photoshop negli altri applicativi della Windows Media, QuickTime, Real e molti altri. Una compatibilità che si rivela totale con il programma Macromedia Flash, consentendo di esportare documenti direttamente da After Effects in formato SWF per ottenere animazioni vettoriali, oppure da Adobe Premiere Pro e After Effects in formato FLV per creare video con immagini live.

Federico Morisco

infopoint



In breve
Un pacchetto di applicativi che riunisce tutti i principali prodotti della prestigiosa software house dedicati all'editing video e alla grafica digitale. Una raccolta completa di software professionali di grande prestigio, offerta a un prezzo molto conveniente

Sistema operativo
Microsoft Windows XP Professional o Home Edition con Service Pack 2

Lingua
Italiano

Tipo
Suite video/grafica

Dimensione
1,70 GB

Pro
Compatibilità con i formati più diffusi
Prezzo conveniente

Contro
Illustrator CS2 é presente solo nella versione Premium

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

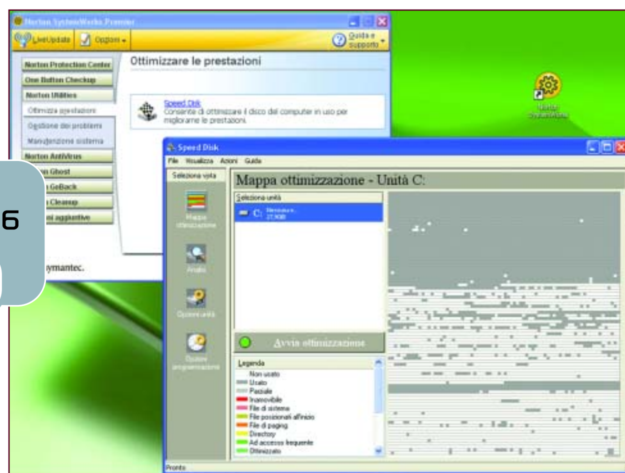
Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Adobe
web: http://www.adobe.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Norton SystemWorks 2006

103,99€

(Web price)

SICUREZZA

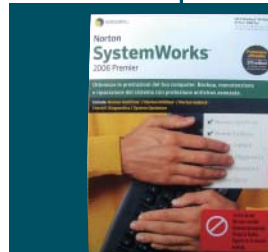
MANUTENZIONE E SICUREZZA

giudizio W W W W W

Norton SystemWorks 2006 Premier, è un applicativo veramente completo dedicato alla sicurezza e all'ottimizzazione delle prestazioni del pc. Symantec in questo pacchetto riunisce una valida collezione di utility dedicate alla manutenzione del sistema operativo, abbinate ai migliori prodotti per la sicurezza contro virus, hacker e spyware. Tra le numerose funzioni dedicate alla cura del pc, il programma dispone di una potente soluzione per la protezione dei dati presenti in caso di crash del sistema: Norton Ghost 10, ideato per eseguire automaticamente il backup e l'archiviazione di tutto ciò che è presente nel pc per agevolarne il ripristino. Questo dispositivo, presente in commercio anche in versione stand alone, è stato pensato per rendere più sicure e veloci tutte le operazioni di backup e recovery dei dati presenti sul computer, anche grazie all'uso di un'interfaccia che semplifica e rende automatiche la ricerca e l'archiviazione di tutte le cartelle e i file. Semplificando e velocizzando un'operazione altrimenti da eseguire manualmente, con il rischio di tralasciare e cancellare numerosi documenti importanti.
Le funzionalità di Norton Ghost, consentono di replicare il contenuto dell'intero disco fisso del computer, configurazioni di sistema e personalizzazioni comprese, e sono potenziate dalle soluzioni offerte da Norton GoBack. Questo programma, Incluso nel pacchetto **Norton SystemWorks 2006 Premier**, consente il ripristino di documenti, cartelle e persino interi applicativi cancellati o rimossi dal sistema "fotografando" periodicamente l'intero contenuto del disco fisso, preservandolo per giorni in modo da renderlo disponibile anche nel tempo. Rendendo possibile il recupero totale delle informazioni, a prescindere dalla causa della perdita (crash del sistema, eliminazioni accidentali di file, installazioni di software non corrette o un difetto del sistema operativo), il programma è anche in grado di liberare spazio su disco, individuando e rimuovendo file inutili o temporanei, come tutte le informazioni inerenti alle pagine web visitate.
In merito alla sicurezza, il pacchetto di Symantec incorpora il programma Norton AntiVirus 2006, uno dei prodotti antivirus più efficaci sul mercato in base alla classifica di Top Selling Business Software di NPD Group. Con questo applicativo è possibile navigare sul web in totale tranquillità, scaricando qualsiasi tipo di dati e gestendo in totale sicurezza la corrispondenza elettronica, allegati compresi, senza essere minacciati da insidie digitali come spyware, trojan horse e worm. Infatti, grazie agli aggiornamenti periodici per la protezione e l'implementazione delle nuove funzionalità, il software provvede a rilevare e rimuovere in modo automatico qualsiasi tipo di minaccia per il computer. Utilizzando le numerose funzioni offerte da Norton SystemWorks 2006 Premier, si può anche navigare in Internet, senza lasciare tracce o essere individuati da fastidiosi adware, e impedire il "dirottamento" verso siti capaci di infettare il computer con vari spyware. Complessivamente, il programma di Symantec è in grado di ottimizzare le prestazioni del computer, offrendo contemporaneamente un livello di sicurezza di grande qualità, per mantenere il pc sempre "pulito", riparato e nelle migliori condizioni possibili.

Isidoro Flaiano

infopoint



In breve
Un software dedicato alla sicurezza del pc, che comprende numerose utility dedicate alla manutenzione e al ripristino dei dati e del sistema operativo. Assai semplice da usare, realizza un archivio storico dei file presenti sul computer in modo da recuperarli con facilità in caso di cancellazione o crash del sistema.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000/XP

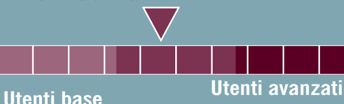
Lingua
Italiano

Tipo
Suite per la manutenzione e sicurezza del sistema

Dimensione
8 MB

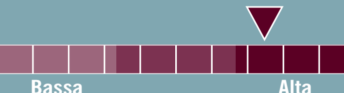
Pro
Strumenti per l'ottimizzazione del pc

Contro
Rallenta l'avvio del sistema

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

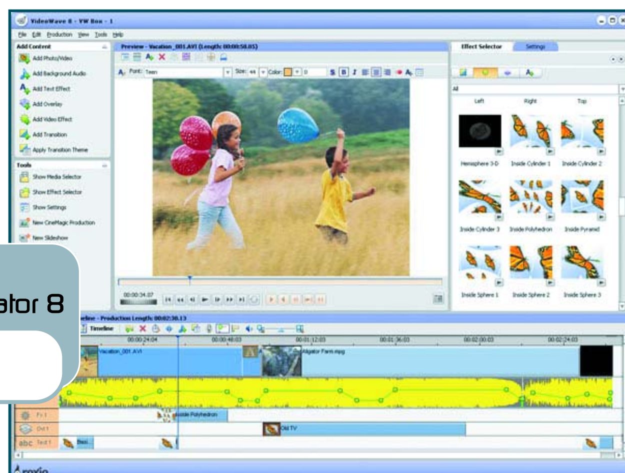
Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Symantec
web: www.symantec.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Roxio
Easy Media Creator 8
79,99 €

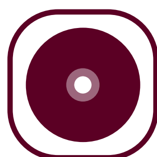
SUITE MULTIMEDIALI

TUTTOFARE MULTIMEDIALE

giudizio W W W W W

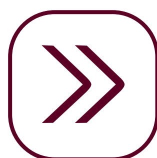
Non è solo una suite di masterizzazione per CD e DVD: il nuovo **Easy Media Creator 8 Suite** è anche un valido strumento per la gestione audio, il DVD authoring, la gestione video, la riproduzione multimediale e il backup. In particolare, nella prova della nuova versione della Suite Roxio abbiamo notato l'impegno nel tentativo (peraltro riuscito) di migliorare l'interfaccia, che ora consente di utlizzare tutti gli elementi a disposizione in modo semplice e immediato, e l'integrazione di ben 25 moduli aggiuntivi, che si possono utilizzare sia nell'ambito della suite, sia come applicazioni singole. Se siete appassionati di musica vi farà piacere sapere che la nuova versione della Suite Roxio consente di realizzare facilmente i DVD audio sia a singola faccia (4,7 GB), sia Double Layer (8,5 GB), che equivalgono rispettivamente a 6/12 CD audio senza compressione di alcun tipo. Oltre tutto, il menu del DVD incluso nell'interfaccia consente anche di avviare direttamente la riproduzione. Sempre in ambito DVD, ma passando all'authoring, la suite include le applicazioni MyDVD Express e MyDVD, che sono estremamente flessibili e consentono di portare a termine l'authoring di un DVD in pochi e semplici passi.
I miglioramenti più sostanziali sono però stati apportati alla parte di gestione video: la suite Roxio è una delle poche che consente di esportare filmati nei formati DivX HD o Windows Media 9 HD. Le operazioni di acquisizione ed editing che precedono l'esportazione possono invece essere gestite dal modulo Video Wave 8, che mette a disposizione più storyboard sullo schermo per una gestione articolata e funzionale. Proseguendo con le funzioni multimediali del prodotto, abbiamo valutato positivamente anche gli strumenti della suite per la riproduzione di audio, video e immagini. Il componente integrato MediaSpace, infatti, si sostituisce a Windows Media Player per la riproduzione di contenuti audio e video, e ai comuni programmi di visualizzazione delle immagini per la riproduzione di foto digitali. In pratica potrete gestire tutti i contenuti multimediali con un solo prodotto, risparmiando denaro e spazio su disco, oltre a non incorrere in problemi di compatibilità. Ultima, interessante caratteristica della suite Roxio è MyPC 6, un programma di backup efficente e facile da usare per copiare file e cartelle su un disco fisso di riserva o su supporti ottici.

Paride Piemontesi



☐ nel CD
☑ nel DVD

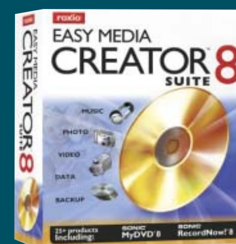
Nel DVD allegato a questo numero trovate **Easy Media Creator 7.2 Basic VCD**, che non dispone di tutti gli strumenti innovativi della versione 8, ma vi consente di provare la maggior parte delle funzionalità della suite Roxio



link

A pagina 120 trovate il **Come fare VCD**, in cui spieghiamo come usare alcune delle numerose funzioni di Easy Media Creator 7.2 Basic VCD, allegato nel DVD

infopoint



In breve
Una suite multimediale che consente di gestire l'acquisizione, l'elaborazione, la masterizzazione e il backup di tutti i vostri contenuti multimediali, dalle foto ai filmati, dai DVD ai CD audio e video. Le numerose applicazioni contenute possono essere usate anche singolarmentre.

Sistema operativo
Windows XP, Windows XP Pro x64 Edition, Windows 2000

Lingua
Italiano

Tipo
Suite multimediale

Dimensione
1 gigabyte

Pro
25 moduli aggiuntivi da usare anche singolarmente
Esportazione video in DivX HD e Windows Media 9 HD

Contro
Non offre molte opzioni per la masterizzazione

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Roxio
web: www.roxio.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Avid
Xpress Pro 4.6

1.579€

(web price)



EDITING VIDEO

BANCO DI REGIA

giudizio W W W W W

La nuova suite Avid **Xpress Pro** è una collezione di applicativi professionali per l'editing video digitale, in grado di offrire tutti gli strumenti necessari per la produzione di filmati di alta qualità. Grazie ai numerosi dispositivi contenuti nel pacchetto, è possibile intervenire in ogni fase della lavorazione del film: nella registrazione delle riprese, nella produzione degli effetti speciali, nella realizzazione delle colonne sonore e nella masterizzazione dei DVD. Il programma rappresenta il cuore della suite di Avid, dedicato al montaggio dei video. Grazie alle nuove soluzioni introdotte nell'interfaccia sono stati incrementati i livelli di personalizzazione degli strumenti, ed è stata ottimizzata la distribuzione dei dispositivi usati con maggiore frequenza per facilitarne la selezione. In questo modo funzioni come il TRIM, il sistema di correzione colori "NaturalMatch", e l'editing MULTICAMERA in tempo reale, possono venire attivati con maggiore rapidità consentendo un abbattimento dei tempi di lavorazione. Tra le funzioni innovative offerte da questo software, una delle più significative è la grande compatibilità verso formati video differenti: infatti, grazie al sistema "Open Timeline", diventa possibile inserire all'interno dello stesso progetto video file con estensioni differenti tra loro, senza compromettere la qualità di riproduzione complessiva, poiché il dispositivo provvede in maniera automatica a rendere omogeneo il fimato. Avid Xpress Pro, con la funzione MULTICAMERA espande questa caratteristica anche ai dispositivi esterni, consentendo l'inserimento in tempo reale nella stessa timeline dei contributi filmati di videocamere diverse tra loro anche nei formati, supportando le estensioni HDV, DVCPRO HD, DV, BetaSP.
Il programma dispone inoltre di strumenti dedicati alla correzione dei difetti prodotti durante la ripresa: lo stabilizzatore di immagini con auto-zoom e l'ALPHA CHANNEL in tempo reale.
Un'ultima caratteristica di rilievo di questo software è la compatibilità con tutti i principali formati video, il che rende l'applicativo un ottimo strumento per la conversione dei formati dei file nei diversi standard professionali. Tra le estensioni supportate figurano: WMV HD, MPEG-4 AVC (H.264), MPEG2, Flash.
I numerosi applicativi in più, contenuti nel pacchetto Avid Xpress Pro, consentono di gestire l'intero ciclo della produzione di un film, dall'introduzione degli effetti speciali in post-produzione alla masterizzazione del DVD.
A sostegno delle potenti funzioni per la creazione di effetti speciali, la suite propone il programma Boris FX LTD, ideato per generare effetti animati 2D e 3D di grande impatto.
SmartSound SonicFire Pro è il dispositivo della suite dedicato alla realizzazione delle colonne sonore e dei doppiaggi, da sincronizzare alle sequenze filmate. L'applicativo Sorenson Squeeze Compression Suite, invece, gestisce le operazioni legate all'encoding dei differenti formati video. Per la creazione dei titoli e delle didascalie, il pacchetto di Avid include il programma Boris GRAFFITI LTD, studiato per realizzare ogni possibile combinazione di testo bidimensionale.
L'ultimo strumento offerto dalla imponente suite di Avid è Sonic Solutions ReelDVD LE, programma per la produzione dei menu interattivi e per la masterizzazione dei vostri filmati su supporti DVD.

Federico Morisco

infopoint

In breve
Una suite completa di strumenti studiati per produrre film su DVD di qualità professionale. Il pacchetto include numerosi applicativi accessori, che consentono di intervenire in tutte le diverse fasi della produzione di un video.

Sistema operativo
Microsoft Windows XP Professional.
MAC OS X 10.3.4 o successivi

Lingua
Inglese

Tipo
Editing video

Dimensione
260 MB

Pro
La grande dotazione di strumenti consente di operare in tutto il ciclo produttivo del video, sempre ai massimi standard qualitativi

Contro
Per poter funzionare, il programma deve essere installato su una costosa workstation, con non meno di 1,5 GB di memoria e sistema operativo Windows XP Professional

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Avid
web: www.avid.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Vcom
System Suite 6
54,13€

SICUREZZA

IL TECNICO VIRTUALE PER IL PC

giudizio W W W W W

La nuova suite per la sicurezza di Vcom è un'interessante raccolta di utility e applicativi che combinano i tradizionali strumenti contro virus e spyware a una raffinata collezione di programmi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del computer. Le caratteristiche del programma consentono un impiego immediato e intuitivo di tutti i moduli funzionali di cui è dotato e la garanzia di un'assistenza passo per passo, durante tutte le fasi di configurazione.

System Suite 6 Professional offre numerose soluzioni per la manutenzione e l'ottimizzazione del sistema operativo, studiate per garantire al computer prestazioni elevate e stabili nel tempo, oltre a fornire tutti gli strumenti necessari per il ripristino totale e sicuro dell'intero sistema operativo, nel caso si verifichino crash. Grazie ai numerosi strumenti diagnostici inclusi nel programma, è possibile ottimizzare la configurazione e la gestione della memoria del computer, ottenendo un notevole miglioramento delle prestazioni generali del sistema, che si evidenzia soprattutto nella sensibile accelerazione dei tempi di lancio dei programmi. Inoltre, il software provvede all'identificazione e alla soluzione degli eventuali problemi che possono compromettere la stabilità del sistema, oltre a rilevare preventivamente il deterioramento del disco fisso. System Suite 6 Professional comprende anche un potente deframmentatore per i dischi, e un aggiornato set di strumenti per la gestione e la pulizia del registro di Windows. Tra le più significative soluzioni offerte da questo programma, si segnala "SecurErase", una funzione che consente di cancellare permanentemente tutti i dati confidenziali o comunque sensibili dal vostro disco fisso, senza più possibilità di recupero. Una soluzione assai utile nel caso si debba cedere ad altri il proprio computer. Nel caso il sistema rimanga vittima di qualche virus o subisca un crash irreversibile, la suite di VCOM contiene il dispositivo "Recovery Commander", concepito per ripristinare rapidamente il sistema operativo attraverso una serie di funzioni avanzate di analisi e di recupero dati. Il pacchetto di System Suite 6 Professional contiene anche un potente sistema antivirus capace di aggiornarsi automaticamente via web e di fornire un costante livello di sicurezza. Il cuore della piattaforma di Vcom è rappresentato dall'applicativo "VirusScanner Pr", che fornisce un'efficace protezione dai virus attraverso una costante scansione delle e-mail e degli eventuali allegati, al momento della ricezione, oltre a controllare il traffico dei file in entrata e in uscita, segnalando i casi sospetti. Questo pacchetto include anche un sofisticato sistema di firewall "NetDefense", studiato per proteggere il computer dagli attacchi degli hacker e da altre forme di intrusione, che mirano all'acquisizione dei dati personali, gestionali e finanziari presenti sulla macchina. Per garantire una protezione completa del sistema, System Suite 6 Professional è stato dotato anche di un efficace sistema antispyware, in grado di individuare ed eliminare velocemente tutti i file spyware che si possono accumulare nel pc durante la navigazione in Internet.

Il programma è in grado di cancellare efficacemente un'ampia gamma di minacce, tra cui spyware, adware e dialer. **Federico Morisco**

i n f o p o i n t

System Suite 6 — La potente Suite Integrata per la Manutenzione, la Sicurezza, la Difesa da virus e spyware e la Privacy del PC — PROFESSIONAL

In breve
Una suite che combina un potente e articolato antivirus a una ricca collezione di utility di sistema. Una soluzione in grado di mantenere al meglio il sistema operativo e di incrementare le prestazioni del proprio computer.

Sistema operativo
Microsoft Windows 98SE/ME/2000/ XP

Lingua
Italiano

Tipo
Utility di sistema e antivirus

Dimensione
116 MB

Pro
Utility per la manutenzione del sistema

Contro
Per disattivare il programma bisogna chiudere un applicativo alla volta

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

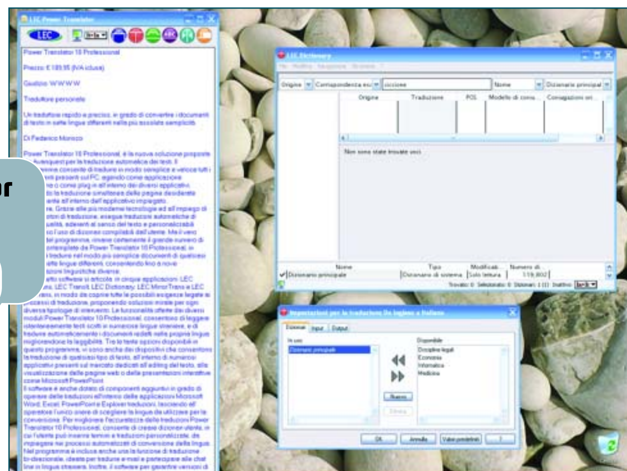
Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Vcom
web: http:// www.v-com.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Power Translator 10 Professional
189,95 €

TRADUTTORI

TRADUTTORE PERSONALE

giudizio W W W W W

Power Translator 10 Professional è la nuova soluzione di Avanquest per la traduzione automatica dei testi. Il programma consente di tradurre in modo semplice e veloce tutti i documenti presenti sul pc, in modo autonomo o come plug in all'interno dei diversi applicativi, traducendo le pagine desiderate direttamente all'interno dell'applicativo usato.
Il software, grazie alle più moderne tecnologie e ai nuovi motori di traduzione, esegue lavori di ottima qualità, aderenti al senso del testo e personalizzabili tramite l'uso di dizionari compilabili dall'utente. Ma il vero pregio del programma è certamente il gran numero di lingue supportate da **Power Translator 10 Professional**: sette idiomi differenti, disponibili in nove combinazioni linguistiche diverse.
Il pacchetto software si articola in cinque applicativi: LEC ClipTrans, LEC TransIt, LEC Dictionary, LEC MirrorTrans e LEC FileTrans, in modo da coprire tutte le esigenze legate ai processi di traduzione, proponendo soluzioni mirate per ogni diversa tipologie di intervento.
Le funzionalità offerte dai diversi moduli di Power Translator 10 Professional permettono di leggere istantaneamente testi scritti in numerose lingue straniere e di tradurre automaticamente i documenti redatti nella propria lingua, migliorandone la leggibilità.
Tra le tante opzioni disponibili in questo programma, vi sono alcuni strumenti che consentono la traduzione di qualsiasi tipo di testo, all'interno di numerosi applicativi presenti sul mercato dedicati all'editing del testo, alla visualizzazione delle pagine web o nelle presentazioni interattive come Microsoft PowerPoint. Il programma è anche dotato di componenti aggiuntive, in grado di operare traduzioni all'interno delle applicazioni Microsoft Word, Excel, PowerPoint e Explorer, lasciando all'operatore l'unico onere di scegliere la lingua da utilizzare per la conversione.
Per migliorare la cura nelle traduzioni, Power Translator 10 Professional permette di creare dizionari utente, in cui l'operatore può inserire termini e traduzioni personalizzate, da impiegare nei processi automatizzati di conversione della lingua. Nel programma è inclusa anche una funzione di traduzione bi-direzionale, ideata per tradurre e-mail e partecipare alle chat on-line in lingua straniera. Per garantire versioni di qualità impeccabile, inoltre, utilizza la funzione di ri-traduzione in lingua originale che provvede a verificare costantemente l'esattezza del senso delle frasi, oltre alla presenza di un motore di traduzione dedicato per ciascuna combinazione linguistica.
Tra le funzioni del traduttore si segnala in particolare "ClipTrans", studiato per consentire la traduzione automatica delle clip degli appunti di Windows. Con questo sistema, è sufficiente copiare il testo originale per ottenerne una versione tradotta, pronta da "incollare" nella finestra dell'applicazione desiderata. Registrando Power Translator 10 Professional, si ha diritto a usufruire gratuitamente, per un periodo di tempo limitato, di un servizio di traduzione on-line che offre fino a duecento combinazioni linguistiche differenti. Complessivamente il programma di LEC si propone come una scelta vantaggiosa studiata per gestire al meglio il carico di lavoro di una realtà professionale con interessi all'estero.

Federico Morisco

infopoint



In breve
Un programma dedicato alla traduzione automatica dei testi, capace di gestire fino a sette lingue articolate in nove differenti combinazioni linguistiche.
Molto semplice da usare, permette di eseguire traduzioni in modalità stand alone e come plug-in.

Sistema operativo
Microsoft Windows 98 SE/2000/XP

Lingua
Italiano, inglese, francese, Spagnolo, tedesco, russo, portoghese

Tipo
Traduttore automatico

Dimensione
400 MB

Pro
Fruibile come plug-in in Office e altro

Contro
Combinazioni linguistiche

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

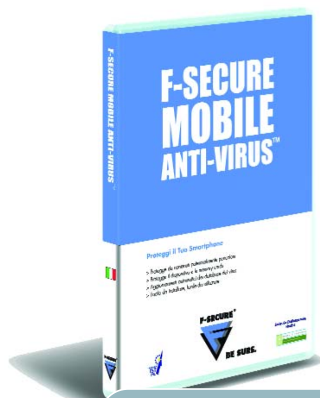
Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
LEC - Avanquest
web: http:/www.lec.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Symantec
EC Mobile Security 4.0
45€



F-Secure
Mobile Anti-virus
34€

ANTIVIRUS

UNA COPERTA CORTA

giudizio W W W W W

Per avere un'idea di quanto i virus per smartphone siano diffusi, basta fare un piccolo esperimento: tenere attivato il Bluetooth sui mezzi di trasporto, fermi nel traffico o camminando per strada. Abbiamo provato a fare questo test in treno, sul tram e fermi al semaforo usando un Nokia N70: ogni volta sono arrivate almeno una decina di richieste di file potenzialmente dannosi o comunque provenienti da mittenti sconosciuti o infetti.

In questi casi bisogna seguire il buon senso: non accettare il file, spegnere il Bluetooth (è buona norma attivarlo esclusivamente quando serve e non tenerlo acceso senza motivo) e, se possibile, allontanarsi oltre la portata della connessione wireless (circa 10 metri). Se infettati, si incappa in malfunzionamenti del cellulare, incremento dei messaggi in uscita, con bollette che lievitano in modo incontrollato e, nei casi peggiori, nel blocco totale del telefono in seguito al suo spegnimento. Si può sempre tornare indietro: basta "riformattare" il telefonino, perdendo tutti i dati e i file personali.

I cellulari tradizionali per il momento non corrono rischi, perciò gli antivirus sono rivolti solamente agli smartphone. Sia Mobile Anti-Virus di F-secure, sia il Symantec EC Mobile Security sono in grado di rilevare e bloccare i virus conosciuti, di aggiornarsi via GPRS e di evitare l'infezione. Installarli nel telefono significa scongiurare tutti i rischi di contagio, anche se il Bluetooth è attivo, perché gli eventuali messaggi infetti sono bloccati. Nei test entrambi i software hanno mostrato caratteristiche simili e hanno intercettato i pericoli, evitando che lo smartphone fosse aggredito dai virus. La principale differenza tra i due consiste nell'impatto sulle prestazioni del cellulare: l'antivirus di F-secure è più leggero, mentre quello di Symantec provoca qualche rallentamento di troppo. In compenso, quest'ultimo comprende un firewall che filtra il traffico Wi-Fi utile, per esempio con i Nokia Communicator. Va considerato che il numero di virus conosciuti è relativamente limitato ed entrambi i software hanno ottenuto il 100% di rilevamento: tutto sommato un risultato prevedibile.

La scelta di quale installare dipende dal gusto personale. In questa fase di diffusione dei virus è importante inserire un antivirus sul telefonino per non preoccuparsi di correre pericoli quando si ricevono MMS, SMS, file via Bluetooth o altri oggetti che possano mettere a repentaglio rubrica, messaggi e dati.

Luca Figini



in profondità

Per il momento non esiste un modello di business che faccia arricchire gli sviluppatori di virus per cellulare. Si può pensare che i virus attuali siano esperimenti, destinati a diventare nel futuro molto più dannosi e preoccupanti. Per questo gli operatori telefonici si stanno attrezzando e, a tempo debito, è ragionevole attendere una risposta decisa al problema

infopoint



In breve
Dalla versione di F-secure si può accedere al Mobile Portal che ospita informazioni aggiornate sui virus e sui problemi di sicurezza per gli smartphone. È un valido strumento per verificare la necessità di aggiornamenti o per raccogliere indicazioni per evitare il contagio.

Sistema operativo
Nokia Serie 60

Lingua
Italiano (Symantec)
Inglese (F-secure)

Tipo
Antivirus

Dimensione
800 KB

Pro
Protezione da virus conosciuti
Evitano le difese "fai da te"
Aggiornamento automatico

Contro
Prestazioni del cellulare penalizzate
Aumento dei tempi di risposta

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

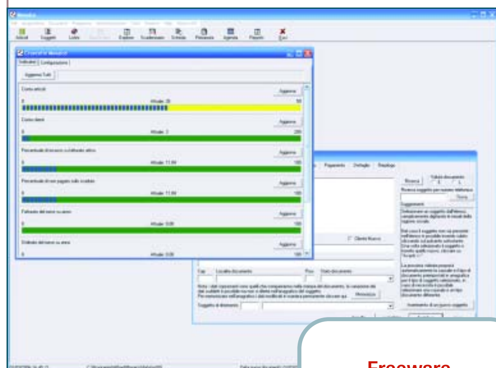
Azienda Produttrice
Symantec
web: www.symantec.it
F-secure
web: www.F-secure.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MOSAICO 8


CD/DVD

giudizio W W W W W



Freeware

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

Mosaico 8 è un software dedicato allo sviluppo di soluzioni gestionali open source, dotato delle migliori tecnologie database per produrre applicativi commerciali di qualità on-line e off-line completamente personalizzati. Il programma è caratterizzato da un'interfaccia funzionale e chiara, ideale per individuare e utilizzare con facilità tutti gli strumenti dell'applicativo, un accorgimento che ha permesso di ridurre i tempi di apprendimento necessari all'uso del prodotto. Le caratteristiche tecniche di **Mosaico 8**, rendono questo applicativo una soluzione ideale per la gestione integrale delle pratiche aziendali commerciali e logistiche. Il programma dispone infatti di tutti gli strumenti necessari a coprire ogni aspetto legato alla vendita dei prodotti, gestendo gli ordini e i preventivi, contabilizzandone le evasioni, organizzando gli agenti e le risorse umane e, infine, controllando le vendite all'ingrosso e al dettaglio. Per la logistica c'è un'ampia gamma di soluzioni in grado di soddisfare tutte le esigenze di magazzino e movimentazione merci. Le funzioni offerte permettono di gestire le distinte di spedizione, il carico, lo scarico del magazzino, di leggere e configurare il codice a barre e la gestione dei numeri seriali. (f.m.)

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Gestionale

Dimensione
70 MB

Azienda produttrice
Teammosaico
Web: www.teammosaico.biz

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

INTERNET SECURITY SUITE 2006

giudizio W W W W W



89,95 €
Web price

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

McAfee Internet Security Suite 2006 è un programma dedicato alla sicurezza del computer, completo e semplice da utilizzare e particolarmente attivo nel contrastare il Phishing, rendendo sicura la navigazione su Internet.
Grazie al sistema McAfee VirusScan, il software agisce bloccando l'accesso non autorizzato dei file da e verso Internet, oltre a eliminare i pop-up pubblicitari. L'applicativo è capace di individuare e neutralizzare anche i programmi indesiderati che possono compromettere le prestazioni normali del pc. Tra le varie funzioni offerte dal programma, di particolare pregio sono gli scanner, dedicati all'analisi del traffico delle e-mail e dei relativi allegati, e i dispositivi per vigilare attivamente sugli eventuali contenuti adware presenti in alcune pagine web. Come tutti i pacchetti antivirus di qualità, anche **McAfee Internet Security Suite 2006** consente di eseguire aggiornamenti automatici e manuali, in modo da assicurare una protezione costante verso le nuove forme di infezione.
Il valore del nuovo prodotto di Symantec è sostenuto anche da un simpatico omaggio, incluso nel pacchetto: un pratico lettore MP3. Un regalo che si somma all'alto livello di protezione e alla facilità d'uso della suite. (i.f.)

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Software Antivirus

Dimensioni
9 MB

Azienda produttrice
McAfee
Web: www.mcafee.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

OPENINDEXER

giudizio W W W W W

Freeware

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Leggero e semplicissimo da utilizzare, **OpenIndexer** è un applicativo gratuito, dedicato alla ricerca e alla gestione dei file della suite OpenOffice.org. È capace di recuperare in tempi brevissimi tutti i dati desiderati, anche tra milioni di file. Grazie alle funzioni specifiche di cui è dotato, il programma consente di impostare ricerche mirate utilizzando differenti parametri di riferimento, come i nomi dei file o delle cartelle, la data di produzione o le parole contenute nel documento. I dispositivi d'indagine offerti da OpenIndexer, permettono anche di analizzare i layer di testo contenuti all'interno dei documenti grafici OpenOffice.

Il pacchetto offre anche la funzione di backup automatico, in grado di organizzare tutti i file indicizzati inserendoli in una singola cartella per rendere più veloci le operazioni di archiviazione e di ripristino, nel caso di una perdita di dati o di un crash di sistema. OpenIndexer dispone anche di un dispositivo dedicato alla masterizzazione su CD e DVD, creando degli archivi mobili in cui è possibile eseguire tutte le operazioni di ricerca tipiche del programma.

Il prodotto di San supporta tutti i formati dei file di OpenOffice.org versione 1.x e 2.0 e può essere utilizzato gratuitamente. (i.f.)

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Tipo
Motore di ricerca

Dimensione
6,5 MB

Azienda produttrice
SAN
Web: www.san-com.net

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

CORSO DI ADOBE PHOTOSHOP

giudizio W W W W W

Sistema operativo
Windows 2000, XP

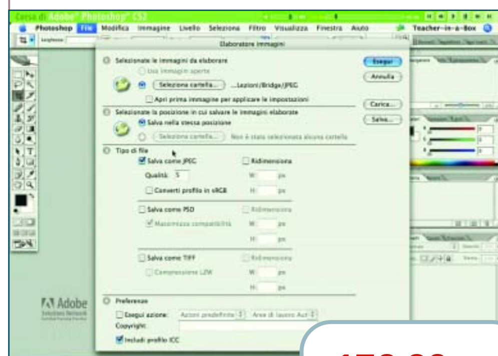
Lingua
Italiano

Tipo
Corso DVD

Dimensioni
4,0 Kb (su hard disk)

Azienda produttrice
Teacher-in-a-Box
Web: www.theacher-in-a-box.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



178,80 €

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

Teacher-in-a-Box propone una linea di corsi multimediali su DVD per la formazione all'uso di software. Tra i programmi proposti spiccano alcuni importanti prodotti di Adobe, tra cui l'insostituibile Photoshop CS2. L'impostazione del corso su DVD è articolata in un indice categorico delle funzioni del programma, a cui corrispondono filmati studiati per mostrare tutte le operazioni necessarie all'attivazione e all'uso pratico dei diversi strumenti di cui è dotato Photoshop. Le schermate offerte dai clip animati visualizzano in modo molto efficace l'interfaccia del programma e i suoi dispositivi, e ogni passaggio operativo è spiegato da una voce guida. L'impiego del supporto DVD consente un perfetto controllo sia nella scelta degli argomenti da approfondire, grazie al chiaro indice interattivo in grado di richiamare immediatamente il filmato che interessa, sia nel riascolto dei passaggi che richiedono maggiore attenzione. Con una configurazione hardware adeguata è anche possibile seguire "in diretta" i suggerimenti della guida e metterli in pratica. L'indice dei comandi trattati nel corso dedicato a Photoshop CS2, è veramente completo e permette di approfondire la conoscenza anche delle funzioni meno note. (i.f.)

AUTOROUTE 2006

giudizio W W W W W

Sistema operativo
Windows XP, 2000, ME, Server 2003

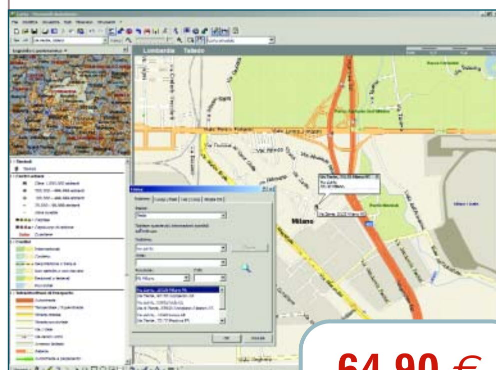
Lingua
Italiano

Tipo
Cartografia

Dimensioni
1 GB

Azienda produttrice
Microsoft
Web: www.microsoft.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



64,90 €

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

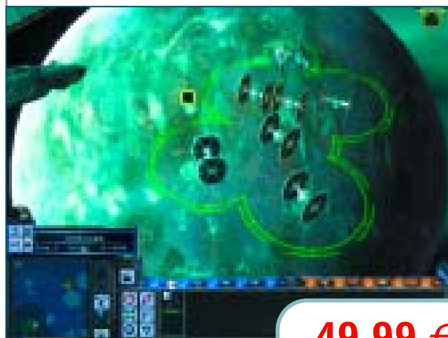


Bassa — Alta

Si rinnova il software di navigazione di Microsoft, seguendo le esigenze d'uso degli utenti di GPS, quindi introducendo indicazioni vocali e migliorando la visualizzazione della mappa mentre si viaggia. **Autoroute 2006** comprende la più recente versione di PocketStreet da installare su palmare o su smartphone basati su Windows Mobile. Anche questa versione del software è stata migliorata per renderla più competitiva. L'applicativo sul pc dispone di un'interfaccia intuitiva e supporta i GPS: navigare con un portatile non è pratico, ma può essere utile per applicazioni verticali o per scopi specifici. È più interessante la possibilità di scaricare le mappe su PDA e smartphone e usare l'apparecchio come navigatore. La cartografia "fine", con informazioni dettagliate su strade e centri urbani, è prevista solo per l'Europa: del resto del mondo trovate le città principali e informazioni generiche. La cartina dell'Italia è ben fatta, anche se alcune strade delle città secondarie non sono aggiornatissime. Non manca la possibilità di strutturare itinerari con più tappe e trasferire il tutto su PDA. AutoRoute 2006 cerca un legame tra palmare, smartphone e pc: il primo per ricerche e gestione dei tragitti, il secondo come navigatore in auto, in moto, a piedi. (i.f.)

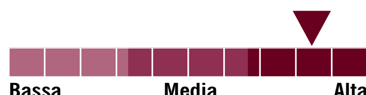
STAR WARS: L'IMPERO IN GUERRA

giudizio W W W W W



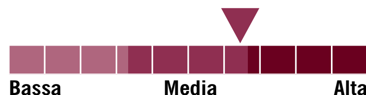
49,99 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

Uno strategico in tempo reale legato a Star Wars e al marchio LucasArts non può che attirare su di sé una buona dose di attenzione. Non si tratta però di un titolo legato a qualche imminente evento cinematografico della saga. **Star Wars: L'Impero in Guerra** è ambientato poco prima dell'Episodio IV e sconfina nei noti avvenimenti del primo storico film. La qualità visiva è molto buona: modelli e texture ottimamente realizzati, effetti speciali ben dosati, un motore grafico in grado di avvicinare il giocatore alla battaglia, anche se talvolta con qualche piccolo "impuntamento". Il gioco è astutamente diviso in due parti strategicamente collegate tra loro. Le scelte operate nella mappa galattica si riflettono sull'andamento del gioco e durante le battaglie. La gestione economica è semplice ma richiede attenzione, spostando la concentrazione dal solo combattimento. Il giocatore viene preso per mano e portato nel gioco grazie all'espediente del droide astromech che proietta ologrammi informativi, ma si sente poi abbandonato alle voci in inglese con scomodi sottotitoli che rendono difficoltoso seguire la trama del gioco. Piccolo difetto dovuto forse alla voglia di portare in breve tempo al pubblico italiano un titolo meritevole di attenzione. Luca Mannurita

Genere
Strategia in tempo reale

Requisiti
CPU: Pentium 3 a 1 GHz
RAM: 256 megabyte
Video: Scheda video DirectX 9 con 32 Mb di RAM

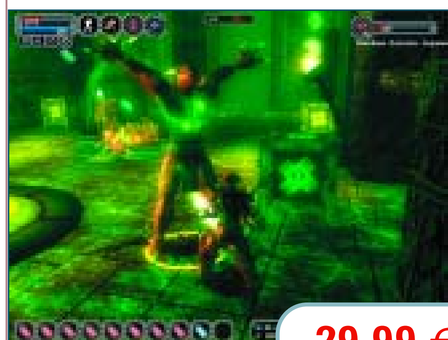
Età
12+

Azienda produttrice
Activision
Tel. 0331452970
www.activision.com

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

ETROM: L'ESSENZA ASTRALE

giudizio W W W W W



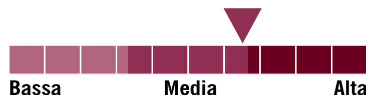
29,99 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

Questo gioco di ruolo realizzato interamente in Italia è un prodotto molto interessante, che vi renderà protagonisti della lotta di un semplice uomo contro un mondo ostile e violento, per riuscire a rispondere alle domande che lo tormentano e a governare un potere logorante che forse è più grande di lui.

Il gioco coinvolge per prima cosa grazie alla trama misteriosa; la possibilità di effettuare alcune scelte essenziali che modificheranno il finale (ce ne sono ben sette diversi), nonché la possibilità di abbracciare a propria discrezione i sentieri della luce o dell'ombra rendono questo prodotto molto bello, anche se non perfetto.

La difficoltà iniziale degli scontri con troppi nemici (peraltro molto ben corazzati), la macchinosità del metodo di salvataggio e di gestione dell'inventario e una grafica perfezionabile (belle alcune ambientazioni e spoglie altre, effetti ottici non sempre all'altezza) potrebbero scoraggiare i giocatori di ruolo più navigati, abituati ad altri standard più elevati. Il gioco è quindi più consigliato a coloro che amano una ambientazione tecno-fantasy, che hanno finito tutta la saga di Final Fantasy più volte e che hanno passato nottate insonni su Diablo e il suo successore. Antonio Di Lallo

Genere
Gioco di ruolo

Requisiti
CPU: Pentium a 1 GHz
RAM: 512 megabyte
Video: Scheda video con 64 MB di RAM

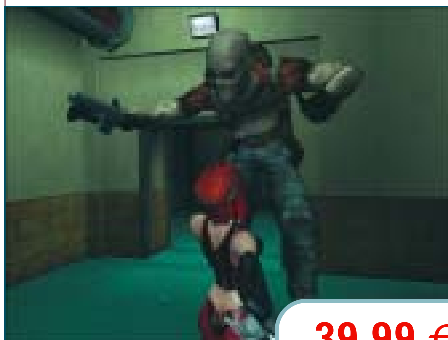
Età 16+

Azienda produttrice
P. M. Studios
Tel. 080/5016465
www.pmstudios.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

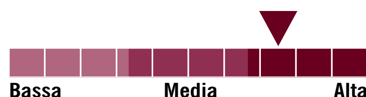
BLOODRAYNE 2

giudizio W W W W W



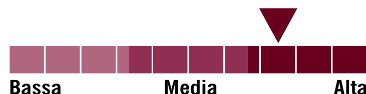
39,99 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

BloodRayne 2 è un gioco di azione/avventura che riesce nell'intento di superare il successo del primo capitolo, offrendo uno spessore di gioco ben più vario. La sensuale vampira Rayne offre una serie di poteri molto utili per sconfiggere le numerose schiere di nemici. L'implementazione di un database di tecniche permette al giocatore di scegliere quale mossa sia più affine al suo stile di combattimento e quale utilizzare nei momenti topici degli scontri. Le armi, anche se poche rispetto al predecessore, sono ricche di varianti grazie all'uso del sangue come risorsa principale. Le abilità e i poteri di Rayne si evolvono nel corso dell'avventura, divenendo sempre più letali, causando combo sempre più spettacolari e potenti. Tuttavia, la pessima gestione della visuale affidata al mouse causa non pochi problemi e può portare a ripetute sconfitte. Tecnicamente, l'ottimo lavoro della Terminal Reality si nota nel binomio Infernal Engine -motore fisico: il primo mostra i muscoli nella realizzazione di ambienti e personaggi, Rayne su tutti. Il secondo ripropone fedelmente le leggi fisiche: ne è prova l'alta interattività degli scenari e la reazione degli oggetti agli urti. Un gioco che non può mancare nella vostra collezione. **Giovanni Marrelli**

Genere
Azione

Requisiti
CPU: Intel o AMD 2.0 GHz (o superiore)
RAM: 256 MB (o superiore)
Video: ATI Radeon o Nvidia GeForce 128 MB

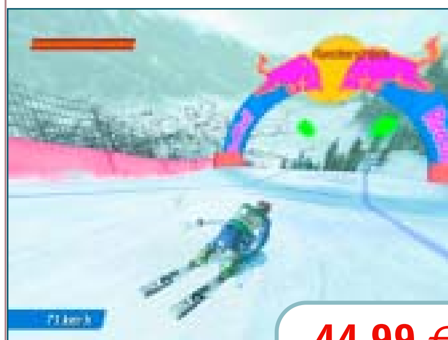
Età
18+

Azienda produttrice
Halifax
Tel. 024130399
www.halifax.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

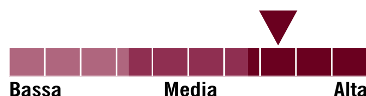
SKI RACING 2006

giudizio W W W W W



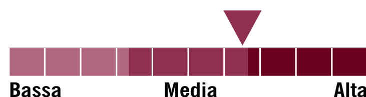
44,99 €

Qualità video



Bassa Media Alta

Qualità audio



Bassa Media Alta

Ski Racing 2006 è senza dubbio un buon prodotto: simpatico, divertente, coinvolgente. Rappresenta un grande miglioramento rispetto ai suoi predecessori, con dettagli deliziosi, come ad esempio le animazioni del pubblico a bordo pista che si agita, tifa e saltella, o la possibilità di scegliere a fine gara che tipo di animazione far fare allo sciatore (esultanza o sconforto), che si comporterà di conseguenza in modo molto realistico. Chi è appassionato di sci può mettersi alla prova sfidando i campioni o anche immedesimarsi in essi grazie alla modalità "Professionista". Chi invece non intendesse giocare in modo assiduo e continuativo può attivare alcune opzioni, come la penalità sul tempo anziché la squalifica nel caso saltasse un paletto. In questo modo si può completare la discesa, agevolando il giocatore che può così imparare più rapidamente la pista. Anche il livello di difficoltà può essere usato per trasformare il gioco da simulazione in arcade. La simulazione fisica della sciata rimane invariata, ma cambia il numero di tentativi che si possono fare per ogni singola manche: infiniti nel caso del livello di difficoltà minimo, uno solo al massimo della difficoltà... esattamente come nelle gare vere. **Luca Mannurita**

Genere
Sport

Requisiti
CPU: Pentium 4 a 1,2 GHz
RAM: 256 megabyte
Video: Scheda video 3D con 64 MB di RAM e Pixel Shader 1.1

Età 3+

Azienda produttrice
Koch Media
Tel. 055/3247352
www.kochmedia.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

Per chattare e videocomunicare, ma anche per farsi vedere on-line. Le videocamere digitali sono cresciute e ora offrono prestazioni migliori e a prezzi ancora più competitivi

GLI OCCHI DELLA RETE

Sei modelli speciali pronti per essere messi alla prova



LOGITECH QUICKCAM COMMUNICATE STX **69,95 €**

PRONTA PER MESSENGER

**Si tratta di una videocamera digitale VGA frutto della lunga esperienza Logitech in questo tipo di prodotti, la cui prima caratteristica è la perfetta integrazione per l'IRC (Internet Relay Chat) di Microsoft.
Anche se da un punto di vista tecnico la Quickcam Communicate non offre alcuna caratteristica esclusivamente pensata per Messenger, Microsoft ne suggerisce l'utilizzo in funzione delle sue ottime prestazioni video e audio, che permettono di usare il web per fare vere e proprie videotelefonate.**

www.logitech.com



CREATIVE WEBCAM INSTANT SKYPE EDITION **40 €**

A TUTTO SKYPE

**Creative offre numerosi modelli di webcam, da quelle per notebook fino ai modelli ad "alta risoluzione".
Per questa rassegna abbiamo scelto un dispositivo che si caratterizza soprattutto per la certificazione Skype, nonché per il voucher incluso nella confezione che permette di provare pregi e difetti del servizio di VoIP senza spendere un centesimo. La risoluzione è pari a 352X288 per le immagini video e 640X480 per i fermi immagine. Da notare, infine, che oltre al microfono incorporato, ne viene fornito un altro per migliorare proprio le videotelefonate.**

www.europe.creative.com



PHILIPS CCD USB VGA PC CAMERA **99,90 €**

SUPER RISOLUZIONE

**Per la propria rinnovata linea di webcam Philips punta molto su due elementi: il design e l'elevata qualità delle immagini. Non a caso anche questo modello colpisce a prima vista per le sue forme eleganti, ma alquanto ricercate, che però non sono fini a se stesse. La webcam in questione risulta infatti leggera, facile da trasportare e soprattutto comoda da usare in qualsiasi circostanza.
Per quanto riguarda la qualità delle immagini, Philips ha addirittura puntato su un modello con sensore da 1,3 megapixel, che da solo è già una garanzia.**

www.info.philips.it



PC WORLD

In questo stesso numero di PC WORLD ITALIA a pagina 98 trovate un servizio interamente dedicato alle webcam ricco di suggerimenti utili a rintracciare le decine di videocamere attive on-line.

di Ignazio Gattoni

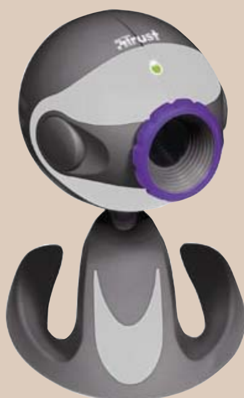


SITECOM VP-004 VOICECAM USB 2.0 — **29,99 €**

PRONTA A TUTTO

Sitecom propone una webcam piccola ed elegante pensata per venire incontro alle esigenze più svariate, dalle chat on-line alla videocomunicazione. La Voicecam, oltre a offrire alta risoluzione e una frequenza di aggiornamento di 30 fotogrammi al secondo, mette a disposizione anche un microfono incorporato dalle ottime caratteristiche. Per soddisfare le esigenze degli utenti di desktop e notebook, Sitecom ha dotato la sua webcam di una pratica clip per l'ancoraggio al monitor, ma anche una pratica base da scrivania.

www.sitecom.com



TRUST WB 1100G — **19 €**

L'ECONOMICA

WB 1100G è una webcam USB compatta in grado di catturare immagini istantanee e registrare filmati. Adatta ad applicazioni Internet come le videoconferenze, si collega al pc tramite interfaccia USB e permette di ottenere una straordinaria qualità di immagine, grazie a opzioni quali la messa a fuoco regolabile, il bilanciamento del bianco e il controllo automatico dei colori. WB 1100G ha una risoluzione di 352X288 pixel e considerate le dimensioni particolarmente ridotte risulta perfetta per un utilizzo con il notebook.

www.trust.com



GENIUS LOOK 312P — **29 €**

TECNO-PELUCHE

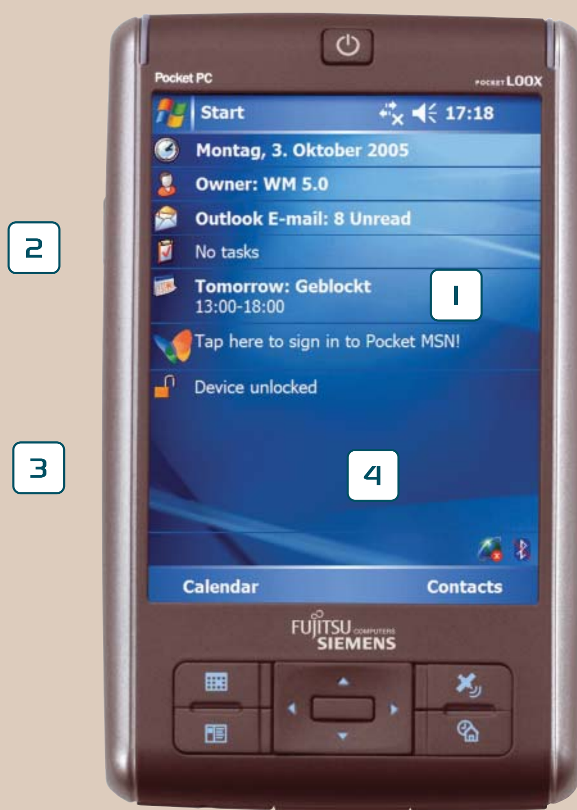
Se pensavate di averle viste già tutte, eccovi serviti. Genius ha appena lanciato sul mercato questa webcam a dir poco originale. Si tratta infatti di un vero e proprio peluche, un cagnolino, che nasconde al suo interno una piccola, ma efficiente webcam. Difficile dire se la forma si debba alla volontà di rivolgersi a un pubblico di teenager o, molto più probabilmente, al desiderio di nascondere l'apparecchio sotto false sembianze. Sia come sia, la nuova webcam di Genius offre una risoluzione di 640X480 a 30 fotogrammi al secondo, interfaccia USB e un valido bundle software.

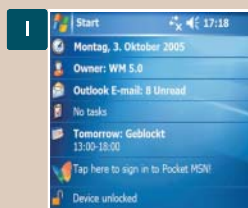
www.geniusnet.com.tw

Il palmare è un oggetto hi-tech che si è evoluto nel corso degli ultimi anni. Ora è un apparecchio decisamente maturo, potente, flessibile e in grado di rispondere alle esigenze di molte persone. Per un acquisto a colpo sicuro, leggete le caratteristiche cui non potete assolutamente rinunciare

PALMARE, CHE PASSIONE!

Ecco a cosa dovete prestare attenzione se volete acquistare un PDA





1 SISTEMA OPERATIVO

Tre sono i candidati: Pocket PC, noto anche come Windows Mobile; Symbian; Palm OS. Pocket PC è diffuso, compatibile con i documenti per pc, ma pesante se non si ha una CPU. Symbian è semplice e può essere personalizzato dal produttore. Palm OS è potente ma, per chi non lo conosce bene, non è sempre intuitivo da usare.



2 PROCESSORE

Nel mercato delle CPU per palmari Intel gioca un ruolo di prim'ordine. Con i processori della linea Xscale offre ottime prestazioni con Windows Mobile, come in questo Fujitsu-Siemens Pocket LOOX N520, dotato di CPU Intel Intel PXA270 cloccata a 312 MHz. Il consiglio è di scegliere una CPU con almeno 300 MHz.



3 MEMORIE

La RAM ospita il sistema operativo e i programmi di base e resiste all'esaurimento totale dell'energia. Dato che è alimentata dalla batteria, non perde i dati finché questa non si scarica. Più RAM è disponibile, maggiori sono i file che si possono portare con sé. Meglio avere sempre almeno 64 MB. Molti PDA hanno vani per SD e CF.



4 SCHERMO E RISOLUZIONE

Tutti i palmari hanno schermo sensibile al tatto e stilo. Il primo deve essere robusto, ma anche luminoso. Il sistema "transflective" permette di vedere anche con molta luce solare. Le risoluzioni vanno da 320x240 pixel a 640x480 nella fascia alta. Negli smartphone, la risoluzione è inferiore: 176x220 pixel.



DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Ne Il Fatto di pagina 46 troverete la descrizione dettagliata delle tecnologie Mobile più interessanti annunciate al 3GSM Forum di Barcellona, fra cui alcune molto innovative indirizzate ai palmari che verranno prodotti nel corso di quest'anno. Se state per acquistarne uno non perdetelo!

di Alberto Colleoni





il difetto

La qualità costruttiva di un PDA è importante, visto che si tratta di un dispositivo portatile. La plastica è il materiale più diffuso per la realizzazione dello chassis, perché è economica e consente di contenere il peso complessivo dell'apparecchio. **I migliori palmari impiegano invece leghe in metallo, leggere, che garantiscono una resistenza meccanica superiore**. Prestate attenzione anche a come sono realizzati tasti, display e stilo

5



5 BATTERIA

La batteria di un palmare dura circa una settimana se lo si usa per prendere qualche appunto o cercare un indirizzo. Se lo usa spesso, con le connessioni Wi-Fi attivate, non si superano le sei ore. Lo standard è rappresentato dalle batterie ricaricabili agli ioni di litio. Evitare, se possibile, i modelli con batteria non rimovibile sincronizzate il PDA con il pc.

6



6 CONNETTIVITÀ

Il palmare può comunicare via wireless, tramite Wi-Fi, Bluetooth o infrarosso. Il Wi-Fi, è disponibile in due versioni: b, trasmette alla velocità massima di 11 Mbit/s, e g, più nuovo, che trasmette a 54 Mbit/s. Sempre presente la connessione USB (in genere la base per la ricarica, cradle, utilizza questa connessione col pc). Alcuni dispositivi offrono uno slot per memory card.

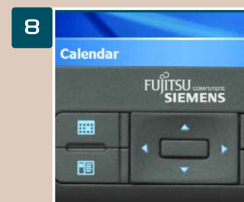
7



7 MODULO GPS

Tutti i produttori di PDA hanno in listino un modello con GPS. Il consiglio è di scegliere la nuova generazione di chip GPS SirfStar III (integrato nello chassis di questo Fujitsu-Siemens Pocket LOOX N520) che offre una migliore qualità del segnale e minore consumo di energia.
I modelli privi di modulo GPS possono adottarne uno Bluetooth.

8



8 TASTI

Di solito sono pochi e servono per i comandi principali del palmare. Devono essere resistenti e al contempo, protetti da pressioni accidentali durante il trasporto. Si trovano sempre nella zona inferiore, appena sotto il display. Molti palmari presentano qualche tasto sui lati, per essere utilizzati con pollice o indice della mano.

TOP 5

Una buona notizia per chi si appresta ad acquistare un nuovo pc: calano i prezzi, soprattutto per i modelli di fascia alta. Per questo motivo abbiamo abbassato la soglia di riferimento per dividere i pc di fascia alta dagli altri in classifica. Il limite è quindi spostato a 1.800 euro, una cifra più che adatta per avere un desktop di alto livello. Entra in questa classifica il sistema di Euro Trade che, a parte qualche perplessità sul cabinet, offre una configurazione di tutto rispetto. Sotto i 1.800 euro merita attenzione il Wellcome Creator M1050, che finalmente offre un cabinet totalmente rinnovato per ingombro e design. Il top di prestazioni è il Leonhard X1900PW di Frael.



Wellcome Creator M1050

PC (OLTRE 1.800 €)

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Frael Leonhard CFIRE 4800PW € 2.150 www.frael.it	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • 2 Maxtor/200 • DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung	• 1.024/4,.096 • 2 Sapphire Radeon X850 XT/256 • Sapphire/ATI Xpress 200 CrossFire Edition	Sysmark 2002: 363 3D Mark 2003: 20.543 Unreal 2003: 348	Tecnologia ATI CrossFire per giocare sfruttando due schede video in parallelo. Il prezzo vale la configurazione.	1
Brain Technology Selecta K4000 € 2.300 www.essedi.it	• AMD/Athlon FX-55 • 2 Samsung/160 • DVD Samsung+DVD-RW NEC	• 1.024/4.096 • Asus N7800 GTX TOP/256 • Asus/Nvidia Nforce 4	Sysmark 2002: 340 3D Mark 2003: 17.945 Unreal 2003: 339	Un pc ideale per i giocatori più esigenti, grazie alla scheda video Asus con GPU GeForce 7800 GTX. Il prezzo è adeguato.	2
Euro Trade Power 4800X2 € 2.290 www.eurotradeitalia.com	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • 2 Seagate/250 • DVD Pioneer+DVD-RW LG Electronics	• 1.024/2.048 • Prolink 7800GTX/256 • Abit/Nvidia Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 369 3D Mark 2003: 17.821 Unreal 2003: 358	Cabinet a parte, questo pc offre una combinazione di periferiche di assoluto valore, a un prezzo tutto sommato nella norma.	3
Frael Leonhard X1900PW € 1.950 www.frael.it	• AMD/Athlon FX-55 • 2 Seagate/200 • DVD LG Electronics+DVD-RW LG Electronics	• 1.024/4.096 • Sapphire Radeon X1900 XTX/512 • Asus/Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 380 3D Mark 2003: 18.519 Unreal 2003: 364	In questa potente configurazione spicca la scheda video Sapphire Radeon X1900 XTX, il massimo per i videogiocatori esigenti.	4
CDC Premium 3250QD € 2.999 www.computerdiscount.it	• Intel/Pentium 4 840 • 2 Maxtor/300 • DVD LG Electronics+DVD-RW LG Electronics	• 2.048/4.096 • Sapphire Radeon X850XT/256 • Asus/Intel 955X	Sysmark 2002: 347 3D Mark 2003: 11.584 Unreal 2003: 206	Il pc più costoso in classifica è questo CDC, a un prezzo che sfiora i 3.000 euro. La configurazione però è di altissimo livello.	5

PC (FINO A 1800 €)

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Fujitsu Siemens Scaleo E 999 www.fujitsu-siemens.it	• Intel/Pentium 4 519 • Seagate/160 • OEM	• 1.024/2.024 • Intel GMA 900/8 • Fujitsu Siemens/Intel 915P	Sysmark 2002: 287 3D Mark 2003: 1.342 Unreal 2003: 74	Molto simile a un DVD, ma con tutta la potenza di un vero pc multimediale con un prezzo davvero interessante.	1
Hyundai Image Quest Media1 1.549 www.hyundai.it	• Intel/Pentium 4 650 • Samsung/160 • DVD-RW Lite-On	• 512/4.0496 • Gigabyte GVRX60P128DE/128 • Intel/Intel 915G	Sysmark 2002: 315 3D Mark 2003: 3.525 Unreal 2003: 153	Un home pc con Windows Media Center che fa del design il suo cavallo di battaglia. Il prezzo è adeguato ai componenti.	2
Impex Gavi Titan Dual Core 1.499 www.impexitalia.it	• Intel/Pentium 4 630 • 2 Hitachi /160 • DVD-RW LG Electronics	• 1.024/4.096 • Asus EAX 800 Silencer/256 • Asus/Intel 945P	Sysmark 2002: 340 3D Mark 2003: 10.611 Unreal 2003: 227	Buone prestazioni, ottima configurazione adatta a un po' tutti gli usi tipici di un home pc. Spicca la CPU Intel Dual Core.	3
Wellcome Creator M1050 1.599 www.wellcome.it	• Intel/Pentium 4 D830 • Maxtor/300 • DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • Sapphire Radeon X1800 XL/256 • Asus/Nvidia Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 356 3D Mark 2003: 13.509 Unreal 2003: 313	Cabinet rinnovato per i pc di Wellcome e configurazione adatta a un uso prettamente domestico a un prezzo adeguato.	4
Elettrodata Maranello 1.318,80 www.elettrodata.it	• Intel/Pentium 4 650 • Maxtor/250 • DVD-RW Philips	• 1.024/4.096 • ATI Radeon X700PRO • OEM/Intel 915P	Sysmark 2002: 342 3D Mark 2003: 5.474 Unreal 2003: 194,6	Bundle davvero completo per un pc dal look aggressivo che richiama la potenza del brand Ferrari. Buono il prezzo.	5

TOP 5

Le novità più interessanti di questo numero rientrano nella categoria degli ultraportatili, in cui si posiziona direttamente al primo posto il nuovo Vaio SZ1 di Sony, in virtù dei due chip grafici integrati, che consentono di scegliere di quanta potenza si necessita, in base alle applicazioni da usare. Oltre alle prestazioni, cambia in modo sensibile anche l'autonomia. Il Lifebook S2110 di Fujitsu-Siemens, invece, si fa apprezzare per il prezzo non eccessivo, a fronte di un prodotto dalla dotazione completa e con il replicatore di porte integrato. Notevole, infine, l'Aspire 5652WLMi con il TV Tuner integrato e un display di qualità eccellente.



◀ Fujitsu Siemens Lifebook S2110

ULTRAPORTATILI

*Nota: punteggi registrati con il chip Nvidia

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sony Vaio VGN-SZ1HP-W € 2.799 www.vaio.sony-europe.com	• Intel T2400 a 1,83 GHz • 100 GB • 1,72 kg/31,5x2,8-3,6x26,4 cm	• 1.024 MB • Ndivia GeForce Go 7400 + i945GM • X-Black 2nd gen/13,3" a 1.280x800	PC Mark 2004: 5.116* 3D Mark 2003: 4.133* Autonomia: 226 minuti*	Doppio chip grafico per scegliere quanta potenza occorre, dotazione software di valore e autonomia eccezionale.	1
Sony Vaio VGN-TX1HP-W € 2.649,77 www.vaio.sony-europe.com	• Intel Pentium M 1,1 GHz ULV • 60 GB • 1,22 kg/19,9x2,5-3,1x27,2 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • X-Black 2nd gen/11,2" a 1.366x768	PC Mark 2004: 2.055 3D Mark 2003: 196 Autonomia: 356 minuti	Trasportabilità eccezionale grazie all'autonomia che rasenta le 6 ore. La base lillipuziana integra il masterizzatore DVD.	2
Fujitsu Siemens Lifebook S2110 € 2.099 www.fujitsu-siemens.it	• AMD Turion 64 Mobile MT-34 • 100 GB • 1,95 kg/29,3x3,2x23,7 cm	• 1.024 MB • ATI Radeon Xpress 200M • TFT/13,3" a 1.024x768	PC Mark 2004: 2.889 3D Mark 2003: 938 Autonomia: 201 minuti	Ottima trasportabilità, replicatore di porte in dotazione e display di qualità, il tutto a un prezzo accettabile.	3
Acer Travelmate 3012WTMi € 1.799 www.acer.it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 80 GB • 1,6 kg/29,7x2,7-3,5x23 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 945GM • TFT/12,1" a 1.280x800	PC Mark 2004: 4.421 3D Mark 2003: 1.451 Autonomia: 174 minuti	Due batterie in dotazione, webcam integrata e massima trasportabilità. Unico "difetto": il masterizzatore DVD è esterno.	4
Acer Travelmate 3304WXMi € 1.942,80 www.acer.it	• Intel Pentium M 760 • 100 GB • 1,8 kg/33x2,7-3,6x23,7 cm	• 1.024 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/14" a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.533 3D Mark 2003: 1.113 Autonomia: 182 minuti	Leggero, maneggevole, sottile, robusto e con una buona autonomia. Sarebbe il portatile da viaggio ideale, ma il CD è esterno.	5

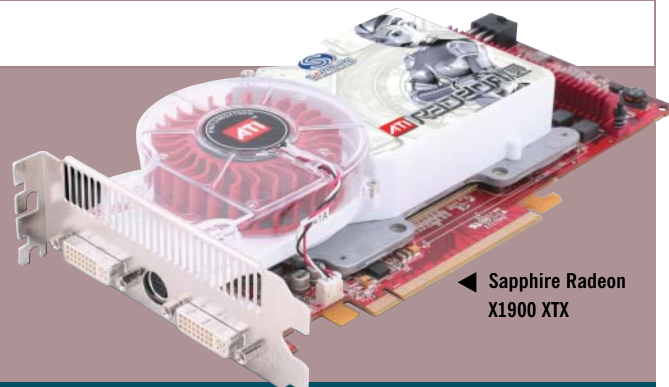
MULTIMEDIALI

*Nota: punteggi registrati con il chip Nvidia

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sony Vaio VGN-FE11S € 1.799 www.vaio.sony-europe.com	• Intel T2400 a 1,83 GHz • 160 GB Serial ATA • 2,85 kg/36,3x3,2-3,9x27,5 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 7400/256 DDR • X-Black 2nd gen./15,4" a 1.280x800	PC Mark 2004: 5.139 3D Mark 2003: 4.135 Autonomia: 183 minuti	Prezzo conveniente, dotazione software eccezionale e prestazioni buone. Manca il pannello frontale per i contenuti multimediali.	1
Acer Travelmate 8200 € 2.800 www.acer.it	• Intel T2500 a 2 GHz • 120 GB Serial ATA • 3 kg/36,4x2,6x27,1 cm	• 2.048 MB • ATI Mobility Radeon X1600/512 DDR • TFT 15,4" WS a 1.680x1.050	PC Mark 2004: 6.263 3D Mark 2003: 8.009 Autonomia: 224 minuti	Prestazioni da record e configurazione super accessoriata per chi vuole davvero il massimo. Ma a caro prezzo.	2
Acer Aspire 5652WLMi € 1.499 www.acer.it	• Intel T2300 a 1,66 GHz • 120 GB Serial ATA • 2,97 kg/36,3x4-3,8x26,8 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 7600/128 DDR • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 4.907 3D Mark 2003: 5.019 Autonomia: 189 minuti	Ottimo display, prezzo conveniente, autonomia elevata e TV Tuner integrato sono i punti forti di questo prodotto.	3
CDC Premium 6963DW Dual VGA € 1.499 www.computerdiscount.it	• Pentium M 740 a 1,734 GHz • 80 GB • 3,24 kg/35,8x4,7-2,9x27,2 cm	• 1.024 MB • Ndivia GeForce Go 6600 + i915GM • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.810* 3D Mark 2003: 6.176* Autonomia: 118 minuti*	Il primo notebook con due chip grafici: il 915 integrato per quando c'è bisogno di autonomia, il GeForce per le prestazioni.	4
Fujitsu Siemens Amilo M3438 € 1.799 www.fujitsu-siemens.it	• Pentium M 750 • SATA 80 GB • 3,86 kg/41x4,2-3,5x28,6 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 6800/256 DDR • Glare 17" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 3.797 3D Mark 2003: 8.789 Autonomia: 146 minuti	Record assoluto in tutti i test grafici, disco fisso SATA e slot per le Express Card per un prodotto ideale per l'intrattenimento.	5

TOP 5

È la sorellina della potente ATI Radeon X1900 XTX e viene proposta da Sapphire. Stiamo parlando della scheda Radeon X1900 XT che, rispetto all'ammiraglia di casa ATI, vede solo una diminuzione di velocità di core e memorie, a un prezzo però adatto agli amanti del gaming spinto. Pecca invece la scheda Asus EAX1900XTX che, rispetto ai concorrenti, offre un bundle ricchissimo, che però si paga, e salato. Per chi non sopporta il rumore è da tenere presente la scheda Gigabyte con GPU Nvidia 6600 GT e sistema di dissipazione passivo.



◀ Sapphire Radeon X1900 XTX

SCHEDE VIDEO PCI-EXPRESS

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sapphire Radeon X1900 XTX € 719 www.sapphireitaly.com	• ATI Radeon X1900 XTX • velocità RAM: 775 MHZ • velocità GPU:650 MHZ	• RAM 512 GDDR3 • Pipeline: 48 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.889 Quake 4: 138,6 F.E.A.R. 121	La nuova scheda di fascia alta di ATI offre prestazioni di altissimo livello a un prezzo che però non è accessibile a tutte le tasche.	1
XFX GeForce 7800 GTX 512MB € 750 www.xfxforce.com	• Nvidia GeForce 7800 GTX • velocità RAM: 850 MHZ • velocità GPU: 750 MHZ	• RAM 512 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.397 Quake 4: 164,1 F.E.A.R.: 119	Tutta la potenza della GPU GeForce 7800 GTX versione da 512 MB. La propone XFX con questo modello per gli appassionati.	2
Sapphire Radeon X1900XT € 549 www.sapphireitaly.com	• ATI Radeon X1900 XT • velocità RAM: 725 MHZ • velocità GPU: 625 MHZ	• RAM 512 GDDR3 • Pipeline: 48 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 5.622 Quake 4: 130,5 F.E.A.R.:116	La sorella minore della scheda Radeon X1900 XTX, che vede la sola diminuzione di velocità di core e memorie GDDR3.	3
EVGA 7800 GTX KO € 651 www.evga.com	• Nvidia GeForce 7800 GTX • velocità RAM:750MHZ • velocità GPU:490 MHZ	• RAM 256 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 4.793 Quake 4: 159,4 F.E.A.R.:107	Una versione overcloccata della GeForce 7800 GTX, con prestazioni ottime grazie al sistema di dissipazione proprietario.	4
MSI RX1800XL € 425 www.msi-italia.com	• ATI Radeon X1800 XL • velocità RAM: 500 MHZ • velocità GPU: 500 MHZ	• RAM 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2006: 3.750 Quake 4: 124,8 F.E.A.R.:80	Versione "minore" della scheda X1800 XT, che viene proposta con il nome X1800 XL. Buona anche la differenza di prezzo.	5

SCHEDE VIDEO AGP

* Nota: modello di preproduzione

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sapphire X850 XT Platinum Edition € 479 www.sapphireitaly.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 12.300 Unreal 2003: 226 Aquamark: 63	La GPU più potente della flotta ATI è proposta da Sapphire a un prezzo alto, indicato solo per i videogiocatori più esigenti.	1
Nvidia GeForce 6600 GT* € 199 www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM: 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 7.562 Unreal 2003: 211 Aquamark: 50	La scheda di Nvidia per il mercato consumer offre un prezzo accessibile con prestazioni grafiche 3D di tutto rispetto.	2
GeCube X800 XL VIVO € 342 www.gecube.com	• ATI Radeon X800 XL • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 10.145 Unreal 2003: 226 Aquamark: 60	L'ultima proposta di ATI per il bus AGP 8X è il Radeon X800 XL. GeCube lo propone con questa scheda per i videogiocatori.	3
Gainward PowerPack Ultra 2400 GS GLH € 419 www.gainward.com	• Nvidia GeForce 6800 GT • velocità RAM: 400 MHz • velocità GPU: 550 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 10.721 Unreal 2003: 214 Aquamark: 56	Destinata a sparire molto presto dagli scaffali, la scheda Gainward offre un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni.	4
Sapphire Radeon 9600 Advantage € 99 www.sapphireitaly.com	• ATI Radeon 9600 Pro • velocità RAM: 300 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 128 DDR • Pipeline: 4 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 3.137 Unreal 2003: 140 Aquamark: 29	Prezzo abbordabile per questa scheda entry-level. Prestazioni globali non adatte ai super esigenti dell'accelerazione 3D.	5

TOP 5

La classifica dei migliori 5 masterizzatori DVD sul mercato riassume le prove effettuate nel laboratorio nei mesi precedenti. I parametri considerati sono il tasso di errori, il prezzo e la flessibilità dell'hardware e del software a corredo. Il Benq 1640 prende saldamente il primo posto, all'ultimo si piazza il Philips compatibile Lightscribe (prodotto da Benq), troppo costoso e con pochi supporti compatibili sul mercato.



MASTERIZZATORI DVD

Benq DW 1640 ▶

Prodotto	Prestazioni		Dotazione	Commento/in breve	
Benq DW 1640 € 50 www.benq.com	• DVD+R min 5:47 • DVD-R min 5:48 • DVD+R/DL min 12:19	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/8x/8x • Ripping: 1,7x minimo	Nero Express Qvideo DVD QSuite	Veloce, errori quasi inesistenti, suite per analizzare la qualità DVD vergini, prezzo basso. Peccato per il ripping lento.	1
Asus DRW-1608P2S € 59 www.asus.it	• DVD+R min 6:12 • DVD-R min 5:31 • DVD+R/DL min 21:61	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/8x • Ripping: 6,3x minimo	Nero Express Ulead DVD Movie Factory	Veloce, economico, praticamente senza errori anche a fine disco. Limitato numero di supporti compatibili.	2
LG GSA-4163B € 80 www.lge.com	• DVD+R min 5:30 • DVD-R min 5:00 • DVD+R/DL min 17:32	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/4x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/no • Ripping: 3,4 minimo	Nero Express PowerDVD Power Producer GO!	Il più veloce sul mercato ma con qualche errore verso la fine disco. Supporta i poco usati DVD-RAM ma costa caro.	3
Nec ND-3540 € 54 www.nec.it	• DVD+R min 6:07 • DVD-R min 5:38 • DVD+R/DL min 19:52	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/4x • Ripping: 3,3 minimo	Nero Express Nero Backitup	Prestazioni medie, tasso di errori elevato verso fine disco ma sempre nello standard. Prezzo basso.	4
Philips DVDR16LS € 85 www.philips.it	• DVD+R min 8:49 • DVD-R min 8:22 • DVD+R/DL min 17:56	• DVD+R/RW/DL: 16x/4x/2x • DVD-R/RW/DL:8x/4x/no • Ripping: 3,3 minimo	Nero Express	Errori inesistenti ma a velocità dimezzata, prezzo alto ma supporta la scrittura sui dischi Lightscribe poco diffusi e costosi.	5

TOP 5

La TOP 5 che segue comprende le fotocamere digitali testate dal nostro laboratorio negli ultimi mesi. Ne fanno parte modelli appartenenti a categorie differenti, dalle compatte alle SLR (Single Lens Reflex), valutati in modo assoluto, rapportando cioè la qualità al prezzo. Così possono spiegarsi piazzamenti apparentemente in contrasto con le prove già pubblicate. Abbiamo incluso anche le reflex digitali, sempre più competitive sul prezzo.



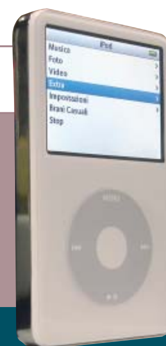
FOTOCAMERE

Nikon D50 Kit 18-55 black ▶

Prodotto	Caratteristiche		Dotazione	Commento/in breve	
Nikon D50 kit 18-55 mm € 829 www.nital.it	• CCD da 9 megapixel • Ris max: 3.008x2.000 pixel • Obiettivo: 18-55 mm	• Schede di mem: SD • Zoom ottico: secondo l'obiettivo • Sensibilità: 200-1.600 ISO	Otturatore: 30"-1/4.000" Apertura: secondo l'obiettivo Dimensioni: n.d.	Una delle più competitive macchine reflex sul mercato digitale. Ottimo CCD. È disponibile anche in versione silver.	1
HP Photosmart R817 € 299 www.hp.com/it	• CCD da 5,1 megapixel • Ris max: 2.592x1.936 pixel • Obiettivo: 26-130 mm	• Schede di mem: Interna/SD/MMC • Zoom ottico: 5x • Sensibilità: 50-400 ISO	Otturatore: 15"-1/2.000" Apertura: f/2,8-4,7 Dimensioni: 9,1x5,7x2,9 cm	Ottima struttura e qualità delle immagini. Una delle poche compatte a vantare 5x di zoom ottico.	2
Benq DC X600 € 299 www.benq.it	• CCD da 6,36 megapixel • Ris max: 2.816x2.112 pixel • Obiettivo: 37,4-112,5 mm	• Schede di mem: Interba/SD/MMC • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 100-800 ISO	4 - 1/2.000 sec f/2,7-5,2 Dimensioni: 8,55x5,35x1,9 cm	È minuscola. Meno di due centimetri di spessore per una fotocamera di qualità apprezzabile. Mancano le regolazioni manuali.	3
Konica Minolta Dimage Z6 € 599 www.konicaminoltafoto.it	• CCD da 6 megapixel • Ris max: 2.816x2.112 pixel • Obiettivo: 35-420 mm	• Schede di mem: SD/MMC • Zoom ottico: 12x • Sensibilità: 50-320 ISO	Otturatore: 4"-1/1.000" Apertura: f/2,8-4,5 Dimensioni: 10,8x8x8,4 cm	Lo stabilizzatore Anti-Shake e lo zoom ottico 12x la pongono alla nostra attenzione. Peccato per i soli 320 ISO.	4
Acer CR-8530 € 342 www.acer.it	• CCD da 8,28 megapixel • Ris max: 2.592x1.936 pixel • Obiettivo: 36-108 mm	• Schede di mem: SD • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 50-200 ISO	Otturatore: 1/2"-1/1.500" Apertura: f/2,8-4,8 Dimensioni: 9,1x5,7x2,7 cm	Buona qualità dell'immagine per questa compatta. Penalizzata dalla sensibilità del CCD max di 200 ISO.	5

TOP 5

Nel variegato mondo dei lettori MP3, la TOP 5 di questo mese riassume i migliori dispositivi sul mercato basati su disco fisso, con display a colori. Questi apparecchi possono ospitare migliaia di canzoni e film completi, ma non sopportano bene stress, cadute e attività sportiva perchè si rischia di danneggiare il disco fisso. Per queste attività è consigliabile dotarsi di un lettore MP3 con memorie flash, che assicura una buona capacità di memorizzazione ma i rischi di rottura sono molto inferiori.



LETTORI MP3

Apple iPod

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
iPod € 449 www.apple.it	• 60 GB • display a colori • autonomia: 20 ore	• formati: MP3, AAC, AIFF, WAV • dimensioni: 103,5x61,8x14 mm • peso: 157 grammi	Qualità del suono: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità display: molto buona	È raddoppiata la capacità, ma lo spessore si è praticamente dimezzato. Il supporto video è un optional interessante.	1
Creative Zen Vision:M € 360 www.europe.creative.com	• 30 GB • display a colori • autonomia: 19 ore	• formati: MP3, WMA, WAV • dimensioni: 104x62x18,9 mm • peso: 164 grammi	Qualità del suono: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità display: molto buona	Compatto, assicura audio di elevata qualità e la possibilità di vedere foto e video DivX. L'interfaccia è amichevole.	2
iRiver H10 € 299 www.iriver.it	• 6 GB • display a colori • autonomia: 12 ore	• formati: MP3, WMA, ASF • dimensioni: 44,5x83x15,5 mm • peso: 96 grammi	Qualità del suono: buona Facilità d'uso: buona Qualità display: molto buona	Una valida alternativa all'iPod, grazie alle dimensioni compatte e al display a colori. Può anche riprodurre immagini.	3
Samsung YH-J70 € 399 www.samsung.it	• 20 GB • display a colori • autonomia: 25 ore	• formati: MP3, WMA, ASF, OGG Vorbis • dimensioni: 62x99,8x16,4 mm • peso: 135 grammi	Qualità del suono: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Elevata autonomia, design curato e ampia dotazione multimediale, che comprende anche il supporto per i testi e giochi.	4
Conwond iAudio X5 € 349 www.iaudio.com	• 20 GB • display a colori • autonomia: 14 ore	• formati: MP3, WMA, ASF, OGG Vorbis • dimensioni: 103,7 x 60,8 x 14,3 mm • peso: 148 grammi	Qualità del suono: buona Facilità d'uso: discreta Qualità display: buona	Per funzioni e dotazioni può competere con i Portable Media Center, dispone di un'estetica curata e di un'elevata qualità costruttiva.	5

TOP 5

Gli smartphone sono un fenomeno relativamente nuovo sul mercato. Questi cellulari dotati di sistema operativo possono essere usati sia come normali apparecchi telefonici, sia come strumenti di lavoro e multimediali. L'evoluzione è costante e le nuove generazioni spesso introducono importanti miglioramenti o aggiornamenti. Tra quelli testati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA abbiamo scelto i cinque migliori smartphone in commercio.



SMARTPHONE

iMate SP5m

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
iMate SP5m 449 euro (IVA inclusa) www.clubimate.com	• GSM QuadriBand/GPRS • Wi-Fi, Bluetooth, USB, IrDA • TFT 240x320 pixel	• Windows Mobile 5 • 64 MB e vano MiniSD • 106 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità costruttiva: buona	Adatto per chi preferisce un design classico: buoni autonomia e prestazioni. Ottimo il Wi-Fi, il vano per memory card è scomodo.	1
Samsung SGH-I300 699 euro (IVA inclusa) www.samsung.it	• GSM TriBand/GPRS Edge • Bluetooth, USB, IrDA • TFT 240x320 pixel	• Windows Mobile 2003 SE • 3 GB e vano T-Flash • 121 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità costruttiva: buona	Per chi vuole uno smartphone completo: estese funzioni multimediali e disco fisso da 3 GB integrato. Anche l'investimento è notevole.	2
Nokia N70 499 euro (IVA inclusa) www.nokia.it	• UMTS/GSM TriBand/GPRS • Bluetooth, USB • TFT 176x208 pixel	• Serie 60 • 30 MB e vano MMC Mobile • 126 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità costruttiva: molto buona	Uno degli esponenti più riusciti della nuova generazione di smartphone Nokia. Prestazioni elevate e prezzi su strada inferiori.	3
Xplore M68 449 euro (IVA inclusa) www.xplorezone.it	• GSM TriBand/GPRS/UMTS • Bluetooth, USB • TFT 160x220 pixel	• Palm OS 5 • 64 MB e vano SD/MMC • 105 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità costruttiva: buona	Il design tradizionale cela un Palm vero e proprio. Si usa come un cellulare, ma all'occorrenza funziona come un palmare.	4
Motorola MPx220 349 euro (IVA inclusa) www.motorola.it	• GSM TriBand/GPRS • Bluetooth, USB • TFT 176x220 pixel	• Windows Mobile 2003 SE • 32 MB e vano MiniSD • 110 grammi	Dotazione: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità costruttiva: molto buona	Uno smartphone che convince per estetica, cura dei dettagli e caratteristiche tecniche. La fotocamera non è brillante.	5

PRODOTTI CITATI

Legenda

HW: Harware, **SW** Software, **FF**: Faccia a Faccia,
PR: Pratica

INSERZIONISTI

NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine aprile. NON PERDERLO!



ANTIVIRUS ONLINE

Se il vostro pc è impazzito e sospettate che la causa sia un virus, ma non vi fidate del responso del vostro software di sicurezza, non vi preoccupate. In Rete ci sono 6 servizi antivirus pronti a venire in vostro aiuto



WINDOWS VISTA

A pochi mesi dal suo lancio ufficiale abbiamo testato la prima vera beta del sistema operativo Microsoft a 64 bit. Per scoprire in anteprima come cambieranno i nostri computer e non arrivare impreparati all'appuntamento



FOTOCAMERE DIGITALI

L'estate si avvicina rapidamente ed è arrivato il tempo di iniziare a scegliere la fotocamera digitale per immortalare i momenti più belli delle vacanze. Scopri tra le utime novità qual è quella giusta per te



SUPER BATTERIE

Stanco di restare a secco di energia con cellulari, lettori MP3, notebook, fotocamere e altro ancora?
Ecco tutte le tecniche per diminuire i consumi senza intaccare minimamente le prestazioni



PAROLA D'ORDINE WIRELESS

Non solo reti senza fili, ma anche telefoni Voice over IP, dispositivi surround e sistemi di streaming audio e video per la casa. Scopri i trucchi e i consigli pratici per sfruttare al massimo l'ultima generazione di dispositivi wi-fi



WINDOWS HACKING

Bastano una serie di interventi mirati sul registro di configurazione di Windows XP per riuscire a personalizzarlo in base alle vostre esigenze specifiche e dire addio per sempre a tutti i problemi. Ecco quali sono





Il DVD

La marcia dei PINGUINI

special edition

Produzione: *Lucky Red*

Regia: *Luc Jacquet*

Fotografia: *Laurent Chalet Jerome Maison*

Formato: *1.85:1 - 16/9*

Audio: *Dolby 5.1*

La trama

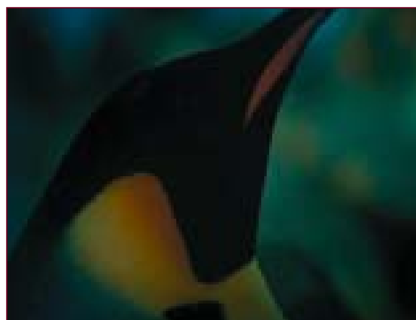
La faticosa lotta per la riproduzione e la sopravvivenza del pinguino Imperatore, sontuosamente rappresentata dalla regia di Luc Jacquet e commentata da uno speaker d'eccezione: Fiorello.

Giudizio

Il film Premiato quest'anno con l'Oscar per il miglior documentario, "La marcia dei pinguini" è riproposto dalla Lucky Red in un'edizione speciale divisa in due dischi, con una ricca sezione EXTRA. Un tipo di produzione che in Italia nessuno farebbe finta neppure di prendere in considerazione. Peccato, perché si tratta di ottimo cinema. La divulgazione cede il posto alla narrazione e alla spettacolarizzazione, ma senza eccessi, restando più vicino alle esperienze di "Microkosmos" e "Il popolo migratore" che alla scuola Disney. Fiorello, per l'occasione, si contiene e lascia spazio alle splendide, talvolta crudeli, immagini. Come si diceva un tempo, per grandi e piccini.

Il DVD Il rapporto 1.85:1 rende giustizia alla spettacolarità delle scene. Il DVD EXTRA mostra alcuni retroscena delle riprese, molto interessanti. Comparsata di Fiorello con un intervento nel suo stile. **Claudio Leonardi**






Book(mark)



Autore: *Andrea Granelli e Francesca Traclò*
Editore: *Il Sole 24 Ore*
Pagine: *276*
Prezzo: *27 euro*

INNOVAZIONE E CULTURA

Come le tecnologie digitali potenzieranno la rendita del nostro patrimonio culturale

All'apparenza è un libro per specialisti, ma non è solo questo. Gli autori svolgono un doppio lavoro: il primo è la segnalazione di casi d'eccellenza nella valorizzazione del patrimonio artistico e culturale in Italia con l'ausilio delle tecnologie digitali, il secondo consiste nel fornire, a operatori del settore, numeri, nomi, informazioni tecniche che permettano di affrontare in modo razionale un progetto sul territorio. Il sottotitolo del testo, in ogni caso, non lascia dubbi. L'intera questione è affrontata dal punto di vista economico. E in questo senso non possiamo che condividere l'assunto degli autori: il digitale al servizio della cultura umanistica e scientifica può produrre ricchezza, e non solamente la perdita di controllo sui contenuti e la polverizzazione del sapere on-line. Che sembra, finora, la maggiore preoccupazione (non sempre infondata) di chi si occupa di cultura. Più che giusto introdurre un elemento positivo, ben documentato, tra tante voci lamentose e catastrofiste. Qualche numero: già il 28 per cento dei biglietti di ingresso in Italia sono acquistati on-line; il 23 per cento dei nostri connazionali naviga su siti che si occupano di arte e cultura e gli italiani che hanno visitato almeno una mostra temporanea sono oggi il 23%, il doppio rispetto al decennio Novanta-Duemila; e se oggi il 56% della popolazione possiede un pc nel nostro Paese, la spesa per CD e DVD di contenuto culturale è passata da 32 a 123 milioni tra il '96 e il 2001. Non male, no? **Claudio Leonardi**



Autore: *Andrea Michael Zalewski*
Editore: *Apogeo*
Pagine: *318*
Prezzo: *24 euro*

IL RUMORE DELL'HACKING

I percorsi silenziosi dell'informazione

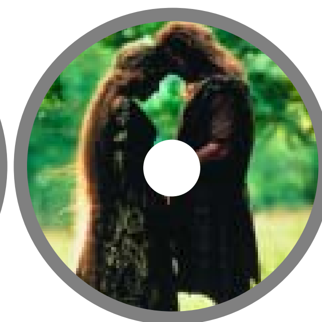
Ci piaccia o no, dovremo fare i conti con la sicurezza delle reti informatiche che, ormai quotidianamente, percorriamo. Michael Zalewski non pretende di trasformare tutti in esperti anti-hacker, ma indica con chiarezza dove guardare per trovare le impronte "digitali" di chi tenta di scassinare i nostri pc. Più indicata per chi ha già conoscenze di informatica, la lettura può e essere utile a chiunque abbia passione per la materia. Un percorso formativo che è anche un modo per essere più consapevoli di ciò che facciamo quando muoviamo un mouse o premiamo un tasto. Succedono molte cose tra queste operazioni e quel che appare sul video, ed è in quell'intervallo, in quel gap tra la nostra ignoranza e l'astuzia degli hacker, che si consumano le violazioni del nostro pc. Il loro lavoro è solo apparentemente silenzioso, ci dice Zalewski, mettiamoci tutti n ascolto e potremo sentirli all'opera… **Claudio Leonardi**



tricks

Per le Edizioni FAG (www.fag.it) è nelle librerie Photoshop CS2, Tecniche di base, di Enzo Borri (collaboratore di Macworld). Non fatevi ingannare dal "tecniche di base", quando si parla di Photoshop, la base è già moltissimo. Prezzo: 22 euro





Il DVD

BRAVEHEART deluxe - 2 DVD

Produzione:	Regia:	Cast:	Formato:	Audio:	Prezzo:
Fox	*Mel Gibson*	*Sophie Marceau, Mel Gibson*	*1.85:1 - 16/9*	*Dolby 5.1*	*14,90 euro*

La trama

Il ribelle scozzese William Wallace guida il suo popolo contro gli abusi del "Plantageneto", il perfido regnante inglese. Proverà a ricostruire l'unità della Scozia, ammorbidita dalla corruzione.

Giudizio

Il film A sorpresa, fece incetta di Oscar nel 1995, cogliendo anche la miglior regia e il miglior film. Buona idea quella di riproporre l'edizione cofanetto da parte della Fox. A distanza di 10 anni dalla proiezione sugli schermi, resta intatta l'emozione davanti ad alcune spettacolari scene di battaglia, che anticiparono le prime sequenze di "Il gladiatore" di Ridley Scott. La distanza temporale dagli eventi, e il tono leggendario della vicenda, rendono più lieve gli eccessi di retorica bellica e nazionalista in cui Gibson cadde anche, con meno attenuanti, nella rappresentazione della guerra in Vietnam ("We were soldiers"). Azzeccata l'idea di chiamare Sophie Marceau nella parte dell'infelice nuora del re Inglese. Epico e crudo, un inno alla difesa della propria identità.

Il DVD Elegante cofanetto che ripropone un'ottima qualità audio e video. Il making of di un film così spettacolare è sempre molto interessante. **Claudio Leonardi**

Le novità

Monster's ball

Produzione: *EXA e 01*
Formato: *DivX*
Audio: *Dolby MP3 e AAC*
Prezzo: *3,99 euro*

In formato DivX, riedizione dell'ottima prova del regista Marc Forster (al suo quasi esordio), con una superba Halle Berry (Oscar e Orso d'argento a Berlino nel 2002). Un carceriere del braccio della morte razzista e violento trova nel figlio e nella vedova di un condannato un'opportunità di cambiare. Ritratto senza retorica di un mondo dimenticato (c.l.)

Novo

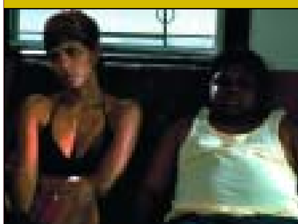
Produzione: *Exa*
Formato: *DivX*
Audio: *Dolby MP3 e AAC*
Prezzo: *4,99 euro*

Per la serie rivediamoli, perché non cercare il nome Anna Mouglalis, prima del successo di "Romanzo Criminale"? Bella da mozzare il fiato in un sensuale film di Jean-Pierre Limosin: un uomo che soffre di amnesie a breve termine marca il territorio e le donne per orientarsi. Ambizioni dell'autore superiori al risultato, ma bravi gli attori. (c.l.)

The Net

Produzione: *Sony Pictures*
Formato: *1:85 . 16/9*
Audio: *Dolby 5.1*
Prezzo: *21 euro*

Cyber-thriller, un genere in cui tanti si sono cimentati, pochi con successo. Questo è uno dei migliori: la vita della protagonista Sandra Bullock, di professione cacciatrice di virus, è cancellata per ritorsione da alcuni hacker. Buon lavoro del regista Irwin Winkler. Godibile, sia pure con qualche vistoso buco di sceneggiatura. (c.l.)







gadget per cellulari

Se telefonando...

Criceti, banane, funerali e automobiline. La telefonia cellulare è in costante fermento. Scoprite con Reset le novità più interessanti







Il mondo della telefonia cellulare è un brulicare di novità, ogni giorno si scopre qualcosa. C'è di tutto. Per esempio: pare (**http://tinyurl.com/mkvfg**) che in Giappone l'ultima mania relativa ai cellulari con macchina fotografica incorporata sia di usarli ai funerali per scattare una foto del caro estinto. Prima dell'estremo saluto, l'estremo ritratto.

Che il "vibracall" dei cellulari potesse essere usato come svago erotico lo aveva già supposto Aldo Nove in un suo racconto di tanto tempo fa. Se gradite il genere e volete uscire dall'epoca del "fai da te" Purring Kitty (**www.vibelet.com**) è un programma da scaricare direttamente sul cellulare che, per un costo contenuto (5 $), promette ore di sano divertimento.

Se invece i cellulari proprio non li sopportate, la tecnologia viene incontro anche a voi. L'azienda NaturalNano (**www.naturalnano.com**) sta sviluppando una vernice che impieghi la nanotecnologia per far sì che i muri trattati possano bloccare a comando la copertura dei cellulari. Sarà quindi possibile togliere il campo a una sala da concerto o a un cinema subito prima dell'inizio di uno spettacolo.

POKIA: IL RITORNO

I lettori più affezionati di Reset forse ricorderanno che nel marzo 2004 rendevamo conto dell'inziativa del signor Nik Roope, che modificava artigianalmente vecchie cornette telefoniche da usare come "auricolari" per il telefonino.

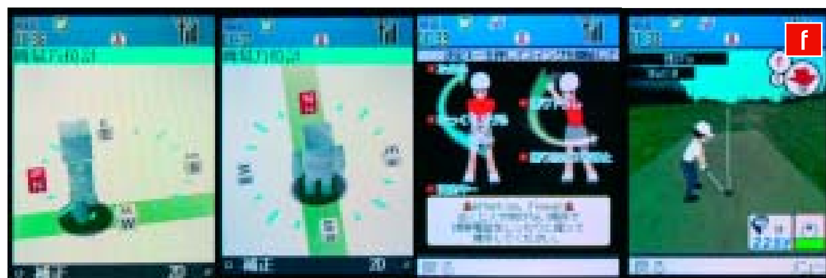
L'idea è piaciuta parecchio, a tal punto che, in questi due anni, è spuntata una pletora di imitatori che propongono prodotti analoghi: Retrostars, Funkyphones, JyPhone, Phobile, Pokiaonline, Pokia.us, Mockia sono solo alcuni. Tra questi segnaliamo Phobile (**http://tinyurl.com/6rsuw**) che per 20 sterline vi vende una replica



della cornetta dello storico modello Western Electric 500 a. E Mokia (**www.mockia.com**) che, recuperando il look artigianale della prima Pokia, propone cornette dalle fogge più varie: dagli antichi telefoni mobili d alle banane c passando per le cuffie del vecchio impianto hi-fi di papà e (prezzi da 13 a 40 sterline a seconda dei modelli).

Ma l'originale Pokia che fine ha fatto? Ha cambiato nome, adesso si chiama Hulger (**www.hulger.com**) e resta un passo avanti agli imitatori. Nel suo catalogo on line h possiamo trovare cornette dal design anni '30 e anni '70; tutti i modelli, inoltre, sono anche disponibili con connessione Bluetooth. Prezzi alti (da 80 a 150 dollari), ma la classe si paga.

E se solo una cornetta non vi basta,





allora potreste orientarvi verso il Cellular Rotary Phone l della Spark Fun (**http://tinyurl.com/jxxmv**) un telefono del tutto identico a un vecchio apparecchio a rotella che ospita all'interno le componenti di un moderno telefonino. Anche in questo caso il prezzo è da amatore: $ 400.

904SH: L'ARRIVO

Vodafone Giappone ha annunciato l'uscita del modello 904SH b telefonino con schermo VGA 640 x 480 con fotocamera da 3,2 mpixel. Con questo modello non sarà più necessario inserire il PIN, è infatti in grado di riconoscere a vista il proprio propretario. Un analogo sistema di riconoscimento del volto per cellulari era già stato proposto (sempre in Giappone) dalla ditta Omron g. Il dubbio che ci assale è questo: mettiamo che qualcuno ci riempia di botte e ci faccia una faccia tanta; come faremo ad accendere il telefonino per chiamare aiuto?

Altra tecnologia presente sul Vodafone 904SH è un sistema di riconoscimento del movimento che permette al telefonino di capire come viene mosso, quanto ampio è il movimento e in che direzione viene fatto. Questa tecnologia ha un futuro nel campo dei giochi: sempre in Giappone esiste già un gioco del golf per cellulari dotati di questo sistema.

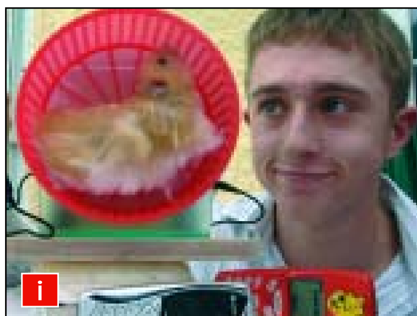
Si tiene il telefonino come se fosse l'impugnatura di una mazza da golf e si colpisce una palla immaginaria con una mazza immaginaria. Poi si verifica sullo schermo del cellulare il risultato del colpo f. Abbiamo già parlato di qualcosa di analogo (Reset di settembre 2005), lì però si giocava a ping-pong.

Il nostro consiglio, anche se il golf andrebbe praticato all'aria aperta, è quello di giocare al riparo delle proprie mura domestiche. Il passo tra il farsi vedere in un campo a dare colpi immaginari a una pallina fantasma e il fare la figura dei cretini è davvero breve.

GADGET, GADGET, GADGET

Il magico mondo dei cellulari è troppo ricco per pensare di esaurirlo in queste due pagine, non temete, riprenderemo l'argomento il mese prossimo.

Prima di lasciarci, però, c'è ancora lo spazio per illustrare un paio di gadget. Interessa un ricarica cellulari a forza motrice animale? L'ha inventata il sedicenne Peter Ash i di Lawford, in Inghilterra. Funziona così: Elvis, il criceto di Peter, gira ossessivamente nella sua ruota da esercizi; questo movimento genera energia elettrica e ricarica il telefonino di Peter. Due minuti di ruota del criceto valgono circa



mezz'ora di conversazione per il ragazzo. L'invenzione gli è valsa come compito di scienze. Il voto? Così così.

Volete dare una marcia in più al vostro cellulare? Ancora una volta dobbiamo rivolgerci al Giappone: Keitai Vyuun! (dell'azienda Omnicl) è un set applicabile al telefonino m che lo trasforma in un'automobilina a frizione. Due i modelli in commercio: sole rotelle (315 yen) o rotelle più meccanismo a frizione (504 yen).

Se l'argomento vi appassiona, Reset vi dà appuntamento al prossimo mese con nuovi, inusitati gadget. Se non vi appassiona, fatevene una ragione: l'argomento resta questo. **Andrea Pasini**











di **Maurizio Lazzaretti** - ***maurizio_lazzaretti@idg.it***

ECCO CORE, L'ARCHITETTURA ECONOMICA

L'estate 2006 segna per Intel l'abbandono definitivo della storica microarchitettura Netburst della famiglia Pentium 4, arrivata al limite fisico di prestazioni e consumi.
La nuova generazione di processori è tutta "made in Israele" e deriva dal progetto Core Duo (Yonah) da cui prende anche il nome definitivo, Core. Restando nel settore notebook e desktop, nel mese di luglio arriveranno le prime due CPU della generazione nata per consumare poco, ancora note con i nomi in codice di Merom e Conroe. Entrambi saranno Dual Core con quattro megabyte di cache di secondo livello condivisa dai due core in base al carico di lavoro. Intel prevede un 40% di prestazioni in più per Conroe rispetto al Pentium D 950, con una riduzione dei consumi del 40%. Per Merom i consumi restano quelli del Core Duo ma le prestazioni aumentano del 20% grazie alla cache raddoppiata. La microarchitettura Core si basa su un progetto base di CPU Dual Core che verrà personalizzata da Intel per i vari segmenti di mercato. Tutti i processori potranno eseguire contemporaneamente quattro istruzioni per ciclo di clock, e avranno una gestione dell'alimentazione molto complessa e granulare, in grado di spegnere le parti del chip non necessarie in qualunque momento.
Le nuove CPU saranno a 64 bit con le unità di esecuzione delle istruzioni SSE ampliate a 128 bit: un raddoppio di prestazioni rispetto a qualunque processore x86 oggi sul mercato.
I dati prestazionali forniti da Intel sono basati sui benchmark Specint che da sempre sono in grado di usare tutti i processori reali o virtuali presenti in un pc.
Le normali applicazioni non multithreaded, cioè con un solo flusso di codice in esecuzione, sfrutteranno i Dual Core per metà delle loro possibilità. Merom arriverà a settembre e sostituirà il Core Duo, grazie alla sua totale compatibilità meccanica ed elettrica. I produttori di notebook, Apple compresa, non dovranno far altro che cambiare BIOS e processore, mantenendo prezzi e consumi invariati e migliorando le prestazioni. Per i freschi acquirenti di un sistema Core Duo da oltre 2.000 euro nuovo di zecca non è una bella notizia, ma la vita della prima generazione Dual Core Intel per notebook sembra sarà incredibilmente breve. Per i desktop la situazione è più tranquilla nel senso che Conroe uscirà probabilmente con una frequenza da 2,6 GHz e 3 GHz per la versione Extreme, ma funzionerà solo con schede madri con chipset 975X e 965, non ancora sul mercato. Le prestazioni reali saranno migliori delle ultime due generazioni di Pentium D Dual Core, penalizzati dalle cache separate, e con un consumo di 65 watt farà cessare la pazzia degli alimentatori da 700 watt e dei pc con mezza dozzina di ventole. Anche se non bisogna dimenticare il settore dei giocatori accaniti che non vorranno sicuramente rinunciare alla doppia scheda video da 75 watt cadauna oppure passando a un chipset Nvidia potranno provare l'ebrezza della configurazione a due schede con doppia GPU. Tutte soluzioni che in passato erano assai rallentate dalla CPU poco potente. Un vero peccato che la prima CPU desktop a quattro core non arrivi prima della primavera del 2007!

www.pcworld.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it

Redazione
Daniela Creglia - daniela_creglia@idg.it
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Alfredo Distefano - alfredo_distefano@idg.it
Luca Figini - luca_figini@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

Laboratorio
Desktop, monitor e componenti: Danilo Loda
Stampanti, audio e wireless: Luca Figini
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari, telefonia, audio: Luca Figini
Fotocamere e multimedia: Dino del Vescovo
Software: Maurizio Lazzaretti

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Copertina a cura di Silvia Santi
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it

Collaboratori BabeRuth, Alberto Colleoni, Antonio Di Lallo, Matteo Dones, Giuliano Fiocco, Isidoro Flaiano, Irma Forster, Laura Garbati, Ignazio Gattoni, Leonart, Simone Majocchi, Luca Mannurita, Pietro Marocco, Federico Morisco, Andrea Pasini, Mattia Pontacolone

Publisher Deborah Sordini

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@idg.it, tel. 02/58038203

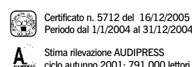
Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034

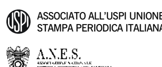
Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova



Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.





L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale:

